Anno 98 - Numero 22

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 26 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza colonna (posizioni o date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1500 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 50%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele As 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Improvvisa conferenza-stampa del Presidente

Johnson esprime preoccupazioni per il riconoscimento della Cina

La decisione francese (ha detto) può avere ripercussioni nell'Alleanza atlantica - «Noi abbiamo esposto il nostro punto di vista al governo di Parigi» - Il Segretario di Stato in missione urgente a Tokio, favorevole all'azione della Francia - De Gaulle ha convinto Ciang Kai-scek a non rompere i rapporti diplomatici?

Non è priva di rischi la politica di De Gaulle

Non si può imputare alla stampa occidentale, e più generalmente all'opinione pubblica euramericana, di avere dato poca importanza alla decisione gollista di riconoscere la Cina popolare. Se poi stampa e opinione pubblica ne abbiano compreso, esattamente e integralmente, il significato; se ne abbiano visto — esattamente e integralmente — i nessi con l'insieme della situazione internazionale, è cosa che rimane a vedere.

Il punto di vista, se non proprio esclusivo, prevalente, sotto cui è stato considerato l'atto di De Gaulle, è quello di un dispetto fatto agli Stati Uniti: gli si è attribuita, cioè, la fisionomia di un gesto dimostrativo, con l'aggiunta espressa o sottintesa in taluni che si tratti di un gesto impotente.

Non manca tuttavia una minoranza — non soltanto in Europa, ma anche agli Stati Uniti — che ci vede qualcosa di concreto, e di positivo per gli interessi occidentali e più specificamente americani. Costoro accettano fin d'ora l'impostazione che probabilmente sarà quella di De Gaulle nella imminente conferenza-stampa: occorre uscire una buona volta dal vicolo cieco in cui gli Stati Uniti, e con essi la quasi totalità dell'Occidente, si sono cacciati, di fronte alla realtà insopprimibile e irreversibile della Cina popolare.

A mio parere gli uni e gli altri si ingannano; e l'inganno può produrre effetti dannosi per l'Occidente e per la pacificazione mondiale. L'atto di De Gaulle non è un semplice gesto: è un fatto politico concreto, che prende posizione centrale in un piano da lui probabilmente concepito fin dagli anni del ritiro, e per la cui messa in opera egli ha adottato la politica di rinunzia algerina, e più generalmente coloniale. E' una politica — cerchiamo di darne una definizione approssimativa — di «nuova terza forza» fra Occidente democratico e Oriente comunista: una nuova terza forza che intende rimpiazzare quella dei Paesi cosidetti non impegnati, della quale va constatato che non ha prodotto finora nulla di positivo.

Si ricordi, a questo punto, che fino a qualche anno fa — al tempo della conferenza di Bandung, e dopo — la Cina popolare, senza far parte formalmente del blocco dei non impegnati (tuttora in formazione) teneva per lo meno con esso il contatto. Il presente conflitto con l'Urss potrebbe indurla a rimetterci un piede, e magari tutti due. Che cos'altro è stato il recentissimo giro africano di Ciu En-lai, se non un tentativo del genere?

Si verifica, insomma, un incontro fra Cina popolare, insofferente dell'egemonia russa sul mondo comunistico e vogliosa di sostituirsi all'Urss nel ruolo egemonico, e Francia gollista, insofferente dell'egemonia americana nel mondo occidentale-democratico e vagheggiante di sostituirsi agli Usa. Incontro favorito, stimolato, dall'avvicinamento Urss-Usa. L'incontro, cioè, ha un carattere antiamericano in prima linea, e in seconda linea antirusso: una seconda linea sufficientemente importante ed evidente per giudicare fuorviati quei comunisti e filocomunisti (nostalgici, o no, della fraternizzazione resistenziale) che incitano Moro a seguire l'esempio di De Gaulle.

* *

Come si concreti agli occhi di De Gaulle questa associazione e convergenza franco-cinese, possiamo intravvederlo con sufficiente approssimazione considerando i rapporti da lui avviati, o tentati, col Vietnam, il Cambogia, il Sudamerica. Egli cerca di ridurre al possibile l'influenza americana nell'Asia del Sud-Est, promuovendo fra comunisti e anticomunisti accordi di neutralizzazione, e così di pacificazione con la Cina popolare. Ciò vale probabilmente anche per Formosa, con cui De Gaulle vorrebbe mantenere i rapporti diplomatici, nonostante il riconoscimento della Cina popolare.

Per questa via egli spera anche di evitare l'urto diretto con l'Urss, rispetto alla quale anzi cerca intensificare i rapporti. Si sa che a Bonn si teme addirittura qualche suo passo, o gesto, favorevole al riconoscimento del governo di Pankow: timore non infondato, ma probabilmente prematuro.

Per il Sudamerica si tenga presente l'annuncio dato da tempo di un giro di visite da parte del generale-presidente, e quello più recente della sistemazione di talune differenze col Brasile: accompagnato quest'ultimo dalla prenotazione dell'ambiguo Goulart per una di quelle visite. Salvo errore, il Brasile, e Goulart personalmente, sono fra gli elementi più ostili agli Stati Uniti nel Sudamerica. Tanto là quanto nei Caraibi, De Gaulle cercherà di destreggiarsi rispetto alla concorrenza della propaganda cinese antiamericana.

In Africa situazione analoga. I recenti moti a Zanzibar e nel Tanganika, e adesso anche in Uganda e Kenia, non devono essere privi di una punta antibritannica, e di un nesso con la propaganda cinocomunista. La punta antibritannica non può dispiacere a De Gaulle, antibritannico non meno che antiamericano. Beninteso, egli non vorrà identificarsi con l'azione cinese; ma di fatto, col riconoscimento della Cina in questo momento, egli le dà un forte apporto morale. All'occorrenza, non gli dispiacerà di fare la parte dell'alto mediatore — in Asia, Africa, America, Europa — fra mondo anglosassone e comunismo cinese e russo: probabilmente anzi è questo un obbiettivo finale della sua politica di *grandeur*.

Si dirà — e si dirà giusto — che codesta è politica megalomane, destinata al fallimento. Ma prima che il fallimento si riveli molti danni e qualche disastro essa potrà produrre. Perché una cosa è certa: la pacificazione organica e stabile del mondo passa attraverso l'intesa, o compromesso che dir si voglia, fra la comunità occidentale in cui il primo posto spetta agli Stati Uniti e il secondo alla Gran Bretagna, e la comunità orientale, in cui il primo posto spetta all'Urss. Qualunque tentativo di cacciarsi in mezzo — fosse pure con le migliori intenzioni — non può che rendere più difficile e più lontana l'intesa; o anche farla, per la presente generazione, fallire.

Dobbiamo dunque felicitarci altamente che la fedeltà atlantica e il favore per la stretta unione fra Inghilterra e Europa occidentale-continentale abbiano trovato adesso pubblica e calorosa riaffermazione da parte del nostro governo.

Luigi Salvatorelli

Il presidente Johnson nel suo studio durante la conferenza stampa di ieri (Telefoto «Associated Press»)

Parigi chiederà all'Onu l'ammissione di Pechino?

(Dal nostro corrispondente)

New York, 25 gennaio.

Il presidente Johnson ha convocato oggi alla Casa Bianca un'improvvisa conferenza-stampa per una breve rassegna del lavoro svolto nei primi sessanta giorni del suo mandato alla suprema magistratura degli Stati Uniti. Egli ha esordito toccando un argomento di scottante attualità: il riconoscimento francese della Cina, decisione — ha detto — che sta suscitando *«molte preoccupazioni nel mondo libero»*.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, fittissime e insistenti, Johnson ha detto che il governo americano ha comunicato in proposito il suo punto di vista a quello di Parigi, manifestando preoccupazioni per gli effetti che il riconoscimento diplomatico di Pechino può avere nell'Alleanza atlantica e nel mondo libero in generale.

Ma in ultima analisi — ha aggiunto il Presidente — spetta alla Francia decidere; l'America può soltanto affermare che il riconoscimento *«è oggetto di preoccupazioni in Occidente»*.

Quanto ai risultati ottenuti nei primi due mesi del suo mandato, Johnson si è detto soddisfatto, all'interno, in particolare per i lavori parlamentari su due problemi fondamentali: la legge sui diritti civili e quella sugli sgravi fiscali.

In politica estera, il Presidente ha elogiato il ministro della Giustizia Robert Kennedy per la missione compiuta in Estremo Oriente alla ricerca di una soluzione della disputa tra Indonesia e Malesia. Sui rapporti con l'Urss, Johnson ha affermato che il suo governo compie ogni sforzo per una ragionevole soluzione dei problemi sui quali esistono divergenze di vedute. Per Panama, si spera in un accordo onorevole: gli Stati Uniti continueranno a svolgere verso la Repubblica del Canale, come verso tutti gli altri paesi, *«una politica di lealtà e di giustizia»*.

Ma il fatto importante della giornata non sta tanto nella conferenza-stampa di Johnson quanto nell'improvvisa partenza per Tokio del segretario di Stato Rusk, decisa dall'imminente riconoscimento francese di Pechino e, quindi, dalla necessità di un nuovo indirizzo di programmi anche della politica americana in Estremo Oriente.

Lunedì si apre a Tokio una conferenza economica che durerà tre giorni. Avrebbe dovuto essere una riunione di routine ossia di normale periodica consultazione. Vi avrebbero dovuto partecipare soltanto il segretario al Commercio, Hogan e quello al Lavoro, Wirtz. Rusk, per ordine del Presidente, ha deciso di parteciparvi all'ultimo momento perché, in seguito al riconoscimento di Pechino da parte francese, i problemi economici della conferenza di Tokio diventeranno fatalmente problemi politici, tanto più che Tokio non ha nascosto all'America le sue simpatie per l'azione francese nei riguardi di Mao.

Di là dalle dichiarazioni ufficiali che, come appunto quelle odierne del presidente Johnson, sono generiche e guardinghe, in molti ambienti qualificati di Washington si ammette che l'atteggiamento francese, per quanto irritante, ha molti aspetti positivi, specie se De Gaulle riuscisse (e questo è certamente il suo disegno) a imporre il contemporaneo riconoscimento delle due Cine: quella comunista e quella di Formosa. Questo obbiettivo era anche il desiderio del governo americano che, nei giorni scorsi, aveva in proposito fatto pressioni su Ciang Kai-shek, per indurlo a non rompere i rapporti con Parigi, non appena questa avesse riconosciuto Pechino. La richiesta degli americani era stata male accolta da Ciang Kai-shek.

Stamane, però, si ha notizia che De Gaulle, inviando un proprio personale emissario a Ciang Kai-shek, lo avrebbe indotto, con il proprio personale intervento, a fare quel che Washington non aveva ottenuto. Ciang Kai-shek, cioè manterrebbe i rapporti con Parigi. Non solo, dall'Onu stamane, si è anche avuta notizia, da ottima fonte francese, che la Francia, subito dopo l'avvenuto riconoscimento di Pechino, chiederebbe la ammissione all'Onu di quel governo, ma non ne solleciterebbe l'ammissione al Consiglio di Sicurezza, dove, per il momento, continuerebbe a sedere il delegato della Cina nazionalista.

Se queste notizie fossero confermate — si dice a Washington — non v'ha dubbio che l'azione politica della Francia verrebbe automaticamente ad aver raggiunto aspetti molto più positivi di quanto non si prevedesse. Soprattutto avrebbe rotto una situazione stagnante e aperto la breccia per un completamente diverso equilibrio di rapporti in Estremo Oriente.

Antonio Barolini

Pezzi grossi fra gli ospiti

Ad ogni buon conto, con squisito senso d'opportunità, l'anfitrione ha bandito dalle frutta le banane. *(disegno di NOVELLO)*

Accordo fra le correnti dc per la direzione del partito

Raggiunto nella notte, dovrà essere ratificato oggi in assemblea - Rumor sarà il nuovo segretario, assistito da un comitato di rappresentanti d'ogni gruppo, eccettuati i centristi - Il congresso nazionale si terrà a giugno - Discorsi di Fanfani e Pastore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Soltanto alla mezzanotte, dopo che si era chiusa la seconda giornata dei lavori del consiglio nazionale dc, si è profilato, al termine di una riunione di cinque ore tra i rappresentanti delle correnti che si richiamano al centro-sinistra, un accordo sull'organizzazione della nuova segreteria e della nuova direzione che dovrà sostituire l'esecutivo dimissionario con l'on. Moro.

I termini dell'accordo dovranno essere ratificati domattina presto dalle rispettive correnti e, se convalidati, saranno annunziati al consiglio nazionale appena esso riprenderà i lavori alle ore 10.

Il compromesso è stato raggiunto su una proposta dell'on. Colombo. Esso prevede:

la costituzione di un comitato di segreteria composto di sette od otto dirigenti degli uffici del partito, rappresentanti di tutte le correnti di maggioranza con esclusione di «centrismo popolare»;

segretario politico on. Mariano Rumor;

direzione unitaria, cioè comprendente anche gli scelbiani;

congresso nazionale a giugno;

sistema proporzionale per il congresso;

decisione del congresso sulla proporzionale per i comitati provinciali e regionali.

La giornata che ha preceduto quest'accordo ha visto succedersi nell'aula del consiglio i maggiori esponenti delle correnti che hanno esposto i termini più generali della situazione politica che la dc affronta nel paese e i compiti che spettano alla sua classe dirigente.

Fanfani ha parlato per primo pronunciando un discorso di vasto respiro politico che segnava il suo effettivo rientro nella politica ufficiale, dopo oltre tre mesi di silenzio. Egli ha relegato in secondo piano i problemi che formano oggetto della trattativa tra le correnti (la composizione della direzione e della segreteria) e così anche la questione dello appoggio della dc al governo Moro, da lui giudicata «un ovvio dovere». Ha puntato invece sulle grandi evoluzioni che si verificano nel mondo (rapporti Est-Ovest), in Europa e in Italia con la costituzione del governo di centro-sinistra.

In questo rapido processo di trasformazione, egli ha detto i partiti si trovano in ritardo rispetto agli elettori, si accentua quindi il distacco tra cittadini e le formazioni politiche organizzate, si profila una minaccia per le strutture democratiche. Questa situazione può essere particolarmente pericolosa per la dc, proprio in ragione della sua forza e ampiezza dei suoi consensi elettorali. Tutti gli sforzi devono perciò essere concentrati nel rinnovamento e rafforzamento del partito, in maniera che esso sappia trovare un più efficace collegamento con i cittadini e con un paese in profonda, accelerata trasformazione.

All'interno della dc, ha proseguito Fanfani, toccando i problemi più immediati, queste trasformazioni si manifestano con l'accettazione della politica di centro-sinistra da parte di alcune correnti e l'attestazione di altre correnti (gli scelbiani) su una linea di opposizione. Tutto il quadro interno della dc ne risulta rimescolato, le vecchie divisioni scompaiono e oggi si possono ravvisare due sole tendenze: una maggioranza di centro-sinistra e una minoranza di destra. Tuttavia, secondo Fanfani, le due tendenze «opposte per linea politica, potrebbero anche convergere sui modi e le tecniche organizzative di sostegno del centro-sinistra».

Dopo essersi così dichiarato per la formazione di una direzione unitaria, comprensiva di tutte le correnti, Fanfani ha detto che il rinnovamento del partito esige che da un lato si ponga fine alle «divisioni artefatte» e dall'altro into alle «meritorie ma snervanti mediazioni». Si è esaurita quindi, a suo giudizio, la funzione svolta da Moro negli ultimi cinque anni.

Prendeva poi la parola l'on. Pastore, leader di «Rinnovamento». Egli alludeva all'accordo fanfaniano-doroteo come a un accordo di potere, e lo giudicava negativo rispetto agli obiettivi di rinnovamento del partito che erano da tutti accettati e proclamati in questo Consiglio nazionale.

Pastore si è detto d'accordo con Moro nell'affermare che il compito del partito è di «approfondire la nuova linea politica, instaurando fecondi rapporti con il governo da una parte e con la società dall'altra».

Un intervento dell'on. Sullo che, in dissenso con i suoi antichi amici della «base», esprimeva una posizione isolata, ma sostanzialmente analoga a quella delle due correnti di sinistra (a favore di una segreteria con gli esponenti di tutto il centro-sinistra) e un discorso di Donat-Cattin hanno chiuso la giornata. Donat-Cattin ha detto che con il discorso pronunciato ieri dall'on. Colombo i dorotei hanno rinunciato alla loro azione di freno rispetto al centro-sinistra e capovolgono la loro linea, affermando la necessità di un'opera di stimolo. Tuttavia perché sia allontanata anche il sospetto che si adatti la tecnica di entrare nel centro-sinistra affinché nulla si muova», devono essere superate le divisioni tra i gruppi della maggioranza di centro-sinistra.

In conclusione, ha detto il deputato torinese, «rinnovamento» chiede: una dichiarazione politica impegnata e non equivoca per il centro-sinistra; la partecipazione alla segreteria; il metodo proporzionale anche per i congressi ordinari; convocazione immediata del congresso sulla base degli iscritti del 1963.

A questo punto il presidente Piccioni ha sospeso la seduta annunciando che i lavori saranno ripresi domattina.

Fausto De Luca

È scattata la scala mobile per due milioni di statali

Gli aumenti saranno di 4 mila lire al mese per i dipendenti in servizio e di 3200 lire per quelli in pensione - Le indennità saranno pagate dal 1° luglio prossimo - L'onere per lo Stato è di 90 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Oltre due milioni di pubblici dipendenti in servizio e in quiescenza percepiranno, a partire dal 1° luglio prossimo, un miglioramento mensile indipendentemente dalle trattative in corso fra i sindacati e il governo per il conglobamento di alcune voci della retribuzione e il riordinamento delle carriere.

Infatti, è scattata in salita il particolare sistema di «scala mobile», adottato nel 1959 per il settore del pubblico impiego allo scopo di assicurare un certo adeguamento degli stipendi e dei salari alle variazioni del costo della vita. Il nuovo indice del costo della vita è stato determinato calcolando, per l'intero anno 1963, la media aritmetica degli indici mensili del costo della vita che per l'anno stesso sono stati accertati dall'Istituto centrale di statistica per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

Di conseguenza, si è stabilito l'aumento di dieci «punti» che corrispondono, grosso modo, a L. 4000 mensili per 1.300.000 dipendenti in servizio e a L. 3200 per i 700.000 pensionati; il «punto», come si sa, ha il valore dell'uno per cento su una «fascia retributiva» di L. 40.000 per il personale in servizio e di L. 32.000 per quello in quiescenza. L'ulteriore onere a carico dello Stato è stato preventivato in 90 miliardi all'anno, cioè in 9 miliardi per ciascun «punto» di variazione.

Nelle prossime settimane, come di consueto, il ministro del Tesoro predisporrà un decreto per rendere esecutivo il suddetto miglioramento mensile, precisando la nuova misura dell'«indennità integrativa speciale», che fa riscontro grosso modo all'indennità di contingenza percepita dai dipendenti dell'industria e del commercio. Poiché attualmente tale indennità viene corrisposta in ragione di L. 6800 ai pubblici dipendenti in servizio e di L. 5440 ai pensionati, la nuova misura sarà fissata rispettivamente, e salvo qualche lieve differenza, in L. 10 mila 800 e in L. 8640.

Il decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, presumibilmente entro il mese di maggio: il nuovo importo dell'indennità integrativa speciale sarà incassato per la prima volta il 27 luglio, decorrendo dal 1° del mese, e fino al 27 giugno 1965.

E' evidente che anche l'onere derivante dal funzionamento della «scala mobile» condiziona sensibilmente, insieme a quello di pari importo previsto per l'aumento delle pensioni dello Stato, l'esito dei negoziati in corso tra il ministro Preti, le confederazioni dei lavoratori, i sindacati della scuola e i sindacati autonomi degli statali. Il conglobamento nei tre anni proposto dal ministro Preti dovrebbe limitarsi soltanto al conglobamento dei due assegni, temporaneo e integrativo, a tutti gli effetti (stipendio, tredicesima, straordinario, scatti di anzianità, buonuscita, pensioni ecc.): secondo gli ultimi calcoli della Ragioneria generale dello Stato che tengono conto anche del particolare incremento degli organici del personale della scuola, la spesa relativa ai tre anni dovrebbe superare i 410 miliardi indicati in linea di massima dalla «Commissione dei 32» per la riforma della pubblica amministrazione, raggiungendo i 500 miliardi.

Nel primo anno (e non si sa ancora se sarà l'anno finanziario 1963-64 o il 1964-65) dovrebbe essere realizzato il conglobamento dell'assegno integrativo ai fini della tredicesima mensilità. Secondo le ultime valutazioni degli uffici ministeriali competenti, l'onere supererebbe la cifra di 30 miliardi indicata dal ministro Preti, avvicinandosi ai 38 miliardi in conseguenza della necessità di considerare, in questa operazione, anche il notevole numero dei sottufficiali.

Non mancano, naturalmente, le pressioni per ampliare la portata del primo tempo. La Cisl, ad esempio, ha chiesto l'assorbimento degli assegni familiari ai fini della tredicesima mensilità. La Cgil ha, invece, così precisato le sue istanze: 1) integrazione della tredicesima mensilità 1963 anche per i pensionati, con la corresponsione dell'assegno temporaneo, degli assegni familiari e della scala mobile a sanatoria del secondo semestre 1963; 2) decorrenza iniziale dal 1° gennaio 1964 della operazione conglobamento e riassetto unitariamente considerati; 3) fissazione della data di inizio e della durata della trattativa, per discutere in merito al riassetto e al conglobamento e per concordarne le fasi.

Una chiarificazione dovrebbe scaturire, comunque, dal prossimo incontro fra governo e sindacati, fissato per mercoledì prossimo.

g. f.

Erhard domani a Roma incontra Segni e Moro

Lo accompagna il ministro degli Esteri Schroeder - Mercoledì il Cancelliere sarà ricevuto dal Papa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Tutto è pronto per accogliere lunedì a Roma il cancelliere della Germania occidentale Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder. Questa sera c'è stato ancora uno scambio di idee tra Moro e Saragat, che, appena arrivato da Londra, si è recato a Palazzo Chigi. Gli ospiti tedeschi arriveranno in treno alle 9,30 alla stazione Ostiense, lo scalo ferroviario di rappresentanza. A riceverli vi saranno il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri italiano.

Con la visita a Roma concluderà il suo «giro diplomatico» iniziato dopo la sua nomina a Cancelliere della Germania occidentale. La prima tappa fu a Parigi nel novembre del '63; la seconda negli Stati Uniti; la terza a Londra la settimana scorsa.

Nel suo soggiorno a Roma Erhard avrà colloqui con il presidente del Consiglio Moro, con il vice presidente Nenni e con il capo dello Stato Segni. Schroeder si incontrerà con Saragat.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono quelli dell'integrazione politica ed economica dell'Europa, la forza atomica multilaterale, i rapporti tra Germania e Italia.

Martedì pomeriggio Erhard farà delle comunicazioni alla stampa. Mercoledì mattina il Cancelliere si recherà in Vaticano a far visita a Paolo VI

v. s.

Dichiarazioni del Cancelliere alla partenza per l'Italia

Bonn, 25 gennaio.

Alla vigilia della partenza per Roma, il Cancelliere federale, prof. Erhard, ha rilasciato alcune dichiarazioni ai giornale domenicale *Welt am Sonntag* di Amburgo:

«Con il mio viaggio a Roma proseguo la serie delle mie visite ai nostri alleati. Da Parigi, sugli Stati Uniti d'America e su Londra si stende già l'arco degli amichevoli dialoghi e dei progetti per un futuro comune che ora raggiunge Roma, la capitale di un Paese, al quale la cultura tedesca si sente legata in maniera del tutto particolare. Già ora mi rallegro dei colloqui che avrò con il Capo dello Stato e con il presidente del Consiglio».

«A questo incontro, al quale guardo pieno di speranza, seguirà l'avvenimento della visita a Papa Paolo VI, che mi ha concesso di parlargli in un momento in cui si stanno avvicinando tra loro gli uomini di buona volontà di tutto il mondo.

«Possa questa visita contribuire a far sì che il popolo italiano e quello tedesco si rendano consapevoli ancora una volta del loro compito, quello di ricostruire l'unità dell'Europa assieme a tutti gli altri vicini».

CRONACA CITTADINA

Una donna sconvolta mette in allarme la polizia

Sotto l'incubo dell'assalto alla banca afferma che i banditi l'hanno rapinata

Una negoziante nella zona di piazza Rivoli: «Due malviventi con i cerotti sul volto, pistola in pugno, mi hanno aggredita, ma sono potuta fuggire mentre svuotavano i cassetti» - Folla emozionata in strada, intervento in forze della «Mobile» - La descrizione troppo particolareggiata del volto dei banditi insospettisce gli agenti - A sera la confessione: «Tutto fantasia, sono terrorizzata dagli episodi di questi giorni»

Termina una settimana difficile per gli episodi di violenza che hanno suscitato sdegno, commozione e timore. Nella scia di un delitto c'è sempre l'inquietudine di una gran parte della popolazione, di quelli che amano vivere nell'ordine e nella legalità. E' giusto che questo avvenga, altrimenti — con l'indifferenza e la rassegnazione — il crimine prevarrebbe. Ma quando gli avvenimenti impressionanti incalzano, qualcuno non sa dominare la propria paura e i propri nervi. In queste circostanze affiorano i mitomani, gli esaltati, i più eccitabili. La polizia è tempestata da telefonate di gente che dà corpo alle ombre e offre informazioni sbagliate. O peggio, capita quello che è accaduto ieri.

Poco dopo le dieci di ieri la polizia ha ricevuto una telefonata: «*In via Nicomede Bianchi una negoziante è stata rapinata da due banditi armati*». E' accorsa la Squadra mobile e ha trovato, davanti al numero 62 dove c'è un negozio di articoli elettrici, folla che circondava una donna atterrita: Maria Fina in Sabato di 35 anni, vittima dei rapinatori.

Ecco il suo racconto: «*Stavo chiudendo il negozio per assentarmi alcuni minuti quando due giovani mi hanno detto che dovevano parlare con mio marito. "E' fuori, verrà più tardi" ho risposto, ma quelli erano più entrati e subito si sono appiccicata una maschera nera sul volto, fissandola alle guance con del nastro adesivo. Poi uno mi ha puntato una pistola, l'altro ha cominciato a frugare in tutti i cassetti, ha trovato 2500 lire. Quello armato si è distratto un momento e sono riuscita a fuggire dal retro*».

Sotto questo incubo — e questo lo confermano i testimoni — la negoziante ha attraversato il cortile di corsa, urlando è entrata dalla merciaia Accossato: «*Ci sono i banditi, mi hanno rapinata*». Dal bar Malinverni, dal pastificio, da tutti i negozi della strada un istante dopo accorreva gente, si sono fermate macchine, la folla è ingrossata, qualcuno ha telefonato alla Mobile. Dei due banditi, nessuna traccia. Nel negozio, i cassetti del banco erano aperti. La Sabato pareva in preda a un violento *choc*, che la faceva tremare e balbettare. Molti la compativano e cercavano di confortarla, altri levavano sdegnate proteste contro la nuova impresa della delinquenza.

La polizia ha accompagnato la donna in questura, il commissario Bonsignore le ha mostrato gli schedari dei pregiudicati. Non ha riconosciuto i banditi, ma ha fatto una descrizione abbastanza precisa: uno alto un metro e 75, un po' pallido, con i capelli brunі e corti; l'altro era più piccolo, anche lui bruno, ma con la carnagione olivastra. Entrambi abbastanza magri, parlavano italiano senza inflessioni dialettali. Via via che raccontava, aggiungeva nuovi particolari, sempre più precisi. Troppo precisi. E' sembrato innaturale, al commissario, che una donna terrorizzata da una pistola avesse potuto notare tanti particolari.

Così è nato il dubbio che non tutto si fosse svolto come la negoziante raccontava. E la Sabato è stata affidata al dott. Lanza del commissariato San Donato che, con il maresciallo Iovele, l'ha interrogata fino alle 18. «*Signora, non le farò del male. Ma mi dica veramente com'è accaduto*» le diceva il commissario, e lei a ripetere la sua storia da capo. «*Signora, lei abita a pochi passi da piazza Rivoli, dove c'è stata la rapina alla banca. Non è forse rimasta impressionata da quella rapina?*». Sì, — ammette la donna — è rimasta molto impressionata, sconvolta addirittura. Da quattro giorni non fa che parlarne, in casa, nel negozio, in strada. Quando passa in piazza Rivoli è presa da un pazzo terrore: cerca di stare lontana da quella piazza, ma qualcosa più forte della sua volontà ve la trascina.

Ormai il dott. Lanza sente di essere alla fine della sua fatica. Ancora un po' di pazienza, qualche abile domanda, poi la negoziante cede. Confessa tra le lacrime e firma questo verbale: «*Effettivamente sono stata io a prendere il denaro dalla cassa e portarlo nella mia camera da letto. L'ho messo in una custodia di plastica, che ho riposto sotto il fondo di un armadio. Sono madre di tre figli, uno dei quali, Dino, è menomato avendo gli arti inferiori e superiori non sviluppati dalla nascita, è un focomelico. Da tempo non so più che cosa faccio, sono molto stanca. Non so precisamente perché stamane ho inventato la storia. Tengo a precisare che non sono stata in a telefonare alla polizia, anzi non volevo che la facessero. Prometto di stare buona e non dare più fastidi*».

Vanno a casa sua, trovano il denaro — 2000 lire — nascosto nell'armadio. La donna non aveva nessuna ragione per sottrarlo alla cassa: poteva prenderlo liberamente, prenderne anche di più che il marito non le avrebbe detto nulla. Perché allora questa commedia? La donna ripete che non lo sa. «*Forse* — dice — *mi sono spaventata vedendo due clienti con la faccia equivoca e sono scappata gridando, poi ho nascosto il denaro per far credere che non avevo avuto paura per nulla, che i banditi c'erano stati davvero*». Simulazione, dunque. Potrebbe essere arrestata. Ma è una donna colpita dalla sventura e si prova una gran pena per lei. La lasciano ai suoi figli: Alfonso di due anni, Costantino — il piccolo focomelico — di sei, Maria Pia di otto.

Maria Sabato: «Erano due rapinatori con le rivoltelle»

VEDERE IN 5ª PAGINA

Migliora la ragazza ferita dai banditi: ha parlato e sorriso ai genitori. Trovata a Verona l'auto usata per l'assalto alla banca.

Alla nonna di Rita Pavone abbiamo donato una radio

Aveva scritto a Specchio dei tempi: «Vorrei una piccola radio per sentire cantare la mia nipotina, ma non posso permettermi questo lusso» La visita nella modesta casa e la commozione dell'anziana pensionata

Specchio dei tempi ha pubblicato ieri mattina una lettera che ha avuto l'effetto — come era prevedibile — di un sasso scagliato in uno stagno. Non per il desiderio che quelle poche, dimesse righe esprimevano (il dono di una radio, magari di seconda mano), ma per il nome della mittente: Carolina Buffa vedova Pavone. La nonna di Rita, la ragazza torinese che trasforma in milioni le canzoni che oggi imperversano nei *jukeboxes*, nelle sale da ballo, nei *nights* alla moda. L'adolescente dall'aria sbarazzina e dal visetto costellato di brillanti, assediata dai *fans* e contesa a peso d'oro dagli impresari di due continenti.

«*Sono la nonna di Rita Pavone* — spiegava la lettera —, *il più grande regalo che voglio da te è una piccola radio per sentire cantare la mia nipotina. Io non posso permettermi questo lusso: percepisco in tutto 19.500 lire di pensione, e siamo nell'inverno. Tra carbone, legna, luce e gas non potrei fare altre spese: la vita è troppo cara. Spero non mi vorrai male e avrai, almeno tu, un cuore per me. Così potrò sentire mia Rita prima di morire*».

Decine di lettori hanno telefonato a *La Stampa*, chiedendo se l'appello era autentico e la situazione della «nonna di Rita» penosa come traspariva dalle sue parole. Che lo scritto non fosse uno scherzo (siamo di carnevale, anche le burle più stupide trovano sempre qualche ulteriore), era stato facile consigliarlo. Che le condizioni di Carolina Buffa ved. Pavone siano tutt'altro che rosee, ce lo ha confermato lei stessa a voce, nella sua povera abitazione di due stanzette, al pianterreno di un cortile in borgata Lucento.

La nonna della celebre ragazza della musica leggera ha 72 anni, soffre di ulcera gastrica, ha il braccio destro quasi immobilizzato dall'artrosi. Sul buffet, in cucina, spicca una fotografia di Rita Pavone: l'ha ritagliata da un rotocalco, non ne possiede altre. Piange, mentre la guarda. Poi va di là, a prendere una scatola di cartone dove conserva documenti e ricevute.

«*Questo è il libretto del matrimonio con il mio primo marito, Filippo Pavone. Da lui è nato Giovanni, il padre di Rita. Quando sono rimasta vedova ho sposato un altro uomo, dal quale ho avuto il secondogenito, Paolo. Non ho mai avuto fortuna, nella vita. Ho lavorato molti anni come maglierista, ho fatto la portinaia in uno stabile di Racconigi, quattro scale da lavare due volte alla settimana. Adesso, sono qui sola come un cane. Il figlio minore mi paga le settemila lire di affitto, l'altro mi versa 4500 lire al mese perché c'è un'ordinanza del Tribunale. Dalla Previdenza ho 15 mila lire di pensione, sono costretta a risparmiare perfino il carbone per la stufa.*

«*Ma non è questo che mi addolora. Conservo i giornali che parlano della mia Ritin, e dico che quadagni un macchio di milioni con i dischi, le "tournées", le serate nei locali di lusso. Non so se è vero, comunque le auguro di guadagnarne ancora di più. Il mio tormento è un altro: i figli hanno rotto ogni rapporto con me, la nipote la vedo da quasi tutti i mesi. Avevo scritto a lei e a Teddy Reno — guardi, qui ce sono le ricevute delle "raccomandate" —, chiedendo il piccolo regalo che ora ha ripetuto a Specchio dei tempi: una radio, per ascoltare le canzoni di Ritin. Qualche volta, alla sera, vado da una vicina e le sento dalla sua radio: mi commuovono, mi fanno piangere. Le voglio bene, l'ho allevata in fino a quando ha cominciato ad andare a scuola, perché i suoi genitori lavoravano tutt'e due. Vede, tesoro, le pena da cani? I miei vicini l'hanno fatta sigillare: mi vedevano così disperata, temevano che volessi uccidermi*».

Il nostro compito non era di indagare sulle cause di una situazione dolorosa, ma di esaudire il sogno di una donna anziana e povera. Lo abbiamo fatto, portandole una radio che le consentirà di ascoltare Rita Pavone anche quando canta alla televisione. Un dono modesto, privo di qualsiasi significato polemico. E' bastato a rasserenare la nonnina, ad alleviarle la solitudine.

«Adesso anch'io potrò sentire le canzoni della mia Ritina»

Per lo sciopero di ottobre

Un'inchiesta al Gioberti

L'ispettore ha indagato sulle cause della manifestazione studentesca

E' ripartito ieri pomeriggio per Roma il prof. Francesco Ricciardi, ispettore generale del ministero della Pubblica Istruzione. Era stato inviato al liceo per condurre un'approfondita inchiesta sui motivi che determinarono, nell'ottobre scorso, lo sciopero quasi totale degli studenti, ma soprattutto per stabilire se e in quale misura la manifestazione sia stata determinata e condotta da una direttiva politica estranea alla scuola. Questo perché un episodio analogo, avvenuto al Sommeiller, ha avuto come promotori alcuni elementi dell'estrema destra.

L'indagine è durata sei giorni. Il prof. Ricciardi ha visitato le classi e poi ha ricevuto in presidenza, ad uno ad uno alcuni professori e parecchie decine di allievi. Li ha interrogati, lungamente e con molta cortesia. Riferirà poi al ministro l'esito della sua missione.

Come si ricorderà, il 9 ottobre scorso 400 su 450 alunni del liceo Gioberti si astennero dalle lezioni in segno di protesta contro i provvedimenti disciplinari disposti dal preside prof. Eugenio Mulas. I giovani ritenevano umiliante dover scontare ogni breve ritardo alle lezioni con lunghi pensi, e anche il fatto di doversi separare dalle compagne di classe durante gli intervalli. Chiedevano inoltre la modifica dell'orario per le lezioni pomeridiane di ginnastica al sabato, affermando che in questo modo erano costretti a rinunciare all'unico pomeriggio libero.

Il preside Mulas, da noi interrogato, rispose allora con molta fermezza e altrettanta severità: «*La libertà non deve essere anarchia; non è possibile interrompere continuamente le lezioni per il sistematico ritardo dei poltroni*». Aggiunse ancora: «*Quanto ai pensi, giudico più proficuo assegnare compiti utili e non troppo gravosi, invece di espellere i distrattori*».

Cinico e calmo, l'uxoricida in carcere

Ha detto: «Un uomo d'onore non deve permettere che la moglie lo abbandoni»

Il retroscena del crimine: il matrimonio tra la vittima e l'assassino avvenne con la barbara usanza del ratto - Perché la donna si decise alla separazione - Un abito tutto bianco per la morta

Anna Piccolantonio, la giovane strozzata dal marito, è stata rivestita con un abito bianco, quasi da sposa. E' nuovo, ancora rigido per l'appretto. L'ha comperato il padre, ieri, dopo averla vista sul tavolo dell'obitorio. La sofferta di corso Chieri, a Reaglie, era cattiva, con i soggetti agnosti dall'autorità giudiziaria. Si sarebbe potuto farli togliere, per prendere un vestito, ma il padre ha detto: «No, non voglio entrare in quella casa, mi farebbe troppo male».

L'assassino, Dario Di Pierno, ha passato una notte tranquilla. Ieri mattina, ha chiesto se c'era la sua fotografia sui giornali. Quando gli hanno detto di sì, è sembrato soddisfatto e ha spiegato: «Voglio che tutti sappiano che non potevo agire altrimenti. Un uomo d'onore non deve permettere alla moglie di abbandonarlo e di chiedere la separazione legale». E' un atteggiamento sconcertante, soprattutto dopo la ricostruzione delle circostanze che lo hanno spinto a uccidere.

Eccole, in breve. Tre anni fa, il matrimonio. Racconta il padre della morta, Vittorio Piccantonio: «Dario venne a chiedermi la mano di Anna. Io gli dissi che conoscevo la sua famiglia e non avevo nulla di contrario, ma a fare la richiesta dovevano essere i suoi genitori. Non vennero. Invece, qualche tempo dopo, Anna incontrò al mercato la sorella del giovanotto, Consiglia. Si lasciò convincere a seguirla: in una strada appartata attendeva Dario, con una motoleggera. Fuggirono a S. Severo di Puglia e tornarono quattro giorni dopo».

Le nozze furono celebrate quasi subito. Poi, Dario viene a Torino. Qualche mese dopo, lo raggiunge la moglie, insieme con sua madre, Vincenza. Dice Domenica: «Avevo già avuto una relazione con Vincenza: mi provocò di nuovo e cedetti. Fummo scoperti da sua sorella Angela e successe un parapiglia. Fu allora che decisi di prendere un alloggio per conto mio: venni con mia moglie a Reaglie, sua madre tornò al paese». Gli altri familiari negano questo episodio. Angela rifiuta indignata: «Quell'uomo è pazzo, si è inventato tutto. Non ha mai detto altre che gettare vergogna sulla mia famiglia». E Vittorio Piccolantonio, il marito di Vincenza: «Se avessi saputo una cosa del genere, avrei spaccato le ossa a mio genero».

Ma è da quel momento che il matrimonio di Dario e Anna naufraga. Nella soffitta di Reaglie, le liti e le percosse diventano quasi quotidiane. La giovane donna vuole condurre una vita più indipendente, qualche volta va a ballare con un'amica che ha accolto in casa come ospite, Antonietta Palmieri. Il marito diventa sempre più irascibile e violento. Un giorno, Antonietta annuncia che si sposerà e che si è trovata un altro appartamento. Anna resta sola e la vita, accanto al marito che non ama più, le appare insopportabile. Decide di andarsene.

Lunedì scorso, arriva dal Meridione il padre e si incontra con Anna e col genero. Su questo incontro, c'è la testimonianza di una lettera che la giovane ha scritto alla madre e non ha poi spedito. Dice: «Sono andata in giro con papà e cercare una nuova casa per me e per voi. Dario ha fatto una scenata spaventosa. Ha messo in piazza anche tutti i fatti miei. E' poi questo che io le odierò per sempre e non farò più vita con lui». La lettera è del 22 gennaio.

Il giorno dopo, Antonietta Palmieri viene a prendersi i vestiti e la macchina per scrivere che ha lasciato a casa dell'amica. C'è con lei il fidanzato, un falegname: Giuseppe Riccobello. Trovano Anna che sta battendo a macchina l'esposto con cui chiede la separazione legale. Dario è in un angolo, seduto. Fuma una sigaretta, calmissimo. Quando la moglie ha finito, prende il foglio, lo unisce al suo (quello in cui chiede alla polizia di proibire ad Anna di andarsene) ed esce dicendo: «Li porto al commissariato».

Invece va da un vicino, Vincenzo Tavaglione. Gli dà gli esposti e lo prega: «Tienili tu. La consegnerò domattina alla polizia». Poi scende al bar, beve e ritorna. Ci sono ancora il fruttivendolo e la fidanzata. Dario Di Pierno è stravolto, insulta la moglie. «Queste cose — le ridarguisce il Riccobello — non devi farle davanti a me. Porta almeno rispetto alla mia divisa». Il giovane esce a prendere l'album con le fotografie del matrimonio e le straccia, sotto gli occhi della moglie e degli ospiti.

«Ecco, vedete come è violento» dice Anna spaventata, in un angolo. «Stai tranquilla — replica tra i denti il marito — le, non ti tocco. Non voglio finire in prigione per causa tua». Il Riccobello e la fidanzata escono. Da questo momento in poi, si sa soltanto la versione dell'assassino. Ha raccontato: «Le ho chiesto di stendermi una camicia, e ha rifiutato. Allora ho pensato che lei mi ha detto: "Ti lascio, sì, ti lascio. E il passero davanti al braccio di un altro uomo, perché voglio farlo morire di crepacuore". Allora l'ho uccisa — ripete —, un uomo d'onore non può permettere queste cose».

Pizza, porchetta e vini tipici alla «91ª Mostra enologica»

Nell'area di via Principe Amedeo, fra via delle Rosine e via Plana, a pochi passi dal «Luna park» di piazza Vittorio Veneto, si è inaugurata ieri pomeriggio la 91ª edizione della Fiera enologica. La mostra dei vini occupa quest'anno una superficie di oltre tremila metri quadrati, gli stands sono un centinaio e rappresentano quasi tutte le regioni italiane.

Il richiamo della mostra è sempre forte. Nella passata edizione i visitatori furono due milioni: consumarono 150 mila bottiglie di vino, due quintali d'insalata russa, 400 porchette, migliaia di panini, 200 quintali di salumi. E gli espositori sono convinti che quest'anno le cifre saranno ancora maggiori.

Sempre ieri pomeriggio, con una semplice cerimonia, alla presenza dell'assessore Altamura e di molti, Bottino è stato aperto il parco giochi di piazza Vittorio Veneto. Ci sono i divertimenti di ogni anno: ruote giganti, autoscontri, tiri a segno.

Per la festa di Natale

Incendiano gli uffici che hanno saccheggiato

Bottino di centomila lire, danni per oltre tre milioni

Dopo avere rubato negli uffici di una ditta, i ladri hanno appiccato il fuoco: il bottino è stato di circa mila lire. Il danno causato dall'incendio supera i tre milioni. E' accaduto ieri in via Avogadro 29, al piano rialzato dove ha sede la ditta di abbigliamento Master.

I ladri sono entrati durante la chiusura meridiana: tra le 12,30 e le 14,45. Con un sasso hanno infranto il vetro di una delle finestre che danno in via De Sonnaz, sono entrati negli uffici, hanno scassinato i cassetti di tutte le scrivanie, finché hanno trovato il denaro: non più di 100 mila lire.

Evidentemente gli svaligiatori ritenevano di trovare di più, allora hanno sfogato la loro delusione con un gesto vandalico. Sotto un tavolo hanno ammucchiato tutta la carta trovata sulle scrivanie e negli scaffali — fatture, rimesse, schede meccanografiche — e vi hanno versato sopra l'alcool che serve per il duplicatore. Hanno appiccato il fuoco e se ne sono andati.

L'impiegata Maria Luisa Siesia, quando è venuta per l'apertura pomeridiana appena aperta la porta è stata semiaffogata dal denso fumo. L'incendio è stato domato dai pompieri.

Specchio dei tempi

La diletta nipotina - Povero Ghiani: in galera ingrassa - Automobilista ed analfabeta - Tossire con riguardo - Ragazzina svedese vuol conoscere un italiano (e che il Signore sia con lei)

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di giovani impiegate fedeli lettrici ed ammiratrici della tua rubrica. Spesso avremmo avuto questiti da sottoporti, ma abbiamo sempre rimandato sapendo che altri ne avevano forse di più interessanti. Però, l'appello della nonna della notissima "vedette" della moderna Rita Pavone, apparso su *La Stampa* di oggi, ha quale tramite tuo, si rivolge al buon cuore ed alla sensibilità dei torinesi, per poter avere una radio, poichè diversamente, non può udire le canzoni della sua "affezionatissima" nipotina, ci lascia alquanto perplesse.

«Come, con i milioni che ogni sera guadagna, la diletta nipotina non ha ancora trovato i pochi biglietti da mille occorrenti per regalare una radiolina alla nonna? Siamo certe che a tutti i lettori con un poco di buon senso in subordine richiesta ha fatto l'effetto che ha fatto a noi. Grazie dell'ospitalità, certi che la meravigliosa rubrica continuerà a portare aiuto dove la miseria è squallida».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una contribuente che lavora 14 ore al giorno anche per poter far fronte ai bisogni dell'erario. Ho letto su di un settimanale del viaggio della signora Ghiani a Ventotene "ospite" il suo figlio Raoul nel penitenziario. Sento che avvenne a disposizione il cuoco e che la motolancia è andata a prelevarla. Peccato che, con tutti gli onori, abbiano dimenticato di far suonare la banda del luogo.

«Legge pure che l'illustre prigioniero manifesta i suoi timori d'ingrassare. Poveretti, certi reoi nazionali vanno proprio trattati coi dovuti riguardi. Non ti pare che i nostri soldi andrebbero spesi un po' meglio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa si è presentato nel mio ufficio un disinvolto giovane trentenne pregandomi vivamente di fargli sostenere gli esami di quinta elementare, titolo di studio minimo richiesto dall'A.I.m. per essere assunto in qualità di autista. Il disinvolto candidato (che dopo un breve colloquio consigliai di frequentare una delle tante scuole serali istituite a questo scopo) affermava di essere assai esperto nella guida di autotreni (e di possedere la patente di guida) e che pertanto il possesso della licenza di quinta elementare poteva considerarsi un "accessorio" superfluo.

«Non risulta infatti che per il rilascio di patenti di guida di autoveicoli (e neppure per la guida di autotreni) sia richiesto un ben che minimo titolo di studio; per cui praticamente un qualsiasi analfabeta può condurre autotreni, autovetture, motocicli, ecc. Ergo, penso che un notevole contributo alla lotta contro l'analfabetismo potrebbe essere data proprio da una "leggina" che condizionasse il rilascio delle patenti di cui sopra al possesso almeno della licenza di quinta elementare. Estenderei anzi detta condizione anche al rilascio di qualsiasi altra patente o permesso che comportano l'impiego di strumenti di usarsi con prudenza e coscienza (come il permesso di caccia, il porto d'armi, ecc.)».

Dr. G. Gilli
Direttore didattico
Scuola Dura d'Aosta

Un lettore ci scrive:

«Una volta si tossiva mettendo una mano davanti alla bocca, un po' per educazione, un po' per non recare disturbo ai vicini; ma soprattutto perché altrimenti si sarebbero lanciati contro il prossimo microbi batteri e germi vari, misti a saliva, la quale ultima ha la caratteristica di trasmettere celermente ogni sorta di malattia.

«E oggi? Guardatevi attorno e vedrete la quasi totalità degli individui tossire nello stesso identico modo delle scimmie. Mi è capitato sia in chiesa, sia in tram, sia a teatro, sia al cinema, sia allo stadio, di dover cambiare posto per non essere colpito dai proiettili di chi era dietro di me, dato che un mio sguardo, molto significativo, non avrebbe ottenuto nessun risultato migliore.

«*Specchio dei tempi*, invita questo esercito di maleducati a tossire davanti allo specchio; si renderanno conto immediatamente di cosa viene lanciato ed a quale velocità dalla loro bocca. Pubblica poi quanto un medico di buona volontà (se ne sarà anche) ti dirà sulle innumerevoli malattie che si trasmettono con la saliva, farai opera meritoria due volte. E tutti ti ringrazieranno perché avranno modo di vivere meglio nel corpo (con un minor numero di malattie) e meglio nello spirito (con un minor numero di maleducati)».

Filippo Rissone

Una lettrice ci scrive da Malmö (Svezia):

«Sono una ragazza svedese di sedici anni, e mi piacerebbe conoscere un ragazzo della mia stessa età, con cui corrispondere. I miei "hobbies" sono molti: la danza, la pittura, la musica moderna; amo anche la buona lettura, così come mi piace scrivere. Per quanto riguarda gli studi, invece...

«Io potrei corrispondere con questo unico italiano in inglese o in tedesco; purtroppo, e mi spiace molto, non conosco la vostra lingua. Se qualcuno, leggendo queste righe, penserà di voler conoscere una ragazza svedese, può cogliere l'occasione e scrivermi».

Gisella Lundquist
Nordlindsvag 89 C,
Malmö V - (Svezia)

La Rinascente presenta al Comune il progetto per il nuovo palazzo

Dovrebbe sorgere in via Giolitti dove la società ha già acquistato un edificio da demolire - I parcheggi sull'area di altre vecchie case da abbattere?

In via Giolitti, in via Carlo Alberto, in via Lagrange, nelle altre strade vicine si parla molto in questi giorni della «Rinascente» e che sorgerà in questa zona tra centinaia di negozi. Decine di famiglie stanno trasferendo già parecchi alloggi sono vuoti e alcuni negozi chiusi. Tra non molto quasi un intero isolato dovrebbe cadere sotto i bulldozers.

Il progetto di massima della «Rinascente» verrà presentato domani al Sindaco. L'azienda assicura che saranno rispettate le condizioni urbanistiche del centro storico: l'edificio non dovrà superare i cinque piani fuori terra, altri due piani saranno sotterranei. Un'altra condizione è che il progetto assicuri la viabilità. Un grande magazzino attira la clientela da ogni parte della città, ed è una clientela motorizzata. Da qui, il problema del parcheggio, che la direzione della «Rinascente» intenderebbe risolvere acquistando gli edifici adiacenti al reparto vendita e trasformandoli in parcheggi interni.

Ora la situazione è questa: la casa di via Giolitti 11, che fa angolo con via Carlo Alberto, verrà sgomberata entro febbraio; quella di via Giolitti 12 entro aprile; quella di via Carlo Alberto 22 entro giugno. Si sta trattando per la casa di via Giolitti 10. E' un condominio di una sessantina di famiglie; tutte hanno due mesi di preavviso per trovare altre case. In via Carlo Alberto 22 abitano una trentina di famiglie e tutte sono in cerca di casa. Ci sono un caffè, un negozio di modista e uno di plastiche.

Un piccolo mondo che finisce, un vecchio angolo della città che cambia volto. Finirà qui il piccolo commercio, con i negozianti che scherzano con i clienti, non più incontri e chiacchiere sul marciapiedi di donne che si conoscono da anni.

Non solo in questo isolato si parla della «Rinascente». Ma anche in tutti i negozi della zona, che è uno dei centri commerciali della città. Se ne parla con preoccupazione. Sta per sorgere un grande magazzino che venderà ogni genere di merce, e toccherà gli interessi di tutti. Comunque il movimento del progresso è inevitabile e con ogni probabilità dalla concorrenza del grande magazzino i cittadini ne trarranno vantaggio.

Urtato da un camion finisce contro il braccio di una gru

Per la frattura dell'osso parietale sinistro è stato ricoverato al San Vito Floridoo De Cola, 19 anni, via Don Bosco 81. Mentre lavorava per conto della ditta Sicma alla Fiat Mirafiori è stato urtato da un autocarro in manovra e schiacciato contro il braccio di una gru. La prognosi è riservata.

Il colonnello Patrassi lascia la legione Guardia di Finanza

Il colonnello Cesare Patrassi, che per quasi cinque anni ha retto il comando della Legione della Guardia di Finanza a Torino, è stato promosso generale di brigata e lascia la città, destinato al Comando di zona di Palermo. Sarà sostituito dal colonnello Alfiero Zanobbi, proveniente da Genova.

Festa dei valsesiani — Alle 10 nella chiesa della Trinità (v. Garibaldi) i valsesiani residenti a Torino celebreranno, con una Messa, la ricorrenza del patrono S. Gaudenzio. Al rito parteciperà il parroco di Varallo don Grassi.

Perquisiti 73 alloggi per cercare una bomba che "scoppierà,, oggi

Una lettera anonima fa accorrere polizia e vigili del fuoco in corso Tortona 21 - Il pericoloso ordigno non è stato trovato - Si tratterebbe del falso allarme di un inquilino per protestare contro i rumori di una fabbrica

Uno stabilimento industriale e 73 alloggi di una casa vicina sono stati perquisiti dalla polizia e dai vigili del fuoco. Si cercava una bomba a orologeria, che non è stata trovata. L'azione della questura era nata da una lettera anonima che diceva: «Lo stabile di corso Tortona 21 salterà in aria domenica sera alle ore 20. E' stato piazzato un grosso ordigno esplosivo con funzionamento a orologeria».

Appena alle stabile di corso Tortona 21 c'è la ditta «Cigala e Bertinetti» per la lavorazione di materie plastiche, che in un capannone ha una stampatrice meccanica molto rumorosa. Gli inquilini del 21 hanno protestato, prima presso l'azienda stessa e al commissariato Vanchiglia, poi con esposti al sindaco e al prefetto. «E' un tragitto insopportabile — hanno scritto — e rischiamo i nostri nervi a pezzi». «Lavorano anche di notte e non possiamo chiudere occhio».

Il comando dei vigili urbani in seguito alle lamentele e nel quadro della lotta contro i rumori, ha mandato un tecnico munito di fonometro, il fragore della macchina a pieno regime, superava i «decibels» prescritti. La direzione dell'azienda è stata invitata a provvedere. Un recupero fonoassorbente con uno schermo antisuono. I vigili sono tornati a misurare. Adesso il rumore non superava il limite consentito per macchinari installati nell'abitato cittadino. Ma sono continuate le proteste e gli esposti degli inquilini.

L'ultima mossa è la lettera anonima. Ieri la polizia si è presentata in corso Tortona con 75 mandati di perquisizione. Ha frugato negli appartamenti alla ricerca della bomba. La polizia non ha voluto correre rischi: era possibile che la lettera avesse solo lo scopo di fare un po' di pubblicità attorno al caso, ma se la bomba c'è veramente e ancora non è stata collocata, è probabile che sia in uno degli alloggi di corso Tortona 21. Ma non è stata trovata.

Alcuni inquilini hanno preso la cosa sullo scherzo. «Si il rumore c'è, ma nessuno di noi avrebbe messo una bomba. Non siamo terroristi». Altri hanno seriamente collaborato alle ricerche. Gli agenti e i vigili del fuoco hanno anche ispezionato tutti i locali della «Cigala e Bertinetti», ma anche qui, nessuna bomba. Le ricerche continuano oggi. La lettera diceva che l'ordigno sarebbe esploso alle 20 di questa sera.

In memoria di Burzio — Nella ricorrenza del sedicesimo anniversario della morte di Filippo Burzio monsignore Arnolfo Massino celebrerà una Messa di suffragio domani alle 11,30 nella Chiesa di S. Tommaso.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 16; p. Lagrange 1; c. Francia 87; via Roma 31; p. Repubblica; p. Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; via Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele 123; c. Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 11; via Vigliani 189; via Stradella 36; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via P. Boselli 101; c. Sommeiller 31; via C. Cappelli 67; via Po 14; via Nizza 108; via S. Donato 55.

I risultati del Enalotto

Punti	Quota vincente	Vincitori	Quote
12	3	5	7.819.000
11	78	5	311.000
10	871	61	20.200

Il monte premi è di 58.817.453

La colonna vincente risulta: X-1; 2-2; 2-2; 1-1; 2-1; 2-X.

AUTOLIVRAZIONI — Oggi: via Grosseville 15 (772.674), corso Cairoli 44 (592.806); Ellett., corso Vercelli 425 (290.869), via Parini 12 (545.765), corso Orbassano 268 (366.8..), via Duchessa Jolanda 12 (512.707).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	52	33	50	49	32
Cagliari	9	90	89	69	39
Firenze	75	44	53	50	48
Genova	70	51	48	22	78
Milano	84	54	71	21	12
Napoli	73	66	72	50	26
Palermo	24	80	57	38	59
Roma	21	31	69	67	15
Torino	67	23	1	89	39
Venezia	7	70	63	4	81

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,5
MINIMA —2,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +0,; press. 752,3; umid. 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +0,2, minima —5,9, media —1,2.

Coraggio e fortuna del re di Giordania

Il giovane Hussein

E' passato impavido tra congiure, bombe, veleno

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, gennaio.

Il regno di Giordania, vaso di coccio fra vasi di ferro, povero di ricchezze naturali e di abitanti, circondato da Stati che lo vedrebbero volentieri scomparire dalla carta geografica, la Siria, l'Iraq, l'Arabia saudiana e Israele; dato più volte per spacciato, messa in dubbio la sua sopravvivenza gli anni dal 1955 al 1960 dai più acuti osservatori politici; appare oggi fra tutti i paesi arabi il meglio amministrato, con una costituzione liberale e democratica; il solo che abbia una moneta solidissima, alla pari con la sterlina, ed una sana economia in promettente sviluppo. Ed il merito di questo stato di cose risale principalmente al suo giovane re Hussein.

Re Hussein di Giordania

Ragazzetto senza soldi

Venni in Giordania la prima volta nel 1948. Regnava allora re Abdallah della illustre famiglia degli Hascimiti, discendenti direttamente, storia o leggenda che sia, dal profeta Maometto: un vecchio solido, accorto, ambizioso; il solo fra i governanti arabi che pensasse a risolvere praticamente il problema della permanenza di Israele nel Medio Oriente facendosi re di Palestina e di Transgiordania, e protettore degli ebrei e della loro nuova patria; ambizioso progetto che fallì per l'intransigenza di Israele e la recisa opposizione degli altri stati arabi.

Abdallah aveva un erede, il cortese ed accorto Talal; Hussein era allora un ragazzetto come tanti altri, ignaro delle angustie della vita; il padre, il principe ereditario, aveva un appannaggio di mille sterline l'anno e non possedeva nulla di proprio, da vero beduino inurbato. Un giorno che il piccolo Hussein tornò da Bagdad con una bella bicicletta inglese, dono del suo dovizioso cugino Feisal, la madre lo persuase a venderla per aiutare a mandare avanti la famiglia.

Tornato ad Amman nel 1954, trovai che il ragazzetto Hussein era re da due anni, maturato da drammatici eventi. Stava accanto al nonno Abdallah la mattina del venerdì 20 luglio 1951, a Gerusalemme, sulla soglia della moschea di Aksa ove si erano recati a pregare, quando se lo vide cadere ai piedi fulminato dalla pistolettata alla nuca di un fanatico. Tutti si dettero alla fuga, alti personaggi del seguito, i fedeli e i devoti del vecchio re; lui solo restò immobile, sbalordito accanto a quel mucchio di panni bianchi a terra. Vide l'assassino puntare l'arma contro di lui, sentì un urto al petto, vacillò, si credette colpito; ma era illeso; suo nonno gli aveva salvata la vita imponendogli il giorno prima di indossare l'uniforme militare per accompagnarlo alla moschea; e la pallottola aveva colpito una medaglia che gli pendeva sul petto e era rimbalzata via.

Un anno dopo suo padre, Talal, già ammalato di cuore quando era salito al trono, fu costretto ad abdicare ed a cedergli il regno. Nel '54 Hussein era un giovanottino di diciannove anni, piccolo, sottile, con un sorriso infantile, che già tutti descrivevano come molto intelligente (anzi «troppo intelligente per la sua età», come mi disse allora una giovane donna europea che lo conosceva bene); e guidava con uguale temerità l'aereo e l'automobile, ed era cordiale e alla mano con tutti, lampeggiava sorrisi al popolo correndo in automobile aperta e senza scorta per le vie di Amman.

Ancora oggi la sua corte è sempre aperta a tutti: vi accorrono ogni giorno gente di ogni classe sociale, sceicchi del deserto, semplici beduini che vogliono confidargli un loro affare personale. E da qualche tempo al *jet* ha sostituito un suo grande elicottero rosso e bianco, che tiene nel cortile del palazzo reale, ove vola da solo; parte quando gliene salta il ticchio, all'improvviso, per sfuggire alle angustie della condizione, per fare una sorpresa a qualche accampamento militare o ai beduini del deserto.

Sbagliando ha imparato

«*Essendo io così giovane, i miei consiglieri cercarono di organizzare a modo loro la mia vita. Io volevo fare esattamente il contrario; e ci riuscii*». Così scrive Hussein in una sua autobiografia uscita pochi mesi fa a Londra, che ha come titolo una citazione da Shakespeare. *Uneasy lies the head* (Enrico IV, parte II); la prima metà del verso «*Uneasy lies the head that wears a crown*», che nella traduzione di Gabriele Baldini suona: «Inquieto riposa il capo cui cinge una corona».

Ancora oggi chi lo conosce bene dice che il re fa tutto di sua testa, senza consiglieri responsabili. Alla vigilia di prendere gravi disposizioni, se ne ha il tempo, si consulta con privati cittadini politici, ex Presidenti del Consiglio, gente fatta esperta dalle vicende tempestose degli ultimi quarant'anni, ma poi si risolve a modo suo, per l'abilità che ha di dirigersi fra le complicazioni della politica orientale, talvolta per intuizione; e finora ha commesso errori, e ha preso risoluzioni coraggiose ed accorte; gli errori erano frutto di inesperienza, di eccessiva fiducia nella natura degli uomini, e dopo averli riconosciuti come tali ha cercato di porvi rimedio; e delle deliberazioni accorte ed ardite si son vedute in seguito le buone conseguenze.

Il giovane Hussein non ha ereditato l'animo implacabile dei suoi avi guerrieri; non ha mai lasciato eseguire una sentenza capitale, nemmeno contro coloro che hanno tramato la sua morte. Dopo l'uccisione, nel '60, del suo primo ministro Hazza Majali, fatto a pezzi da una bomba collocata nel suo ufficio (avrebbe dovuto scoppiare durante una visita del re), scampò a due tentativi di avvelenamento.

Il secondo, veramente, fu meno di un tentativo. Un agente di uno Stato confinante aveva corrotto un sottocuoco delle cucine del re perché l'avvelenasse. Ma il cuoco era poco pratico di veleni e cominciò a farsi la mano con i gatti; col risultato che i suoi gatti trovati morti di veleno nel giardino reale, un giorno tre, un giorno sei, un giorno sette, suscitarono i sospetti della polizia; e il cuoco fu arrestato e messo in carcere in attesa di giudizio. Pochi giorni dopo il re si recava a pregare alla moschea nella ricorrenza di una grande festa musulmana, quando gli si avvicinò una fanciulla con il libro del Corano in mano: la figlia del mancato avvelenatore, che lo implorò di liberare suo padre. «*Che può fare un uomo in quel momento, avviandosi al tempio per ringraziare Dio di essere ancora vivo?*» — si chiese il re; e ordinò al suo capo del Divano di far scarcerare subito l'uomo, che passasse la festa nel seno della famiglia.

Nei primi anni, curioso di sapere che cosa i suoi sudditi pensassero di lui, pensò di travestirsi da guidatore di taxi; e portando in giro gente alla sera tendeva l'orecchio ai loro discorsi, o chiedeva direttamente al passeggero che opinione avesse del re. Questo è nella migliore tradizione islamica, così diceva il califfo Harun Ar Rascid delle *Mille e una notte*, che si travestiva da facchino o da pescivendolo per conoscere l'umore dei suoi sudditi.

Fino all'anno 1955 il paese, pur circondato da altri nei quali le congiure e i colpi di Stato si succedevano, ebbe una vita piuttosto tranquilla. In quegli anni il re usava ancora girare senza scorta, con una macchina aperta. Suo zio ne aveva una identica; e una sera che tutti e due dovevano recarsi nello stesso luogo, e lo zio era partito prima, il re trovò a un certo punto della strada l'automobile dello zio a gambe all'aria; e lo zio ancora turbato e sporco di polvere gli mostrò che erano stati sparati da un cespuglio contro il veicolo nove colpi di fucile, uno dei quali aveva fatto scoppiare una gomma anteriore. L'uomo in agguato aveva creduto di sparare sul re.

Ma a cominciare dall'anno '55 anche la Giordania venne a trovarsi divisa ed inquieta. Cadde il governo, la gente scese tumultuando nelle strade; bande incendiarie appiccarono incendi a uffici pubblici e a case private. A fatica il re domò la ribellione facendo intervenire l'esercito. Una sera dell'aprile del 1957 Hussein seppe da alcuni suoi fedeli che il comandante supremo dell'esercito Abu Nuwar aveva preparata una rivolta militare; era stata diffusa la voce che il re era morto ammazzato, era già stato emanato l'ordine alle truppe accasermate a Zerqa, sede del quartiere generale, di marciare su Amman. Qualcuno consigliò il re di prendere l'aereo, di recarsi a Beirut o a Cipro.

Con i beduini del deserto

Ma il re si fece preparare una veloce automobile, prese con sé Abu Nuwar, accorse a Zerqa, scese a terra, affrontò le truppe già in movimento: «*Sono Hussein. Sto benissimo. La mia vita è la vostra. Rientrate alle caserme. Attendete i miei ordini. Tutto va bene*». In un tumulto di voci, in un balenare di lanterne da campo, fu riconosciuto, circondato, acclamato, abbracciato. Tornato all'automobile trovò Abu Nuwar, disfatto, ridotto ad uno straccio; che gli chiese grazia, implorò di potersi recare in Italia con la famiglia. E Hussein glielo concesse. Ebbe molte critiche per questo suo gesto; ma egli disse che non aveva voluto fare un torto dell'uomo che lo aveva tradito.

Re Hussein non fu mai tanto solo come in quella fatale estate del 1958, dopo l'uccisione per una congiura di Palazzo di suo cugino Feisal re dell'Iraq, con il quale aveva concordato una stretta unione fra i due Stati Hascimiti. Minacciato da ogni parte dall'invadente nazionalismo panarabo di Nasser che si era fatto della Siria uno stato vassallo, aveva che fare all'interno con cittadini turbati e divisi, con uomini politici che erano apertamente agenti di Damasco, o in lega con gli agenti sovietici in Siria.

Ora quei tempi paiono molto lontani. L'ho veduto l'altra mattina arrivare senza scorta alcuna all'aeroporto di Amman per salutare il fratello minore in partenza per l'Inghilterra. Il popolo gli vuole bene; per la sua semplicità, per la sua evidente dedizione alla causa dei popoli arabi, per il suo coraggio (è diventato leggenda l'episodio di un suo volo fortunoso sulla Siria con un vecchio apparecchio; ci volle tutta la sua abilità di pilota e un gran sangue freddo per sfuggire a due «Mig» siriani che lo attaccavano dall'alto in picchiata, volando basso con finte e bruschi cambiamenti di direzione, sfiorando le cime degli alberi).

E soprattutto gli sono devoti i beduini del deserto; e lui va a trovarseli ogni tanto. Si siede nel centro della tenda aperta del capo tribù; i beduini gli stanno davanti, danzano le loro danze tradizionali, improvvisano canzoni in suo onore; e ogni volta che il suo nome è menzionato, sparano a salve verso il cielo.

Paolo Monelli

SONO L'IMMAGINE LUMINOSA DELLA CIVILTA' DEL FUTURO

I nuovissimi grattacieli di metallo e di vetro dànno a New York una fresca, originale bellezza

Si abbattono i vecchi, orgogliosi grattacieli sorti all'inizio del secolo - Giganteschi per la mole, cupi, ripetevano banalmente la decorazione «europea» dei castelli e delle cattedrali - Ora si afferma uno stile tutto americano, che ha la purezza ariosa delle cose semplici - L'Ente portuale costruirà i due grattacieli più alti del mondo: centodieci piani, uffici per 50 mila impiegati, 230 ascensori automatici, 220 miliardi di costo - Ma le due sottili, agili torri avranno in mezzo un grande spazio verde ed una piazza a portici per il riposo e lo svago: la nuova civiltà vuole essere sulla misura dell'uomo

(Dal nostro inviato speciale)
New York, gennaio.

Non rivedevo New York dai giorni in cui Krusciov agitava una scarpa nel palazzo dell'Onu e Kennedy irrompeva in lizza con Nixon dagli schermi televisivi. Sono dunque passati tre anni, i tre anni della presidenza Kennedy. E quasi non riconosco più questa città. Non la riconosco perché ho occhi solo per le parti nuove di New York. Le vecchie, i grattacieli più famosi della vecchia New York, non mi dicono più niente.

Avvenne una decina di anni fa il mio primo incontro con l'Empire State, il Chrysler, il Rockefeller, con tutti gli altri grattacieli più famosi di questa metropoli, e ora d'un tratto mi appaiono masse pesanti, presenze spente del passato. Di passato senza estro, senza coraggio, senza una sua convinzione: e perciò rettorico.

L'eccezionalità di quei grattacieli costruiti nella prima metà del secolo stava soprattutto nell'altezza. Avevano bensì pretese artistiche, ma in realtà ripetevano stancamente stili e motivi architettonici presi dall'Europa: rossigni torrioni Tudor, molto gotico, molto liberty, qua e là cuspidi floreali con gran spreco di verdi dorate.

In breve gli americani facevano i grattacieli, non riuscivano a esprimere un loro stile originale: pur salendo molto in alto nel cielo, continuavano a trascinarsi appresso il loro provincialismo artistico. E così, quei grattacieli di mattoni o di cemento armato, rivelavano l'espressione di una società che da una parte aveva grandi possibilità economiche, dall'altra arretratezza culturale.

Ora invece non più. Ora gli americani non guardano più ai castelli inglesi, alle guglie delle cattedrali europee o alle costruzioni babilonesi. Hanno capito qual è la loro strada e camminano spediti, senza voltarsi a guardare indietro. Hanno acquisito la coscienza di essere un nuovo tipo di civiltà e stanno facendo una New York tutta nuova, originale, una città che guarda solo al futuro. Buttano giù i vecchi grattacieli e li sostituiscono con grattacieli costruiti con vetro, alluminio o metalli inossidabili. Il primo tratto della Park Avenue è già tutto così, e molti altri grattacieli di vetro brunito stanno ora mutando il profilo tradizionale di Manhattan.

E, come ci dicevo, non sono mai stanco di guardare queste ardite, aeree sagome. Sono alte quanto e più dei vecchi grattacieli, hanno lucentezza e trasparenza, riflettono le nuvole e le vibrazioni del cielo, come specchi messi di fronte si rimandano le luci a vicenda, e sempre riflettono il nostro in technicolor che il passaggio delle vetture srotola nelle strade.

Sono costruzioni dove niente è concesso al decorativo o all'ornamentale: blocchi omogenei di vetro che vanno verso il cielo con la purezza e la bellezza delle cose che sono semplici. Al tramonto quelle immense colonne di vetro vengono illuminate a giorno, formano un'unica superficie luminosa; e dove sono molte, dove sono disposte in file ordinate, con la loro trasparenza danno per davvero l'impressione di costituire l'avanguardia serrata, muta e abbagliante, di una città degli anni 2000, di una nuova èra della civiltà.

E' una spinta vigorosa, senza quasi contrasti. Vi si stanno inserendo anche gli organi che in genere sono i più conservatori: voglio dire gli enti pubblici. Ed ecco nei giorni scorsi l'Ente portuale di New York dare l'annuncio che nella città bassa, dove ora sono edifici squallidi, case che sarebbero in tutta fretta negli anni a cavallo del secolo in cui milioni di emigranti europei sbarcavano sui moli di New York; in quella parte della città, si diceva, presto i bulldozers cominceranno a spianare una superficie di altre sei ettari e nasceranno i due più alti grattacieli della città e perciò del mondo intero.

Saranno impiegati solo il vetro e una lega metallica. Niente pietre, niente mattoni, niente cemento armato, niente che ricordi le costruzioni tradizionali, quelle che hanno dato un tetto agli uomini dall'età dei cavernicoli a oggi. Gli uomini abiteranno nel cielo, e solo da lastre di vetro saranno separati dal cielo.

E' un progetto grandioso. I due grattacieli saranno identici e uniti in modo da formare un unico complesso urbanistico, che si chiamerà «Centro mondiale del commercio». Saranno di 110 piani e alti 405 metri: cioè avranno un'altezza superiore di un centinaio di metri alla Torre Eiffel. Come pure avranno otto piani in più del più alto grattacielo di Manhattan, l'Empire State. Si tenga anche presente che mentre quest'ultimo grattacielo, al pari della Torre Eiffel, si assottiglia via via che sale, i due nuovi grattacieli avranno la stessa larghezza alla base ed al centodecimo piano.

Costeranno 220 miliardi di lire, gli uffici avranno una superficie complessiva di oltre tre milioni di metri quadri, ospiteranno 50 mila impiegati fissi ed 80 mila visitatori occasionali. Questa grande folla verrà smistata ai vari piani da 230 ascensori automatici: alcuni di essi arriveranno senza mai fermarsi al 44° piano, altri al 75°. I parcheggi sotterranei potranno accogliere fino a 2000 automobili. Dentro ai due grattacieli si troveranno molti caffè, ristoranti, negozi, sale per mostre, un albergo di 250 camere.

Un altro centinaio di miliardi sarà speso per raccordare il nuovo centro urbanistico ai rioni circostanti: e così, diverse strade saranno ampliate, si costruiranno quattro stazioni sotterranee, alcuni moli del porto di New York verranno sistemati diversamente.

L'idea dell'architetto Minoru Yamasaki è stata di rendere umano il lato mostruoso e disumano ch'è insito in costruzioni così fuori da ogni misura umana. Perciò le torri sono, sì, alte 405 metri, ma ciascuno ha una larghezza di appena 50 metri; viste sul modellino appaiono come due aste infisse verticalmente nel suolo di Manhattan. Col risultato che occupano solo una piccola parte del nuovo centro e spaziano tra molta aria.

«Coloro che entreranno nel nuovo centro non devono sentirsi schiacciati, ma a loro agio», spiega Minoru Yamasaki. E con un ampio gesto indica i due edifici destinati alla piazza antistante le torri gemelle. E' una piazza all'italiana, copiata da quella di San Marco. I portici la chiuderanno da tre lati e gli edifici soprastanti i portici non raggiungeranno in altezza neppure i venti metri.

Questa San Marco fra i grattacieli dovrà servire a restituire dimensioni umane agli uomini dopo i rapidissimi viaggi a trecento e a quattrocento metri di altezza. E sarà anche un luogo dove passeggiare, distendersi i nervi, perdere tempo in un caffè, appunto come fa la gente a Venezia. Anche di questo hanno urgente bisogno gli americani in genere, i newyorkesi in particolare: di un luogo dove dimenticarsi qualche volta che il tempo è moneta.

Intanto, si può dire che non passa quasi giorno senza che venga annunciato il completamento o la progettazione di altri grattacieli di vetro. E' una specie di ansia collettiva di rinnovamento. I progetti più ambiziosi non sgomentano, le decine e centinaia di miliardi si finiscono sempre col trovare. Fra tante diverse iniziative, quel che rimane costante è il concetto architettonico: andare molto in alto, ma occupare il minimo possibile di superficie. In questo modo Manhattan sta gradualmente perdendo l'aspetto tradizionale di un mazzo di asparagi: ora ci sono più spazi vuoti, c'è più aria fra un edificio e l'altro.

Siccome l'architettura riflette da sempre le condizioni e lo spirito della società che le è contemporanea, qual è la conclusione da trarre? I kennediani più ferventi non hanno dubbi al riguardo: dicono che i nuovi grattacieli, così stili e lanciati nel cielo diritti, senza la più piccola curva, così tersi per i materiali con cui sono costruiti, esprimono l'inconscia aspirazione degli americani a raggiungere nuove frontiere dello spirito.

Sono il preannuncio di tempi più lucidi e razionali di oggi, e perciò meno materialistici. In definitiva, indicano che l'umanità si sta tirando fuori da un'età torbida e buia, tuttora legata al torbido e buio medioevo: come la farfalla quando esce fuori dal chiuso, oscuro suo involucro di crisalide e sale verso il sole.

Nicola Adelfi

Milva torna da New York

L'arrivo della cantante di musica leggera e del marito ieri all'aeroporto di Milano. Milva, che ha riscosso un grande successo negli Stati Uniti, si preparerà ora per il Festival di Sanremo dove eseguirà la canzone «L'ultimo tram» (Telefoto Ansa)

I russi fanno la coda per vedere il film sul terrore ai tempi di Stalin

"Il silenzio" proiettato ieri a Mosca in due sale affollate - Esauriti per un mese tutti i posti - In un articolo intitolato "Arriva la verità" le "Izvestia" scrivono: "E' un'opera audace e matura"

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 25 gennaio.

Il film *Il silenzio*, del regista sovietico V. Basov, è stato proiettato oggi in prima assoluta a Mosca, in due cinematografi i cui posti sono stati prenotati tutti per un mese intero.

La pellicola si ispira a un romanzo di Yuri Bondariov che ha collaborato alla sceneggiatura con il regista. Ambientata negli anni 1945-1949, *Il silenzio* narra la storia di Sergei Vokhmintsev, un giovane comunista reduce dalla guerra. Il padre di Sergei, un vecchio bolscevico, è accusato, da un vicino invidioso, di attività antistatale con una lettera anonima alla polizia segreta.

L'arresto, come sempre negli anni del terrore staliniano, avviene a mezzanotte. L'ingresso in casa Vokhmintsev degli agenti segreti e perquisizione dei sotterranei, alla ricerca di «pubblicazioni antisovietiche», è un episodio che farà rivivere a milioni di russi il terrore del periodo staliniano.

Un altro episodio di particolare interesse è quello di una riunione della sezione comunista dell'istituto in cui Sergei studia. Il giovane viene espulso per istigazione del primo segretario, uno stalinista fanatico, e per il tradimento di un compagno di studi.

Il film si conclude ottimisticamente con la clamorosa denuncia dei crimini di Stalin al 20° congresso del partito comunista. Molti a Mosca ritengono probabile che il «nullaosta» sia stato concesso dallo stesso Krusciov, cui sono personalmente sottoposti i film ed i libri più discussi.

La prima recensione del film — che è anche una conferma della approvazione ufficiale — è apparsa sulla «Literaturnaia Gazeta». *Il silenzio* viene esaltato «per le potenti scene, i cui dettagli colpiscono lo spettatore convincendolo soprattutto della loro veridicità». «*Tra queste scene* — scrive il critico della rivista — *vanno segnalate quelle dell'arresto di Nikolai Gregorievich e l'episodio della riunione della sezione del partito nell'istituto...*».

Per difendere l'opera dalla possibile accusa di aver deviato dai precetti del partito sul «realismo socialista», il critico aggiunge: «*Il film è realizzato in modo altamente realistico, senza artifici e senza la ricerca di effetti esteriori, il suo stile si fonda sulla sobrietà e la semplicità*».

Anche le «Izvestia» si occupano del film in un articolo intitolato «Arriva la verità», in cui si loda il lavoro come «audace, accurato e veritiero».

«*"Il silenzio" affronta coraggiosamente* — scrive il giornale — *le pagine più dure e più difficili della vita del nostro popolo, le interpreta in modo politicamente maturo e in maniera meditata e conferma ancora in noi la coscienza della invincibilità del grande ideale comunista*».

m. p.

Racconti di Kafka tradotti per la prima volta in russo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 gennaio.

Kafka, dopo decenni di misconoscimento, è stato pubblicato in lingua russa. Così lo scrittore di Praga, attorno al quale è in corso un dibattito nei paesi culturalmente più avanzati dell'Europa comunista, è riuscito finalmente a penetrare in Russia, dove di Kafka, di Proust, di Joyce, di Musil, si continua a parlare polemicamente in astratto.

Il fatto segna una novità assoluta nella tradizionale chiusura sovietica verso i «bacilli» della cultura occidentale. E' stata una rivista di letteratura internazionale, la *Inostrannaja Literatura*, a pubblicare due racconti di Kafka, la brevissima «Colonia penale» e la più lunga ed angosciosa «Metamorfosi».

Il nome di Kafka non era del tutto sconosciuto ai gruppi della vivace avanguardia sovietica degli anni trenta, nelle cui riviste fu stampata a suo tempo qualche sua pagina. Poi, l'opera dello scrittore venne posta al bando, condannata in blocco da Zdanov come esempio tipico di degenerazione, e Kafka divenne un autore proibito e completamente inedito fino ad oggi. Questa tardiva traduzione, benché presentata con molte riserve, può essere quindi considerata come un primo atto di riconoscimento e di riparazione.

Il critico Knipovic, il quale presenta la traduzione dei due racconti, avanza delle tesi restrittive, scrivendo che «Kafka era un uomo onesto che, nei limiti dei suoi mezzi, cercava la verità. Ma non è un maestro della letteratura moderna. E' un vinto che è stato utilizzato dal capitalismo».

Con simili giudici, che più che altro rappresentano un evidente pretesto autodifensivo della rivista nei confronti dei censori, il critico si allinea sulle posizioni sostenute dalla minoranza dei partecipanti al recente congresso di Praga sull'opera kafkiana. Quel congresso di studi, organizzato nella città natale dello scrittore, fu un primo tentativo serio, nel quadro del tardo disgelo cecoslovacco, di riabilitare un connazionale noto in tutto il mondo.

Questo lento processo di riabilitazione letteraria presenta comunque aspetti poco chiari. Kafka, come già disse una volta Ehrenburg, che fu il primo in Russia a proporre la pubblicazione delle sue opere, «non dovrebbe venir regolato alla borghesia occidentale». Kafka, per Ehrenburg, non è uno scrittore borghese, ma un critico della borghesia.

Su questa scia anche altri più rozzi critici di scuola marxista hanno tentato di sottolineare, in un'opera il cui fascino consiste proprio nella disponibilità a tutte le interpretazioni e nel suo ambiguo simbolismo di fondo religioso, gli aspetti sociologici più che letterari: la satira, per esempio del meccanismo burocratico dell'Impero austro-ungarico

a. b.

CHI

possiede un libretto di assegni bancari può disporre in qualsiasi momento del suo denaro, anche quando le banche sono chiuse; non corre il rischio di essere derubato ed è in grado di sapere, in ogni momento, come ha speso e quanto può ancora spendere

Cassa di Risparmio di Torino
FONDATA IL 4 LUGLIO 1827

D. 2-1-1964 O.S.P.E.

ANNA FANTACCINI
CONFEZIONI
CONTINUA LA
VENDITA ECCEZIONALE
VIA PO, 37 TORINO - TEL. 82.045

DITTA F.LLI PROCHET SUCC. ROBERT GAY
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
VENDITA ANNUALE
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ultime La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 61.115*

Alfieri: oggi ore 15,30 ultima recita «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con S. Ferrati, E. M. Salerno, U. Orsini.

Carignano: 15,40-21,25 Il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16 «Biancaneve 7 nani».

Gobetti (tel. 677.787): ore 15,40 il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Maria.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Delirio a due» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alcione: Rivista S. Pariato - A. Sanremo - I Cinesi 15-18-21,15.

Fortino: Comp. Riviste 15-18-21,15.

Maffei: «Il contadino zappatore» Rivista Maria Ferrero 15-18-21,15.

Pal. Ghiaccio 10-12; 15-18; 21-23,30

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) 16,30-21 compl. Boccaccio e d'Andrì. Canta Sergio Gariglio.

Al Nirvana: 16-21 Bevione-B. Silva.

Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».

Arlecchino: 16,30-21 Henghel Gualdi.

Augusteo: 16-21 Lanfranco-Cristiano.

Bruno: ore 16-21 orch. River Side.

SPETTACOLI

Vedere in 5ª pagina le critiche cinematografica, televisiva ed altri servizi

Castellino: 16,30-21 Sergio Nardi.

Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.

Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.

Fortino: 16-21 Bruno e i Rockers.

Gaudio Danze: 16-21 The Jo.

Gay Sala (Pomba 7): ore 16,30-21. Ultimo giorno di Enzo e i 4 Angeli.

Gran Magog: 21 Compl. «4+una».

Hollywood Danze: 16-21 I Ferponi.

Le Perle: ore 16-21 Bruno Marsigli.

La Serenella: ore 16-21 Leo Loris.

Le Grillon (Nichelino): ore 16-21 I Discoboli - B. Ray, I. Fontana.

Le Roi: ore 16-21 Henry Ferraris.

Massaua Danze: ore 16-21 Chi-co-cha

Miraglio Danze (Un. Sov. 353) 16-21

Principe: 16-21 Elio e i Diversi.

Procadero: ore 16,30-21 I Castellani

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abat-jour (Secchi 28, 41.025) 16-21

Acapulco (Monc.145, 683.656) 16-21

Anaconda Gogo, telef. 259-497.

Bagatelle Everista's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2): 16-21

Caprice (Secchi 16, 526.521): 16-21.

Centro Club Gogo, p. Castello: 16-21.

Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.

Lido (Moncal. 422, 697.016): 16-21

Safari Whisky a gogo Ristorante (c. Novara 5, 852.827 264.429) 16-21

Scotch Whisky (Volta 6): ore 16-21.

Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21

West End e Gogo - Hotel Ristorante, str. Traforo Pino Tor., t. 890.270.

Whisky Club, Pino T. 861.001: 16-21

Whisky Notte (v. San Pio V ang. v. Goito, t. 687.563): sab. e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Volta 8): opere di Carrà, Gruber, Kirchner, Klee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tanguy, ecc.

Galleria Botero (via Botero 15): espone Enrico Colombotto Rosso.

Galleria Duetesa (p. C. Felice 19): «50 Incisioni di artisti italiani».

Galleria d'Arte Sottoni (v. Carlo Alberto 12): Dipinti antichi.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.

Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Constant Permeke.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Gino Severini 11-13

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il brigante di Tacca del Lupo» con A. Nazzari, F. Tazzi, Greco

TEATRO ALFIERI

Dal 28 gennaio
WALTER CHIARI
presenta
ALIDA CHELLI e GLORIA PAUL
in «**BUONANOTTE BETTINA**»
con
VITTORIO CONSIA
NUTO NAVARRINI
e la partecipazione di
WANDA OSIRIS
Vendita e prenot. pr. «La Stampa»

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Proiezione dei documentari
50 ANNI DI AVIAZIONE
LA VIA DELLE CIME
Inizio Spettacoli: 10,30 e 15,30
Ingresso gratuito
per bambini accompagnati

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA TAVOLA FREDDA
Piazza C. Felice ang. corso Vitt. Eman. (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Bar per banchetti rinfreschi matrimoni battesimi. Prenotazioni
Telef. 40 005 - 40 493 - 518 583

CASTELLINO DANZE
Ore 16: trattenimento. Ore 21: Serata d'addio in onore del Maestro
SERGIO NARDI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16-21: gran successo de
I FARAONI

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21: trattenimenti.
Compl. BONAZELLI
Domani sera
« UN TELEVISORE PER VOI »

LA PERLA DANZE
Ore 16-21: trattenimenti con
Bruno Marsigli

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Walter Chiari: biglietti ridotti all'Enal per martedì sera. Torino-Vicenza: Gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - trattenimento
Ore 21 - Serata d'addio di
BRUNO E I ROCKERS

LE GRILLON - NICHELINO
Ore 16-18,30; 21-24
I DISCOBOLI - B. RAY - I. FONTANA

LA SERENELLA
Sempre più applauditi
LEO LORIS e GIULIO STEGANI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18. **Astor:** «Il comandante» Totò, A. Pagnani, L. Sini, P. Fabrizi.

Corso: «Ligia» di A. Biasetti, con U. Tognazzi, A. Aimee, G. Gelli, P. Brasseur. Vietato minori anni 14.

Cristallo: «Scandalo» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Doria: «I basilischi» di Lina Wertmüller (premio critica internazionale).

Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, «Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30 18 21,40 Ultimo tassativo ore 0,50.

Lux: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, tech. Vietato minori 18.

Nazionale: «Ieri, oggi, domani» con S Loren, M. Mastroianni, tech. scope.

Nuovo: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.

Romano: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 18.

Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Ariston: «Gli eroi del West» Walter Chiari, R. Vianello, eastmancolor.

Arlecchino: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, tc. sc. Ul. giorno.

Augustus: «Le astuzie di una vedova» Gig Young, Shirley Jones, metrocolor.

Capitol: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, Ekberg, U. Andress, tec.

Metropol: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.

Torino: «La noia», con Catherine Spaak. Vietato min. 18. Apert. 14.

Alexandra: «Il grande salario» tech. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.

Faro: «Il grande salario» technicolor. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.

Fiamma: «Il castello in Svezia» (di F. Sagan) sc. tech. M. Vitti, F. Hardy, J. C. Brialy, Trintignant.

Hollywood: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri.

Mallet: «Il contadino zappatore» Rivista Maria Ferrero, 15-18-21,15. Film: «Rocco e le sorelle».

Massimo: «Professore a tutto gas» tech. scope di Walt Disney.

Orfeo: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri, Fabrizi.

Statuto: «Professore a tuttogas» tec. scope di Walt Disney.

Adriano: «Splendore nell'erba» Natalie Wood, Warren Beatty, techn.

Alcione: «La vendetta di Ursus», tech. Riv. S. Portese-A. Sanremo-I. Cinenos. Orario 15-18-21,15.

Alpi: «Il colore della pelle» A. Lualdi, J. Sorel, C. Marquand. Viet. 18.

La Perla: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, T. Curtis.

Regina: «I diavoli di Spartivento» J. Barrymore jr., S. Gabel, tec. 1ª vis.

Asti: «Hud il selvaggio» Paul Newman, P. Neal, M. Douglas. Ap. 14.

Cravesana: «2 contro tutti» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.

Milano: «David e Betsabea» e «La freccia del giustiziere».

Ollimpia: «Traditore Fort Alamo» tec.

Po: «Idolo delle donne» tec. Lewis.

P. Nuova: «Le fatiche di Ercole» e «Tognazzi e la minorenne».

S. Felice: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale). Spett. ore 14,30-18. ultimo 21,30.

Esperia: «Gli ammutinati del Bounty» tech. Brando, T. Howard. Ult. 21,30.

Giardino: «I due monelli» Jossilo.

Madonna Rose: «La steppa» scope, technicolor, Silvana Mangano.

Miralfiori: «Il Budda» supertechnirama, technicolor.

S. Rita: «La tirada a spirale» R. Hudson, B. Ives, G. Rowlands, tech.

S. Secondo: «Cimarron» Glenn Ford, Maria Schell, scope, technicolor.

Vinaglio: «Irma la dolce» scope, tec. Shirley Mac Laine, Jack Lemmon. Vietato minori anni 18. Apertura ore 14

Araldo: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» tech. Mark Forest, Scilla Gabel.

Gilson: «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. sc. R. Reeves, Grad.

Fréjus: «L'ultima notte a Warlock» tec. Widmark, H. Fonda, A. Quinn.

Nuovo: «Zorro contro Maciste» tech. scope, Pierre Brice, M. Ortel.

Oratorio: «Avventure di un giovane».

S. Paolo: «Appuntamento tra le nuvole» tec. sc. Hart. O'Brien. Ap. 13,30.

Arlatti: «Il pirata del diavolo» Richard Harrison, technicolor, scope.

Borgo: «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando, Sandra Curch.

Corallo: «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando Sandra Curch.

Eridano: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, technic., scope.

La Salle: 2 films «Vulcania sul fiume» tech. e «Avventura a Casablanca» I. Bergman, H. Bogart.

Orapa: «7 folgori di Assur» techn.

Rossini: «Amore scritto nel vento» segue «Giovanni XXIII».

S. Giulia: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, S. Mangano. Ap. 15.

V. Veneto: «Rocambole» tech. scope Channing Pollock, Hedy Vessel.

Astra: «Winchester 73» scope, James Stewart, R. Hudson, T. Curtis.

Borniolo: «Storia cinese» technicolor. W. Holden, C. Webb, France Nuyen.

Cibrario (v. Cecia ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 films «5 marines per 100 ragazze» Tognazzi, Vianello, Franchi, Ingrassia e «7 strade di tramonto» Murphy, technicolor.

Ellos: «I cosacchi» scope, technicolor, con Edmund Purdom.

Esedra: «Trionfo Michele Strogoff».

Massaua: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale).

Odeon: «2 samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. scope.

Starr: «Appuntamento tra le nuvole» sc. col. D. Hart, H. O'Brien.

Adua: «L'ultimo dei vichinghi» C. Mitchell. Varietà 15-18,30-21,30.

Aurora: «Il diavolo alle 4» technic. Spencer Tracy, Frank Sinatra.

Borgo: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» tech. sc. C. Wilde, J. Wallace.

Brissac: «Oro per i Cesari» techn. M. Damongeot, Jeffrey Hunter.

Chatillon: «Ursus nella valle dei leoni» techn. Ed Fury, Moira Orfei.

Edelweiss: «Ragazza tuttofare» J. Lewis e «Capitani di ventura».

Falchera: «I comancheros», tech.

Fortino: «Eroi del doppio gioco» e Compagnia Riviste 15-18-21,15.

Lanteri: «La maschera di porpora» technicolor, Tony Curtis.

Maino: «Irma la dolce» tec. Lemmon, Viet. 18. Or. 14,15-16,50-19,25-22.

Nord: «I tromboni di Fra Diavolo» techn. U. Tognazzi, R. Vianello.

Palermo: «Appuntamento tra le nuvole» techn. O. Hart, H. O'Brien.

S. Gaetano: «La storia di Ruth» e «Battaglia spiaggia insanguinata».

Sociale: «Ursus nella terra di fuoco» scope col. Ed Fury, Claudia Mori.

Zenit: «Lo sperone nudo» J. Stewart, J. Leigh, R. Ryan, technicolor.

Baretti: «Il cacciatore d'indiani» Kirk Douglas, E. Martinelli, technicolor.

Cabiria: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, A. Murphy, scope.

Colosseo: «Winchester 73», James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.

Continental: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, tech. scope.

Fiera (corso Mancalieri 241): «Un buon prezzo per morire» techn., scope, L. Harvey, L. Remick.

Italia: «Io, Semiramide» tech. Yvonne Furneaux, J. Eriksen.

Lingotto (v. Valperga): «Ulisse contro Ercole»; segue «Charlot».

Moderno: «La guerra di Troia» e «I cacciatori» R. Mitchum, technic.

Nizza: «Il coraggio e la sfida» col.

Piemonte: «Irma la dolce» Shirley Mac Laine, Jack Lemmon. tec. scope.

S. Cuore (Nizza 56): «Dagli Appennini alle Ande» tec. R Drago. A. 15

S. Carlo: «I 3 implacabili» - Goffrey Horne, H. Hundar. tec. scope.

Spezia: «L'amore nasce a Roma» con Claudio Villa.

Gianna: «Il granduca e mister Pimm» scope, techn. Glenn Ford, H. Lange.

Dora: «La tigre dei 7 mari» G. M. Canale, Anthony Steel, technicolor.

Roma: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.

Umbria: «Maciste contro sceicco» E Fury e «Duello a Isbida» I. Mc Cree

Alba: «Il leone» scope, technicolor, William Holden, T. Howard, Capucine.

Ambra: «Caterina di Russia» sc. col. Sergio Fantoni, R. Grassilli.

Apollo: «I mostri» con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

Luce: «Il conte dell'usignolo» technicolor, con Jaselito.

Luconio: «Il falso traditore» techn. scope, William Holden, L. Palmer.

Lutrario: «International Hotel» sc. technicolor, E. Taylor, R. Burton.

Muricalde: «I cannoni di Navarone» tech. scope, G. Peck, A. Quinn.

Sansovino: «La tempesta» Silvana Mangano, Van Heflin, scope.

Splendor: «Il gattopardo» tech. scope, Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, regia L. Visconti. Ult. 21,30.

Unione Musicale — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto dell'organista Fernando Germani. In programma cinque Toccate, il Capriccio Pastorale ed una Canzone di Frescobaldi; il Preludio e fuga in do minore, la Sonata n. 3, cinque Preludi a Corali e la Toccata e fuga in re minore di Bach.

Marionette Gianduja — Proseguono nel teatro di via Santa Teresa 5 le repliche del nuovo spettacolo della compagnia Lupi: «Biancaneve e i 7 nani». Vi prendono parte 250 marionette, molte delle quali appositamente create.

ECHI DI CRONACA

Programma per oggi

una bella gita ad Alpignano con tutta la famiglia ed un ottimo pranzo alla Taverna del Pontevecchio.

Professione redditizia

Corsi estetica viso, pedicure, trucco. Alle migliori allieve procuriamo sistemazione. Centro Studi Estetica. Corso Vinzaglio 55, telef. 520.168 escluso giovedì.

In via Garibaldi: miliardi
In via Nizza: miliardi

Non è una notizia di cronaca e neanche l'apertura di una nuova banca, ma l'inizio della tradizionale liquidazione di fine stagione della ditta Migliardi. Potrete acquistare biancheria e maglieria di marca a prezzi mai visti. Solamente: da Migliardi in via Nizza 130; da Migliardi in via Nizza 179; da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Stenodattilografia paghe e contributi

inizio corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Vittorio Veneto, Sezione Autonoma, via Pomba 23, telefono 555 776.

Sordità vinta con Maico

Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti Torino, via Magenta 20, telef. 41.767

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2o can. tv.

Camicie Italmarket

In offerta speciale: L. 1930 cotone Sanfor (con ricambi); L. 3600 Terital cotone doppio ritorto. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusività Petrof.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544.276 - 528.051, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

I magazzini sconto

di via Santa Teresa 24/G angolo via San Francesco d'Assisi, svendono a prezzi veramente convenienti tutti i tessuti per eliminazione del reparto. Per tutto il mese di gennaio approfittatene.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,30: **«Il canto sacro»**, a cura di Gustavo Boyer.
18 —: **Parigi:** Grand Prix d'Amérique di trotto.
16,30: **Milano:** Fasi conclusive di una riunione di ciclismo su pista.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Il carico d'oro», telefilm della serie "Ivanhoe", b) «Stanlio e Ollio».
18,30: **«L'americano medio»**, telefilm della serie "Avventure in elicottero".
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Ernani»**, di Giuseppe Verdi. Interpreti: Gastone Limarilli, Cornell Mac Neil, Ivo Vinco, Margherita Roberti, Adalina Grigolato, Mario Ferrara, Gino Calò. Orchestra e coro del Teatro Regio di Parma. Direttore Francesco Molinari Pradelli.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«La verità sospetta»**, tre atti di Juan Ruiz de Alarcón. Traduzione di Carlo Emilio Gadda. Interpreti principali: Giuliana Lojodice, Franco Parenti, Aldo Silvani, Ottavio Fanfani, Giovannella Di Cosmo, Nando Gazzolo, Gianfranco Ombuen. La commedia è ambientata nella Madrid del Seicento. Don Garcia, giovane dotato di belle qualità, riesce ad eccellere attraverso l'invenzione di storie meravigliose; ma viene infine rovinato dalle sue stesse menzogne.
20,20: **«Rotocalchi in poltrona».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Smash»**, varietà musicale presentato da Della Scala, Tony Ucci, Giuseppe Porelli; con Peppino De Filippo.
22,15: **La domenica sportiva.** Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Giuseppe Verdi: quartetto in mi minore; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,30: «Il segreto di Susanna», opera di E. Wolf Ferrari; 18,15: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Misericordia», Romanzo di B. Perez Galdós. Quarta puntata; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22,15: Musiche di Beethoven; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci del mondo; 15: Musica leggera; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clarino; 17: Musica e sport - Parigi: «Grand Prix d'Amérique» di ippica; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Trattenimento in musica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con A. Dvorak; 14: Concerto sinfonico, diretto da E. Gracis: Rousseau, Beethoven, Brahms, Strawinski.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: «Marmo», Racconto di Pierre Gascar; 17,30: Cantata n. 84 di Bach; 17,55: «Une larme du diable», adattamento radiofonico di René Clair e Jean Forest da un mistero di Th. Gautier; 19: Musiche di C. Pinelli; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Scriabin, Scostakovic; 20,40: Musiche di B. Bartok; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Beatrice Cenci», di G. Pannain, direttore A. Zedda.

Notizie della Produzione Carlo Ponti
UN TRIONFO AL
CINE **NAZIONALE**
MAI VISTA UNA SOPHIA COSÌ!!

IERI, OGGI, DOMANI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
MARCELLO MASTROIANNI
in un film di V. DE SICA

54 giorni di repliche!
LA NOIA
CATHERINE SPAAK
AL **TORINO**

1963 Marco Ferreri
+ UGO TOGNAZZI
= L'APE REGINA

1964 Marco Ferreri
+ UGO TOGNAZZI
+ ANNIE GIRARDOT
= LA DONNA SCIMMIA

Una semplice operazione aritmetica per preannunciare il più divertente e grottesco film di tutti i tempi.

I GRANDI FILMS UNIVERSAL

al REPOSI 3ª SETTIMANA DI Quel certo non so che
IN TECHNICOLOR
DORIS DAY più indiavolata, più elegante che mai
JAMES GARNER il nuovo beniamino dello schermo
nella più scapigliata e spassosa commedia dell'anno

al CRISTALLO 8ª SETTIMANA DI **SCIARADA**
IN TECHNICOLOR
CARY GRANT e AUDREY HEPBURN per la prima volta insieme in un film che il pubblico ha decretato il «successo dell'anno» e che riassume in sé: buon umore, suspense e... amore.

ALL'**IDEAL** ultimi 2 giorni di repliche
DELL'INSUPERABILE SPETTACOLO CHE TUTTI DEBBONO VEDERE
LA 20th CENTURY-FOX PRESENTA
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO

CLEOPATRA
TODD-AO COLORE DE LUXE DISTRIBUZIONE
ORARIO SPETTACOLI: ORE 14,30 - 18 - 21,40 - ULTIMO TERMINA ALLE ORE 0,50

AMBROSIO: STREPITOSO SUCCESSO!!
UN CAST DI ATTORI FORMIDABILI IN UN FILM COMICO E DIVERTENTISSIMO DIRETTO DA 4 GRANDI REGISTI
UGO TOGNAZZI NINO MANFREDI

ALTA INFEDELTA'
Regia di
MARIO MONICELLI
ELIO PETRI
FRANCO ROSSI
LUCIANO SALCE

OGGI ALL'ASTOR
IL SUCCESSO DEL GIORNO

TOTO'
ANDREINA PAGNANI
LINDA SINI
ISA CRESCENZI
e con
FRANCO FABRIZI
nella regia di
PAOLO HEUSCH
IL COMANDANTE
IL FILM NON E' VIETATO A NESSUNO

VITTORIA 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
20.000 SPETTATORI ENTUSIASTI!
CHIEDETE A LORO; VI DIRANNO:
«E' IL PIU' BEL FILM IN PROGRAMMAZIONE»
Suspense intrighi e spassose trovate nel film giallo più divertente dell'anno
LA PANTERA ROSA
«COLPO GROSSO al Grand Hôtel di Cortina»
ISPETTORI DI POLIZIA, LADRI INTERNAZIONALI, DONNE STUPENDE, TUTTI ALLA RICERCA DI UN FAVOLOSO GIOIELLO
LA PANTERA ROSA
Un film in Technicolor Technirama
con David NIVEN - Peter SELLERS - Robert WAGNER
CAPUCINE e con CLAUDIA CARDINALE
DEAR UNITED ARTISTS

SIETE TRISTI, NERVOSI, PREOCCUPATI? UNA SOLA CURA! VENITE A VEDERE ALL'
AUGUSTUS PANAVISION METROCOLOR
LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA
con
GIG YOUNG, il comicissimo attore di «Per soldi o per amore» e «Visone sulla pelle» e
SHIRLEY JONES, la bellissima e simpatica «partner» di Glenn Ford in «Fidanzata per papà»

Da Mercoledì 29
al Nuovo ROMANO

CLAUDIA CARDINALE
LA RAGAZZA DI BUBE

ARISTON
Un milione di risate!
WALTER CHIARI
RAIMONDO VIANELLO
GLI EROI DEL WEST
EASTMANCOLOR

SI È ATTESO 15 ANNI
UNO DEI MASSIMI CAPOLAVORI
DI TUTTI I TEMPI

UNIDIS PRESENTA
IL DIAVOLO IN CORPO
«LE DIABLE AU CORPS»
LA PIU' BELLA STORIA D'AMORE DEL CINEMA: ACCLAMATA IN TUTTO IL MONDO ED ORA FINALMENTE PERMESSA ANCHE IN ITALIA NELLA SUA VERSIONE INTEGRALE
E DA 3 SETTIMANE
al NUOVO ROMANO
UN PUBBLICO D'ECCEZIONE NE HA DECRETATO IL TRIONFO

IMMINENTE
al REPOSI
l'attesissimo film di
JEAN GABIN
Maigret e i gangsters

CAPITOL
FRANK SINATRA DEAN MARTIN
ANITA EKBERG URSULA ANDRESS
i 4 del TEXAS
TECHNICOLOR

ARLECCHINO
SENSAZIONALE!
MONDO NUDO
UN FILM SCANZONATO ECCITANTE, PARADOSSALE, MA SOPRATTUTTO VERO.
ideato da GIUSEPPE MAROTTA
diretto da FRANCESCO DE FEO
EASTMANCOLOR
Presentato dalla M.G.M.

Confetti al pepe

VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO
MIGLIAIA DI ARTICOLI
SOTTOCOSTO
LIQUIDAZIONE DI
SALDI
PORCELLANE
CRISTALLERIE
CASALINGHI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

UN'UTILE INIZIATIVA TORINESE

L'educazione al matrimonio

Ignoranza, solitudine, tabù irragionevoli, difetto di guida sanitaria e morale: per queste cause troppe famiglie vanno ogni giorno incontro alla rovina - L'assistenza ai singoli deve essere integrata con la revisione di leggi non più rispondenti alla realtà sociale

Con la costituzione della «Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale» (*Aiemp*, c. Vittorio Emanuele 111, Torino) e l'apertura di un consultorio, si è voluto fare qualcosa di molto semplice. Non si coltiva certo l'ambizioso assunto di sostituirsi ad altri enti, di gareggiare con altre benemerite iniziative culturali o assistenziali. E neanche ci si vuole aprioristicamente legare a determinate correnti politiche, a indirizzi confessionali o aconfessionali, a controverse teorie scientifiche nel campo sessuologico. Si vorrebbe soltanto cominciare ad aiutare qualcuno, nel più discreto dei modi.

Per convincersi dell'opportunità di fare qualcosa, basterà partire da una constatazione molto ovvia: le gravi incrinature, il dissesto e addirittura il definitivo naufragio di molte famiglie; una diffusa ignoranza, alimentata da irragionevoli *tabù* nel campo sessuale; l'irresponsabile leggerezza con cui si fondano, o si incrementano, i nuclei familiari; la colpevole noncuranza del futuro, e delle possibili conseguenze del proprio agire; i contrasti tra coniugi, o tra genitori e figli, che troppo spesso sfociano in irrimediabili fratture, quando non in autentiche tragedie.

Le cronache stesse di questi ultimi giorni ci hanno, non diciamo rivelato, ma riproposto con particolare drammaticità gli spaventosi abissi d'ignoranza, di rancore, di esasperata solitudine dai quali germina e alla fine esplode una barbarica, delittuosa follia. E in tutti questi casi, non si può non pensare che sarebbe forse bastata una franca parola, una pacata e tempestiva opera di persuasione, a scongiurare il peggio.

Di fronte a questa situazione purtroppo non immaginaria, ma realissima, ci sembra che il primo compito sia proprio quello di dare una mano ai singoli individui che spesso brancolano nel buio e nel vuoto più completi, soprattutto ai giovani che non sanno e vorrebbero sapere: un consiglio, un'informazione, un serio ammonimento, un gesto di fiducia, la precisa e autorevole indicazione sulla via da battere. Così è sorta l'idea del «consultorio». Chi vi si presenterà, nei giorni e nelle ore fissate, sarà indirizzato dalle assistenti sociali, a seconda dei casi, a medici, igienisti, psicologi, psichiatri, avvocati: già pronti a dare la loro collaborazione.

Poi, se sarà possibile, si farà anche dell'altro: conferenze e dibattiti su problemi vivi, concreti, assillanti del mondo d'oggi. In questi giorni si è opportunamente parlato di uno di tali problemi: se sia il caso di pensare a un certificato medico prematrimoniale, ed eventualmente alla sua obbligatorietà, com'è già stabilito in alcuni paesi, talvolta con gravi sanzioni per gli inadempienti.

Ma d'altro ancora si potrà e si dovrà parlare: come di tutti i problemi connessi alla filiazione illegittima; o anche — perché no? — dell'abolizione dell'art. 553 cod. pen., che, col suo assurdo divieto di far sapere quel che si ha pure il diritto (e, diremmo, il dovere) di sapere, è stato molto bene definito un «inno all'ignoranza». Un articolo disonorante, che il fascismo — dominato dalle sue tronfie ubbie demografiche sul numero-potenza (e la potenza la si è poi vista all'atto pratico!) — ci ha lasciato in eredità, e che sarebbe ora di espungere dal nostro ordinamento giuridico.

Non si tratta d'imporre una connessione a scapito di altre; ma, piuttosto, di confrontare serenamente le idee che possono divergere sulla scelta dei metodi più acconci, ma tutte concordano sul fine ultimo da raggiungere: una coerente pianificazione dell'avvenire della specie umana in vertiginoso aumento — il problema forse più grave che ci sovrasterà nei prossimi decenni —, e un'educazione al senso della propria responsabilità, ogniqualvolta la nostra condotta si ripercuota sulla sorte dei figli, e della società in cui viviamo.

Il risultato non potrà essere di sovvertire, ma piuttosto di rinvigorire la compagine della famiglia, depurandola da scorie antiquate e da ingiuste sopraffazioni.

Educare ed educarsi, in questo come in ogni altro campo, liberare e liberarsi dall'ignoranza e dai pregiudizi, è affermare la propria dignità di uomini sugli impulsi incontrollati, è fare una coraggiosa opera di cultura entro di sé e attorno a sé: non vivere come bruti, ma «seguir virtute e conoscenza».

A questa grande opera tutti possono concorrere; e anche l'associazione e il consultorio di Torino, pur nella pungente consapevolezza della modestia delle proprie forze e della povertà dei mezzi, si sforzeranno di portare il loro piccolo contributo di buona volontà.

A. Galante Garrone

Il «Consultorio» torinese entra in funzione martedì

Ieri è stata inaugurata la sede del «Consultorio», che l'«Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale» di Torino ha aperto in corso Vittorio Emanuele 111. Alla presenza di personalità ed autorità cittadine, il presidente dell'Associazione avv. Sandro Galante Garrone, la dottoressa Luisa Levi e l'avvocatessa Maria Magnani Noya (che fanno parte entrambe del Comitato direttivo) hanno illustrato in una conferenza-stampa le finalità dell'iniziativa. Limitata, per ora, al Piemonte, sarà ripresa nel prossimo futuro anche in altre città, fra cui Bologna, Roma, Palermo; ed è probabile che le varie Associazioni regionali stringeranno fra loro organici legami.

Il «Consultorio» che entra subito in funzione, seguirà il seguente orario: martedì dalle 17 alle 19, giovedì dalle 10 alle 12, sabato dalle 15 alle 19; gli esperti che vi lavorano, sono a disposizione di chiunque — di qualsiasi età, situazione familiare, condizione personale — voglia ricorrere alla loro assistenza.

Hanno aderito all'iniziativa uomini politici, magistrati, clinici, docenti universitari. Fra i molti, i parlamentari sen. Magliano, on. Giorgina Arian Levi, on. Carlo Mussa; i medici professori Gussardo, Delleplane, Lucca, Penati, Massucco-Costa, Viziano, Di Altchelburg; il magistrato Mario Berutti; i proff. Norberto Bobbio e Nicola Abbagnano.

SULLO SCHERMO

Un film di quattro registi sul tema dell'infedeltà coniugale

(*Ambrosio*) - Raggruppati sotto il titolo *Alta infedeltà* quattro episodi di quattro registi italiani, che sul comune motivo della corna (tanto caro al nostro cinema) si studiano di piacere al pubblico senza cadere nelle volgarità comandate dall'argomento: almeno nello primo e più facili. Ci sono riusciti? Diremmo di sì, ma pur sempre nella misura, assai sospetta, con cui la volgarità può essere aggirata.

Su un adulterio ricentrato, ma non per merito della signora (come ella s'illude che sia), bensì perché mancano le basi per commetterlo, è costruito «Scandaloso» di Franco Rossi, scorcio d'una coppia di piccoli borghesi al mare, improvvisamente turbata dalle attenzioni di un giovane «fusto» straniero. Che fa il marito, giustamente geloso? Affronta lo sconosciuto e lo ammonisce a non guardargli la moglie. Ma quello è un «capovolto»; e non vagheggiava la moglie, ma il marito. Il quale maliziosamente assiste al piccolo dramma della donna, che avendo preso una mezza cotta per il presunto amatore, si vince, chiede di partire prima del giorno fissato, e se ne va col cuore gonfio e insieme altero della vittoria riportata. L'aneddoto, girato con garbo, è sostenuto dalla malizia quasi immobile di Nino Manfredi, che ha in Fulvia Franco la compagna adatta.

Nei due episodi di mezzo la punta intellettualistica fa gravi guasti. Specialmente nel primo, «Peccato nel pomeriggio» di Elio Petri, storia alquanto sconcertante, sforzata e di dubbio gusto di una giovane moglie sensualmente «inibita» (Claire Bloom) che trascina il marito (Charles Aznavour) in una improbabile avventura catartica. L'altro, «La sospirosa» di Luciano Salce, ritratto d'una mogliettina gelosa immaginaria, che mentre si finga con un amico di famiglia sulle supposte infedeltà del marito, gli si concede, incaricandolo poi di dire al marito che smetta di tradirla altrimenti lei gli renderà la pariglia, è pressoché un monologo di Monica Vitti (con piccoli interventi di Sergio Fantoni e di Jean-Pierre Cassel), sostenuto con innegabile brio ma anche con quel pizzico d'istrionismo accademico che induce spesso la giovane attrice a commentare essa stessa il personaggio e perciò a oscurarlo (specie nelle battute).

Cosa curiosa, l'ultimo episodio, «Gente moderna» di Mario Monicelli, pur alzando la materia più greve, risulta in fondo il più elaborato e fine: almeno il riso vi corre senza sofisticazioni. Narra la ritorta avventura d'un produttore di formaggi emiliano (Ugo Tognazzi), che avendo perso al gioco tutto il suo, accetta la proposta del vincitore (Bernard Blier) che è di restituirgli la vincita purch'egli in cambio presti a lui per una notte la bella moglie (Michèle Mercier); ma al momento buono, marito e moglie si ribellano al mercato, e approfittando che l'omaccione è piombato addormentato sul letto, l'astuta donna gli farà credere al risveglio di essere stata sua, secondo i patti. Quello ci crede e ne ritrae infinito compiacimento; il che annulla la soddisfazione del formaggiaio, che esasperato impallina il rivale, va sotto processo, e per consiglio del l'avvocato dovrà dichiararsi, se vuol salvarsi, di quel cornuto che in effetto non è. In questa trama grossa, ci sono risvolti psicologici assai gustosi, dovuti anche ai bravi interpreti.

l. p.

Cronaca televisiva

Stasera «Ernani» opera romantica

Stasera, sul canale nazionale, andrà in onda l'intera opera *Ernani* di Giuseppe Verdi, in un'edizione registrata qualche tempo fa nel «terribile» teatro Regio di Parma il cui esigentissimo pubblico è ormai diventato l'incubo di tutti i cantanti, anche di grido. Questo *Ernani* non solo passò liscio, ma fu approvato e calorosamente applaudito. Possiamo star certi quindi che si tratta di un'edizione più che pregevole. Basta del resto dare un'occhiata al *cast*: Ernani è il tenore Gastone Limarilli, dagli acuti veementi, Elvira una nota soprano come Margherita Roberti, Carlo re di Castiglia il baritono Corneli Mac Neil e il vecchio Silva il basso Ivo Vinco. Dirigerà il maestro Molinari Pradelli.

Inutile ricordare il fascino musicale, la vigoria, l'impeto romantico di questa bella opera di cui parecchie arie (*Vieni meco, sol di rose, Si ridesti il Leon di Castiglia, Oh, dei verd'anni miei*) divennero famose e popolari e sono ancor oggi conosciute a memoria dagli appassionati del melodramma.

Sul secondo canale — purtroppo — continua il fallimentare «Smash». E' uno spettacolo, oltre che brutto, imbarazzante perché ha coinvolto nel naufragio collettivo una *soubrette* del calibro di Delia Scala e un attore comico della levatura di Peppino De Filippo. E non è ancora finito, malauguratamente. Questa di stasera è la penultima puntata; passeremo un'altra domenica in compagnia di «Smash».

* *

Ieri sera il nuovo appuntamento con Anna Moffo ha confermato pregi e difetti dell'esordio. La Moffo è brava e simpatica, interpreta con grande versatilità brani d'opere, *spirituals*, canzonette: però lo *show* è un po' troppo lungo e in ogni caso non andava piazzato al sabato sera sul canale nazionale offrendolo alla massa del pubblico in sostituzione della solita rivista. Stavolta un punto di vantaggio c'è stato: sono stati ridotti e proporzionati accettabili gli applausi e gli scoppi inconsulti di ilarità.

Sull'altro canale ha debuttato un documentario di Gian Paolo Callegari sulle musiche e danze dell'America Latina. In realtà Callegari non ha voluto fare soltanto un *reportage* folkloristico ma ha approfittato del viaggio per fissare in immagini eloquenti volti, panorami, costumi di certe regioni isolate e spesso desolate del Sud America. Documentario interessante che contribuirà ad aumentare la già ricca cultura dei telespettatori in fatto di paesi esotici.

E' seguito un telefilm della serie «Scaccomatto»: la storia dell'uomo che per motivi di carattere finanziario, mortagli la moglie, tenta di sostituirla con una donna colpita da amnesia, era assurda dal principio alla fine ma era ben congegnata e quindi divertente. La logica, nelle vicende di *suspense*, ha un'importanza del tutto secondaria.

u. bz.

La selvaggia sparatoria nell'agenzia del "Credito„ a Torino

Migliora la ragazza ferita al cervello Trovata a Verona l'auto dei banditi

«Un caso sorprendente — dicono i medici —: l'organismo si è ripreso; se il rafforzamento continuerà tenteremo l'intervento per estrarre la pallottola e le schegge» - Ieri la giovane ha sorriso ai genitori e al fidanzato che vegliano in angoscia

Giovanna Frecchio, la ventunenne impiegata ferita gravemente dai rapinatori della banca di Piazza Rivoli. Le condizioni della giovane vanno lentamente migliorando

Due fatti nuovi sulla tragica rapina di piazza Rivoli a Torino: Giovanna Frecchio, l'impiegata che ha avuto la testa trapassata da un proiettile, è ulteriormente migliorata; l'auto usata dai banditi è stata trovata a 317 chilometri di distanza. Parliamo prima delle condizioni della ragazza: per lei tutta la città è in ansia, i nostri telefoni e quelli della Clinica Neurologica che la ospita squillano in continuità, tutti vogliono sapere se c'è un miglioramento.

Il miglioramento c'è. Le complicazioni che si temevano, emorragie, forme infiammatorie, meningiti, ecc. non si sono avute e lo stato della giovane dimostra che la pallottola quasi miracolosamente non ha provocato lesioni al cervello. Ieri si è avuta la certezza che l'occhio destro potrà vedere, su quello sinistro per il momento non è possibile pronunciarsi, chiuso com'è da ematomi.

Giovanna Frecchio risponde alle domande dei genitori che si alternano al suo capezzale e a quelle del fidanzato. Ha incominciato anche a sorridere. Ieri ha voluto sapere dall'infermiera quante iniezioni le aveva fatto, poi l'ha pregata di metterle un dito vicino alle labbra: voleva scherzosamente fare l'atto di morsicargliele. Il padre e la madre, vedendola piano piano rifiorire alla vita piangono per la gioia e la commozione: hanno ricevuto centinaia di telegrammi da ogni parte d'Italia da persone che hanno voluto augurare loro la guarigione della figlia.

Il fidanzato, Carlo Accurti, ieri ha provato a chiederle se si ricorda della rapina e Giovanna ha detto di no. Rammenta di essere andata a lavorare mercoledì mattina all'agenzia 14 per sostituire la collega ammalata, ma dice di non sapere nulla dei banditi entrati per rapinare. Eppure anche lei visse, come i colleghi, momenti terribili tra l'assordante e lugubre suono della sirena, sotto la minaccia delle armi. E' convinta di essere all'ospedale perché ustionata: questa impressione deve avergliela suggerita l'ultima immagine percepita dai suoi occhi, la fiammata che usciva dalla rivoltella del rapinatore.

L'augurio di tutti è che la natura e la scienza restituiscano la ragazza alla vita e alla famiglia. I medici sono soddisfatti dell'eccezionale miglioramento, ma sono molto cauti e non si pronunciano ancora sul futuro: «*Se il rafforzamento delle condizioni fisiche della giovane continuerà*, — ha detto il clinico —, *sarà possibile forse tentare il difficile intervento chirurgico per liberarla della pallottola e delle schegge*».

La macchina usata dai banditi è stata, con ogni probabilità, ritrovata. Si tratta di una Fiat «1500» di colore grigio metallizzato, targata Venezia 63946, che venne rubata la sera di lunedì scorso a Mestre e che è stata trovata giovedì quindici chilometri oltre Verona.

Due cose fanno supporre che si tratti della macchina usata per la rapina nella nostra città: il chilometraggio e un frammento di cristallo. Secondo il proprietario, Silione Fregnan, consulente di una società petrolifera di Marghera, la «1500» ha percorso, nelle mani dei ladri, circa 800 chilometri: da Mestre a Torino ce ne sono 412, da Torino a Fraccanzana 317; altri 70 chilometri possono essere stati percorsi dai banditi nella nostra città prima della rapina, durante la fase preparatoria.

Il frammento di cristallo, di colore verde-azzurro, che è stato trovato su un sedile della «1500», può appartenere alla lastra divisoria mandata in frantumi nella banca dai proiettili che hanno colpito l'impiegata Frecchio e il rag. Gaviglio. Schizzato su un abito di un bandito, può poi essere caduto nella vettura.

La polizia lavora con grande fervore, muovendosi in diverse direzioni, per non lasciare intentata alcuna pista. Il questore dott. Caputo dirige personalmente le indagini e si avvale anche della collaborazione dell'ispettore generale dott. Florida il quale coordina l'attività delle Squadre mobili dell'Italia settentrionale.

La polizia sta in questo modo tessendo una paziente trama che alla fine dovrebbe imprigionare i banditi. Il questore è fiducioso che lo slancio con cui i suoi uomini stanno lavorando, sarà premiato dal successo. La scorsa notte, a tarda ora, era giunta in questura una segnalazione interessante: una donna indicava come uno dei presunti autori della rapina di piazza Rivoli un giovane — Gilberto Diley, 21 anni, abitante a Settimo in via Torino 36 — nel cui alloggio aveva visto una pistola di grosso calibro. Venti uomini, guidati dal dott. Monsignore, si sono recati a Settimo, hanno circondato la casa, hanno svegliato il Diley. All'ingiunzione di aprire egli ha risposto: «Andatevene, altrimenti sparo». Poi si è convinto a lasciare entrare la polizia. Il giovane, incensurato, lavora come tornitore nella fabbrica Ravello, a Settimo. Appassionato di armi, si era procurato una «P 08» cal. 9 lungo, peraltro inefficiente, 3 proiettili da carabina e 6 bossoli. E' stato portato a Torino in stato di arresto per detenzione di arma da guerra.

r. l.

Dalla Procura della Repubblica

Sequestrato a Firenze «La ragazza di Bube»

Firenze, 25 gennaio.

(g. c.) **Il film «La ragazza di Bube» è stato tolto dai programmi dei cinema fiorentini. Un decreto di sequestro è stato emesso oggi nel primo pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze dottor Antonino Caponnetto, con ordine di immediata esecuzione. Due sottufficiali dei carabinieri si sono presentati poco prima delle 15 al cinema Odeon — l'unico che attualmente proiettasse il film in città — e hanno sequestrato le bobine. Il magistrato ha preso il provvedimento in relazione alla querela presentata poco prima di mezzogiorno dagli avvocati Paoli e Filastò per conto di Renato e Nada Ciandri, gli autentici protagonisti della vicenda.**

Il provvedimento preso dal magistrato è per ora limitato alla provincia di Firenze. «La ragazza di Bube» è stato regolarmente proiettato oggi in tutte le altre città italiane dove era in programma, compresi alcuni centri della Toscana.

Continua l'impressione e lo sdegno per la sanguinosa rapina

I cittadini e il problema della sicurezza

Anche ieri un centinaio di lettere a *Specchio dei tempi* - La popolazione esprime la sua inquietudine per l'aumento della delinquenza - «C'è troppo rispetto per la personalità degli individui pericolosi» - «Pene inadeguate e troppe amnistie incoraggiano i disonesti» - Parecchi lettori invocano la pena di morte - Ma le statistiche provano che tali condanne non hanno mai ridotto la criminalità

La città è ancora sotto l'impressione dell'assalto alla banca; un'impresa delittuosa condotta con spietata freddezza, che ha avuto per conseguenza il grave ferimento di una ragazza di vent'anni. Centinaia di lettere continuano a giungere a *Specchio dei tempi* da cittadini allarmati per l'ondata di delinquenza.

C'è il gruppo di chi esamina il problema dal punto di vista generale e cerca d'individuarne le cause. Il maresciallo dei carabinieri della riserva, Carlo Ottonelli, scrive: «*Con la delinquenza ho avuto che fare per oltre un trentennio. A mio parere la recrudescenza attuale va ricercata oltre che nelle ragioni espresse dal Questore, in alcune altre: rispetto eccessivo per la personalità di certi pericolosi individui e contemporanea limitazione dell'autorità dei tutori della legge; incoraggiamento derivante ai disonesti dalle inadeguate pene e dalle troppe amnistie; ristretto numero dei casi in cui il pubblico ufficiale (e meno ancora il privato) può fare uso delle armi*».

Un agente di P. S. insiste: «*Io e i miei compagni non affrontiamo gente armata senza essere autorizzati a usare le armi di cui ci hanno dotati. Perché se uccidiamo un gangster assassino, ci buschiamo 30 anni*». L'opinione è diffusa, anche su un esperto di diritto osserva: «*Le pene previste dal nostro Codice sono tra le più severe, a causa del gioco delle circostanze aggravanti. D'altra parte, l'uso legittimo delle armi è disciplinato da una norma, assai lata, del Codice Penale, l'art. 53*».

Decine e decine di lettori pensano che l'unico modo per combattere la criminalità sia il ripristino della pena di morte. Giovanni Calvino (Pancalieri) vorrebbe vedere «*ogni tanto un'esposizione di corpi pendenti in via Roma*». Una mite signora di 65 anni conclude la sua requisitoria con «*la condanna a morte per chi uccide*». Bruno Giulietti, da Cuneo, dopo aver rievocato gli ultimi episodi della malavita scrive: «*Cosa si farà nei confronti dei banditi? Basteranno i soliti 15-20 anni? Saranno compensati, con queste condanne, il disgusto e l'orrore di tutta la nazione e della famiglie colpite? Perché in Italia è stata abolita la pena di morte? Io sono cattolico, eppure sono certo che sarebbe l'unica soluzione possibile per frenare la delinquenza che si sviluppa nella nostra amata Italia*».

Non tutti la pensano così. Un professore, tra gli altri, osserva: «*Le statistiche non hanno mai provato che la pena di morte riduca la delinquenza. Essa colpisce gli effetti, non la causa del male. Ed è sulla causa che bisogna agire con una vasta opera di educazione sociale*».

Scettici su questa serena e civile convinzione, alcuni preferiscono sistemi diversi di difesa. Scrive Giovanni Savio: «*Qualora i nostri rappresentanti non ritengano necessaria la revisione della Costituzione e del Codice Penale, propongo siano costituiti i Comitati di salute pubblica*». L'infermiere Ferdinando Moroni suggerisce: «*Si formino squadre in aiuto della polizia, ben armate, ciascuna formata di 4 cittadini con bracciale guidati da un poliziotto che pattuglino le strade di notte*». Bianchi d'Espinosa vorrebbe invece che: «*i soldati, anziché restare in caserma, siano addestrati al pattugliamento della città*».

Innumerevoli i suggerimenti per l'impianto di sirene d'allarme che dovrebbero suonare nei locali della polizia. L'impiegato di banca Mario Germanetto propone «*un centralino unico per le forze dell'ordine*». Il rappresentante Virginio Ferrero «*una rappresentanza delle forze di polizia nell'interno delle banche*». Anche alcune ragazze, studentesse e impiegate, sono dello stesso parere: «*Siamo inorridite per quanto è successo alla nostra povera collega. Se non si prendono provvedimenti, le banche presto saranno disertate dalle nuove leve*».

Secondo l'avv. Pristipino Giarritta «*si dovrebbero concentrare i pochi uomini e mezzi disponibili per la difesa dei beni essenziali (ad esempio l'incolumità dei cittadini e il loro patrimonio). Invece, a cominciare dal Comune, assistiamo a un imponente scaglionamento dei vigili affinché nessi resti impunita neppure la più modesta violazione al divieto di sosta*».

A leggere certe lettere, si direbbe che Torino è diventata una giungla. Non è così, per fortuna. L'innegabile aumento della delinquenza va inquadrato nella crisi di crescenza della città, ed è un fenomeno analogo a quelli che si sono manifestati altrove, talvolta clamorosamente, in simili circostanze, l'America insegni. I fatti oggi lamentati, e che *La Stampa* ha messo nel dovuto rilievo, sono indubbiamente gravi ed è opportuno che le autorità intervengano nella maniera più energica per evitare che si ripetano. Non bisogna d'altra parte lasciarsi sopraffare dalla psicosi: una maggior efficienza dei mezzi di polizia preventiva, con la collaborazione di tutti i cittadini, è l'unico mezzo per imbrigliare la delinquenza.

g. p.

ALPESTRE
il liquore dei giovani
secco, forte, fragrante

dopo una giornata di sole e di neve un gusto nuovo per il vostro benessere
ALPESTRE
puro o in acqua calda zuccherata

IL MERCATO IMMOBILIARE

L'acquisto immobiliare è un investimento sicuro

L'ITALCASE

E' GARANZIA DI SERIETA' E COMPETENZA PER OGNI OPERAZIONE IMMOBILIARE

INTERPELLATECI

abbiamo centinaia di alloggi, case di reddito e muri negozi.

Inviando l'allegato talloncino Vi spediremo — gratis e senza alcun impegno — le riviste illustrate (con planimetrie, prezzi, servizi locali e caratteristiche tecniche) di quanto disponibile nelle zone di Vostra preferenza.

ITALCASE

CORSO MATTEOTTI ZERO - TORINO

Vi prego spedirmi — gratuitamente e senza impegno — i cataloghi degli alloggi disponibili nelle seguenti zone:

.....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... Tel. ..... (A)

ALLOGGI TRAFORO DEL PINO

su strada statale posizione panoramica provvista di parco e ogni comfort vendesi a L. 130.000 al mq.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefoni 779.568 - 881.818

PER TRASFERIMENTO, LO STUDIO

antonietta destefanis

rimarrà chiuso questa settimana.

Riaprirà LUNEDI' 3 FEBBRAIO p. v. nei nuovi locali di

VIA TORRICELLI 48 ang. C.so De Gasperi

TELEFONI 698-538 - 698-240

LA FACE VI AMMINISTRA, VI CONSIGLIA

a valorizzare il vostro patrimonio immobiliare, con perizie (preventivi gratuiti), assoluta competenza tecnica

VIA MERCANTINI 6 - TORINO

Importante Società cerca in affitto

mq. 2000 uso magazzeno e mq. 500 uso ufficio con ribalta e ampio cortile per manovra autotreni. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 220 - MILANO

APPARTAMENTI

SETTIMO piano rialzato centro città 8 camere adatte uffici magazzini vendo in blocco lire 13.000.000 nuova costruzione ogni confort. Telefonare 556.744 feriali.

ALLOGGI altamente signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, doppie nuova costruzione, zona residenziale, vicinanze Po, vendesi direttamente. Telefonare 528.161.

ALLOGGI CHIVASSO

su cantiere nuova costruzione 2-3 camere vendesi 2 milioni per vano mutuo, facilitazioni pagamento.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefoni 779.568 - 911.442 - 911.847

ALLOGGIO corso Traiano, 3 camere, cucina, nuovo, finteggiato, richiesta 11.900.000 vendo Iva, corso Tassoni 59, tel. 779.568.

OCCASIONE via Matera ang Bassano (Santa Rita) definizione frazionamento, alloggetti liberi, camera, tinello, 5.200.000. Occupati 5.100.000, reddito 8% Mutuo. Rateazioni. Ufficio corso Siracusa 25. Telefonare 553.483.

STRESA vendiamo alloggi con vista panoramica sul lago, svariate grandezze. Iva, Tassoni 59. Telefono 779.568.

S. RITA via Tripoli 10, interno 21, vendiamo una, due, tre camere, tinello, costruzione accuratissima. Negozi. Mutuo. Facilitazioni. Ufficio via Graglia 18. Telefonare 547.502.

LUCENTO corso Lombardia 127, vendiamo alloggi in finizione due camere, tinello. Mutuo. Rateazioni. Telefonare 553.483.

MARTINETTO corso Tassoni 94 angolo via Bon vendiamo signorilissimi due, tre camere, tinello, servizi, abitabili. Tel. 547.502.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: corso Montecucco 2 camere, cucina, servizi, esentasse, 7.800.000.

CENTRALE via Piave 8, vendiamo signorili alloggi, adatti uffici (vicinanza tribunale). Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547.502.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: via Veglia, spazioissimo alloggio camera, tinello, cucinino, nuovo. Ample rateazioni.

C. ORBASSANO 224, interno 5, signorili una, due camere, tinello, spazioso. Prezzo conveniente. Visite cantiere. Telef. 553.483

SETTIMO alloggio 3 camere pronto nuovo centro città vendo 5.700.000 ogni confort in signorile palazzo. Tel. 557.780 feriali.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 519.652: corso Corsica, due camere, tinello, servizi, esentasse, 7.000.000.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 519.652: Valsalice, in splendida posizione, signorilissimi alloggi pronti maggio, soggiorno, 2-3 camere, cucina, bisservizi, garage, giardino. 2.000.000 camera più 1 milione mutuo.

ALLOGGI PIANEZZA

vendesi in zona residenziale su strada provinciale signorili 2-3 camere pronti subito L. 75.000 al mq.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

ITALIA centro residenziale Settimo Torinese, impresa vende alloggi ultimati, ultimandi, convenientissimi, altissimo reddito, mutuati. Telefonare 528.394.

DIRETTAMENTE vendonsi ultimi appartamenti signorili due camere salone cucina doppi servizi, piazza Montanari. Telefonare 890.495.

SETTIMO centro, via Cuneo lata, alloggi abitabili a marzo 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Rivolgersi geom. Falchero. Telefono 557.106.

ACQUISTEREI se ottima occasione alloggio 2-3 camere preferibilmente zona S. Rita, Francia, Bernini. Telef. 779.568.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 519.652: zona piazza Campanella 2 camere, tinello, servizi, 6.200.000 più 500.000 mutuo.

ATTICI CENTRALISSIMI

su corso Unione Sovietica mq. 300 di alloggio più terrazzo cedesi 40.000.000, altro su corso Matteotti mq. 200 alloggio più terrazzo cedesi 50.000.000 compreso mutui.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: lussuosissimo alloggio su corso centrale, mq. 280, ampio terrazzo; soprastanti due camere, servizi, terrazzo, garage, libero, esentasse, 28.500.000

G. PICCO Gioberti 8, telef. 519.652: corso Francia-Aeronautica, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, giardino condominiale, rifiniture lusso, 1.900.000 camera più 700.000 mutuo.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: vicinanze c.so Dante, 4 camere, cucina, servizi, vuoto, 9.750.000.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 519.652: zona Francia-Aeronautica, camera cucina, servizi, esentasse, 3.400.000.

ACQUISTATE per le vostre ferie lontano dallo smog a PEGLI « il clima della Riviera con il comforto della città ». Appartamentini signorili, vista al mare, zona verdeggiante, tranquilla, soleggiata. Pagamento anche con mutuo. Cantiere a PEGLI, via Rizzo, tel. 483-855.

Aperto anche festivi.

ALLOGGI CROCETTA

da 3 a 7 vani - Mutuo S. Paolo

TELEFONARE 590.745

GRANDISSIMO VALORE COMMERCIALE

cedesi in via Onorato Vigliani terreno angolare con progetto approvato mc. 7300 pari 1020 mq. unico blocco bassi fabbricati e possibilità acquisto cubature.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

PROGETTO APPROVATO

700 camere più garage 5000 mq. su due piani e bassi fabbricati cedesi unico blocco 700.000.000.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.565

VARI

COSTRUZIONE industriale moderna adatta magazzino mq. 2700 completa servizi, cortile. 700 metri Porta Nuova, vendesi. Telefonare 643.429.

CASA CON ANNESSO TERRENO mq. 1200, nuova costruzione, piano terreno locali adibiti Bar-Ristorante, giardino, giochi bocce, garage, vende in blocco 45.000.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AFFITTASI negozio mq. 45, due ampie vetrine, via Monte Pietà 22, adatto esposizione. Telefonare 528.562.

PALAZZINA STUPINIGI

pronta in estate vendesi alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, signorilissimi, ottimo impiego capitale.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

PROGETTO APPROVATO AVIGLIANA

6 ville con 6 alloggi cadauna cedesi convenientemente al miglior offerente. Interpellateci.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

NEL CENTRO RESIDENZIALE **"SANGONE PO"**

CORSO TRIESTE - Moncalieri (Italia 61)

VENDONSI appartamenti signorili, splendida vista collina, 2-3-4 camere, tinello, servizi. Ampie facilitazioni, pagamento: 20 % compromesso, 10 % consegna, 35 % mutuo fondiario 25 anni, 35 % mutuo 10 anni.

AFFITTANSI appartamenti signorili, splendida vista collina, 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi - 5 camere, cucina, doppi servizi.

INFORMAZIONI Ufficio Vendite di cantiere telef. 644-160

TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE Via Maria Vittoria 1, tel. 518-426 - 511-356

VENDO FABBRICA

PADIGLIONE 700 mq. TERRENO

Strada Rivalta — RIVOLI

Telefonare 641-477

AFFITTASI locale industriale mq. 1500 anche frazionato. Telefonare 983.927-28.

AFFITTASI uso ufficio, centralissimi moderni locali, piano primo, mq. 80 Telefonare 528.562.

VILLE

VILLA quattro vani, cantina, garage, 50% mutuo. Pagamento rateato pari affitto. Costo base area 3000 mq. Costruisce Face, via Mercantini 6, Torino.

AVIGLIANA su lago grande vendesi villa stile americano moderno provvista di piscina e giardino 37.000.000 compreso mutuo. Iva, Tassoni 59. Tel. 779.568.

CASETTA 2 alloggi, garage, negozi, borgata Paradiso vicinissima corso Francia, possibilità piccolo laboratorio vende 31.000.000 trattabili. IVA. Tassoni 59, telefono 779.568.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: occasione. Cavoretto, panoramica palazzina 4 alloggetti, oltre locale laboratorio, libera, esentasse, 16 milioni 800.000.

TERRENI

CAMBIO camere in Settimo Torinese, zona signorile dotata fognature, gas, potabile, telefono ecc. vendo progetto approvato 1500 camere con strade ampie raccordate con Torino e Settimo. Scrivere: Pubblicità Stampa 98 - Torino.

ITALIA zone esposizione, terreno 800 metri, sovrastante due case, ottime possibilità. Telefonare 528.594

CASE TERRENI

Piazza Lagrange 1, tel. 511.500

da FURRATTO... sicuro contratto...

G. POLETTI - Corso Re Umberto 56 - Tel. 596.607 - 597.774

ALLOGGIO *signorile, corso Duca Abruzzi, 4° piano, 6 camere, cucina, tripli servizi, grandi balconi, garages, esentasse, libero, 40.000.000, volendo arredato.*

ALLOGGIO *via Lagrange, panoramico, 8 camere, servizi, mq. 150; due terrazzi, comforts moderni, esentasse, reddito 6 % circa, 13.000.000.*

TERRENO *industriale mq. 70.000, approvati 3 capannoni mq. 4800 cad. casa 60 camere, altro capannone 4800 mq. alt. mt. 11, pronto, posizione pregiatissima, bloccasi 900.000.000.*

NEGOZIO *muri negozio angolare, mq. 250 circa, magazzino seminterrato mq. 150 circa comunicante, zona corso Orbassano, tutti comforts, esentasse, vuoto, bloccasi 100.000.000.*

ALLOGGIO *su corso, zona Cernaia - corso Matteotti, panoramico, salone, salotto, camera cucina, bibagni, finiture moderne signorili, esentasse, libero, volendo adatto uffici, 20.000.000.*

ALLOGGI *case, terreni industriali, residenziali collinari, ville, stabilimenti, esercizi ogni genere, in ogni zona. Condizioni convenientissime. Facilitazioni pagamento*

CASA *centrale, posizione commerciale, 100 camere, tutti comforts, parzialmente esentasse, buon reddito, vendesi convenientemente.*

BAR *muri ed esercizio, tutte licenze, attrezzature modernissime, centrale avviatissimo, 80 mq., seminterrato mq. 70 comunicante con scala interna, esentasse, bloccasi 35.000.000.*

ALLOGGIO *corso Lombardia, 8° piano, 3 camere, tinello, cucinetto, servizi completi, mq. 80, nuova costruz., terrazzo, 8.400.000 dedotto mutuo 1.500.000, abbinabile altro uguale.*

ALBERGO *ristorante bar, Salice d'Ulzio, modernissimo, 52 letti, servizi completi, tutte licenze, utile netto garantito 8.000.000 annui, cedesi 85.000.000 trattabili.*

STABILIMENTO *Moncalieri, superficie terreno mq. 1300 di cui 700 mq. coperti capannone modernissimo, uffici, alloggio custode, pronto marzo, 55 milioni.*

OREFICERIA *con laboratorio, muri presi, grande avviamento, alloggetto soprastante esentasse, posizione prettamente commerciale, causa ritiro, bloccasi il tutto 20.000.000*

IL MERCATO MOBILIARE

G. PICCO Gioberti 8, telef. 518.942: Pinerolo cedesi convenientemente avviatissima trattoria, superalcoolici, commestibili, ampi locali, giochi bocce, garage, magazzini, giardino.

G. PICCO Gioberti 8, telef. 519.652: cedesi drogheria centralissima, ottimo avviamento, 2.600.000.

OCCASIONISSIMA SALUMERIA

avviatissima su grande corso centrale 2 vetrine, frigorifero, attrezzatissima, ogni comodità, produzione propria, cedesi causa ritiro commercio 11.000.000 più fondi vivi.

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

OTTIMI INVESTIMENTI

impegno capitale con acquisto gestioni RISTORANTI - ALBERGHI - BAR centrali, periferici, dintorni Torino anche di 1ª categoria, AUTORIMESSE ogni capienza e zona. Ti otterrete rivolgendovi alla:

I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telefono 779.568

ABBIGLIAMENTO - MERCERIE

zona commercialissima, arredamento funzionale, spese minime, giro d'affari 750.000 mensili in continuo aumento. Vera causa salute, svende 3.300.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PENSIONE RISTORANTE

vista lago, nuova costruzione, vicinanze Stresa, ogni confort, parcheggio, attrezzatura cento coperti, quaranta posti letto, avviatissima, cede 35.000.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA - TORREFAZIONE

conosciutissima in Torino, zona centrale, ampi locali, incassa giornaliero 200.000 dimostrabili, minimo personale, reddito adeguato; svende 7.200.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAFFÈ SUPERALCOOLICI

provincia Vercelli, Enaiotto, attrezzatura nuova, bilancia, gelateria, ottimo incasso, avviamento pluriennale medesimo proprietario, vende 18.000.000 ritiro attività.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CASALINGHI - ELETTRICITA'

zona Crocetta, avviamento pluriennale, attrezzatura completa, alloggio annesso, possibilità forte incremento lavoro, svende causa anzianità 2.500.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

FILATI MAGLIERIE

avviatissimo, zona centralissima, retro abitabile, attrezzatura confezioni proprie, lavoro assicurato, reddito 300.000 mensili spese minime, volendo senza merce, causa trasferimento cede 7.000.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA VINI

centro Torino, attrezzatissima, buona clientela - ristoranti e privati - spese minime, ottimo giro d'affari, compreso attrezzatura e macchinari svende 4.500.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA GIOCATTOLI

avviatissima, ampi locali deposito merce, intenso lavoro Torino - Provincia, utile 600.000 mensili nette, vende 3.500.000.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

RISTORANTE - SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

su importante corso, forte clientela di passaggio e fissa, attrezzatura completa e modernissima, incasso annuo oltre 30.000.000, reddito elevato, cede anche dilazionando.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MERCERIA

Porta Nuova, avviamento pluriennale, su via di intenso passaggio, reddito netto 250.000 mensili, ritiro commercio svende 2.600.000 più fondi vivi.

asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

immobili in realizzo

uff./pubblicità gabetti

prezzi eccezionali

Corso Caio Plinio angolo Corso Traiano. Appartamenti 4 vani spaziosissimi, cucinino, entrata, bagno. Abitabili subito. Fronte parco e fermata autobus. **2.600.000** vano.

Via Tripoli 138 (tra Corso Sebastopoli e Via San Marino). Appartamenti 1/2/3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Signorile costruzione in bella e comoda posizione servita da tre linee tramviarie. Prezzo: **2.500.000** camera meno mutuo.

Via Slataper angolo Via Oriani. Complesso edilizio in avanzata costruzione. Vendiamo appartamenti 1/2 camere, tinello, cucinino. **2.650.000** camera.

Monte Cappuccini, villa precollinare, panoramica, mq. 600 superficie coperta, più garage tre macchine, locale caldaia. Stile modernissimo. Costruzione alto valore artistico, parco, giardino mq. 2.500. Due grandi saloni, camera pranzo sopraelevata, quattro camere letto, tre spogliatoi, quattro camere servizi, tripli servizi, terrazzi, ingresso, office. Mutuata. Pronta maggio. Vendiamo direttamente.

Via General Cantore 40. Grugliasco. Zona di ampie prospettive dotata di ogni comfort. Appartamenti nuovi, moderni, con camere ampissime, affittati reddito 6 %. Prezzo **2.030.000** camera.

per urgenti vendite

Via Pollenzo 21 (piazza Sabotino). Negozio mq. 75, affittato 70.000 mensili. Prezzo **10.000.000** meno mutuo.

Corso Giulio Cesare angolo Corso Taranto. Condizioni uniche per prezzo e modalità di pagamento: 2 vani, servizi **2.900.000** contanti rimanenza 25.000 mensili; 3 vani, servizi **4.150.000** contanti rimanenza 35.000 mensili; 4 vani, servizi **5.100.000** contanti rimanenza 45.000 mensili.

Zona Madama Cristina. Autorimessa 1.200 mq. a L. **60.000.000** pagabili metà subito e rimanenza cambio immobile oppure dilazioni in tre anni. Reddito 350.000 mensili.

Via Crissolo 25 (Borgo San Paolo). Appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. Termosifone. Libero gennaio 1965. Vendiamo **7.600.000** sufficienti 4.000.000 contanti.

Via Barberesco, fiancheggiante Via Ventimiglia. Ultimo appartamento 2 camere, saloncino, tinello, cucinino, entrata, bagno; marmi pregiati, adatto abitazione, studio, ufficio. Vendiamo **2.500.000** cadauna.

Via Abate Chanoux 12/19, zona Francia. Appartamenti 1/2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo **1.600.000** camera più mutuo 700.000 pagabili in 15 anni.

gabetti &C. s.p.a.

FILIALE DI TORINO
Via XX Settembre 12
Tel. 57.8044 (5 linee)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

DELUDENTE VITA NOTTURNA DI ROMA

Le annoiate "follie„ di Via Veneto

I pochi «night-clubs» in voga sono frequentati soprattutto da una ristretta cerchia di aristocratici e da ricchissimi stranieri: diplomatici e uomini di affari sud-americani, re del petrolio del Medio Oriente, qualche capo africano - La ragazza accusata d'aver ucciso l'industriale egiziano Farouk Choubagi diceva giorni fa: «Roma mi ricorda il Cairo. E' qui che voglio vivere»

Mirta Barberini al ballo dell'ambasciata brasiliana si cimenta nel «surf», l'ultima novità in fatto di danze

(Nostro servizio particolare)

Roma, gennaio.

Da qualche stagione, la coloritura dei divertimenti romani — si parla della Roma di via Veneto — s'è fatta più che mai mediorientale. Non è caso l'egiziana bionda Gabrielle Bebawi, accusata d'avere ucciso e sfregiato con il vetriolo, a proprio in una stanza che si apre su via Veneto, il giovane Farouk Chourbagi, aveva detto un giorno ad amici romani: «Questa città mi ricorda il Cairo. E' qui che voglio vivere». Via Veneto, involgarita e rapidamente decaduta, dal tempo del film di Fellini, anche per la coincidenza della crisi del cinema, oggi ha come protagonisti specialmente gli stranieri: e, tra questi, fanno spicco i mediorientali. Farouk Chourbagi, di ventisette anni, aveva casa ai Parioli ed ufficio in via Lazio, sull'angolo di via Veneto; aveva due automobili, una per il lavoro e l'altra per le feste, e la prima era una Mercedes 220, la seconda una Rolls Royce. Il mondo delle ambasciate del Mediorente e del Sudamerica fornisce ai *night-clubs* di via Veneto una base di clientela ricca, o almeno inline a spendere.

Più genericamente si può dire che nell'intera vita notturna della città — poiché i *nights* in voga sono anche ai Parioli e, quest'anno, in Piazza di Spagna — si mescolino, agli aristocratici ed ai cinematografari (ancora dominanti, e forse più i primi dei secondi), mediorientali, sudamericani, qualche africano del terzo mondo. Ma nell'insieme la vita notturna di Roma ha una coloritura feudale, reazionaria — sono moltissimi gli ex ambasciatori di Paesi dove s'è compiuta una rivoluzione, che vivono qui — e, per certe sfumature, in certi casi, anche fascista. Una parte di nobili romani, i più corrivi e smaniosi di divertimento, hanno contribuito a mettere alla moda Mediorientе e Sudamerica. Ha cominciato Raimondo Orsini, invitato d'onore per l'apertura del Casinò di Beirut, nel Libano, due anni fa: e quest'anno, ai primi di gennaio, Marino Torlonia si è lasciato fotografare all'aeroporto di Fiumicino, avvolto in una «ghillabba»: tornava dall'Arabia Saudita, era stato ospite a Corte. (Mario Torlonia, il minore dei figli del principe di Civitella Cesi, nella primavera scorsa è finito in questura per avere disturbato una manifestazione di antifranchisti). Di un'altra principessa romana, si racconta che sia stata invitata, supplicata anzi, da un giovane sovrano arabo, perché andasse a riorganizzargli la Corte, secondo i costumi occidentali: il compenso offerto, per questo ufficio di *hostess*, era di mezzo miliardo: al netto delle spese.

Mediorientе e Sudamerica, si è detto. La più grossa festa della stagione l'ha data, quest'anno, l'ambasciatore del Brasile, Hugo Gauthier, in Palazzo Doria Pamphili, a Piazza Navona. Mille invitati al ballo, nelle sale secentesche affrescate da Pietro da Cortona, nella galleria che la testa di marmo di Papa Innocenzo X sembra sorvegliare, con i piccoli occhi beffardi. Orchestra brasiliana, ingaggiata, le sere dopo, da un *night* di via Veneto, collezione di Picasso, Chagall, Mathieu — di proprietà dell'ambasciatore — alle pareti foderate di damasco. Tra gli invitati, nomi come Odescalchi, Colonna, Del Balzo, Riario Sforza, Pallavicini, Ruspoli, Borghese: ed anche Farouk Chourbagi, che gli amici aspettano inutilmente fino a tardi: a quell'ora, sabato diciotto gennaio Farouk era stato già ucciso, nel suo ufficio di via Veneto. Avrebbe dovuto fare da cavaliere, al ballo, a Patrizia de Blank. Il personaggio di Patrizia è esemplare della società che si diverte in via Veneto: poiché è la regola che le feste cominciate nei palazzi aristocratici terminino, con il *surf*, il ballo ancora per questa settimana alla moda, nei *nights* della strada di Fellini: l'84, il Capriccio (di cui è proprietario il principe Raimondo Orsini).

Patrizia de Blank, una bellezza da non potersi descrivere se non oleograficamente — capelli neri, ala di corvo e pelle di magnolia — ha ventitré anni; è la figlia dell'ex ambasciatore di Cuba a Roma, il padre, molto vecchio, poeta, si è trasferito con a Miami e prosegue una sua patetica lotta a Fidel Castro, scrivendo inni controrivoluzionari. Patrizia è rimasta a Roma con la madre, donna Lloyd: che è una veneta, ingioiellata ed energica e, alla fine, non meno ingenua del marito. La sua idea fissa era, da anni, un gran matrimonio per Patrizia: e Patrizia ha sposato un ricchissimo inglese, proprietario di cave di pietra, e ora aspetta l'annullamento. Di Farouk Chourbagi, donna Lloyd de Blank diceva, rimpiangendolo: «Era il ragazzo più cortese del gruppo di mia figlia. Mi dispiace dirlo, perché sono italiana, io: ma era molto più *chic* lui, un orientale, di tanti principi romani che conosco io. Figurarsi che a Natale aveva telefonato a tutti gli amici di Patrizia perché mi mandassero qualche vestito per un mio povero: uno solo ha mandato un vecchio paio di pantaloni; Farouk mi è arrivato qui con quattro valige piene di roba bellissima».

I pranzi in onore del marchese Cristobal de Villaverde e della moglie, Carmencita — cioè del genero e della figlia del generalissimo Franco — hanno aperto quest'anno la stagione, nei locali notturni di via Veneto. I nobili romani che erano stati ospiti dei Villaverde in Spagna, ricambiavano organizzando feste nei palazzi di famiglia, ma nei *nights*. Un'abitudine sbrigativa e non esattamente cortese. L'alibi è la musica, migliore certamente nei locali specializzati che in casa propria, a meno che non si voglia ingaggiare un'orchestra, come ha fatto Hugo Gauthier. Ma forse la ragione della scelta, non confessata neppure a se stessi, è il desiderio di dare spettacolo pubblico, in un luogo pubblico, della propria ricchezza, della bellezza delle donne invitate, e dello splendore dei nomi, segnati accanto a ciascuno dei piatti, sui lunghi tavoli appena rischiarati dalle candele che ardono. Scrive l'economista John K. Galbraith nel suo volume «The affluent society»: «Nell'America del Sud, nel Medio Oriente, a Nizza, a Cannes e a Deauville il ricco continua ancora a fare sfoggio della sua ricchezza, poiché da questa esibizione egli si ripromette ancora un profitto. In tali Paesi la maggior parte della gente è ancora povera... E l'ostentazione continua così ad avere uno scopo...». Forse, in misura ridotta, questa frase potrebbe adattarsi anche a Roma: ed ai *night-clubs* di via Veneto.

I quali non sono molti — si pensi che Beirut ne ha 150 — ma, tra essi, ve n'è almeno un paio che i nottambuli romani considerano luoghi fidati, accoglienti e usuali, e qualche volta anche noiosi, come casa propria. Situati in un centinaio di metri attorno a via Veneto, pieni di fumo, fragorosi come può esserlo un *night* a Roma — si pensi che già nelle trattorie romane il chiasso impedisce di parlare — accolgono a una certa ora della notte le «bande» che calano dai Parioli, dalle ville sull'Appia Antica, e dai palazzi aristocratici del vecchio centro: in queste notti di pre-Carnevale si balla molto il *surf*, di Trini Lopez. Per le serate più tranquille o romantiche, si sceglie, invece, un piano-bar: quest'anno sono specialmente alla moda; ce n'è tre o quattro, tra via Veneto e Piazza di Spagna, con un pianista che suona ottima musica (in via Sistina c'è un negro del Modern Jazz Quartet): e, verso le due o le tre di notte, consente che i clienti più fidati lo sostituiscano ed organizzino dei *spirituals* o di canzonette degli anni '40.

Adele Cambria

— Penso che andremo verso il Sud un po' più tardi. Non appena Harry si romperà una gamba...

Fascino dei «baracconi»

Giostre, imbonitori, palloncini colorati, montagne russe, assordante frastuono; chi non si sente ritornare bambino tra la folla d'un Luna Park?

Quando bambino *abitavo all'estrema periferia di Milano, in un quartiere che allora, attorno agli anni trenta, era* un paese *isolato dalla grande città. Le giostre ci venivano tre o quattro volte all'anno ed era sempre una festa: andavano ad impiantarsi in un grande terreno incolto, fuori dalle case, dove c'era soltanto una vecchia fabbrica distrutta da un incendio. Alla sera mangiavo impaziente, ogni tanto m'affacciavo alla finestra: non vedevo nulla, ma sentivo arrivare di lontano, confusamente, misto ai fischi delle locomotive in manovra, un suono di altoparlanti. Con l'ultimo boccone ancora in bocca, mi vestivo di furia, racimolavo dai parenti più prossimi una lira in monetine da cinque e dieci centesimi e mi precipitavo fuori.*

Per arrivare al campo delle giostre dovevo percorrere una lunga strada *fra i campi. Alla sparo avevo il terrapieno della ferrovia per Torino, a destra, al di là di una fila di alberi, c'era il chiarore di Milano. Il buio mi faceva paura. Ma era una paura che durava poco. Man mano che* sentivo *delle musiche fragorose, delle voci rimbombanti, dei rintocchi rapidi di campanella, degli schiocchi di fucile; e vedevo via via più distintamente le luci colorate che s'accendevano e si spegnevano e i festoni di lampadine bianche, di un bianco accecante; e allora mi prendeva un'allegrezza che mi riempiva il petto, un'eccitazione che mi spingeva a correre.*

Altri cinque minuti di cammino, con i soldini che mi ballavano nelle tasche, e alla fine arrivavo: e mi sembrava veramente di entrare nel regno della magia e della felicità. Due quadri di un pittore piemontese, Osvaldo Matulzzati, visti lo scorso anno in una mostra a Torino, fissavano con esattezza sulla tela un'impressione incantata che ho portato dentro di me dall'infanzia: i bambini sui cavalli di legno, il mare di facce, i grappoli di palloncini sopra la folla, le chiazze luminose delle giostre e dei baracconi.

* *

I ricordi sono *precisi: mi aggiravo a bocca aperta, nell'odore di fritto e di caldarroste, e vedevo tutto stupendo, grandioso, misterioso. In quell'epoca andavano ancora di moda gli atleti* muscolosi *e baffuti* con le pelle *di leopardo attorno al torace che fingevano di spaccare una doppia fila di catene con la semplice espansione dei muscoli pettorali;* erano *ancora in circolazione i mangiatori di fuoco e di spade che, tra i fremiti d'orrore del popolino, sullo sfondo di un rullo di tamburo percosso con aria indifferente dalle mogli o dalla figlia, ingoiavano tizzoni fumiganti o si calavano in gola lame corruche; ed esistevano ancora le ultime donne barbute, avanzo di una gloriosa tradizione ottocentesca (nel piccolo padiglione il pubblico s'ammassava dietro il recinto; di ritmo di una musica esotica s'alzava una tenda di velluto e faceva la sua comparsa, lentamente, questo strano essere col viso adorno di un'ispida barba scura, vestito da orientale, col turbante variopinto in testa, che pareva un uomo e probabilmente lo era; scoppiavano risate, grida, esclamazioni di meraviglia; la donna barbuta, impassibile e sorridente, ondeggiando sulle babbucce scariatte, agitando i polsi carichi di monili, compiva due o tre giri su se stessa, s'inchinava e usciva; lo spettacolo era finito,* la *gente se ne andava schiamazzando, soddisfatta); e c'era quasi sempre la donna-cannone, ogni volta presentata dall'imbonitore come «la femmina più grassa del mondo» (aveva un quadruplice mento,* le *braccia e le gambe come tronchi d'albero, saliva sulla bilancia che con un gemito denunciava duecentosettanta e passa, e poi volgeva la faccia barbara e scarlatta, sormontata di riccioli,* verso *noi ragazzi e ruminando e strizzando l'occhietto annegato nella ciccia domandava: «C'è qualcuno di lor signori che mi sente di invitarmi a cena?»).*

Ma questi erano i fenomeni, le cose eccezionali. Mi divertivo di più con tutto il resto, con le cose più semplici: il carrello delle montagne russe *che si sprofondava bruscamente nella vertiginosa discesa tra gli strilli di terrore delle donne, le automobiline dipinte di rosso e di giallo che si scontravano con fuoco di fila di fucileria, i segnalini che roteavano in aria (e sotto la gente stava a guardare le gambe delle ragazze), i pupazzi che crollavano al tiro delle carabine, il muro della morte dove tra infernali fragori che trapassavano il cervello gli acrobati della motocicletta su crapiatti «Indian» americane guizzavano, ad occhi bendati, su per le pareti del gigantesco mastello... Ad* un'certa *ora me ne andavo, felice e stordito. Ma prima mi fermavo davanti ai banchi di dolciumi e* con i contesini *superstiti prendevo un torrone, di quelli involtati in carta trasparente verde o azzurra, o due frittelle rugose di color bruno rossiccio e una candida nuvola di zucchero filato; ritornavo sulla strada buia e quel sapore dolce che mi restava sulle labbra era sufficiente a consolarmi del pensiero che all'indomani m'aspettava la scuola.*

* *

Eccomi in piazza Vittorio. Sono passati più di trent'anni. Scettico? Naturalmente. Dove sono le donne barbute? Dove si sono dispersi i mangiatori di fuoco? Com'è concepibile, oggi, nel trionfo delle diete dimagranti, una donna-cannone?

Ma poi, guardandomi attorno, mi rendo conto che esistono ancora e sempre le montagne russe: e le ritrovo che ti sbattono in alto, sin sulle facciate delle vecchie case; e quelle antichissime, patetiche giostre con i cavalli dalle zampe alzate che trascinano bizzarre carrozze simili a stilte e a gondole dipinte di bianco con tanti fiorellini blu e arancioni; e il rombante muro della morte; e i tiri a segno con i regali appesi e allineati sulle mensole, bamboline, orsacchiotti strabici e bottiglie di spumante; e i banchi con le pile di torroni e i solami di cioccolata. E mi rendo conto che se non c'è più la donna-cannone c'è in compenso la donna-ragno «vivente e parlante, mostro prodigioso», e che se la razza degli ingoiatori di spade si è estinta c'è pur sempre l'uomo-vampiro, venuto dalle remote foreste della Malesia a incutere spavento al laborioso popolo di Torino.

Non c'è niente di cambiato. In fondo la televisione, il cinema, il progresso hanno lavorato invano contro questo mondo assurdo, ingenuo e favoloso. La folla, i gruppi di militari, le ragazze, le musiche, le luci, le grida degli imbonitori, le frittelle, i palloncini, le girandole. E' un fascino, è una attrazione violenta che ci riconduce ai momenti incantati dell'infanzia. Come resistere? Sgranocchio un torrone, la gente mi spintona, sosta a bocca aperta davanti al «Treno fantasma», alle «Cascate del Niagara», al «Rifugio tirolese dell'amore». Cosa sarà il «Rifugio tirolese dell'amore»? Vogliamo entrare?

Ugo Buzzolan

Un disco di C. M. Giulini

Musica sacra di Verdi

Giuseppe Verdi: Quattro pezzi di musica sacra. Ave Maria; Stabat Mater; Laudi alla Vergine Maria (Dante); Te Deum. Janet Baker contralto. Coro e Orchestra Philharmonia di Londra diretti da Carlo Maria Giulini. Columbia 33QCX 1487. 30 cm. Mono. Lire 4.500.

Nel fiorire di edizioni discografiche dedicate a Giuseppe Verdi, questo disco che la Columbia presenta in questi giorni si differenzia dagli altri per l'argomento: musica sacra. S'è abituati infatti, in questa ricorrenza del Centenario Verdiano a vedere edizioni di opere intere o antologie di arie operistiche, più o meno felicemente raccolte, e di composizioni i «Quattro pezzi di musica sacra» costituiscono una lodevole eccezione.

Carlo Maria Giulini dirige l'ottimo complesso orchestrale della Philharmonia di Londra alla quale s'aggiunge il coro omonimo, altrettanto bravo; e al coro spetta in questo disco una parte importantissima: tanto l'«Ave Maria», quanto le «Laudi» sono per coro solo. Ne è nata una incisione curata fino ai minimi particolari e forse tra le migliori che Giulini abbia finora diretto.

La prima facciata del disco è dedicata all'«Ave Maria» e allo «Stabat Mater»; la seconda, alle «Laudi» sui testi di Dante e al «Te Deum». Se le composizioni corali che aprono le due facciate sono veri e propri pezzi di musica sacra, gli altri due (il «Te Deum» in modo maggiore dello «Stabat Mater») ci offrono un Verdi straordinario, potente e irruento, religioso e laico nello stesso tempo; tanta è la sottigliezza del commento orchestrale nello «Stabat Mater» e tanta la violenza e la drammaticità teatrale nelle parti dell'orchestra del «Te Deum».

Giulini, profondo conoscitore dell'arte verdiana, è seguito in questa non facile opera (basti pensare alle complessità del «Te Deum») da un coro e da una orchestra colti, affiatati e preparati.

Riccardo Landau

Tutto è cambiato nello sci in confronto a vent'anni fa

Campi affollati, bimbi che scendono come frecce, movimento di skilift - Anche gli attrezzi appaiono trasformati, gli attacchi, lo stile - Oggi chi si sente ancora di fare trenta metri in piano?

Bormio, gennaio.

Mi è capitato di rimettermi gli sci dopo un intervallo di oltre vent'anni ed ho provato la stessa sensazione di meraviglia e di smarrimento di chi, ritornando in una località che non vedeva da tempo, la ritrova completamente mutata.

L'emozione non nasce dal fatto di dover affrontare una discesa con muscoli meno agili e con minore allenamento. Al pari del nuoto e della bicicletta, lo sci, una volta appreso, non si disimpara più; e il fatto di scivolar via come una volta, di ritrovarsi pari pari con gli stessi difetti stilistici di vent'anni fa, indurrebbe anzi a pensare che il tempo si sia fermato, che tutto sia rimasto come allora.

Il senso del mutamento, della «rivoluzione» viene piuttosto dall'ambiente circostante: l'affollamento dei campi di sci brulicanti come sagrati, l'incredibile numero di maestri che fanno ripetere fino all'ossessione ai rispettivi allievi lo stesso esercizio, gli stormi di bambini piccolissimi — sette, otto, nove anni — che scendono come frecce con stile da campioncini, il perpetuo andare degli *skilift* che, visti da lontano, sembrano squallidi girarrosti.

Ma la sensazione di maggiore sconcerto l'ho provata nel momento di allacciarmi gli sci quando ho constatato per la prima volta la foggia degli «attacchi» moderni. I «nostri attacchi», quelli di vent'anni fa erano fatti in modo che soltanto la punta dello scarpone — serrata dalla ganascia con relativo cinturino — era bloccata ferreamente allo sci. Il resto della suola e in particolare il tacco erano liberi, potevano cioè sollevarsi come succede quando si caizano le ciabatte. Questa relativa libertà del piede rendeva, sì, più difficile l'esecuzione del «christiania», ma permetteva di affrontare falsopiani, ondulazioni, pianure a passi lunghissimi, ad armoniose posanti falcate. Una specie di corsa con gli stivali delle sette leghe attraverso boschi silenziosi in cui l'unico rumore era quello leviasimo e soffice dei cumuli di neve che di tanto in tanto si staccavano dai rami sovraccaricati degli abeti.

Oggi tutto è mutato. I nuovi «attacchi» fissano inesorabilmente l'intera suola allo sci impedendo al tallone di sollevarsi di un solo millimetro. Risultato: in discesa «sten» e «parallel» riescono molto meglio, ma in pianura e in salita non si riesce più a camminare.

Anche i campioni, anche i maestri dalle giacche a vento azzurre, tanto eleganti e angelici nella discesa, quando debbono affrontare dieci metri di pianura sembrano sui trampoli. Rigidi e goffi come tanti Pinocchi. Ma poco importa, perché nello sci moderno nessuno pensa neppure lontanamente ad affrontare escursioni col sacco alpino sulle spalle, le pelli di foca arrotolate sulla schiena, discese, salite e poi ancora discese attraverso boschi deserti e passi battuti dal vento. Che dico! Nessuno pensa neppure a percorrere cento, cinquanta, trenta metri in pianura. Lo sci moderno è discesa e basta. Ci si attacca allo *skilift*, si irrigidiscono le gambe come capretti macellati e via!, la fune di ferro trasporta tutti in fila indiana fin sulla vetta a quota 1500, 2000, 2500. Appena arrivati ci si stacca, ci si volta e giù a precipizio. In pochi minuti, con un tuffo da vertigine, si è di nuovo a valle. Un «parallel» perfetto sulla neve ghiacciata, proprio davanti alla stazione dello *skilift*, qualche istante di «coda» come alla biglietteria della stazione — ogni sciatore porta al collo il suo tesserino che il controllore fora regolarmente ad ogni corsa — e ci si riaggancia per un'altra salita.

A questo punto chi non sciava da vent'anni sarebbe istintivamente portato ad esaltare lo sport di un tempo, a rimpiangere il fascino delle lunghe escursioni, delle rime faticosamente conquistate, a criticare l'inerzia e la meccanizzazione dello sport 1964.

Ma sarebbe un errore. Anche lo sci moderno è fatica. Tre quattro minuti di discesa a velocità folle, lungo strapiombi da brivido richiedono una saldezza di muscoli, una prontezza di riflessi, un logorio nervoso non minori di una sgroppata su un falsopiano. E se la discesa, come avviene con gli *skilift*, vengono ripetute dieci, dodici volte al giorno, lo sforzo complessivo è probabilmente superiore a quello di una sia pur lunga escursione.

Si tratta però di una fatica completamente diversa: più nervosa, più spasmodica, più concentrata. Una volta le energie venivano spese in uno sforzo lento e continuo che assomigliava a quello del montanaro o del boscaiolo; oggi si tende a bruciarle in una specie di scarica elettrica che dura pochi attimi. Un guizzo tutto stile, una vampata fulminea ed elegante. Anche se per ragioni di anagrafe siamo portati istintivamente a preferire lo sci solitario di un tempo, dobbiamo ammettere che quello moderno è più intonato alla nostra epoca.

Gaetano Tumiati

CRONACHE DELLO SPORT

Per la seconda volta bandiere abbrumate nella città dei Giochi invernali

Un discesista australiano muore ad Innsbruck: fatalità o pista olimpica troppo pericolosa?

Il diciannovenne Ross Milne, in allenamento, si sfracella contro un albero - E' spirato subito dopo il trasporto in elicottero all'ospedale - Ender del Liechtenstein si frattura le gambe ed il suo connazionale Schaedler un braccio - Profonda emozione nel villaggio delle Olimpiadi, già turbato dall'incidente mortale toccato giorni or sono allo specialista di skeleton Kay-Skryzypeski - Chiuso il percorso per i lavori di sicurezza

Come è avvenuta la sciagura

(Nostro servizio particolare)
Innsbruck, 25 gennaio.

Una seconda tragedia è venuta a funestare la vigilia delle Olimpiadi, già turbata dalla morte dell'inglese Kay-Skryzypeski, pilota di skeleton, deceduto due giorni or sono per le ferite riportate in una caduta durante un allenamento. Oggi si è ucciso uno sciatore. Aveva appena 19 anni, si chiamava Ross Milne ed era australiano. Era celibe: faceva l'agricoltore nello Stato di Victoria.

Ross Milne provava stamane la pista della discesa libera sulle pendici del Patscherkofer ed è ruzzolato a 200 metri dalla partenza.

Le versioni del drammatico incidente sono contrastanti. L'allenatore della squadra statunitense ha detto che Ross Milne stava cercando di tener dietro ad un gruppo di atleti americani, austriaci e francesi; altri sostengono invece che lo sfortunato sciatore, lanciato a discreta velocità, si sia distratto un attimo per il passaggio di alcuni concorrenti più veloci e non abbia notato una cunetta del terreno.

Il capitombolo, purtroppo, è stato impressionante e Ross Milne è andato a picchiare con grande violenza contro un albero. Ha perso subito conoscenza. Le sue condizioni sono apparse d'estrema gravità. Perdeva sangue dal naso e dalle orecchie. Immediatamente veniva trasportato a bordo di un elicottero del servizio di soccorso all'ospedale di Innsbruck. Ogni premura, però, doveva rivelarsi inutile, il giovane discesista perdeva la vita proprio nell'attimo del ricovero in clinica.

La notizia si spargeva nel Villaggio Olimpico, producendo profonda impressione. Il dolore e lo stato di disagio si accrescevano poco dopo, quando si diffondeva la voce di tre altre cadute, di cui erano stati vittime due sciatori del Liechtenstein e un argentino. Il discesista Erimund Schaedler — campione del Liechtenstein — è uscito di pista nel punto chiamato «Oxenschlag». Ha compiuto un volo di una ventina di metri fratturandosi l'avambraccio. Peggio è toccato al connazionale Wolfgang Ender, di 18 anni, il quale si è fratturato le gambe in una rovinosa caduta. L'argentino per fortuna se l'è cavata senza danni.

Ad Innsbruck si sono riaccese le polemiche che riguardavano sia la pericolosità della pista, in relazione anche alla scarsità di innevamento ed ai lavori di riporto di neve, sia lo stesso regolamento della Federazione sport invernali, che permette a molti sciatori di media abilità di gareggiare su percorsi tanto rischiosi da essere «aperti» soltanto ai veri e propri fuoriclasse. La pista dove giovedì prossimo verrà disputata la «libera» delle Olimpiadi, proprio ieri, nel primo giorno di allenamenti, aveva suscitato, da parte degli sciatori, commenti favorevoli.

Non era ghiacciata oltre misura, era difficile — avevano sostenuto tutti — ma i rischi non sembravano tali da superare il limite normale di tracciati di un certo impegno. Stanotte però è caduta un po' di neve, che, per la bassa temperatura, è gelata. Qua e là, questa mattina, c'erano tratti coperti di una patina molto scivolosa. Nessuno, però, insisteva nel far notare zone particolarmente pericolose, almeno tenendo conto della abilità e delle doti di coraggio che sono normale bagaglio di sciatori che partecipino alle Olimpiadi.

Qui il discorso sfocia nelle critiche al regolamento della Federazione. Gli allenatori delle squadre più forti sono intervenuti nelle discussioni, chiedendo che venga impedita la partecipazione a gare così evidentemente pericolose a quegli sciatori che non offrono un'assoluta garanzia.

Ermanno Nogler, *trainer* della compagine italiana, dal canto suo, ha sostenuto che le *équipes* poco qualificate dovrebbero competere esclusivamente nello slalom speciale e nello slalom gigante.

Di uguale parere sono stati Honoré Bonnet, *trainer* dei francesi, ed i tecnici americani. Si sono riaperte le discussioni di qualche tempo fa, quando il canadese Semmelinck morì a Garmisch e quando l'austriaco Toni Mark perse la vita in un'altra competizione. Poco dopo i due incidenti, la Federazione emanò i regolamenti, ordinando la soppressione dei punti particolarmente pericolosi sulle piste della discesa libera. Poi, ad un periodo in cui i tracciati venivano all'unanimità giudicati troppo facili, successe l'attuale «momento», un «momento» che presenta piste ritenute sì difficili, ma non pericolose. Piste alle quali appartiene il tracciato di gara dove oggi sono capitati gli incidenti.

Oggi nel tardo pomeriggio, comunque, c'è stata una riunione della giuria, alla quale hanno presenziato tutti i capo-*équipes* dopo aver personalmente provato la discesa. E' stato deciso di provvedere immediatamente a nuovi lavori di protezione, adoperando balle di paglia, corde, reti metalliche. Per domani gli allenamenti sono stati sospesi. I capi-*équipes* si sono impegnati alla ripresa delle prove di far osservare domani a ciascun atleta norme di assoluta prudenza.

La giuria inoltre ha raccomandato ai responsabili delle squadre di consigliare gli elementi di minor classe a limitare le inutili prove di coraggio, per non aumentare quei rischi che sono normalmente ottenibili da discesisti di grandi doti e non da sciatori di mediocri qualità.

Per il resto, poche le notizie. Ad Izls, dove proseguono gli allenamenti del bob a quattro, il record della pista, stabilito al «mondiali» scorso anno da Zardini è stato abbassato oggi ben 19 volte. Il tempo migliore è stato realizzato da Eugenio Monti, disceso assieme a Sergio Mocellini, Gildo Siorpaes e Benito Rigoni, in 1'2"09.

Infine, nel fondo, sono continuate a Seefeld le normali prove. L'azzurro Bacher è ruzzolato ed è rientrato nell'albergo che ospita gli italiani a bordo di un'ambulanza. Per fortuna, nulla di grave ed il nostro fondista già stasera si era ripreso.

a. d.

Ross Milne (a sinistra), **lo sciatore morto sulla pista di Innsbruck. A destra, il direttore sportivo della squadra australiana Helmut Summerauer, intervistato da un radiocronista austriaco dopo la sciagura** (Telefoto)

Dichiarazioni di un tecnico

Tracciato riservato agli assi della velocità

(Nostro servizio particolare)
Innsbruck, 25 gennaio.

La sciagura mortale avvenuta oggi, sulla pista Patscherkofer dove giovedì prossimo verrà disputata la discesa libera delle Olimpiadi e dovuta a fatalità oppure l'incidente può essere attribuito alle attuali condizioni del tracciato, troppo rischiose, ed irto di pericoli? La domanda è stata rivolta al colonnello Fabre, responsabile della squadra italiana dei discesisti. Il tecnico degli azzurri non ha avuto un attimo d'esitazione a rispondere:

«No, la pista non è troppo pericolosa. E' un percorso, naturalmente, da alta velocità, un percorso del tipo di quella di Madonna di Campiglio, con in più una serie di curve».

«La pista, comunque, è ampia, ben tenuta, ha il fondo buono. Occorre però saper sciare molto bene: se appena appena ci si lascia andare, si raggiungono velocità che sfiorano i 100 chilometri all'ora. E, se si cade mentre si è impegnati in simili volate, l'abilità non conta più, ci vuol soltanto fortuna per toglierscia senza gravi danni. Ma ripeto, a mio parere, non ci troviamo di fronte ad una pista eccezionale. Un percorso anch'io, ogni giorno, naturalmente a velocità di sicurezza».

Il colonnello Fabre ha poi accennato brevemente agli atleti azzurri, con particolare riferimento ad Alberti ed a Senoner. Alberti, nonostante la piastra che gli immobilizza una mano, dopo la frattura di un dito riportata negli ultimi giorni di allenamento a Madonna di Campiglio, è in discreta forma tanto che la sua partecipazione alle Olimpiadi può essere ritenuta certa.

Senoner, invece, non è ancora giunto ad Innsbruck ed i nostri dirigenti ritengono quindi che ben difficilmente il gardenese sarà in grado di prendere parte ai «Giochi».

a. d.

NEL CAMPIONATO DI CALCIO UNA INTERESSANTE SERIE DI CONFRONTI TRA SQUADRE D'ATTACCO E DI DIFESA

Teneggi e Crippa rientrano oggi in Torino - Vicenza

Contro Vinicio, il centravanti che ha segnato tre reti domenica scorsa, sarà probabilmente schierato l'ex vicentino Puja

Il Torino, dopo i due punti «regalati» domenica scorsa al Bari, non può perdere l'incontro con il Vicenza in programma oggi allo Stadio Comunale. I vicentini che precedono in classifica i granata di un punto, con ancora una partita da recuperare, sono avversari temibili come si è visto nell'ultima giornata del girone di andata in cui hanno battuto in trasferta il Modena grazie a tre reti di Vinicio.

Contro il Vicenza Rocco non potrà disporre del terzino Buzzacchera infortunatosi nella partita con il Bari e con ogni probabilità dovrà rimandare il rientro di Colla la cui caviglia non è ancora tornata perfettamente a posto. Il tecnico triestino ripresenterà quindi il giovane Teneggi che con Poletti, ristabilitosi dai dolori intercostali, formerà la coppia dei terzini; tenterà l'esperimento Puja stopper sull'insidioso Vinicio con Rosato difensore libero e Ferretti mediano sinistro; rilancerà all'ala destra il rientrante Crippa ripristinando infine il tandem di sinistra composto da Moschino e Peiró.

Queste in linea di massima le decisioni di Rocco sulla formazione da opporre al Vicenza anche se non è escluso che all'ultimo momento si aggiungano ulteriori novità. Oltre agli undici atleti che comporranno lo schieramento Rocco ha a disposizione Bearzot, Albrigi, Reginato e Scesa.

I granata, dopo aver trascorso il pomeriggio al cinema, si sono trasferiti ad Alpignano dove rimarranno in ritiro collegiale sino a poche ore dal confronto con i veneti.

La partita di oggi sarà particolarmente «sentita» da Ferrini, il capitano granata è da ieri pomeriggio padre di una bambina, Cristina Maria Fanny. La mezz'ala granata, che ha avuto il permesso di passare qualche istante accanto alla moglie ed alla figlia, dedicherà l'eventuale vittoria sul biancorossi alla primogenita.

Per quanto riguarda il Vicenza il trainer Mario Scopigno ha comunicato per dieci undicesimi la formazione della squadra che giocherà contro il Torino, riservandosi però di apportare ulteriori ritocchi.

«Le condizioni climatiche e del terreno di gioco — ha spiegato Scopigno — avranno il loro peso sulla mia decisione. Inoltre debbo pensare a risparmiare alcuni giocatori in vista del recupero con il Mantova in programma mercoledì prossimo a Vicenza. Se Carantini, come pare, si rimetterà in tempo dalla contusione intercostale riportata domenica scorsa a Modena confermerò in blocco la retroguardia, altrimenti il "libero" sarà Tibert con De Marchi stopper su Hitchens. In prima linea, fermi restando il promettentissimo mezzo destro Fontana, alla sua seconda partita in serie A, ed il centravanti Vinicio, si avrà il rientro di Menti in luogo di Campana e di Dell'Angelo qualora l'ex fiorentino dolorante ad un piede dovesse dichiarare forfait».

b. b.

Il centravanti Vinicio (al centro) **a Torino** (f. Moisio)

Arbitri e programma delle partite odierne

Serie A - 18ª giornata

Catania (11)-Atalanta (6). Arbitro: Adami
Fiorentina (5)-Lazio (11): Generi
Genoa (6)-Bologna (1): Jonni
Messina (18)-Sampdoria (11): Angonese
Milan (1)-Mantova (13): Gambarotta
Modena (18)-Inter (8): Marchese
Roma (8)-Bari (17): Roversi
Spal (11)-Juventus (4): D'Agostini
Torino (8)-Lanerossi (6): Sabbatini

I numeri fra parentesi indicano il piazzamento in graduatoria.

Classifica: Bologna e Milan punti 27; Inter 23; Juventus 22; Fiorentina 20; Lanerossi e Atalanta 17; Genoa, Roma e Torino 16; Spal, Lazio, Mantova, Catania e Sampdoria 14; Modena 13; Bari 10; Messina 8.

Inter, Lanerossi, Roma e Mantova: 1 partita in meno.

Serie B - 19ª giornata

Alessandria (16)-Parma (20): De Robbio
Brescia (5)-Lecco (7): Varazzani
Catanzaro (10)-Prato (17): Schinetti
Padova (5)-Napoli (3): Ferrari
Palermo (15)-Potenza (10): Santoni
Pro Patria (5)-Cagliari (3): Cirone
Simmenthal M. (19)-Cosenza (17): Barola
Udinese (8)-Verona (10): Carminati
Varese (2)-Triestina (16): Pitiliano
Venezia (10)-Foggia Inc. (1): Monti

Attesa per Genoa-Bologna

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 25 gennaio.

Genova e Bologna si affrontano domani allo stadio di Marassi in una partita attorno alla quale è stato facile, nella settimana di vigilia, creare numerosi e validi motivi d'interesse, sino a farla diventare la gara più attesa della prima giornata del girone di ritorno. Gli allenatori si sono trovati così nelle condizioni di dover addirittura «calmare» i loro atleti, alcuni dei quali hanno dato l'impressione di sentire un troppo l'importanza del *match*, nè hanno avuto bisogno di nascondere le formazioni per aumentare l'attesa dei tifosi. Nel Genoa c'era l'unico dubbio relativo alla presenza o meno di Locatelli, ma Santos ha annunciato fin da stamani che l'italo-argentino giocherà, in quanto il dolore di natura reumatica al ginocchio sinistro è quasi scomparso. In quanto a Bernardini, il trainer degli emiliani non ha fatto che confermare la squadra che ha clamorosamente battuto la Roma.

Quale dimostrazione che sono sempre i grandi personaggi ad esercitare la maggior presa sul pubblico, per gli sportivi liguri il motivo più importante della gara di domani non è tanto nel fatto che sarà di scena a Marassi la capolista, quanto nello scontro fra l'attacco degli emiliani e la difesa dei liguri. In particolare, fra il capo cannoniere Harald Nielsen (14 reti) ed il portiere-record, Mario Da Pozzo, imbattuto da 739 minuti, ovvero dal 71' di gioco di Genoa-Fiorentina, disputato il 30 ottobre scorso a Marassi.

Naturalmente, il merito dei due giocatori va diviso con i compagni di squadra: Nielsen ha al suo fianco due mezze ali del valore di Bulgarelli e di Haller. Da Pozzo ha davanti a sè un blocco difensivo che Santos ha saputo amalgamare in modo eccellente e nel quale svettano il «libero» Colombo e lo «stopper» Bassi. Questi può finora vantarsi di non aver lasciato segnare nessuno degli avversari diretti affrontati nel corrente campionato, il primo che l'ex-alessandrino disputa in serie A.

Santos, per scaricare i nervi ai suoi giocatori, ha perfino rinunciato al ritiro-partefortuna di Finale Ligure e stasera, dopo aver cenato tutti insieme, Locatelli e colleghi sono rientrati a casa. Domani mattina alle 10,30 appuntamento in sede, dove saranno ad attenderli i ciclisti della Salvarani, già in allenamento in Liguria. E' curioso che a porgere l'augurio al roccioso di Santos, poche ore prima dell'attesa gara col Bologna, sia proprio una società emiliana guidata dai romagnoli Pezzi e Baldini.

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Colombo, Bassi, Rivara; Meroni, Pantaleoni, Pinceri, Locatelli, Bicicli.

Bruno Perucca

Per Spal-Juventus minaccia della nebbia

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 25 gennaio.

Quando la comitiva della Juventus è scesa questa sera, poco dopo le 19, alla stazione di Ferrara, la città era immersa in una fitta coltre di nebbia. Non si vedeva a pochi passi. I dirigenti della Spal dicono che in giornata la visibilità era abbastanza buona e che se domani la situazione dovesse ripetersi, l'incontro Spal-Juventus potrebbe disputarsi. In questo momento, comunque, nulla è possibile prevedere circa l'incontro in programma.

Per quanto riguarda la Spal, Mazza e l'allenatore Blason non hanno ancora comunicato la formazione perchè intendono collaudare domattina le condizioni fisiche di Massei che accusa un leggero malanno muscolare. E' opinione diffusa che Massei non debba giocare, ma le speranze dei dirigenti ferraresi rimangono.

Lo schieramento dei biancazzurri potrebbe pertanto essere: Patregnani; Olivieri Fochesato; Bulli Cervato Muccini; Crippa Massei Bui Micheli Mencacci. De Souza potrebbe sostituire Massei, qualora il suo americano dichiarasse «forfait».

Il tecnico della Juventus, Monzeglio, all'arrivo a Ferrara, non ha avuto difficoltà per annunciare lo schieramento bianconero: Anzolin, Gori Sarti Castano Salvadore Leoncini; Dell'Omodarme Del Sol Nené Sivori e Menichelli.

Sarà un po' la battaglia degli ex: Fochesato, Cervato e Crippa ex juventini nella Spal; Gori e Dell'Omodarme ex ferraresi nella Juventus. Questi scontri sovente hanno riservato delle sorprese...

g. acc.

* **Nel torneo Italia-Jugoslavia** di tennis che si disputa a Sanremo, Pilic-Jovanovic (Jug.) hanno sconfitto Pietrangeli-Pirro (It.) per 6-1; 6-2; 8-3 nel doppio seniores e conducono per 3-0; Bologna-Di Maso (It.) hanno vinto il doppio juniores battendo Stolzer-Slavicek (Jug.) per 6-4; 6-1

* **Una serata in cui verrà ricordata** la spedizione torinese sulle montagne del Nepal avrà luogo domani sera al Teatro Alfieri (ore 21): parleranno l'accademico Andrea Mellano e la guida Lino Andreotti. Saranno proiettate numerose fotografie. La serata è dedicata a Cesare Volante e a Giorgio Rosal caduti nella difficile impresa.

* **Il pugile americano** Ernesto Emediano Nuñez è stato ricoverato in ospedale dopo essere andato K.O. nel corso di un combattimento disputato a Midland (Texas): egli ha riportato la frattura del cranio ed è gravissimo.

* **La custode dell'Oreal-Antonini** incontrano oggi alle 15,30 alla palestra Riv di viale Dogali, la squadra del Pejo Brescia, nella prima giornata del girone di ritorno del campionato femminile di serie A. Alle ore 17,30 seguirà il confronto Riv-Cobiluedese per il campionato maschile di serie A.

Nel derby dei cittadini al Sestriere

Cathiard e la Solerio vincitori

Gravi cadute di tre concorrenti: fratture al malleolo

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 25 gennaio.

La squadra francese dell'Université Club di Grenoble ha dominato la prima prova del Derby dei cittadini, piazzando tre dei suoi rappresentanti ai primi tre posti della classifica e un quarto in settima posizione.

Vincitore assoluto è risultato Daniel Cathiard, un ragazzo di diciannove anni, assai quotato in Francia, tanto da essere inserito, come la sorella Sylviane, nel gruppo delle speranze. Il diciassettenne transalpino è stato l'unico a scendere sotto i 2 minuti facendo cronometrare un tempo di 1'59"5.

Il primo degli italiani è Nicola Gandini, dello Sci Club 13, piazzatosi sesto. Gandini è stato uno dei pochi a difendere i nostri colori, poichè, oltre alle defezioni di Quaglia e Sonve, si sono aggiunte una serie di cadute che hanno ridotto il numero dei concorrenti italiani giunti al termine.

Dopo Gandini, tra i nostri, si è piazzato Giorgio Goria: il quindicesimo posto del ragazzo dello Sci Club Sestriere rappresenta una discreta affermazione, se si calcola che l'ordine d'arrivo, su una sessantina di concorrenti partiti, ne classifica soltanto ventotto.

Fra le ragazze, risultati opposti. Sono scomparse le francesi, causa la caduta di Sylviane Cathiard e la tattica fin troppo prudente di Françoise Ravanat, e hanno dominato le italiane con Carlotta Solerio, sicura vincitrice, e la giovanissima Mimì Vigliani, piazzata al secondo posto. La Solerio è alla sua prima vittoria nel Derby e anche alla prima affermazione assoluta della stagione.

Purtroppo fra le ragazze due cadute hanno avuto conseguenze abbastanza serie: Marinella Canesi e la francese Lainé si sono fratturate il malleolo. Anche lo spagnolo Garcia, per una caduta in gara ha riportato la frattura di un piede.

Domani si disputa lo slalom speciale.

Classifica libera del Derby dei cittadini. Maschile: 1) Daniel Cathiard (Grenoble) 1'59"5; 2) Roger Cachat (Grenoble) 2'01"; 3) Patrick Langlois (Grenoble), 2'02"6; 4) Oberlasser (Klagenfurt), 2'03"2; 5) Winkler (Klagenfurt), 2'03"5; 6) Gandini (Sci Club 13), 2'05"4; 7) Cottet

Femminile: 1) Carlotta Solerio (Sci Club Pirovano), 2'00"5; 2) Mimì Vigliani (Sci Milano), 2'05"8; 3) Françoise Ravanat (Grenoble), 2'17"9; 4) Paola Maggi (Sci Milano), 2'21"9; 5) Greinz (Racing Parigi), 2'23"7; 6) Palmasso (Sportinia), 2'24"8;

g. v.

Televisione — Programma Nazionale. Ore 16: trasmissione in Eurovisione dall'ippodromo di Vincennes del Grand Prix d'Amérique di trotto. Alle 16,30: ripresa diretta dal Palazzo dello Sport di Milano delle fasi conclusive di una riunione ciclistica. Ore 19,30 (e ore 22,30 sul Secondo Canale): cronaca registrata di una partita di calcio.

Cimento di nuoto a Torino

Nello specchio d'acqua prospiciente la Società Canottieri Caprera avrà luogo oggi a Torino, con inizio alle ore 15, il tradizionale «Cimento invernale» di salvamento, con la partecipazione di alcuni tra migliori specialisti italiani.

La gara, che si preannuncia molto interessante, è stata organizzata dalla Rari Nantes Torino sotto l'egida della Sezione Salvamento della Fin.

i laboratori Akers

Controllo di qualità della formula Imhotep presso uno dei laboratori Akers.

risolvono i problemi dei vostri capelli

E' possibile evitare di perdere i capelli. Basta agire in tempo ed affidarsi con convinzione a chi può offrirvi i sistemi più scientifici ed efficaci.
Gli Istituti Akers sono i più grandi del mondo nel campo della tricologia, ed ottengono l'arresto della caduta anormale dei capelli e la crescita di capelli nuovi e sani mediante un trattamento che riconduce il cuoio capelluto ad uno stato normale e stimola e ringiovanisce i capelli.
Perchè rassegnarvi alla calvizie, se voi potete recarvi da Akers per una consultazione — gratuita — sullo stato dei vostri capelli e potete apprendere nel corso di essa quante siano le possibilità di risolvere il vostro problema? Affidate con fiducia e al più presto i vostri capelli ai Tricologi dell'Istituto Akers a voi più vicino. Fissate oggi stesso un appuntamento per la consultazione preliminare. Tenete conto che ogni ulteriore indugio non può che peggiorare la vostra attuale situazione.
Per chi risiede fuori città il trattamento è eseguibile anche a domicilio, dopo una consultazione presso l'Istituto Akers più vicino.

20 ANNI DI ESPERIENZA 12 MILIONI DI SUCCESSI

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO: VIA MONTE DI PIETÀ, 1 - TEL. 518.328

Istituti Akers in Italia

Milano: Via Agnello 2 Tel. 890103 807856 - Torino: Via Monte di Pietà 1 Tel. 518326 - Genova: Via Fiasella 1 Tel. 582802 - Verona: Piazzetta Scala 1/2 Tel. 32373 - Bologna: Via Zamboni 1 Tel. 231130 - Firenze: Via Tornabuoni 10 Tel. 272242 - Roma: Via Veneto 169 Tel. 483342 474870 - Via del Corso 52 Tel. 674128 - Napoli: Via Nuova Ponte di Tappia 52 Tel. 324577 324590 - Bari: Corso Vittorio Emanuele 80 Tel. 11700 - Catania: Via Cimarosa 10 Tel. 271721

I retroscena dell'inchiesta sulla misteriosa uccisione del commissario di p.s. Tandoj

«Ho i giorni contati» dice il teste di Palermo che ha avuto il coraggio di accusare la mafia

L'omertà e le minacce chiudono la bocca a tutti - Accolta con scetticismo la notizia dell'arresto dell'ex giudice conciliatore imputato d'aver fatto sopprimere il funzionario di polizia ad Agrigento - Si teme che la malavita organizzata riesca con le intimidazioni e le violenze a far tacere i testimoni in Assise: quasi sempre i giudici sono costretti ad assolvere i più noti mafiosi per «mancanza di prove» - Occorre ridare al cittadino fiducia nella forza dello Stato democratico - E un alto magistrato dichiara: «Oggi, in Sicilia, è possibile far luce sull'80 per cento dei crimini insoluti»

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 25 gennaio.

L'incriminazione dell'ex giudice conciliatore di Raffadali, il maestro elementare Vincenzo Di Carlo, come mandante dei delitti Tandoj e Galvano, non ha sorpreso nessuno. Nel novembre 1963 colui che i cronisti hanno ribattezzato il «Valachi siciliano» venne arrestato per associazione a delinquere insieme agli stessi mafiosi smascherati dalle sue rivelazioni; quelli che, allora, erano soltanto degli indizi debbono aver preso sostanza in prove se, trasferito da Agrigento al carcere dell'Ucciardone, gli è stata ora rivolta l'accusa di aver fatto assassinare il capo della squadra mobile di Agrigento, commissario Cataldo Tandoj, nel timore che questi lo accusasse d'essere il mandante dell'uccisione del mafioso Giuseppe Galvano.

Nessuna sorpresa, dunque, nessuna emozione. Semmai un senso di diffuso scetticismo: la gente si domanda se gli elementi raccolti dalla magistratura, e in base ai quali è spiccato il nuovo mandato di cattura contro il Di Carlo, saranno sufficienti ad impedirgli l'assoluzione per mancanza di prove: è la formula con cui, solitamente, mafiosi o presunti tali, riescono a farla franca. E' la stessa formula con la quale, proprio ieri in Assise, si è prosciolto il presunto «capomafia» di Marineo, Francesco Barcia, indicato dall'accusa come istigatore e mandante dell'uccisione del guardiano di un cantiere. Il procuratore generale, dott. Luigi Fici, aveva chiesto la condanna del Barcia all'ergastolo.

Non è facile convincere una opinione pubblica che, almeno da quindici anni, assiste perplessa e sgomenta all'impari lotta tra la delinquenza organizzata e gli uomini della legge, della giustizia di questa sentenza. La decisione della Corte è ineccepibile, tanto che lo stesso Procuratore Generale non ricorrerà in Cassazione. La giustizia non si amministra sotto l'impulso di stati d'animo, di convinzioni personali. Ci vogliono prove sacrosante per condannare e, guarda caso, queste prove non si raggiungono mai o quasi quando sono in ballo certi personaggi. E' la vecchia storia dell'omertà.

Ma l'omertà è il solito frutto di paura e di sfiducia: paura della vendetta della mafia, sfiducia nello Stato. «*Chi parla muore, chi tace campa*», il risaputo slogan dice tutto. La lotta alla mafia perché si possa pensare di conclurla fino in fondo, e vittoriosamente, presuppone una radicale «operazione fiducia»: occorre ridare al cittadino siciliano fiducia (se mai l'ha nutrita) nell'autorità, nella forza dello Stato democratico.

Fino a quando quei pochi che avranno il coraggio di testimoniare contro un mafioso dovranno guardarsi da una scarica di lupara, la lotta alla mafia rimarrà nel novero delle buone intenzioni. Poche ore fa un alto magistrato mi diceva testualmente: «*Le mie mani e il mio cuore tremano quando raccolgo la testimonianza coraggiosa di qualcuno. Perché in quello stesso momento potrei avere firmato la condanna a morte del teste. Chi protegge le parti lese, chi garantisce i testimoni nella Sicilia della mafia?*».

Come stupirsi se in tutti questi anni insanguinati da innumerevoli delitti rimasti impuniti, soltanto tre persone abbiano avuto il coraggio di denunciare dei mafiosi? Tre persone; un uomo e due donne: Simone Mansueto, Rosa Messina Riccobono, Sina Battaglia Leale. Simone Mansueto — che rivelò in Assise i misfatti della borgata palermitana di Tommaso Natale e depose volontariamente, il 18 gennaio, dinanzi alla Commissione antimafia — dice apertamente di avere i giorni contati; la seconda non esce mai di casa; la terza dorme con una pistola calibro «38» sotto il cuscino, mentre il suo avvocato ha visto diminuire paurosamente le richieste di assistenza legale.

Come convincere l'opinione pubblica siciliana che l'interruzione della «super indagine» sul caso Tandoj, decisa nel novembre scorso, altro non è se non un normalissimo fatto procedurale dettato da considerazioni di puro carattere formale? Infatti, come mi è stato spiegato, il sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dott. Fici, rimetteva gli atti della sua inchiesta, giunta peraltro quasi alla conclusione nelle mani del Procuratore della Repubblica di Agrigento. Da questi le carte passavano al giudice istruttore dott. Gallina, per finire al dott. Tumminello, ritornato a dirigere la sezione istruttoria del tribunale di Agrigento.

Il Tumminello è quel magistrato che nel dicembre 1960 fece scarcerare i presunti protagonisti del «caso» Tandoj, considerato allora un delitto passionale invece è un delitto di mafia, come il mandato di cattura contro il Di Carlo dice chiaramente. Ma quando ci sarà il processo, i testi che verranno in aula se la sentiranno di parlare?

Eppure c'è stato un momento in cui anche i più pavidi avrebbero detto tutto; fu dopo la strage di Ciaculli quando il tritolo nascosto in una «Giulietta», esplodendo, massacrò il tenente Mario Malausa e sei altre persone tra carabinieri poliziotti e soldati. Era il 30 giugno 1963, un'ondata di indignazione corse l'Italia e fece sì che la Commissione parlamentare sulla mafia tenesse finalmente la sua prima riunione. Ma la tenne in Roma. Soltanto a distanza di mesi in Commissione è scesa in Sicilia. Nel frattempo, l'ondata di ribellione, di protesta collettiva era rientrata nell'alveo della obbligatoria prudenza. Si sono perduti duecento preziosi giorni che sono valsi a sedare gli animi esacerbati, a decantare la torbida materia, ma hanno contribuito a ridar ossigeno alla mafia.

Si sono perduti duecento preziosi giorni e la gente si è di nuovo cucita la bocca. Al presidente della Corte d'Assise che la interrogava in un processo di mafia, la vedova di un agricoltore ucciso a lupara ha gridato: «*Signor presidente, io ho quattro figli e non so-la, perciò non mi uccida!*». Rosa Galletti — è il nome della donna — si trova adesso a Perugia rifugiata presso alcuni parenti con i suoi quattro bambini.

Ma forse si è ancora in tempo, forse è ancora possibile scuotere dal letargo i siciliani delle province occidentali. E' vivissima ancora in questi giorni l'emozione destata dalla fine del padre del tenente Malausa, morto di crepacuore, e dalle lunghe e coraggiose deposizioni rese da due alti magistrati alla Commissione anti-mafia. Per quel che se ne sa, il dott. Ferdinando Umberto Di Blasi, della Commissione provinciale di controllo, ha definito «*un atto di mafia*» la decisione della Giunta comunale, presa in contrasto con precise disposizioni di legge date, di rinnovare un appalto alla ditta che ne aveva usufruito.

Il dott. Fici ha invece illustrato il caso Tandoj spiegandone il «mistero» con le particolari condizioni nelle quali gli organi della legge si trovano a dover operare in Sicilia. Sembrerebbe che a precisa richiesta del senatore Pafundi — l'ex-magistrato che presiede la «Commissione dei trentuno» — il procuratore Fici abbia detto di considerare possibile la soluzione di almeno ottanta dei cento archiviati processi a carico di mafiosi.

Per dare un'idea di che pasta sia fatto questo magistrato, basterà dire che egli, nel corso della «super indagine» sul delitto Tandoj, abbia proprio cammin facendo risolto sei procedimenti — a suo tempo archiviati —, scoprendo gli autori di tre omicidi, di due rapine e di una violenza privata.

Così stando le cose, merita credito la voce secondo cui nel corso della sua indagine l'alto magistrato abbia individuato la «testa dell'acqua», per dirla in gergo mafioso, cioè la fonte a cui risalire per l'incriminazione degli assassini del sindacalista Accursio Miraglia, segretario della Camera del Lavoro di Sciacca. Uno spaventoso delitto politico, a suo tempo archiviato.

Igor Man

Simone Mansueto che ha testimoniato su alcuni delitti attribuiti alla mafia (Tel.)

Dopo le accuse al mandante

Incriminati i due complici dell'assassinio di Tandoj?

Agrigento, 25 gennaio.

(u. t.) *Lo stesso mandato di cattura notificato ieri a Vincenzo Di Carlo, l'ex giudice conciliatore di Raffadali arrestato il 25 ottobre scorso e rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone, in rapporto agli omicidi del commissario di P. S. Tandoj e del capo-mafia Galvano, sarebbe stato notificato anche a Giuseppe Barri e Luigi Limbrici, entrambi detenuti nelle carceri «San Vito» di Agrigento.*

Questi ultimi sarebbero — secondo la denuncia — gli esecutori materiali dei due delitti, in complicità con altri, mentre il prof. Di Carlo è stato ritenuto il mandante.

Sarà denunciato il bruto che ha reso madre la dodicenne di Tortona

I genitori della giovinetta decisi ad un'azione legale

(Dal nostro corrispondente)

Tortona, 25 gennaio.

L'autista tortonese, padre della ragazzina dodicenne che ieri ha dato alla luce al reparto maternità dell'ospedale di Alessandria un bimbo, presenterà querela contro il seduttore della giovanissima figlia.

In un primo tempo i genitori della bambina sembravano contrari a un'azione legale, invece nella tarda serata di ieri, il padre, recatosi alla caserma dei carabinieri, è apparso convinto della necessità di sporgere querela; cosa che farà quasi certamente dopo essersi consultato con un legale.

L'uomo, che appariva sconvolto, ha spiegato il perché nelle scorse settimane aveva ritenuto di non sporgere denuncia contro l'individuo che ritiene responsabile di quanto accaduto alla figlioletta: «*Temevo che la mia povera bambina potesse venire coinvolta in uno scandalo* — ha dichiarato — *e cercavo perciò di evitarle una pubblicità dannosa, ma mi rendo conto che è difficile perdonare a chi si è reso colpevole di un così ignobile comportamento*». Poi è scoppiato in lacrime.

Quando la bambina aveva manifestato i primi sintomi del suo particolare stato, una visita medica doveva confermare, i genitori non ebbero dubbi sull'identità del colpevole e la bambina stessa, pur con la comprensibile ritrosia, ne aveva confermato i sospetti. Così il padre affrontò il vicino di casa, sposato e padre di una bimba della stessa età di Silvia, e durante una violenta scenata lo accusò di avere circuito sua figlia e di averne abusato.

La giovane mamma, amica della figlia del vicino, ne frequentava la casa con una certa assiduità.

Dopo lo scontro verbale, il presunto colpevole si presentò subito alla caserma dei carabinieri per respingere ogni accusa: mancando comunque la querela di parte, necessaria per i reati di corruzione di minorenne e violenza, nessuna azione poteva essere iniziata; se invece, come appare certo, il padre presenterà ora la denuncia, potrà essere dato l'avvio a un giudizio penale.

f. m.

anno 25° di attività

PRIMULA AZZURRA

CONFEZIONI PER SIGNORA

VIA PIETRO MICCA 10 - Tel. 43.368

invita alla

GRANDE VENDITA

che si effettua per la prima volta in occasione del suo venticinquesimo anno di attività

La vendita avrà inizio lunedì 27 alle ore 9

Esposizione domenica 26. Omaggi alle Signore offerti dalla Fidass - Serravalle Scrivia

La pietosa vicenda del militare del Battaglione "Saluzzo,,

Sotto stretto controllo il reparto dell'alpino morto per l'encefalite

Sono state prese le precauzioni per impedire il propagarsi del morbo - Secondo l'autorità militare si tratta d'un caso isolato: «Non c'è motivo di allarme» - Il padre del giovane ha abbracciato piangendo il colonnello direttore dell'ospedale di Savigliano: «So che avete fatto tutto il possibile per salvarlo»

(Nostro servizio particolare)

Savigliano, 25 gennaio.

Oggi alle 15.30 si sono svolti i funerali dell'alpino Stefano Coraglia di Monteu Roero, deceduto per encefalite nell'Ospedale militare di Savigliano.

Stefano Coraglia aveva 22 anni e prestava servizio militare nel 4° reggimento Alpini, battaglione Saluzzo, distaccamento «Ceva». Nell'alta Val Maira, dove il reparto si trovava per le esercitazioni invernali, il giovane era stato colpito da un malessere che sembrava di natura influenzale. Nell'assenza temporanea del medico del battaglione, l'infermo era stato visitato dal medico condotto di Acceglio, dott. Donadei: le condizioni del malato apparivano preoccupanti per la persistenza dello stato febbrile e di dolori al capo, per cui veniva deciso il trasporto all'ospedale militare di Savigliano.

L'alpino malato vi giungeva lunedì scorso, nel pomeriggio, e il direttore dell'ospedale, colonnello Sottile — che già dirigeva il luogo di cura due anni fa, quando si ebbe l'epidemia di epatite fra gli alpini di Borgo San Dalmazzo — sottopose subito il ricoverato alla più attenta sorveglianza e alle cure più adatte. Purtroppo si manifestarono i sintomi dell'encefalite. I medici non poterono salvare il giovane: egli è morto venerdì pomeriggio, alle ore 16. Accanto a lui erano il padre, i fratelli e altri familiari, avvertiti dal Comando militare.

La salma di Stefano Coraglia è stata portata nella cappella dell'ospedale, seguita dal padre, dai due fratelli e dalla sorella. Con i parenti, c'erano il comandante del battaglione Saluzzo e altri ufficiali superiori in rappresentanza dei Comandi, i dirigenti dell'Associazione alpini di Savigliano, e i rappresentanti del Sindaco e delle associazioni locali.

Commovente è stata la partecipazione di Monteu Roero, il paese in cui abita la famiglia Coraglia: più di cento persone erano giunte a Savigliano per assistere al funerale. Un reparto di alpini in armi rendeva gli onori al commilitone scomparso durante il servizio militare.

Prima di lasciare il recinto dell'ospedale, il padre dell'alpino, Matteo Coraglia, si è avvicinato al direttore dell'Ospedale militare, colonnello Sottile e, piangendo la sua riconoscente delle cure affettuose prestate al suo ragazzo: «So che avete fatto tutto quanto era possibile per salvarlo». Il colonnello, profondamente commosso, ha abbracciato il povero padre e i due uomini sono rimasti stretti qualche istante, mentre attorno a loro militari e civili non riuscivano a trattenere le lagrime.

Dopo il rito funebre, il feretro è stato deposto sull'autofurgone che si è avviato verso Monteu Roero. I Coraglia, una famiglia di agricoltori, abitano nella borgata Giuli di Monteu, ma la salma dell'alpino è stata portata nella chiesa di San Grato, poco lontano dal capoluogo. La chiesa era gremita a lutto, e molti abitanti di Monteu e dei centri vicini vi si erano radunati per onorare la salma e confortare, con la loro presenza, i familiari dell'alpino.

Il feretro sarà vegliato tutta la notte dai reparti di alpini giunti a Monteu e da parenti e amici di Stefano Coraglia. Domani mattina, domenica, alle 10,30, dopo la funzione funebre a cui si prevede parteciperà una grandissima folla, la salma sarà portata nel cimitero di Monteu Roero.

L'impressione per la morte dell'alpino è profondissima a Monteu, a Savigliano, Cuneo, San Dalmazzo e nella Val Maira. Molti commentano con dolore il fatto luttuoso, che risolleva i timori e le perplessità suscitati due anni fa dall'epidemia di epatite che allora aveva colpito un reparto di alpini.

Si è sparsa qualche voce allarmistica su altri casi di encefalite che sarebbero stati riscontrati fra gli alpini nella Val Maira, ma il Comando del battaglione smentisce queste voci. Inoltre crediamo di poter escludere che nell'ospedale militare di Savigliano siano ricoverati altri alpini colpiti da encefalite o sospetti infermi di tale malattia.

Due anni fa, il Comando militare della Regione Nord-Ovest aveva sempre comunicato le notizie sanitarie relative all'epidemia di epatite con la maggiore obbiettività, ritenendo doverosa informare il pubblico, e soprattutto le famiglie dei militari, della esatta situazione.

Anche ora, per frenare ogni voce infondata e allarmistica, il Comando della Regione fornisce una dichiarazione in cui precisa le misure preventive che sono state prese:

«In merito alla notizia relativa all'alpino Coraglia Stefano deceduto per encefalite di sospetta natura virale, l'autorità militare comunica che si tratta di un caso isolato di un militare originario da località del Cuneese in cui, com'è noto, queste forme morbose di sospetta natura virale sono allo stato latente ed hanno già avuto modo di manifestarsi in passato.

«Nessun altro militare è stato colpito da encefalite. Gli organi del servizio sanitario del Comando Regione sin dall'insorgere dei primi sintomi dell'infermità contratta dal Coraglia, hanno provveduto alla immediata attuazione di tutte le misure e predisposizioni profilattico-sanitarie dirette ad impedire un eventuale propagarsi del morbo, mettendo in completo riposo il reparto e ponendolo sotto stretto controllo medico.

«L'autorità militare esclude pertanto che possano sussistere motivi di allarme per lo stato di salute dei componenti del reparto alpino stesso».

e. d.

Londra invia truppe in Africa per stroncare rivolte in tre nuovi Stati

L'intervento in Kenia, Uganda e Tanganika era stato richiesto dai governi locali - Drammatico sbarco dei «commandos» britannici a Dar Es Salaam (capitale del Tanganika), protetti dalle batterie di una portaerei - Le ribellioni subito domate - Tre militari indigeni morti nei combattimenti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 gennaio.

Reparti britannici sono entrati in azione, nelle ultime ventiquattr'ore, contro militari ribelli in tre Stati indipendenti dell'Africa Orientale: Tanganika, Kenia e Uganda. Il celere intervento, compiuto su richiesta dei tre governi, sembra avere conseguito il suo scopo e le notizie di stasera parlano d'un ritorno alla calma in tutti quei territori. L'operazione più difficile e massiccia si è avuta a Dar Es Salaam, capitale del Tanganika, dove «commandos» inglesi sbarcavano con elicotteri dalla portaerei «Centaur» e balzavano all'attacco sotto la protezione delle sue batterie; negli scontri nei tre paesi sono periti tre soldati, tutti indigeni.

Da due settimane l'Africa Orientale è scena di violente convulsioni. Il giorno 12, dopo sanguinose stragi, era rovesciato il governo di Zanzibar e il potere è da allora in pugno a uomini di fede o tendenza comunista: a distanza di giorni, e anche di ore, seguivano rivolte o turbolenze di reparti militari prima nel Tanganika, indi nel Kenia e nell'Uganda. A prima vista non sembra esservi rapporto fra gli eventi a Zanzibar e quelli sulla terraferma, dove i soldati chiedono un più generoso soldo.

Tanganika, Uganda e Kenia, che sono diventati nell'ordine indipendenti fra il '61 e il '63, sono ancora fragili organismi, travagliati da gravi conflitti etnici e sociali. Ecco perché i loro *leaders*, tre ottimi statisti, non hanno esitato a chieder l'aiuto di Londra: così facevano, nelle ultime ore, il presidente del Tanganika, Nyerere, il *premier* del Kenia, Kenyatta, e quello dell'Uganda, Obote.

Ecco, dunque, gli eventi nei tre paesi.

TANGANIKA — Da vari giorni, uno dei due battaglioni che formano l'esercito locale, era in aperta rivolta contro il governo. Stamane all'alba, ricevuta la richiesta di Nyerere, i 500 «Royal marine commandos» della portaerei «Centaur» calavano in elicotteri a Dar Es Salaam e puntavano subito sulla caserma di Colito, centro dei ribelli.

Il primo scaglione di «commandos» — una sessantina di uomini — si portava davanti al corpo di guardia, esortando i militari tanganikani ad arrendersi, ma non ricevevano risposta: veniva allora lanciato contro la caserma un proiettile a razzo ed i difensori, intimoriti, fra l'altro, anche dai fragorosi tiri a salve della *Centaur* e della fregata *Rapi*, abbandonavano le loro posizioni. Nell'edificio gl'inglesi dovevano affrontare parecchie scaramucce e snidare numerosi ribelli, ma dopo due ore circa i seicento fanti tanganikani erano in fuga o prigionieri; altri «commandos» occupavano i punti strategici della capitale.

KENIA — Qui la minaccia era costituita dai rivoltosi nella caserma di Lanet, a nordovest di Nairobi; durante la notte, un reparto di cavalleria inglese penetrava nella caserma con quattro autoblinde, senza incontrare resistenza; qualche scontro si aveva più tardi, ma mancano notizie precise. Altre truppe britanniche stanno confluendo a Nairobi, fra le quali 700 «Royal marine commandos» partiti dall'Inghilterra.

UGANDA — Gli ammutinati che erano a Janja sul lago Victoria, si sono arresi senza combattere ai fanti della «Staffordshire Regiment», ma la situazione rimane tesa. Prosegue l'afflusso di rinforzi britannici.

m. ci.

Drammatica situazione in un villaggio del Congo circondato dai ribelli

Léopoldville, 25 gennaio.

Idiofa, piccola prefettura dell'Est di Kwilu, è circondata dalle bande di terroristi capeggiate da Pierre Mulele, che sono riuscite a tagliare tutte le vie di comunicazione. Quaranta gendarmi si tengono pronti ogni notte a respingere l'attacco dei ribelli; le strade della cittadina sono deserte.

Tutti gli insegnanti laici e religiosi, esclusi 12 sacerdoti europei che fanno parte del gruppo di mons. Risia, vescovo congolese di Idiofa, hanno raggiunto Léopoldville in aereo.

Non si hanno notizie di numerose missioni. Nei giorni scorsi è stato fatto un tentativo per raggiungere la missione di Inawen, dove si trovano un sacerdote e cinque monache spagnole. Si ignora del pari la sorte di un oblato belga a Lashin e si spera che i componenti la missione di Nzozo — cinque sacerdoti belgi, uno congolese e cinque suore — siano riusciti a rifugiarsi nel Kasai.

Si scontrano due treni in Cecoslovacchia: 11 morti

Praga, 25 gennaio.

Undici persone sono morte e altre 19 sono rimaste ferite nello scontro tra un merci ed un treno passeggeri nella stazione ferroviaria di Zakolany, presso Kladno, in Cecoslovacchia.

Secondo l'agenzia cecoslovacca «CTK» che ha dato la notizia, il merci è piombato sul convoglio passeggeri fermo sui binari. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità del disastro.

Casi di epatite virale tra i bambini di Vigevano

Vigevano, 25 gennaio.

(g. r.) Quattro casi di epatite virale in bambini tra i 4 e i 6 anni si sono registrati a Vigevano. Il dott. Dino Comaschi, ufficiale sanitario del comune, ha dichiarato che i casi citati non destano preoccupazione, trattandosi di forma benigna.

L'EDILIZIA DI OGGI ESIGE UN PAVIMENTO MODERNO

l'industria tedesca produce pavimenti plastici

PEGULAN

PEGULAN-WERKE AG - FRANKENTHAL/PFALZ

PEGULAN ITALIANA - PARMA

VIA S. BIAGIO 2 - TEL. 39009

FERRINO CESARE s. a. s.

Corso Montecucco, 58 - TORINO - Telefono 793-598

COPERTONI IMPERMEABILI - Vendita e nolo - IMPERMEABILI DA LAVORO

L. 895.000 I. G. E. compresa

VOLKSWAGEN 1200

AUTORIPARAZIONI PASTORINO, Torino

Corso Sebastopoli, 227 Tel. 343363

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE

SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-632

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500

GENOVA: via Cattaneo 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:

BIELLA: (un 3 febbraio Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese

CASALE: mart 4 febbr. Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. di ogni mese

ASTI: merc. 5 febbraio Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese

NOVARA: giovedì 6 febbraio Albergo d'Italia, via Cairoli, ed il primo giovedì di ogni mese

VERCELLI: venerdì 7 febbr. Alb. Savoia ed il 1° ven. di ogni mese

ADSTA: martedì 11 febbraio Alb. Roma ed il 2° mart. di ogni mese

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

la BUITONI S.p.A.

nel quadro dell'ulteriore potenziamento della organizzazione di vendita

assume

DUE AGENTI DI SETTORE PER LA CITTÀ E LA PROVINCIA DI TORINO

RICHIEDE:
età non superiore a 28 anni, esenzione obblighi militari, cultura media, patente d'auto.

OFFRE:
— retribuzione consistente in provvigioni e rimborso spese
— larghe e concrete possibilità di avanzamento e di inserimento nei quadri intermedi e superiori
— sicurezza di operare in un ambiente di lavoro tra i più moderni per tecniche di conduzione e valorizzazione del personale.

I candidati prescelti parteciperanno ad un corso di formazione a spese della Società.

Si assicura *la massima riservatezza.*

Le domande dovranno essere inviate entro il 3 febbraio 1964, dettagliando curriculum ed allegando foto restituibile, a:

S.p.A. GIO & FRATELLI BUITONI
Direzione Commerciale - SANSEPOLCRO (Arezzo)

Il Gruppo Finanziario Tessile

cerca

AGENTI DI VENDITA

per le confezioni Facis Sidi Cori Redi

VIAGGIATORI

per campionari di lanerie-drapperie.

Età 25-35 anni, istruzione media superiore, disposti ad operare in ogni zona d'Italia. Non è essenziale la competenza specifica nel settore, in quanto i prescelti seguiranno un corso di formazione e addestramento retribuito.

Indirizzare note personali e professionali complete, indicando le richieste economiche e la mansione prescelta a: GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - SERVIZIO RICERCA PERSONALE CORSO EMILIA 6 - TORINO.

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

cerca

LAUREATO LEGGE o simile

per compiti organizzativi del personale

RICHIEDESI	OFFRESI
• 25-35 anni	■ addestramento alla mansione
■ idoneo a trattare col prossimo	■ rimunerazione adeguata
■ capacità di analisi	■ possibilità di carriera
• spirito di iniziativa	
■ equilibrio e maturità	
■ senso di responsabilità	

Inviare curriculum referenziato e foto a:
PUBBLICITA' STAMPA 97 — TORINO

Importante Società Meccanica

per nuovo stabilimento TARANTO dotato di Fonderia Ghisa - Officina Meccanica e Carpenteria, organico iniziale 100 persone

cerca:

INGEGNERE

possibilmente meridionale cui affidare direzione stabilimento ed acquisizione lavoro locale. E' richiesta: esperienza almeno decennale nel campo specifico; personalità spiccata; attitudine al comando, al lavoro indipendente, dinamismo e iniziativa. La conoscenza delle lingue sarà titolo preferenziale.

RAGIONIERE

minimo trentenne cui affidare responsabilità parte amministrativa, pratico paghe, contributi e tenuta libri contabili.

Per entrambe le posizioni sono richieste persone della massima serietà con referenze morali e professionali ineccepibili. Gli interessati riceveranno in ogni caso risposta entro trenta giorni. I prescelti verranno assunti presso lo stabilimento di Taranto dopo un periodo di tirocinio presso la Sede.
Inviare risposte complete di curriculum dettagliatissimo possibilmente con una fotografia specificando referenze, pretese, posti occupati e grado di conoscenza delle lingue.
E' garantita la massima riservatezza.

Indirizzare a: CASSETTA PUBBLIMAN 203, GENOVA

Importante Industria Centro Sud

ASSUMEREBBE INGEGNERE
esperto progettazioni aeronautiche.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 80 - TORINO fornendo curriculum ed indicando pretese economiche. Assicurasi massima riservatezza

INDUSTRIA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE

assume

elemento, massimo trentenne, diplomato, con esperienza officina, da inserire dopo eventuale addestramento retribuito come:

RESPONSABILE METODI TEMPI

E' assicurata la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2430 - TORINO

L'AUTOMOBILE CLUB di TORINO

assume

personale da adibire a lavaggio o grassaggio autovetture.
Ottima retribuzione.
Età massima: anni 35.

Presentarsi tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 15 alle ore 18 all'UFFICIO SEGRETERIA in VIA GIOLITTI 15 - TORINO

Grande Azienda importatrice automobili

cerca per propria sede in Torino:

IMPIEGATO
— perfetto corrispondente
— diploma scuola superiore
— esperienza tecnico-commerciale
— età 28-30 anni.

ISTRUTTORI TECNICI:
elementi tecnici provata esperienza pratica settore automobilistico, basi culturali adeguate, da destinare a mansioni di istruttori tecnici, disposti a viaggiare. Possibilmente conoscenza lingua francese.

SEGRETARIA
ottima stenodattilografa, giovane, capace, dinamica, possibilmente conoscenza lingua francese

Scrivere dettagliando esperienza, titolo di studio, pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 80 — TORINO

FABBRICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASCENSORI - MONTACARICHI

cerca INGEGNERI

per rappresentanze in due zone del Piemonte.

Richiedonsi: ottime qualità commerciali; età non superiore ai 45 anni.
Residenza: Torino, Biella o Novara.

Inviare curriculum manoscritto a:
PUBBLIMAN - CASELLA 166 D - MILANO

Primaria Industria Confezioni Firenze

cerca

CAPO LABORATORIO CONFEZIONI

SI RICHIEDE: elemento veramente qualificato a dirigere e sorvegliare ciclo lavorazione, esperto, abile, dinamico, massimo quarantenne.

SI OFFRE: sistemazione stabile e buona retribuzione relativamente alle capacità accertate.

INVIARE curriculum dettagliato specificando: età, posti occupati, esperienza lavorativa e pretese. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7079 — TORINO

AZIENDA PETROLCHIMICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

LAUREATO/A DA FACOLTÀ TECNICA

buona conoscenza inglese
e possibilmente altra lingua europea
per
esame ed elaborazione documentazione tecnica e brevettuale in campo chimico.

Scrivere specificando età, dettagliando curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 219 — MILANO.

SIAMO una moderna e importante industria VENDIAMO

prodotti di largo consumo per la casa

CERCHIAMO

giovani dinamici venditori, atti ad essere inseriti in una bene organizzata rete di vendita conosciuta ed apprezzata presso tutti i rivenditori.

RICHIEDIAMO: — attestato di frequenza alla scuola media superiore
— attitudine e possibilmente esperienza nel lavoro di vendita al dettaglianti
— età dai 22 ai 30 anni
— preferibilmente residenza o possibilità di trasferimento nelle provincie di:
Aosta - Torino - Novara - Vercelli
Asti - Alessandria - Como - Sondrio

OFFRIAMO: — retribuzione interessante, con elevato fisso mensile e rimborso spese
— l'uso dell'automezzo
— un lavoro sicuro e regolare secondo i contratti di categoria.

INVIARE: dettagliato curriculum di lavoro e fotografia non restituibile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 218 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA

stampaggio a caldo - TORINO
cerca CAPO REPARTO produzione per bilancieri e presse.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7369, TORINO

TRAU ARREDAMENTI METALLICI S.p.A. - Torino

ASSUME per Filiale Torino GIOVANI esperti settore vendite, contatto Clientela.
Richiedesi spiccata personalità, iniziativa, diploma o cultura media superiore.
Stipendio, provvigioni, rimborso macchina.
Indirizzare domande assolutamente dettagliate a:
DIREZIONE VENDITE - Via Invorio, 25 - TORINO

ADDETTI MACCHINA ETÀ 23-40

per lavoro leggero e pulito

cercasi

da industria zona Aeronautica.

Telefonare 781-782 - Torino.

Cinquantaquattrenne

laureato chimica
lunga pratica direzione stabilimento industriale
oleario **CERCA** adeguata sistemazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7366, TORINO

ARRIGONI - PRODOTTI ALIMENTARI

ricerca UN AGENTE

senza deposito per **Asti e provincia.**

Necessita elemento serio, attivo, introdotto Clientela alimentaristica, grossista e dettagliante nonché alberghi, pensioni, ristoranti e convivenze in genere.

Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.
Indirizzare corrispondenza a: ARRIGONI - CESENA

STIPENDIO 80.000

più provvigioni e rimborso spese AD ELEMENTO GIOVANE, DINAMICO, auto propria per importante clientela Torino e provincia preferenza introduzione cartoleria tabacchi. Referenze, curriculum.
Telefonare n. 587-582 Torino per appuntamento colloquio.

Esperienza vendite

alto livello campo immobiliare mansioni direttive ed ispettive conduzione agenti esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte adeguate. Conoscenza tedesco francese. Esperienza legale, assicurativa.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2340 - TORINO

Importante Casa Editrice milanese

CERCA AGENTE provvisto macchina propria per zona Piemonte.
Provvigione e rimborso spese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO

INDUSTRIA ALIMENTARE INTERNAZIONALE

per propria organizzazione vendita **CERCA** elementi ad ogni livello. Necessaria patente C. Curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7178, TORINO

INGEGNERE ELETTROTECNICO E MECCANICO

trentunenne, laurea Politecnico di Torino, settennale esperienza in grande e media industria di organizzazione della produzione ed analisi tempi. Esamina proposte lavoro.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7222 — TORINO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

— FRESATORI
— TORNITORI
— ALESUARISTI
— AGGIUSTATORI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— ELETTRONICI

ricerca inoltre

— PROVETTI DISEGNATORI PROGETTISTI

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

cerca RESPONSABILE DEL PERSONALE
per Stabilimento periferia Torino (500 operai)

SI RICHIEDE: età 30-35 anni; esperienza specifica, possibilmente svolta in grande complesso, di almeno 5 anni nel campo della conduzione del personale.

SI OFFRE: una interessante occasione di lavoro autonomo; inquadramento nella 2ª categoria; retribuzione annua netta, per elemento veramente qualificato, di 2.2 milioni/anno
Si assicura la massima riservatezza

Indirizzare curriculum a: Pubblicità Stampa 2437 - TORINO

ELETTRICISTI SPECIALIZZATI

con esperienza manutenzione impianti **CERCA** importante industria metalmeccanica torinese 450 orarie.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7349, TORINO

MAJOR U.S. ELECTRONIC COMPANY

CASELLE AIRPORT (TORINO)

requires

CONTRACT ADMINISTRATOR

Fluent English (written and spoken) essential. Experienced in contract administration and contract legal work.

Please write PUBBLICITA' STAMPA 93 - TORINO

CENTRO RICERCHE AMERICANO

vicinanze Milano **ASSUME TECNICO**
con esperienza acquisita presso
UFFICIO STUDI IMBALLAGGIO
di industria dolciaria, alimentare o farmaceutica.

Si richiede conoscenza dell'inglese o del tedesco e attitudine a contatti esterni.

La posizione offerta prevede un lavoro di valutazione tecnico-commerciale di nuovi prodotti plastici per imballaggio. Si offrono mansioni di responsabilità, possibilità di carriera, interessante lavoro indipendente e di gruppo. Trattamento economico adeguato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 216 — MILANO

IMPORTANTE AZIENDA PROFUMERIA

assume VENDITORI per: PIEMONTE e LIGURIA

Si offre: interessante retribuzione ed attività in azienda modernamente organizzata.

Verranno prese in esame le offerte dei candidati che abbiano esperienza acquisita nel settore della PROFUMERIA, età compresa tra i 25 e 35 anni e siano in possesso di automezzo.

Le domande manoscritte, corredate di dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a:
PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO.

Importante Società Torinese

per sostituzione dirigente dimissionario causa salute urge
ASSUMERE
RESIDENTE AMMINISTRATIVO
Ottimo trattamento economico. Rilievo pacchetto azionario di 100 milioni. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7298, TORINO

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

cerca

LAUREATO LEGGE o simile

per "follow-up" a corsi T.W.I.

RICHIEDESI	OFFRESI
• età 35-40	• rimunerazione adeguata ■ possibilità carriera • ambientamento alla mansione

Pregasi inviare curriculum referenziato e foto restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 98 - TORINO

ASSUMESI per nuova importante Azienda Meccanica con fonderia

Perito Industriale 22-28 anni desideroso trasferirsi Italia Centrale. Richiedesi esperienza nel campo metodi tempi e programmazione acquisita presso azienda Italia del Nord.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 215 — MILANO

FERGAT S.p.A. - VIA MILLIO 9 - TORINO

assume:
— COLLAUDATORI BENESTARISTI
— AIUTO COLLAUDATORI

IMPORTATRICE CASA AUTOMOBILISTICA

di interesse internazionale **RICERCA** per propria officina pilota di Torino: **CAPO-REPARTO OFFICINA ASSISTENZIALE.** Manoscrivere età, curriculum e pretese allegando fotografia non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7256 — TORINO

GRUISTI

assume impresa edile per montaggio
COSTRUZIONI PREFABBRICATE
Telefonare ore ufficio 598-841 - Torino.

INDUSTRIA INFISSI IN LEGNO IMPORTANZA NAZIONALE

cerca TECNICO

veramente pratico funzioni direttive.
Si assumono inoltre volenterosi elementi per formazione quadri vendite. Si assicura ottimo trattamento economico e possibilità carriera. Età massima 25 anni, esenti impegni militari.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7250 — TORINO

Organizzazione scolastica

CERCA per mansioni direttive Collegio maschile, LAUREATO possibilmente con esperienza ramo.

Retribuzione adeguata. Richiedesi elemento 35-50enne dotato capacità pedagogiche e organizzative prim'ordine, attitudine al comando, ascendente sui giovani, presenza. Curriculum. Inutile scrivere se sprovvisti requisiti richiesti.

Scrivere: CASSETTA 739 A — SIP — GENOVA

La FAEMA S.p.A.

La più importante industria di macchine per caffè ed attrezzature bar, produttrice della famosa E/61, premiata con « IL MERCURIO D'ORO - OSCAR DEL COMMERCIO », per le proprie Filiali di:

ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - NOVARA - TORINO - VERCELLI - AOSTA

cerca

CAPI ZONA preferibilmente laureati o diplomati, esperti moderna organizzazione di vendita, esperienza conduzione venditori.

VENDITORI età 22-30 anni, militesenti, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

Si offrono: stipendi ed incentivi sulle vendite, diarie, automezzo, possibilità di carriera.

Sulla risposta citare il riferimento « Piemonte ».

Precisare requisiti, curriculum, pretese e sede di lavoro preferita a:

FAEMA S.p.A. - Ufficio Selezione
Casella Postale 3759 - MILANO

G.B. CARPANO S.A.S.

cerca

elemento adatto tutela prodotto e repressione frodi. Le domande, accompagnate da dettagliato curriculum vitae manoscritto, indicando referenze, dovranno essere indirizzate a

G.B. CARPANO - PALAZZO CARPANO - TORINO

Inutile inoltrare domanda se non si possiedono specifici requisiti. Riceveranno risposta solo quelli giudicati idonei ad una selezione

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

costruzioni caldareria, carpenteria, trasportatori, apparecchi a pressione, serbatoi e fondi, cerca abile introdotto rappresentante.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7185 — TORINO

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE

cerca ELEMENTO QUALIFICATO

massimo quarantenne con esperienza settore acquisti.
Esigonsi referenze controllabili e dettagliato curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7080 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA nord Italia per proprio Settore Commerciale

CERCA: Giovani di età 23-30 anni da inserire, dopo tirocinio addestrativo, nella propria organizzazione, per lavoro esterno di:

VENDITA ed ASSISTENZA TECNICA

RICHIEDE: Buona formazione scolastica, preferibilmente ad indirizzo tecnico a livello di diploma — Buona prestanza fisica — Obblighi militari assolti — Disposti a viaggiare ed eventualmente trasferirsi.

OFFRE: Inquadramento sindacale iniziale a livello 2ª Cat. Ind. — Residenza nella regione di lavoro assegnata — Retribuzione mensile fissa, più diarie di viaggio e premi di vendita — Assegnazione di automezzo a carico della Ditta con relativi rimborsi spese — Sicure prospettive di miglioramenti economici e possibilità di raggiungere futuri incarichi di responsabilità.

Tutte le risposte saranno esaminate con piena riservatezza. Si prega di inviare domande manoscritte dettagliate a: PUBBLICITA' STAMPA 207 - MILANO

PERITA DI CONCETTO CON ATTITUDINE ALLA VENDITA

richiede importante società milanese per propria filiale di Torino.
Signorina o signora 25-35 anni, buona cultura, facilità di parola. Buone possibilità di guadagno. Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO

AGENTI DI ZONA

CERCANSI per organizzazione vendite articoli elettrici vastissimo consumo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2338 — TORINO

E' difficile prevedere che tempo farà

La gente si fida più dei proverbi che degli esperti di meteorologia

Certe credenze si fondano su osservazioni tramandate nei secoli - L'esperienza conferma, ad esempio, che «i giorni della merla», alla fine di gennaio, sono tra i più freddi dell'anno - Il detto «rosso di sera, bel tempo si spera» ha un fondamento scientifico - Molti dubbi invece sulla veridicità della Candelora

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Tutti sanno che la previsione del tempo, sempre più necessaria per i mille scopi delle moderne attività umane, è da quasi un secolo compito di appositi servizi meteorologici, i quali, entro i loro limiti, funzionano egregiamente. Ma nessuno ignora, peraltro, che il pubblico, avvezzo a prendere in giro i previsori scientifici per qualche loro eventuale errore dovuto alla estrema complessità dei problemi da risolvere, cerca di sostituirli in qualche modo, ricorrendo a segni, indizi particolari, che dovrebbero rivelare i prossimi o lontani sviluppi del tempo, o anche detti, proverbi, sentenze che si tramandano da secoli.

Il meteorologo a cui si chieda il valore di questi indizi, di questi detti, in cui ci si sforza di trovar distillata sapienza del popolo, fa subito una distinzione, perché alcuni di essi hanno un certo valore, altri no.

Vi sono alcuni segni, spesso tradotti in versi più o meno orecchiabili, che risalgono sicuramente a certe classi di lavoratori i quali per la loro attività devono vivere all'aperto, e per cui l'andamento del tempo è di estrema importanza: i marinai, i pescatori, i contadini, i pastori e così via. Ora fra questi segni ve ne sono di origine chiaramente empirica: che discendono cioè da una iniziale osservazione diretta dei fenomeni dell'atmosfera, e che poi sono stati trasmessi di padre in figlio magari per millenni. A essi non si può negare certo valore, per quanto spesso esclusivamente locale. Anzi, non di rado si riesce, studiandoli, a determinare loro base scientifica.

Così per esempio l'alone, grande cerchio biancastro, che non raramente si vede intorno al Sole o alla Luna (da non confondersi con la corona, più aderente all'astro e colorata) è stato da millenni considerato come segno di pioggia: lo ritenevano tale perfino gli astronomi assiri e babilonesi! E' risultato poi che esso si deve a certe nubi alte, i cirrostrati, che sogliono presentarsi nella parte anteriore delle perturbazioni cicloniche: sicchè la sua fama non è poi tanto usurpata.

Così pure il notissimo, da millenni, «rosso di sera, bel tempo si spera» e il correlativo «rosso di mattina, la pioggia si avvicina» possono trovare una spiegazione scientifica, come indizi di stabilità o di instabilità, e d'inquinamento dell'atmosfera. Il «cielo a pecorelle, acqua a catinelle», cioè il cielo cosparso di altocumuli o cirrocumuli, denuncia anch'esso particolare stato d'instabilità degli strati elevati.

Il «tramonto in sacca», cioè col sole che scende dietro un compatto e oscuro strato di nuvole, e che porta «o vento o acqua», può essere effettivamente foriero di cattivo tempo, perché le perturbazioni vengono spesso da ponente. Analogo significato può avere il «ponente chiaro e tramontana scura, mettiti in mare e non aver paura» dei pescatori dell'alto Adriatico. E significato possono avere tutti gl'innumerevoli indizi locali dati dalle nubi sui monti che si mettono «il cappello» o la «cintura», denunciando così una forte umidità nell'atmosfera.

Non vogliamo certo dire, s'intende, che tutti questi segni e i corrispondenti proverbi, siano infallibili: ogni regola meteorologica che tenga conto di un solo elemento o di pochissimi, essi possono avverarsi o no; ma in definitiva non mancano, come dicevamo, di una certa base.

Altri adagi popolari, spesso riguardanti certe date dell'anno, sono invece evidentemente frutto di credenze superstiziose, di leggende, di residui di teorie astrologiche e forse, in qualche caso, pure coincidenze occasionali. A questi è ben difficile accordare una qualunque fiducia, a meno che non rispecchino, magari sotto forma fantasiosa, i caratteri di certi periodi dell'anno, che si ritrovano nello svolgimento normale del ciclo meteorologico.

In quest'ultima categoria si possono far rientrare i «giorni della merla», di cui troviamo traccia perfino in Dante Igridando Dio: *«Omai più non ti temo» - come fe' il merlo per poca bonaccia)*: si tratta degl'imminenti ultimi giorni di gennaio. L'origine della locuzione è nota (si parla di merlo che, giunto alla fine di gennaio, credeva ormai passato l'inverno, si da sfidare la Provvidenza; o, secondo altri, di una giovane chiamata Merla, che vide scomparire il fidanzato inghiottito dai ghiacci del Po gelato, e tanto se ne accorò da morirne, sotto il turbinare della neve): ma il fatto si è che gli ultimi giorni di gennaio e i primi di febbraio sono spesso i più freddi dell'anno.

Altri periodi tradizionali a cui sembra corrispondere qualche cosa di reale sono i «santi di ghiaccio» (prima decade di maggio, con ritorno del freddo) e l'«estate di San Martino», intervallo di tempo relativamente caldo a mezzo novembre.

Ma, tolte queste poche eccezioni, gli altri detti popolari, che fanno riferimento a certi santi, a certe feste, o comunque a certe date, si devono considerare come del tutto destituiti di base scientifica.

Questo vale per i giorni «indicatori» (primi dodici o ventiquattro di gennaio, il cui andamento dovrebbe ragguagliare su quello dei dodici mesi). Per il giorno di San Paolo, detto appunto «dei segni» (25 gennaio), che dovrebbe avere un ufficio analogo. Per la Candelora (2 febbraio), che segnalerebbe l'inverno o no finito. Per la prima domenica di Quaresima, che indicherebbe il tempo che farà nelle domeniche successive. Per la Domenica delle Palme, che rivelerebbe il tempo di Pasqua. Per i «tre (o quattro) aprilanti, quaranta di duranti». Per la Ascensione (se piove per l'Ascensione, piove quaranta dì di ragione»). Per la festa della Santa Croce (3 maggio), per quelle di San Pietro, Sant'Anna, dell'Assunta, ecc. ecc., fino ad arrivare al famoso «se piove per Santa Bibiana, piove quaranta dì settimane» (2 dicembre).

L'inattendibilità di questi e altri proverbi è particolarmente evidente per quelli che riguardano feste mobili, che si presentano di anno in anno a date diverse, come la Pasqua o l'Ascensione. Ma, anche per gli altri, qualunque tentativo di verifica sia stato effettuato ha dato sempre risultati negativi o almeno niente affatto persuasivi.

In particolare per la Candelora la fallacia della credenza popolare è provata dal fatto che ne esistono due versioni diverse: quella romana, che a una Candelora buona fa seguire la fine dell'inverno e a una Candelora cattiva un suo rinverdimento, e quella diffusa in altre parti d'Italia e anche all'estero, che dice esattamente il contrario. Segno che non sono vere né l'una né l'altra.

Stiano dunque tranquilli, i nostri lettori, e non si preoccupino del prossimo 2 febbraio: se sarà buono, si godano il sole, e se sarà cattivo, si preoccupino solo di prender l'ombrello.

Raul Bilancini

Il tempo che farà

Su tutte le regioni scorre o poco nuvoloso salvo lievi addensamenti sulle regioni tirreniche e sulle Isole. Nebbie e gelate al Nord; brinate e foschie notturne al Centro ed al Sud. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: calmi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri

	min.	max.		min.	max.
Torino	−2,6	2,5	Pescara	−5	12
Bolzano	−12	6	L'Aquila	−3	7
Trento	−5	6	Roma	−3	14
Verona	−5	0	Campob.	0	5
Trieste	1	5	Bari	−1	12
Venezia	−7	1	Napoli	0	12
Milano	−5	4	Potenza	−2	7
Genova	10	13	Catanzaro	3	10
Bologna	−10	5	Reggio C.	4	12
Firenze	0	7	Messina	6	12
Pisa	2	8	Palermo	6	13
Ancona	1	6	Catania	7	15
Perugia	2	9	Cagliari	0	13

Momenti di terrore per un incendio a Bollate presso Milano

Panico fra gli alunni di una scuola in fiamme: non si esclude un attentato

Sei persone, fra cui tre studenti, sono rimaste ustionate - Distrutti un'aula e l'ufficio censimento dell'attiguo palazzo comunale - Trovati due bossoli tra le macerie - Danni per due milioni di lire

Anita Bezzana, una delle ragazze rimaste ferite nella scuola di Bollate per lo scoppio di una bombola di gas

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 gennaio.

Momenti di panico hanno vissuto stamane 650 alunni di una scuola secondaria di Bollate: una violenta esplosione seguita da un incendio verificatosi nello scantinato dell'edificio ha fatto temere una catastrofe. Sei persone, tra cui alcuni alunni, hanno riportato lievi ustioni. Il sinistro sarebbe stato provocato da un attentato dinamitardo. La Questura tuttavia ha smentito stasera questa ipotesi.

Alle 8,55 di stamane, poco dopo l'inizio delle lezioni, nella scuola di avviamento professionale «Leonardo da Vinci», un forte scoppio seguito dal rumore di numerosi vetri rotti e dal crepitare delle fiamme, ha seminato il panico fra i ragazzi.

Al pianterreno gli alunni terrorizzati fuggivano, superando il fuoco che aveva bloccato l'uscita. Eguali scene si verificavano nelle aule dei piani superiori. Fortunatamente con molta presenza di spirito la direttrice, professoressa Marini, parlava attraverso agli altoparlanti riuscendo a ristabilire un po' di calma che permetteva ad alunni e insegnanti di porsi in salvo.

Poco dopo, infatti, all'ospedale di Bollate sono stati trasportati Anita Bezzana, abitante a Osplate, che s'era ferita alle mani con i frammenti di vetro; Gianni Santi, Carlo Donnarumma di 13 anni e Maria Luisa Marrapodi, di 14 anni, hanno riportato ustioni in varie parti del corpo. Tutti i feriti sono stati dimessi in giornata.

La scuola comunica alcuni locali di una sezione anagrafica del Comune; e così è rimasto ustionato anche l'impiegato Gennaro Pommarioni, di 25 anni, che si trovava negli uffici. Pure due insegnanti mentre si prodigavano per far uscire i ragazzi, la professoressa Maddalena Positano, di 39 anni, di Milano, e la professoressa Vianello, sono rimaste ustionate.

I vigili del fuoco prontamente accorsi avevano in breve ragione delle fiamme: i danni allo stabile sono ingenti; oltre ad un'aula è andato distrutto un ufficio del censimento Comune. I danni si aggirano su i due milioni.

Il ritrovamento di due oggetti metallici di forma cilindrica fra le macerie della scuola ha fatto sorgere la ipotesi di un attentato dinamitardo. Ad avvalorare questa tesi è stata la circostanza che la bombola di gas liquido, che si credeva fosse scoppiata, veniva trovata intatta. Sgomberando fra le macerie erano poi affiorati i due oggetti cilindrici consegnati ai carabinieri.

I presunti ordigni, due semplici bossoli di moschetto, sono stati affidati agli artificieri che dovranno esaminarli.

L'ipotesi di un attentato è confortata dal fatto che circa un mese fa uno sconosciuto aveva inviato una lettera al municipio di Bollate (i cui locali confinano con la scuola) dicendo che avrebbe fatto saltare l'edificio. Come abbiamo detto però, sia la Questura che i carabinieri, hanno stasera smentito questa versione. I tecnici avrebbero stabilito che l'esplosione è stata provocata da una fuga di gas metano.

g. l.

Il processo per diffamazione promosso dall'avv. Piccardi contro il direttore del «Mondo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Si è iniziato oggi in tribunale il processo per diffamazione proposto dall'avv. Leopoldo Piccardi contro il direttore del «Il mondo», Mario Pannunzio.

L'avv. Leopoldo Piccardi si è ritenuto diffamato da una serie di articoli apparsi su questo settimanale nell'estate del '62 nei quali gli si attribuiva la responsabilità di aver partecipato, nel 1939, a Vienna, ad un convegno giuridico italo-tedesco, svolgendo una relazione sul tema «Razza e diritto».

Davanti al giudici l'avv. Piccardi si è difeso dicendo che aveva accettato di partecipare al convegno per discutere una relazione sul tema: «Il giudice e la legge». Durante il viaggio per Vienna il presidente della delegazione lo pregò di «associarsi» ad un altro tema che doveva essere svolto dal prof. Costamagna: "Razza e diritto". «Io rimasi molto titubante, — ha spiegato l'avvocato Piccardi. — Giunto poi a Vienna mi accorsi che all'ultimo momento, il secondo relatore sarebbe stato dato per assente».

Piccardi ha aggiunto che non poteva opporsi all'invito, «dato il regime in cui allora si viveva». Adottò il solo modo che gli era possibile per difendere le proprie convinzioni e non partecipò alla discussione.

Mario Pannunzio a sua volta ha detto ai giudici di avere avuto intenzione di diffamare l'avv. Piccardi, «in quanto articoli pubblicati su "Il mondo" esprimevano soltanto un giudizio politico su alcuni avvenimenti italiani ai quali il Piccardi aveva partecipato». Il processo è stato rinviato al 18 febbraio.

g. g.

L'aggressione di notte alla periferia di Biella

Tramortito da un ladro a bastonate muore dal freddo sulla soglia di casa

La vittima è un carrettiere di 63 anni - Viveva solo con il cavallo e il cane - Il malvivente ha colpito che era dalla porta e l'ha colpito alla nuca - Dopo avergli sfilato il portafogli è fuggito - Ordinata la perizia necroscopica

Amedeo Munaretto, a sinistra, ha scoperto il corpo del carrettiere ucciso a bastonate dal ladro a Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 25 gennaio.

Un uomo, la scorsa notte, è stato ucciso a bastonate sulla soglia della sua abitazione, alla periferia della città, in circostanze tuttora oscure.

Le indagini per identificare l'omicida, svolte dai carabinieri e dalla polizia, si presentano particolarmente difficili. Sino ad ora non si è nemmeno potuto stabilire con certezza il movente del delitto anche tutto fa presumere che l'aggressore sia un ladro.

La vittima, Alfonso Zurigo, un carrettiere di 63 anni, da circa due anni viveva con un cavallo e un cane lupo in una casetta isolata sulla collina che domina Chiavazza. Non aveva parenti (era un trovatello), ma pare che per la sua affabilità avesse molti amici.

Il delitto è stato scoperto questa mattina. Verso le 8, l'operaio Amedeo Munaretto, di 31 anni, pure di Chiavazza, passando davanti alla casa, assieme al padre Enrico, sessantenne, per andare a fare legna in un bosco vicino, scorgeva il corpo dello Zurigo steso sul ciglio della strada. Lo sventurato giaceva con il volto nel fango, a pochi passi dalla porta d'ingresso socchiusa. La luce nella cucina era ancora accesa.

Il giovane, avvicinatosi per soccorrerlo, notava larghe macchie di sangue sparpagliate da alcune ferite alla testa e correva subito ad avvertire i carabinieri di Chiavazza.

Al maresciallo Signanini si affiancavano poi il maresciallo Gibille, pure dei carabinieri, e il commissario di P. S. dott. Cusano con la squadra giudiziaria.

Le cause della morte dello Zurigo, ancora incerte, saranno stabilite dalla perizia necroscopica. Dopo un primo esame, il medico legale ha ammesso il dubbio che lo sventurato, soltanto stordito dalle bastonate, sia poi morto di freddo.

Ieri sera verso le 22, diverse persone avevano sentito il cane della vittima, legato alla catena, latrare furiosamente, senza immaginare che forse in quel momento il conduttore veniva aggredito da un assassino.

Il portafogli dello Zurigo è scomparso. Non si ritiene che contenesse una gran somma, ma quel denaro può forse avere fatto gola a qualcuno. In un primo momento si era affacciata l'ipotesi che lo Zurigo fosse stato aggredito da un ladro di polli colto sul fatto (recentemente due sue pollaie erano scomparse diverse galline), ma altri indizi la rendono poco probabile. Nell'abitazione della vittima è stato trovato un fucile da caccia; inoltre, l'uomo teneva a portata di mano un'accetta: se fosse uscito di casa per affrontare qualcuno avrebbe certo afferrato un'arma per difendersi.

Non è da escludere che lo Zurigo sia rimasto vittima di un agguato. L'aggressore si sarebbe appostato in attesa che la vittima uscisse per qualche motivo, poi l'avrebbe colpita alle spalle infierendo poi sulla vittima quando era già a terra. La supposizione sarebbe confermata da spruzzi di sangue sul muro della casa, a un palmo da terra.

Prima di allontanarsi l'aggressore ha sfilato il portafogli allo Zurigo, poi ha abbandonato sulla strada il bastone ed è fuggito. Il disordine in cui la vittima lasciava la sua abitazione non consente per ora di accertare se l'omicida ha frugato nei cassetti.

Dopo le constatazioni del sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Martino, la salma dello Zurigo è stata portata all'obitorio per l'autopsia.

p. m.

Tre morti per la nebbia a Rovigo pensionato assiderato a Vercelli

Una serie di incidenti stradali nel Polesine - Presso Crescentino un uomo, colto da malore, muore ucciso dal freddo - Affonda una motobarca speronata a Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 25 gennaio.

(c. f.) Il Polesine da tre giorni è avvolto in una fittissima nebbia che riduce la visibilità a pochi metri. Il traffico si svolge con lentezza ed è reso ancor più difficile da uno strato di ghiaccio formatosi sul manto stradale. Numerosi gli incidenti: oggi, tra tamponamenti, scontri e sbandamenti, ne sono avvenuti una cinquantina.

Due morti e tre feriti gravi sulla statale Adriatica n. 16, in località S. Bortolo di Monselice. Una «1100» milanese, con a bordo cinque orchestrali, a causa della nebbia è andata a schiantarsi frontalmente contro un autotreno bolognese mentre effettuava il sorpasso di una lunga colonna di vetture. Le due vittime sono gli occupanti il sedile anteriore, il direttore dell'orchestra Luigi Tugni, di 56 anni, abitante a Milano ed il suonatore di tromba Ulderico Lotto, di 55 anni, pure da Milano. In condizioni gravissime sono i tre occupanti il sedile posteriore: Luigi Sisti di 58 anni, Giovanni Vernizzi d'anni 59, batterista, entrambi da Milano, e la cantante Anna Maria Ohreiti di 22 ann, da Cividale ma residente a Genova. Sono stati ricoverati all'ospedale di Monselice, tutti con prognosi riservata.

A Pontecchio Polesine oggi alle 13 uno scooterista di 17 anni, Federico Pasqualin abitante a Rovigo, effettuando un sorpasso nella fittissima nebbia è andato a schiantarsi contro la parte anteriore di un autofurgone che viaggiava in senso inverso e, sfondato il parabrezza, è finito nella cabina di guida del veicolo ferendo in modo grave l'autista. Il giovane è deceduto un'ora dopo all'ospedale di Rovigo.

Vercelli, 25 gennaio.

(c. s.) Un uomo è stato rinvenuto morto per assideramento a San Grisante di Crescentino. Il poveretto è Giovanni Campasso di 64 anni, pensionato di Crescentino, il quale, colto da malore, si era rannicchiato in un anfratto. Purtroppo privo di ogni aiuto, è morto assiderato. Alcuni contadini hanno trovato casualmente il suo cadavere all'alba mentre si recavano al lavoro, e hanno dato l'allarme. I carabinieri di Crescentino hanno iniziato indagini e il medico comunale ha fatto risalire il decesso a circa 10 ore prima.

Aosta, 25 gennaio.

(c. s.) Tempo e temperature eccezionali in Val d'Aosta. La giornata è stata splendida anche oggi e la temperatura ha superato lo zero in quasi tutti i centri sciistici. Questa sono presenti numerosi sciatori a Cervinia non molti a Courmayeur.

Venezia, 25 gennaio.

La fitta nebbia calata ieri pomeriggio sulla Laguna di Venezia non accenna a diminuire. Il traffico marittimo è tuttora sospeso e una ventina di navi attendono fuori dal porto una schiarita che permetta loro di raggiungere gli ormeggi.

Molto ostacolate anche le linee di navigazione interna che procedono a rilento e a corse ridotte. Il motoscafo smarritosi nel pomeriggio di ieri mentre dall'isola di Pravalla tentava di raggiungere San Marco è stato ritrovato questa notte dopo circa sette ore. Poiché aveva esaurito quasi completamente la batteria e non poteva più emettere segnali luminosi o acustici, il capitano Giovanni Boldrin lo aveva ormeggiato ad una briccola in attesa di soccorso.

La motonave «Rialto» oggi ha speronato e affondato la motobarca «Cleopatra», i tre componenti l'equipaggio si sono salvati a nuoto.

Il traffico dirottato

Chiusa l'Aurelia a Finale minacciata da una frana

Savona, 25 gennaio.

Un'enorme frana minaccia di precipitare sull'Aurelia dalla parete rocciosa di Caprazoppa, presso Finale Ligure. Del pericolo l'Anas ha provveduto ad informare la questura di Savona, che ha disposto immediatamente per la chiusura a tempo indeterminato al traffico dell'importante arteria.

Dalle ore 20 di questa sera, in seguito alle disposizioni impartite dalle autorità, il traffico degli automezzi viene sospeso: molte e autovetture vengono dirottate attraverso Mauriola, Pietra Ligure e viceversa. Gli autotreni e autocarri sono invece costretti a compiere un lungo giro passando da Carcare, Cova, Cadibona, per raggiungere Albenga.

La zona su cui grava il pericolo della frana è controllata dagli agenti della polizia stradale.

Alla foce del Piave

Un bue vivo pescato al mare presso Venezia

Venezia, 25 gennaio.

(a.) Un bue vivo è rimasto preso nella rete di un pescatore di Burano, Giannina Tagliapietra.

Uscito in mare, insieme ad un compagno, su una barca a motore, il Tagliapietra ha pattato le reti a circa tre chilometri dalla foce del Piave. La visibilità era ridotta a pochi metri a causa della nebbia. Ad un certo momento le reti si sono tese e il pescatore si è accorto che esse contenevano una preda molto pesante.

«Ho pensato che fosse un delfino o un grosso cetaceo», ha detto il Tagliapietra. Si trattava, invece, di un bue dal peso di circa sei quintali. Portato a Burano, l'animale, ormai incapace di reggersi sulle zampe, è stato ucciso.

Forse perizia psichiatrica per il padre di Verzuolo che soffocò la sua bimba

(Nostro servizio particolare)

Saluzzo, 25 gennaio.

Se l'istruttoria sulla tragica morte della bambina malata di Villanovetta di Verzuolo, soffocata dal padre con il pigiama, procederà con il rito sommario, il processo a carico dell'omicida, l'operaio Attilio Tuninetti, di 38 anni, si celebrerà già durante la prossima sessione di maggio delle Assise di Cuneo. Poiché l'imputato è reo confesso e se non si renderanno necessarie ulteriori indagini o esami, il sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Ignesti, che svolge l'inchiesta, dovrebbe depositare le sue conclusioni nel termine rituale dei quaranta giorni.

Ora però è affacciata da qualche parte l'eventualità che il Tuninetti possa essere sottoposto a perizia psichiatrica. In questo caso il fascicolo dovrebbe essere trasmesso al giudice istruttore, dott. Scapatelli, per la prosecuzione dell'istruttoria con il rito formale. In questo caso la conclusione dell'inchiesta potrebbe essere anche ritardata di qualche mese. D'altra parte, però, il perito potrebbe terminare il suo esame in un tempo relativamente breve, per cui l'inchiesta potrebbe concludersi ugualmente entro aprile.

Due sono le ipotesi che si formulano circa l'imputazione con la quale il Tuninetti verrà rinviato a giudizio. La prima è di omicidio premeditato, nel qual caso, se il Tuninetti dovesse essere ritenuto sano di mente, il rappresentante dell'accusa potrebbe anche chiedere la condanna all'ergastolo. Oppure omicidio preterintenzionale, e i giudici riterranno di accedere alla più probabile delle tesi difensive: quella secondo cui l'operaio avrebbe premuto il pigiama contro la bocca della bambina per soffocare i suoi laceranti singhiozzi, senza aver l'intenzione di sopprimerla.

Frattanto stamane il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ignesti, si è recato in carcere per un nuovo interrogatorio del Tuninetti.

n. m.

Provato il percorso sotto il G. S. Bernardo

Aosta, 25 gennaio.

(c. s.) Un pullman di linea ha effettuato oggi prove regolamentari sul percorso Aosta-Martigny e ritorno, attraversando la galleria del Gran San Bernardo, che sarà aperta il 15 marzo.

Sul pullman erano ispettori della motorizzazione di Torino, delegati dell'amministrazione regionale e il consigliere delegato della società «Tosco», Cesare Bordon.

Due scosse di terremoto avvertite nell'Alto Garda

Verona, 25 gennaio.

Una scossa di terremoto, in senso sussultorio, della durata di tre secondi, è stata avvertita alle 10 di questa mattina, nella zona dell'Alto Garda. A distanza di pochi secondi si è avuta una nuova scossa più attenuata.

OLIVERO

DA DOMANI
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI
LANERIE - COTONERIE
TELERIE - SCAMPOLI
TORINO
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Autosalone
NEGOZI CENTRALI
TEL.
TELEFONO 683-551
angolo via
DAL 1951
CONCESSIONARIA
Autostraulo
per TORINO e
Sede Stabilimento - Corso
CORSO CASALE 464-466
532-604
(officina).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni eventualmente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non si ammettono annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo in testa dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di [illegible] di esercizio del pubblico privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa si [illegible] quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione sarebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

CAVI elettrici Pirelli, Ticosi, via Belbo 21, telefono 885-521, Italcavi.

LIQUIDO [illegible] tresa macchinari attrezzature officina. Via Santa Chiara 58, telefono 750-080.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vaira, Perugia 46, telef. 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Lupatia, Unione Sovietica 157. O7850

OCCASIONE vendo macchinario falegname. Telefonare 670-881.

SEGHE a nastro [illegible] carrello sagoma tronchi, tipo al trasportabili, interpellate Cavallini macchine Firenze

TELESALVAMOTORI srls, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli [illegible], tel. 874-646

TORNIO monopuleggia a barre 220 x3000 perfetta vera occasione 1.200.000 vendesi. Telef. 287-969.

[illegible] monopuleggia 160x1.500, limatrice conopuleggia 400, occasione vendesi. Telefonare 287-969.

TRABALDO, Sossa 4, tel. 852-715, assortimento bulloneria ogni misura. Prezzi concorrenza. A8412

VENDESI impianto industriale per pasticceria. Telefonare n. 894-932.

VENDO gru altezza metri 33 sbraccio 25. Telefonare 763-901.

ZOCCA tornio da produzione 1000 x 250 a 1500 x 250 elevatissime caratteristiche. Rosso e C., Grugliasco, telef. 785-222. O2

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ATTREZZATISSIMA sartoria civile militare cerca lavoro da seria ditta, negozio. Telefonare 43-179.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A6138

DECORATORE competentissimo rinnova decora, pochissima spesa invernale. Telefonare 343-471.

OFFRESI per lavorazioni domestiche: incollature astucci o pieghevoli. Telefonare 892-495. A8055

PER le vostre pulizie settimanali quindicinali vetrine alloggi e scale, rivolgetevi al 653-065. A8052

STIRATRICE specializzata lavo stira camicie uomo proprio domicilio. Telefonare 366-558. A8010

2 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grande azienda. Ditta, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

A.A. OFFICINA meccanica attrezzata, vicinanze piazza Umbria, 450 mq. circa, cediamo 12.000.000. Trotta Angiolo, Nizza 9. O786

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende, Fincotex, corso Francia 13 (p. Statuto). Tel. 760-203, 779-826. O930

A tassi bancari contadino prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE avviat[illegible] cedesi. Telefonare [illegible] pasti 792-571.

AFFARONE cedesi torrefazione dolciumi con degustazione lastatura propria di fronte mercato, reddito comprovabile. Telefonare 890-984.

AFFARONISSIMO bar-birreria, biliardo, con alloggio vendesi dilazionando. Telefonare 337-108. A10241

AFIA. PIETRO MICCA [illegible] TELEFONO [illegible]. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI [illegible]BILI. AUTOVEICOLI. SERIETA'. SEGRETEZZA.

ALESSANDRIA privato [illegible] teca circolante 12 mila volumi, ottima clientela, 6 milioni trattabili. Rivolgersi geom. Prato, via Mazzoni 4, telef. 62-311, Alessandria.

ANTICHITA' arredamento avvistissimo [illegible] milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino».

ARMA Taggia (Sanremo) vendesi accreditatissima pensione 12 camere, avviata. Scrivere: Birone, Pubblicità 28 F, Sanremo 20339

AUTOFFICINA artigiana con distributore benzina lim. 25 Torino cedasi. Telefonare 381-735 ore pasti.

AUTORIMESSA 100 [illegible] occasione cedesi. Telefonare 597-367.

AUTORIMESSA 200 auto, posizione semicentrale, buon reddito cedesi. Telefonare 597-367. A10470

AZIENDA necessitando rilevante cerca prestito 8.000.000 massimo interesse, restituzione 1 anno pieno garanzie, massima serietà e discrezione. Scrivere «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A10203

AVVIATO articoli idraulici pagabilità larghissima cedesi. Tel. 383-815.

AVVIATO negozio fusti cedo zona Mirafiori L. 5.000.000. Telefonare 322-663. A5970

BAR lussuoso arredo Francia angolare incasso 45.000 giornaliere, causa salute cedesi 10.500.000 (condizioni pagamento), affarone. Bonio, Carlo Alberto 41. O659

CARPENTIERMETALLICA in genere ferramenti ferro alluminio assocerebbesi o collaborerebbe con altra del ramo possibilmente già con officina, massima serietà. Tel. 260-415.

CAUSA cessazione attività cedesi negozio ricambi ed accessori rivendicioni puro realizzo. Telefonare 481-046.

CAUSA partenza [illegible] avviato studio fotografico con laboratorio. Telefonare 325-645. A7949

CAUSA salute cedesi totalmente o parzialmente piccola azienda trasporti Torino-Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compro vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI drogheria commestibili causa malattia incasso 50.000 affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

[illegible] con servizio Cirio, Telefonare 557-042. A6708

C[illegible] centrale mq. 150 vendendo licenza profumeria libera. Telefonare 546-007. O974

CEDESI moderna pensioncina centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2194 — Torino ». A7826

CEDESI negozio drogheria oppure ad uso magazzino zona centrale. Telefonare 545-308. A8282

CEDO macelleria grande reparto buon [illegible]. Telefonare 383-258.

[illegible] alimentari salumeria centro Nichelino. Telefono 668-217.

CERCASI [illegible] oro [illegible] seria e provetta costruzione stampi attrezzature per materie plastiche importante piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6586 — Torino ».

CERCASI gerente avviato autorimessa. Telefonare 556-031 ore pasti.

CERCASI socio con apporto capitale per incremento attività officina meccanica. Telefonare 944-106.

COGOLETO vendo appartamenti ultramoderni prospicienti mare, 2-3 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 29094

[illegible] praticissimi cercano gerenza pensione oppure [illegible] trattoria, con clientela propria. Telefonare 633-146.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cedo maglieria confezioni caratteristica, reddito netto dimostrabile [illegible] mila [illegible], 5.500.000 O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cedo bar superalcolico centrale orario ridotto, 35.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede elettrodraggio tintoria, reddito netto 300.[illegible] mensili. [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede maglieria confezioni, reddito netto 300.000 mensili comprovabile.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane, 140 kg., 45.000 giornaliere, 5.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede salumeria gastronomia arredatissima, forte incasso, 3.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari frutta verdura, 60 mila garantite, 3.200.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede elettrodomestici radio TV, cedilizio, 2.000.000. [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria, 60.000 garantite, 3.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cedo cafe superalcolici, 30.000 giornaliere, affarone, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cedo causa ritiro commercio pellicceria chincaglieria 600.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria centro [illegible], 125.000 giornaliere, 9.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili drogheria zona commerciale, 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcolico 40.000 giornaliere, alloggio, 5.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria bellissima, 40.000 garantite, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione [illegible] 10 cede autolimousine completa 100 macchine, 5.400.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede piccola industria lavorazione ceramica, vasta clientela Italia-estero, redditizia, facile gestione, assistenza tecnico commerciale. O927

DISCHI avviato in zona residenziale cedo privatamente allarone. Telefonare 377-850 A133450

DROGHERIA avviatissima fronte mercato cedesi per ritiro commercio. Telefonare 882-727. A6412

ELEGANTE avviatissima boutique centralissima, buon reddito, vendesi per ritiro. Telefonare 518-942, 515-652.

ELEMENTO indiscutibile capacità campo gastronomico cercasi per affidargli direzione grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA galvanica cerca finanziatore o socia per potenziamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ». A6504

OCCASIONE fabbrica bibite gasate deposito birra acque minerali vendesi per motivi famiglia. Telef. 80-38 Racconigi (Cuneo). A2877

OCCASIONE merceria e licenza vendesi prezzo modico trattabile. Telefonare 320-459. A4394

OFFICINA riparazioni diesel pesanti rimorchi cedesi gerenza lavoro assicurato, di anno in anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».

PARRUCCHIERE negozio avviatissimo cedesi causa ritiro L. 750.000 irriducibili. Telefonare 671-100 dopo ore 20. A9163

PASTIFICIO cedesi urgenza 1 milione 200.000 zona commerciale due vetrine. Telefonare 546-469.

PER motivi salute cedesi allettasi fonderia ghisa molto lavoro, 28 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A2014

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza Telefonare 528-667, 779-591.

PRIVATO cede causa malattia commestibili con alloggio zona redditizia. Telefonare 254-109. A9055

RIVOLI cedesi convenientemente negozio commestibili volendo trasferibile. Telefonare 95-548 ore 13.

SOCIETA' cede gestione bulist a famiglie pratico, buon lavoro. Biliardi, giochi bocce, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SOCIO [illegible] in parità sviluppo azienda commerciale alto reddito introdotto tutta Italia serio fidato clientela, capitale richiesto 15-20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A7990

TINTORIA dettrosecca avviatissima cedesi ottima zona. Telef. 584-505 ore pasti. A10310

VENDESI negozio barbiere incasso mensile 190 mila lire. Visite ore di lavoro. Posti tre. Via Val della Torre [illegible], Torino. A8035

VENDESI negozio [illegible] articoli salutari con licenza oppure gerenza. Telefonare 325-652. A8052

VENDESI o gerenza panificio ottima posizione. Tel. 724-622 ore 18-19.

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFARONE vendonsi lotti terreno mq. 500 e più a L. 1000 al mq. a 20 km. circa Torino. Telefonare ore [illegible] 232-131. A10214

A.A. LEUMANN Torrecarta via Monginevro 2 vendo casa 2 alloggi 6 stanze più servizi garage giardino [illegible] subito.

A. ACQUISTEREI da privato casetta villetta Torino vicinanze. Telefonare 791-817. O817

A GALILEO Ferraris angolo corso Vittorio, vendo alloggio ultimo piano, soleggiato, tranquillo, palazzo padronale, ideale anche due famiglie, interamente rinnovato mq. 270, terrazze mq. 60. Telefonare 547-998.

A Grugliasco, appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, impiego capitale vantaggiosissimo, vendiamo 2.030.000 camera via Generale Cantore 40 oppure Gobetti, XX Settembre 12. O674

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombelasco 19.

ACQUISTO terreno Torino oppure immediata periferia costruzione villetta. Telefonare 760-961.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGIO Crocetta tre camere cucina servizi, corredato cantinato 70 mq. vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694. O927

ALLOGGIO due camere cucina vicinissimo S. Rita [illegible].000.000 [illegible]. Telefonare 589-477. A8074

ALLOGGIO libero (piazza Bengasi) camera tinello salottino 5.500.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO nuova costruzione 3 camere servizi ottimo reddito vendesi. Telefonare 991-033 ore pasti.

ALLOGGIO panoramico veramente signorile esentasse affittato, corso Lecce vicinissimo corso Francia 2 camere tinello cucinino, ampi servizi, causa esportio svende 6.200.000 compreso mutuo. Telefonare 552-429.

ALLOGGIO signorile precollinare 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefonare 581-694. O927

ALLOGGIO signorile via Bologna due [illegible] tinello servizi vendesi 9 milioni. Telefonare [illegible].

APPARTAMENTI Campidoglio via Orta 16, 1-2 camere, tinello, servizi. Prezzo eccezionale per zona 2 milioni 950.000 camera vende Gabetti, XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI zona Francia via Bordonecchia 194, 1-2 camere tinello servizi; assolutissimi impiego capitale. Casa nuova vende 2.800.000 camera Gabetti, XX [illegible] 12.

APPARTAMENTO signorile Galileo Ferraris quo vani mq. 320 doppia garage cantina sollitta vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino». A9073

APPARTAMENTO signorile panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage vendiamo 19.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. O924

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano Pinerolo zona depressa accettansi prenotazioni formazione cooperative per costruzioni edilizie popolari vende permuta impresa costruzioni. Telefonare 60-816. O830

AREA fabbricabile con progetti approvati in Piossasco fronte statale Orbassano Pinerolo zona depressa accettansi prenotazioni formazione cooperative per costruzioni edilizie popolari vende permuta impresa costruzioni. Telefonare 60-816. O830

BARRIERA Milano capannone mq. 430 vendesi 28.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O927

CASCINA zona Carmagnola Fossano giornate 40-50 buona posizione comprano contanti. Trattasi solo con proprietario. Telefonare 781-488. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ». A9895

CASETTA Torino libera vendo 8.500.000 ottimo terreno. Telefonare 297-941, 238-766. A109028

CASETTA 4 camere con giardino vendesi. Telefonare 918-310.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende terreno via Stradella, approvato 24 [illegible] (3 negozi), 26.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio [illegible] camera tinello servizi, 7.500.000, Stadio.

CAV. Conti, Arcivescovado 8, vende alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi, centrale, 24.000.000.

CENTRALISSIMO, libero, tre camere, cucina, bagno, ingresso, adatto anche ufficio, vendesi. Telef. 80-018, ore 18-20. A9638

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI [illegible] VISTA COLLINA 3-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MU[illegible] FONDIARIO 25 ANNI, [illegible] MUTUO [illegible] ANNI. [illegible] GENNAIO 1964. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CHIVASSO immediate vicinanze Lancia vendesi terreno industriale [illegible] mq. 11.000 circa. Telef. 911-240.

CINZANO 25 km. Torino vende terreno in lotti per villette, strada asfaltata, L. 700-800-1100 mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A8057

CROCETTA vende grandioso alloggio salone, sala, quadricamere, cucina, tripli bagni, mq. 253, Tel. 521-974.

CROCETTA privato vende attico signorile nuovo, mutuato, sette camere tripli servizi terrazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ».

[illegible] SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti mini negozio centrale, periferico. [illegible]7

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale o periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende muri autorimessa centrale 300 macchine. O927

IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Racconigi angolo via Giaidini, due tre quattro camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in [illegible]. Telefonare 761-301.

INVESTITE capitali acquistando alloggi stabile nuovo, modernissimo, condizioni uniche per prezzo, sistema pagamento: 2 vani, servizi 2.900.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili. Tre vani, servizi 4.150.000 contanti rimanenza 35.000 mensili. Quattro vani servizi 5.100.000 contanti rimanenza 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12. O674

LOCALE industriale nuovo [illegible] Francia 800 mq. coperti e palazzina uffici annessa, servizi impianti moderni, libero subito, pagamento contanti. Telefonare 519-179, 510-416.

MURI negozio esentasse affittati, latterie alta redditi 9.600.000. Telefonare 515-318. O665

NELLA Pineta di Arenzano (Riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini offrirano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti; piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Comedis s.p.a., Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-615, Arenzano Pineta, telef. 917-575.

OTTIMO impiego capitale vendesi alloggio due camere cucina servizi. Corso Giulio Cesare 76. Telefonare 286-502 A9037

POMEZIA, 28 km. da centro Roma, vendonsi 24.000 metri terreno industriale in Cassa del Mezzogiorno con progetto approvato e licenza costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A10422

PRIVATAMENTE [illegible] alloggio centro 5. Paolo 2 grandi camere cucina entrata bagno lusso centrale 3° piano, 7.800.000. Telefonare 513-478.

PRIVATO vende alloggi signorili due tre camere servizi unico stabile, corso Vercelli zona Rebaudengo, Telefono [illegible] 296-617. A7267

PRIVATO vende alloggio grandioso occupato, Parella, 2 camere tinello cucinino e servizi 5.500.000. Telefonare 324-305. A8303

PRIVATO vende villa padronale 9 camere salone caminetto doppi servizi garage 1300 giardino mirto Cavoretto L. 42,000.000 trattabili. Telefonare 876-429. A10314

REGIO Parco alloggio camera cucina libero vendesi 3.500.000. Telefonare 561-694. O927

S. RITA vendo casetta 12 camere servizi 1.500.000 camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ».

SOCIETA' vende per realizzo muri autorimessa moderna 2400 mq. buonissimo reddito, richiesta 95.000.000 più mutuo. Bioro, Carlo Alberto 41, telefono 521-048. O659

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO mq. 9000 fronte strada asfaltata occasione vende. Telefonare 512-635. A8402

TERRENO precollinare mq. 4000 circa confine S. Mauro bellissima posizione, privato vende. Tel. 379-339 ore 13. A9715

TERRENO Regio Parco, approvate 33 camere, 23.500.000 vende cav. Conti, Arcivescovado 3. O814

ULTIMO alloggio 2 camere tinello cucinino entrata bagno, biancheggiate via Ventimiglia, vende 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 12.

VENDESI alloggio piazza Campanella, due camere tinello servizi 8 milioni compreso mutuo. Tel. 581-694.

VENDESI alloggio signorile corso Peschiera due camere cucina servizi 9.300.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O927

VENDESI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 768-931. O626

VENDESI alloggio 4 camere servizi terrazza zona Valentino, Telefonare 682-974. A10490

VENDESI terreno Carmagnola circonvallazione statale 20 per Cuneo mq. 4600 circa. Telefonare 524-309 ore ufficio o scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ».

VENDESI zona centralissima stabile anche per demolire e ricostruire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ». A9670

VENDITA diretta [illegible] negozi con retro, [illegible] Francia ang. Racconigi. Rivolgersi in cantiere. [illegible], 781-301. [illegible] fuori Torino ultimi alloggi nuova costruzione volendo affittati reddito 6% pronti marzo. Telefonare 698-655. A8904

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 3 a 8 camere, servizi più garages; dilazione pagamento. Telefonare 545-469.

VIA De Sanctis vendesi alloggio camera tinello servizi. Telef. 581-694.

VIA Morosini grandissima camera abbinata piano terreno svendo. Telefonare 772-696. A8087

VI[illegible] ANGOLO CAPRERA, [illegible] A4LOGGI, DUE [illegible], SALONCINO, DOPPI [illegible] VIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. 580-712.

VILLETTA S. Rita, 5 vani, terreno sfruttabile 27 camere, 25.000.000. Telefonare 393-957. O615

ZONA Francia vendesi negozio affittato, buon reddito, Telef. 792-292. 4.800.000 camera cucina servizi corso Statuto vende Rossin. Telefonare 687-055. O874

4 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese referenziato. Telefonare 546-007. O974

A AUTOTRASLOCHI Sisa cerca alloggio zona Nizza Lingotto. Telefonare 691-550. A10458

A Torino piemontesi prossimi sposi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000 mensili. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito referenza cauzione. Telefonare 779-868. O699

CERCANSI 2-3 camere anche cosa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI affittare locale anche rustico 250 mq. adatto ristorante con parcheggio macchine fino Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ». A9619

CERCASI locale zona centralissima piano terreno o interrato mq. 200-300-400. Telefonare 653-189.

CERCASI negozio con retro centrale. Telefonare 321-213, 553-705.

CERCASI zona Mauriziana 2 camere in affitto mill prefese. Telefonare 299-976, 583-138. A10449

CONIUGI abbisogna subito alloggetto camera tinello. Telefonare 585-734.

GIOVANE solo occupato grande azienda cerca alloggio. Tel. 630-464.

PROSSIMI sposi cercano camera servizi libero marzo aprile zona Madonna Campagna. Telef. 293-722.

PROSSIMI sposi dipendente Fiat cercano alloggetto zona Mirafiori S. Rita. Telefonare 481-970, A8015

PROSSIMI sposi impiegato tribunale cercano 1-2 camere servizi. Macaluso, presso Sacra Famiglia, Sossa 27.

REFERENZIATO affittorebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere servizi zona Crocetta. Tel. 582-727.

SPOSI con bambina referenziati affitterebbero 2 camere tinello servizi semicentrale. Telefonare 687-841.

5 OFFERTE AFFITTO [illegible] LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argan, Lingotto [illegible].

A. AFFITTIAMO Torino persone referenziatissime alloggi 25.000-35.000 medesima casa. Riva, v. IV Marzo 14.

A professionista affitto due stanze in ufficio quadricamere zona Settembrini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A10368

ABBIAMO alloggi diversi stesse case agenzia Arsenale 42, Telef. 546-439.

ACCURATI autotrasiochi personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Goi. O916

AFFITTANSI alloggi e ampi locali luminosi uso magazzini e laboratori nuova costruzione. Telef. 850-257, 851-709, 670-543. A132115

AFFITTANSI 5 locali esclusivamente uso ufficio, centralissimi, Rivolgersi Desteianis, via [illegible] Quintino 43.

AFFITTASI alloggetto 1 camera servizi a prossimi sposi, Mitolo, Mancini 6. A10255

[illegible] alloggio ammobiliato [illegible] nuovi 40.000 mensili, Tel. 370-543.

AFFITTASI alloggio signorile piazza Cavour 300 mq. doppi servizi grande terrazze, riscaldamento centrale. Telefonare 875-274. A6018

AFFITTASI alloggio signorile zona Areglio ammobiliato o vuoto. Telefonare 643-583. A10477

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina 4° piano. Lungo Dora Firenze 109. Visitare dalle 10-12. A10068

AFFITTASI cascina giornate 12 circa Monferrato continente provincia Torino, possibilità coltivazione asparagi fragole piselli. Grande [illegible]. Desteianis, Montevecchio 24, telefono 723-265. A9933

AFFITTASI in nuova costruzione per operai alloggi signorili 2 camere tinello e servizi. Telef. 63-769 dopo le 19.

AFFITTASI laboratorio mq. 100 più soffittoiato magazzino, in corso Orbassano Fornace, via Ferrara 3, tutte comodità. A8272

AFFITTASI locale interno mq. 45 via Capua 14. Telefonare 741-547.

AFFITTASI locale luminoso mq. 50 pianterreno su strada, Telefonare Capello 386-695. [illegible]

AFFITTASI piazza Castello 4 camere servizi, uso ufficio, Telef. 581-694.

AFFITTASI piazza Castello 12 camere, servizi, adatto pensione. Telefonare 581-694. O927

AFFITTASI signorina camera volendo uso cucina, terzo bagno. Telefonare 590-934 ore pasti. A9616

AFFITTASI E LOCALI SERVIZI PIU' SEMINTERRATO LUMINOSO RISCALDATO USO UFFICIO PROFESSIONISTA STUDIO MEDICO, CENTRALISSIMO [illegible] SIGNORILE SILENZIOSA, ARIA [illegible], CASA [illegible]NI, INGRESSO [illegible]TICOLARE. POSSIBILITA' POSTEG[illegible] EVENTUALE GARAGE. TE[illegible] 577-392 MATTINO.

(Continua a pag. 16)

BALMAIN

il creatore di Jolie Madame,
Vent Vert, Élysée e Monsieur Balmain
informa che dal 1° Gennaio 1964
i suoi profumi
sono distribuiti in Italia dalla

Revlon S.p.A.

VIALE XXI APRILE 5 - ROMA

Con l'occasione Balmain ringrazia vivamente la Soc. SOIRE ed il Signor Aldo Cavenago di Milano che ha fino ad oggi distribuito i suoi prodotti in Italia

Aperto a Genova il terzo Salone della Nautica

Barche, motoscafi e piccoli velieri per chi ama una vacanza sul mare

La rassegna ospita 500 espositori di 19 Paesi - Dalle imbarcazioni a plastica ai modelli di lusso che hanno prezzi fra i 30 e i 100 milioni - Uno scafo adatto alla navigazione costiera costa sul milione e mezzo - Natanti economici, a vela e motore, presentati dai cantieri inglesi e francesi

(Nostro servizio particolare)
Genova, 25 gennaio.

A Genova il mare diventa cosa più viva, confusa nella vita stessa della città, quando c'è il Salone Nautico Internazionale. Oggi si è aperta la terza edizione: la mostra ingrandisce, diventa più ricca e importante, tanto da essere ormai classificata fra le prime del mondo. Cinquecentoquarantotto espositori rappresentano diciannove paesi, inclusi alcuni dell'Europa Orientale.

I dadi a cristallo e cemento, le volte tonde dei più arditi padiglioni, si alzano sull'acqua dell'avamporto; dalle finestre della mostra si vedono i transatlantici e le navi da carico che entrano ed escono dai bacini. La navigazione mercantile fa da sottofondo alla rassegna di quella da diporto.

Il legame è fisico e suggestivo, tanto più in queste giornate quasi primaverili. Spiega come il Salone nautico di Genova abbia una fortissima capacità di attrazione: ogni anno i visitatori si contano a centinaia di migliaia, e i più vengono da fuori. Oggi, dopo l'inaugurazione ufficiale fatta dal sottosegretario Bensi, la folla era massiccia. Ben seimila operatori economici di tutta Europa sono attesi a Genova per il Salone nautico, che resterà aperto fino al 5 febbraio.

Le novità: è la domanda prima e assillante quando si parla di una mostra. E' anche la più superficiale, tanto più trattandosi di nautica. Per giudizio generale si può dire che le barche in plastica si affermano sempre più, che quelle in legno restano più eleganti, che il progresso tecnico offre buone barche da crociera per poco più di tre milioni. Un milione e mezzo basta quando si scelga uno scafo adatto alla navigazione costiera. La vera barca popolare da crociera, a vela e a motore, non è però ancora nata.

L'arte e la tecnica delle costruzioni navali non cambiano rapidamente, lento è il modificarsi degli stili e del gusto. Quasi immutabili le velocità delle imbarcazioni a motore. Il motoscafo da crociera più veloce resta quello che, con grande profusione di carburante, porta a spasso un gruppo di amici a sessanta chilometri all'ora; appartiene a una classe eccezionale anche per i prezzi (da trenta a centoventi milioni) e i costi di esercizio.

«Io lucido la coperta del mio motoscafo da crociera — sugo di limone. Ne porto dietro barili interi»: è la trovata di un neonavigatore arricchito. Gli amanti della navigazione soffrono e mal sopportano. Per anni il salone genovese è affascinante. Quattrocento imbarcazioni di ogni tipo, infiniti motori e accessori (compreso un piccolo e perfetto indicatore di velocità di nuovo tipo) mostrano il quasi invisibile progresso della nautica da diporto.

Prima nota saliente: la certa ritorno all'antico — la ricomparse di classici tipi opportunamente aggiornati. Un cantiere di Santa Margherita espone una «goletta» (due alberi) dalla linea ispirata alle antiche golette da carico, con bompresso slanciato e forme eleganti. Lunga diciotto metri ha otto letti, salottino, cucina e servizi, va a vela e ha un motore Diesel da centocinquanta cavalli.

Curiosità: la Germania Orientale espone uno degli *yachts* più lussuosi.

Per chi ama le imbarcazioni facilmente trasportabili: il catamarano pneumatico che può essere gonfiato e messo in mare in venti minuti. Lungo metri 3,60 sopporta un motore fuoribordo da venticinque cavalli: sgonfiato occupa uno spazio di settanta centimetri per settanta per quarantacinque.

Interessante un altro catamarano, di plastica, con alberi di alluminio, ottimo per gli amanti della vela spicciola. Per quelli più raffinati e esigenti, molte imbarcazioni da regata e crociera di tipo tradizionale sono offerte da cantieri italiani (grande il successo degli F.D. in plastica) inglesi e francesi. Questi ultimi presentano barche a vela e miste molto economiche con buona qualità nautiche. Si deve riconoscere che nei paesi dove la nautica si è affermata da più tempo, lo sforzo per la diffusione di modelli veramente popolari è ben più grande che in Italia.

E' un lusso andar per mare? Il terzo Salone nautico di Genova forse darà una risposta. Il volume d'affari potrà dire se la produzione di lusso regge ancora, se quella popolare sta imponendosi, seguendo il progresso della società. Per la prima volta se n'è interessato il governo; il sottosegretario alle Finanze, on. Bensi, inaugurando il Salone, ha assicurato l'incoraggiamento delle attività nautiche, soprattutto se si smetterà di considerare la barca da diporto un prodotto per privilegiati, diffondendo invece modelli accessibili a vaste categorie di cittadini.

Mario Fazio

Il processo per il casinò

I tre esponenti di Sanremo ricorrono contro la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 gennaio.

La condanna a quattro mesi di reclusione inflitta ieri sera dal pretore di Sanremo dottor Fortunato, ai tre esponenti democristiani, Francesco Penna, Giacomo Perla e Tino Bergonzo per tentativo di turbativa d'asta e la condanna a sette mesi inflitta dallo stesso pretore al Penna ed al Bergonzo per l'oltraggio nei confronti dell'avv. Francesco Fusaro, sindaco di Sanremo, ha suscitato enorme impressione in città.

I tre imputati hanno già fatto sapere, tramite i loro avvocati, che ricorreranno in Appello contro la sentenza.

Che la condanna non fosse attesa, lo dimostra il fatto che, proprio recentemente, in una riunione di partito, Francesco Penna era stato riconfermato capogruppo consiliare. Le votazioni segrete avevano dato come risultato 18 voti favorevoli ed uno solo contrario. La impressione in città è che la deposizione del sindaco avv. Fusaro e di qualche altro teste, il prof. Cugge e l'avvocato Campanelli, siano state determinanti nel bilancio del processo, adducendo prove che sono risultate delle vere e proprie «bombe».

I criteri di scelta delle varie ditte con cui ha lavorato la commissione, l'ammissione del prof. Cugge che la società Salat di Pescarin gli era stata raccomandata dal vice sindaco Viale, ma ancor più le dichiarazioni dell'avv. Luigi Bertolini, gestore della casa da gioco, che non ha esitato ad ammettere che «dalle persone» avevano cercato di aiutare l'«Ata» riducendo il numero dei partecipanti, sono stati altrettanti colpi sulla testa dei tre imputati.

La quarta figlia di Jayne Mansfield

L'attrice nella clinica di S. Monica, in California, dove è diventata mamma per la quarta volta. Ha tra le braccia la neonata che si chiama Maria Maddalena; è con lei il marito Mickey Hargitay (Tel. «Associated Press»)

Dalla prigione scrive al magistrato e confessa un furto: «Voglio espiare»

Un giovane che doveva scontare 13 anni - «Nel 1959 ho rubato in una villa dell'Albese e [illegible] mi ha punito» - Era vero: è stato condannato a due anni

(Nostro servizio particolare)
Alba, 25 gennaio.

(g. f. m.) *«Egregio Signor Procuratore della Repubblica. Nel 1959, a Sommariva Perno, commisi un furto. Tutti i reati da me commessi li ho pagati, questo reato invece è stato impunito e ciò non mi dà pace: ora voglio confessarlo per scrupolo di coscienza.*

«Non ricordo, a dire il vero, il giorno che compii il furto, ma ricordo che era lunedì e festa del paese. Quella sera entrai in una villetta di Sommariva, a destra della provinciale, ed asportai oggetti personali, vestiario, denaro, per un valore di 400 mila lire.

«Forse lei, Procuratore, potrebbe essere stupito di questa mia confessione. Io non sono nato per fare questo mestiere di ladro e posso dire di essere stato disgraziato che colpevole. Lei, che è un uomo di legge, mi punisca perché voglio espiare».

Giacomo Tagliano, 29 anni

Questa lettera arrivò il 26 aprile scorso al dott. Ceravolo, Procuratore della Repubblica al tribunale di Alba; proveniva dal manicomio giudiziario di Napoli ed era firmata da un giovane di Montà d'Alba, Giacomo Tagliano, ventinovenne, che nel 1960 — proprio in questo tribunale — era stato condannato a diciassette anni di carcere per una serie di reati contro il patrimonio.

Il Tagliano, che è stato amico e complice di Attilio Foresta — il giovane fuggito dal Palazzo di Giustizia di Torino durante un processo — comandava la famosa *«gang della "Giulietta"»* che per una decina d'anni, dal 1950 al 1960, scorrazzò nel Cuneese: spaccavano le vetrine con un mattone, arraffavano tutto quello che era a portata di mano e fuggivano in auto. Tagliano fu preso diverse volte, e riuscì sempre a scappare. Dopo ogni «colpo» si divertiva a telefonare ai carabinieri di Alba: *«Ho fatto un furto, questa notte, nella casa tale in via tal dei tali. Andate un po' a vedere»*. I carabinieri accorrevano e ogni volta la segnalazione risultava esatta.

Il Tagliano venne finalmente arrestato nel gennaio 1960. I carabinieri di Alba, a forza di ricerche, avevano saputo che egli frequentava una ragazza di Torino, abitante alle Casermette. Un brigadiere, in borghese, avvicinò la giovane in una sala da ballo, in corteggiò a lungo rivelandole infine che il suo fidanzato — ch'ella credeva un operaio — era in realtà un ladro ricercato per una serie di furti. La ragazza non ci pensò due volte, e confidò ai carabinieri dov'era nascosto il Tagliano. Fu preso poche ore dopo in via Po, mentre saliva sulla «Giulietta» con quattro complici.

Processato e condannato a 17 anni complessivi di carcere, il Tagliano finì in una casa di pena a Napoli; l'anno scorso, in cella di una nevrosi, venne ricoverato nel manicomio giudiziario. Di lì che ha scritto al Procuratore della Repubblica di Alba dicendo di «voler espiare».

Le autoaccuse per il «colpo» di Sommariva Perno sono risultate vere. La notte del 22 settembre 1959 i ladri erano penetrati nella villa del signor Pietro Ravatto impossessandosi di indumenti, denaro e oggetti per 345 mila lire. L'indagine accertava però che, la stessa notte, in paese, era stata svaligiata anche la casa del signor Giuseppe Fassinotti sicché il giudice rinviava a giudizio il Tagliano per due furti anziché uno.

Ieri, trasferito da Napoli ad Alba con un furgone cellulare e accompagnato da una nutrita scorta di carabinieri (perché si temeva che il detenuto volesse tentare un'evasione) Giacomo Tagliano è comparso in Tribunale: ha confermato la confessione per il primo furto, ha respinto le accuse per l'altro. Il P.M. ha chiesto la condanna a tre anni e mila lire di multa. Il difensore di fiducia, avvocato Franco Mammana, è riuscito ad ottenere l'assoluzione per la seconda imputazione e il tribunale, presieduto dal dott. Bondonio, ha inflitto al detenuto due anni di carcere. I diciassette anni di prigione, per Giacomo Tagliano, sono diventati così diciannove: dato che ha già scontati quattro, tornerà libero soltanto nel 1979.

Forse qualcuno ha incendiato il box di sigarette a Genova

Tre persone sono state viste uscire di corsa dal locale - La vittima lavorava con i contrabbandieri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 gennaio.

I carabinieri proseguono le indagini per scoprire il gruppo di contrabbandieri che aveva il deposito di sigarette nel tragico box di Prà, dove ieri sera, in seguito ad un incendio ha perduto la vita Luciano Masala di 39 anni, abitante a Genova. Il fuoco è avuto facile esca negli oltre quattro quintali di sigarette che si trovavano nel locale ed il denso fumo ha asfissiato l'uomo che era nel box per fare i conti delle partite di contrabbando venduto. Nella tasca del giubbotto di pelle della vittima è stato scoperto un libretto di appunti con l'indirizzo di numerosi clienti indicati però soltanto col nome di battesimo.

Da quanto hanno potuto sommariamente ricostruire i carabinieri, pare che il Masala fosse una specie di magazziniere della banda di contrabbandieri. Era lui che teneva i conti, si trattava con i clienti, che frequentava il magazzino quasi tutti i giorni. Luciano Masala faceva il piccolo cabotaggio presso una ditta di costruzioni navali in porto, ma da alcuni giorni si trovava sotto mutua per un forte raffreddore. Molto probabilmente ieri ha atteso la visita di controllo del medico e poi ha lasciato l'abitazione di salita Cucagna, dove risiedeva con la moglie Germana Novelli e due figli rispettivamente di 15 e 9 anni. Con la sua «500» il Masala ha raggiunto il magazzino di Prà, dove ha ricevuto dei clienti.

Alcune persone hanno visto, prima dell'incendio, tre individui uscire di corsa dal box: è possibile che si trattasse di coloro che avevano ricevuto dal Masala la merce; questo autorizza però anche ipotesi assai gravi: non si esclude che qualcuno abbia appiccato il fuoco per vendetta.

n. b.

Mistero [illegible] la coppia in carcere ad Atene protesta la propria innocenza

La polizia di Roma chiede l'estradizione per l'amica dell'egiziano ucciso: «Abbiamo prove schiaccianti»

La domanda trasmessa alle autorità greche con lungo rapporto sui sospettati - Il capo della Squadra Mobile dichiara: «Finiranno in Corte d'Assise. Gli elementi che il pubblico conosce attraverso i giornali sono soltanto la metà di quanto è stato raccolto» - L'inchiesta a Losanna dimostrerebbe che la pistola comprata dal marito della donna è la stessa che fu usata per uccidere l'industriale - La salma del giovane trasferita in aereo a Beirut

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

La richiesta di estradizione di Gabrielle e Joussef Bebawi su istanza della polizia di Roma, è stata oggi rivolta con procedura d'urgenza al ministero di Grazia e Giustizia dal procuratore della Repubblica di Roma dottor Pietro Manca. Nel pomeriggio la domanda è passata al ministero degli Esteri che provvederà ad inoltrarla attraverso i normali canali diplomatici al governo greco insieme ad un ampio rapporto in cui sono elencati gli indizi raccolti a carico dei coniugi accusati di omicidio volontario pluriaggravato nei confronti di Farouk El Chourbagi, il giovane egiziano ucciso cinque colpi di rivoltella e sfregiato col vetriolo nel suo ufficio in via Lazio.

«Li porterà in Corte d'Assise. Ho prove schiaccianti. Ciò che è stato comunicato all'opinione pubblica è appena il quaranta per cento di quanto è in nostro possesso», ha dichiarato oggi ai giornalisti il capo della Squadra mobile dott. Sciré. Il funzionario è sicuro, dunque, di riuscire a dimostrare la colpevolezza dei coniugi Bebawi anche se essi continueranno a negare ostinatamente, come hanno fatto finora.

Secondo la polizia anche gli ultimi accertamenti svolti sono contro la bella amante dell'egiziano assassinato.

Da Losanna si è saputo ad esempio che Joussef Bebawi il 3 dicembre scorso acquistò la pistola cal. 7,65 con cui sarebbe stato compiuto il delitto. L'arma recava impressa la sigla PPK, la marca «Walther» ed il numero di matricola 509772. Al momento dell'acquisto fu corredata di una fondina e di cinquanta cartucce sul cui bossolo era incisa la sigla «Th», che significa Thune, la località svizzera cioè in cui vengono prodotte, e l'anno di fabbricazione indicato dalle lettere «Ch», che significano 1958.

A Roma simili proiettili non esistono in nessuna armeria e si ha ragione di ritenere che non si trovino in commercio in Italia.

I due funzionari della Mobile, che svolgono l'inchiesta in Svizzera, si sono recati alla fabbrica di munizioni per sapere a quali armerie sia stata fornita l'intera partita. Tale accertamento può essere comunque marginale: l'Interpol infatti ha sequestrato in casa Bebawi, a Losanna, venticinque proiettili con le caratteristiche più sopra indicate e che sono identiche a quelle riscontrate sui bossoli trovati nella stanza del delitto.

Si è appreso stasera che sarà compiuta una prova balistica dalla quale la polizia di Roma attende un'ulteriore prova della colpevolezza dei coniugi Bebawi. Le cartucce di quel tipo vengono riempite di polvere nera al posto della balistite usata più comunemente e perciò lasciano sul detonatore un'ammaccatura verdastra anziché rossa. Otto bossoli trovati a Roma recano, oltre agli altri elementi, anche l'alone verdastro.

Con una pistola, identica a quella con cui sarebbe stato compiuto il delitto, saranno quindi sparati alcuni proiettili trovati in casa Bebawi per stabilire, attraverso il residuo della polvere e la dilatazione del metallo, altre eventuali analogie.

Nell'abitazione dei coniugi a Losanna sono state sequestrate lettere di Farouk El Chourbagi e foto definite «audaci» che dimostrerebbero, secondo alcuni voci, l'esistenza di un ménage complesso tra la coppia e la vittima.

Il castello delle accuse — sempre secondo la polizia di Roma — è andato concretandosi anche a Stoccarda dove Joussef Bebawi, a suo dire, avrebbe cambiato con un americano, di nome Kramer, la pistola 7,65 comprata a Berna con la ricevitella cal. 38 trovatagli ad Atene. Nessun Kramer ha alloggiato all'albergo e nel periodo da lui indicati. La pistola cal. 38 sarebbe stata acquistata a Stoccarda nell'armeria Eblen ma senza alcun cambio.

Il dott. Sciré ha offerto alla stampa i due funzionari inviati a Losanna hanno accertato altri due fatti: 1) che in molti negozi della città viene venduto vetriolo contraendo per l'estradizione della coppia Bebawi, a Losanna, ventiquattro proiettili con le caratteristiche più sopra indicate e che sono identiche a quelle riscontrate sui bossoli trovati nella stanza del delitto.

Si è appreso stasera che sarà compiuta una prova balistica dalla quale la polizia di Roma attende un'ulteriore prova della colpevolezza dei coniugi Bebawi. Le cartucce di quel tipo vengono riempite di polvere nera al posto della balistite usata più comunemente e perciò lasciano sul detonatore un'ammaccatura verdastra anziché rossa. Otto bossoli trovati a Roma recano, oltre agli altri elementi, anche l'alone verdastro.

Con una pistola, identica a quella con cui sarebbe stato compiuto il delitto, saranno quindi sparati alcuni proiettili trovati in casa Bebawi per stabilire, attraverso il residuo della polvere e la dilatazione del metallo, altre eventuali analogie.

Nell'abitazione dei coniugi a Losanna sono state sequestrate lettere di Farouk El Chourbagi e foto definite «audaci» che dimostrerebbero, secondo alcuni voci, l'esistenza di un ménage complesso tra la coppia e la vittima.

Il castello delle accuse — sempre secondo la polizia di Roma — è andato concretandosi anche a Stoccarda dove Joussef Bebawi, a suo dire, avrebbe cambiato con un americano, di nome Kramer, la pistola 7,65 comprata a Berna con la ricevitella cal. 38 trovatagli ad Atene. Nessun Kramer ha alloggiato all'albergo e nel periodo da lui indicati. La pistola cal. 38 sarebbe stata acquistata a Stoccarda nell'armeria Eblen ma senza alcun cambio.

Il dott. Sciré ha offerto alla stampa i due funzionari inviati a Losanna hanno accertato altri due fatti: 1) che in molti negozi della città viene venduto vetriolo contraendo per l'estradizione della coppia Bebawi, a Losanna, ventiquattro proiettili con le caratteristiche più sopra indicate e che sono identiche a quelle riscontrate sui bossoli trovati nella stanza del delitto.

Si è appreso stasera che sarà compiuta una prova balistica dalla quale la polizia di Roma attende un'ulteriore prova della colpevolezza dei coniugi Bebawi. Le cartucce di quel tipo vengono riempite di polvere nera al posto della balistite usata più comunemente e perciò lasciano sul detonatore un'ammaccatura verdastra anziché rossa. Otto bossoli trovati a Roma recano, oltre agli altri elementi, anche l'alone verdastro.

Con una pistola, identica a quella con cui sarebbe stato compiuto il delitto, saranno quindi sparati alcuni proiettili trovati in casa Bebawi per stabilire, attraverso il residuo della polvere e la dilatazione del metallo, altre eventuali analogie.

Nell'abitazione dei coniugi a Losanna sono state sequestrate lettere di Farouk El Chourbagi e foto definite «audaci» che dimostrerebbero, secondo alcuni voci, l'esistenza di un ménage complesso tra la coppia e la vittima.

Il castello delle accuse — sempre secondo la polizia di Roma — è andato concretandosi anche a Stoccarda dove Joussef Bebawi, a suo dire, avrebbe cambiato con un americano, di nome Kramer, la pistola 7,65 comprata a Berna con la ricevitella cal. 38 trovatagli ad Atene. Nessun Kramer ha alloggiato all'albergo e nel periodo da lui indicati. La pistola cal. 38 sarebbe stata acquistata a Stoccarda nell'armeria Eblen ma senza alcun cambio.

Il dott. Sciré ha offerto alla stampa i due funzionari inviati a Losanna hanno accertato altri due fatti: 1) che in molti negozi della città viene venduto vetriolo contraendo per l'estradizione della coppia

Un altro importante indizio è giunto, infine, da Atene. Fra gli oggetti sequestrati alla coppia si trova un cappotto color verde chiaro. Secondo il dottor Sciré, il portinaio Simonì — che vide entrare sabato pomeriggio una bellissima signora bionda nello stabile di via Lazio — aveva asserito che costei indossava un soprabito di quel colore. Il capo della Mobile ha anche parlato, senza volerla tuttavia precisare, di una «circostanza di fatto» che dimostrerebbe la sicura colpevolezza dei Bebawi.

La salma di Farouk El Chourbagi è stata fatta partire oggi per Beirut su un aereo che ha fatto scalo anche ad Atene. L'hanno accompagnata nel viaggio lo zio Mounir e la cugina Leila i quali, al momento di lasciare il suolo italiano, hanno avuto parole di elogio per il lavoro che gli investigatori stanno svolgendo per assicurare alla giustizia gli assassini del loro congiunto.

Gianfranco Franci

«Sono innocente!» grida la giovane donna in carcere

Sarà lunga la procedura per l'estradizione

(Dal nostro corrispondente)
Atene, [illegible] gennaio.

(s. t.) «Sono innocente, non l'ho ucciso io!» ha gridato stamane Gabrielle Bebawi, nel parlatorio delle carceri Averoff di Atene, al console della Rau che era andato a farle visita. La giovane donna, sospettata d'aver ucciso a Roma l'industriale egiziano Farouk El Chourbagi, è apparsa stanca e depressa ed ha chiesto sia la visita di un medico, sia il ricovero nell'infermeria della prigione.

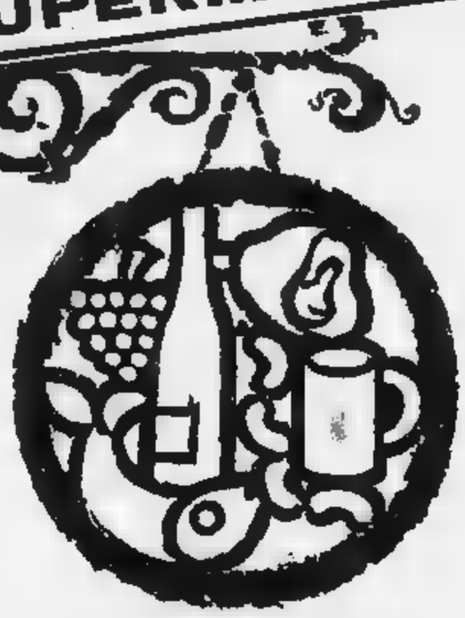
Il colloquio col console della Repubblica araba unita è durato quindici minuti. Poi il diplomatico ha potuto parlare col marito della sospettata, il possidente Joussef Bebawi. Costui ha chiesto e ottenuto coperte, vestiario e libri, e si è dichiarato «completamente estraneo» al delitto.

Le autorità greche hanno comunicato che la procedura per l'estradizione della coppia «non è molto semplice». I documenti ufficiali italiani dovranno contenere dichiarazioni di testimoni che comprovino le accuse della polizia di Roma. La legge locale vuole che i documenti trasmessi dall'ambasciata italiana al ministero degli Esteri ellenico e, da questo organo, al procuratore generale. Il magistrato convocherà allora i coniugi per accertare di nuovo la loro identità, poi ordinerà una riunione del consiglio del giudici di Corte d'Appello. Questa assemblea esaminerà quindi la richiesta di estradizione e deciderà se le accuse la possano giustificare.

Se le prove non saranno ritenute sufficienti i coniugi saranno rimessi subito in libertà. Lo stesso accadrà se tutta la procedura che abbiamo spiegata non si concluderà entro il termine improrogabile di 25 giorni. I coniugi sono in stato di arresto provvisorio già da cinque giorni.

Abbiamo l'onore d'invitarVi alla

SMA SUPERMERCATI



per la manifestazione

SPECIALITA' DELLA GERMANIA

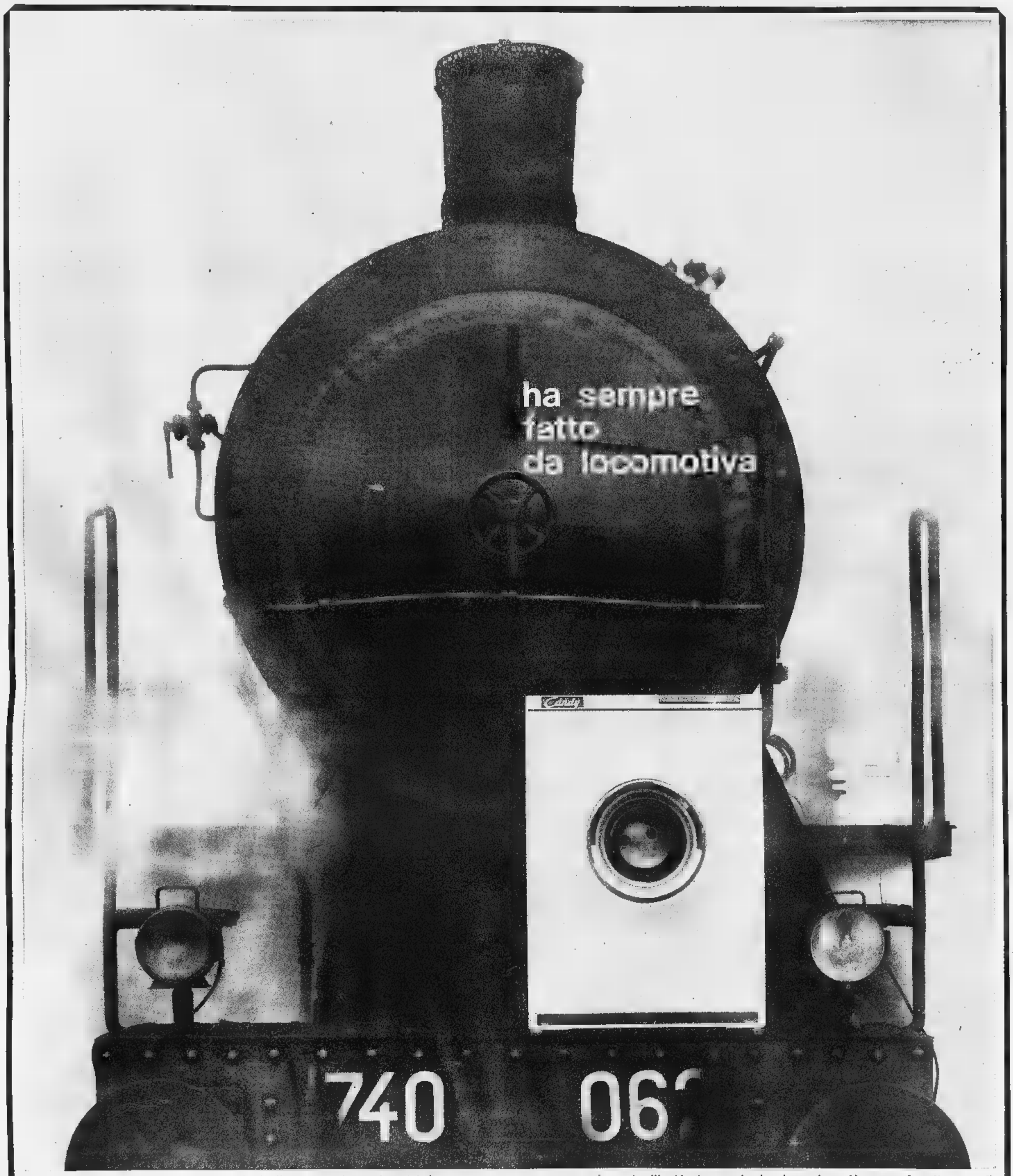
prodotti tipici e

„Delikatessen"

fino all'otto febbraio a

TORINO:
Corso Francia 29/31 - Corso Brescia 30/32
Via Breglio 39

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare due passi in più!



- candy è stata la prima, in Italia, a produrre lavatrici
- la prima a produrre la semiautomatica con centrifuga abbinata
- la prima a realizzare una lavatrice automatica completamente progettata e costruita in Italia
- candy per prima, su piano mondiale, ha riunito in una lavatrice tre pregi essenziali:
  la sospensione bilanciata
  l'inversione del movimento del tamburo
  il riscaldamento dell'acqua
- candy è la prima nella produzione e nelle vendite
- il complesso industriale candy per la produzione esclusiva di lavatrici automatiche è il primo in Europa per ampiezza e modernità degli impianti

I controlli più rigorosi - le ricerche più approfondite una tecnica d'avanguardia - una esperienza unica, tutto questo è alla base del successo candy tutto questo voi vi assicurate in più con la candy ciò che non vedete è proprio quel "più" che conta

il primato

Candy

i prezzi ■■■ questi: automatic ■ (kg. 5) 115.800 - automatic ■ (kg. 3,5) 99.800 sono resi possibili da una produzione imponente e sono perfettamente calibrati secondo criteri di serietà produttiva e commerciale, in collaborazione con i nostri Rivenditori

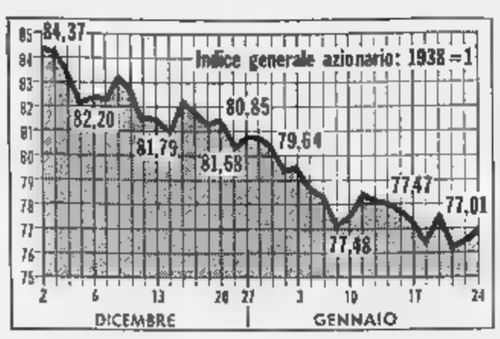
staff 64/2

Borse economia e finanza

Nella settimana l'indice azionario è passato da 77,47 a 77,01

Tendenza incerta in Italia con lievi variazioni finali

Dopo una riunione pesante lunedì, a chiusura dei riporti a gennaio, il nuovo mese borsistico si è aperto martedì con sensibile rialzo - Mercoledì nuova caduta delle quotazioni - Giovedì e venerdì graduale ripresa del mercato - Più equilibrato il reddito fisso



(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 gennaio.

Delicati problemi tecnici hanno condizionato le Borse, mescolando in secondo piano le questioni politiche e congiunturali. I riporti di lunedì sono avvenuti in un clima pesante e diffidente. Solo più tardi è avuto conferma di importanti liquidazioni avvenute nel corso del mese di gennaio, che erano state assorbite dal mercato solo a prezzo di sacrifici di corso. L'esigualità di posizioni speculative di recente formazione ha notevolmente aiutato questo processo di chiarificazione.

Il primo giorno del nuovo mese borsistico ha visto un sensibile ricupero e pareva che tutto fosse sistemato per il meglio; successivamente sono riaffiorate perplessità sul regolare pagamento di saldi e le vendite hanno di nuovo preso il sopravvento. Poi, a poco a poco, ci si è accorti che almeno dal lato borsistico, i mali maggiori erano superati, e le quotazioni hanno ricuperato una parte delle perdite dei giorni precedenti.

Si è ancora lungi da un generale raddrizzamento dell'intero listino perché, non appena passate le apprensioni di sede tecnica, sono che ritornano in primo piano considerazioni d'ordine politico ed economico. Ciò spiega l'ulteriore debolezza nel comparto degli immobiliari, in vista delle proposte sulla legge urbanistica. Per contro, alcune indiscrezioni sui imminenti progetti concernenti la società elettriche del gruppo Sme, che dovrebbero quanto prima fuse con Italsider e Comentir, hanno ridato vita agli ex elettrici in genere, con diffusi miglioramenti.

L'intero mercato azionario, come si vede, subendo un profondo processo di ridimensionamento e ristrutturazione e non manca in mezzo a ciò qualche valore che va la sua strada, come la Mira Lanza che tocca nuovi massimi assoluti. Gli assicurativi, invece — in ispecie le Generali — sono oggetto di cospicui realizzi. Altro titolo tartassato è l'Olivetti che perde un'altra buona frazione.

Affiorano, intanto, alcuni compratori che ritengono giunto il momento per effettuare nuove operazioni.

Il volume degli affari è sempre stato piuttosto modesto e, per avuto normali scarti di garanzia, il finanziamento è stato abbastanza facile, altro segno della solidità del fondo.

Il numero indice da 77,47 di venerdì passa a 77,01 di ieri dopo aver toccato un minimo di 76,42 mercoledì.

L'offerta al pubblico di 96 miliardi di obbligazioni Opere Pubbliche, serie speciale 5%, ha concentrato l'attenzione e gli sforzi di tutto il settore del reddito fisso. È assistito così a numerosi arbitraggi e, verso la fine della settimana, raggiunto un certo equilibrio il lavoro è notevolmente diminuito turbare le quotazioni precedenti. Interessante è il notare che le vicissitudini del mercato azionario non hanno, questa volta, trascinato anche questo delicato ed importante settore.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	17/1	24/1
Finsider	685	640
Centrale	19.000	18.210
Stet	2.662	2.560
Generali	196.610	183.350
Italsider	1.335	1.302
Vicosa	4.065	4.065
Catini	2.115	2.100
Fiat	2.334	2.355
Edison	3.150	3.214
Sade	1.041	1.035
Sip	1.243	1.270
Olivetti	2.306	2.328
Cementi	19.824	19.315
Pirelli Jr.	5.655	5.618

Maggiori variazioni in più

Mirolanza	45.000	49.000
Calabria	1.730	1.702
Campania	1.758	1.849
Ebro	2.441	2.565
Sme	2.080	2.158

Maggiori variazioni in meno

Certosa	2.495	2.325
Attic	1.553	1.475
Tecnomasio	2.450	2.300
Olivetti	2.306	2.328
Sades	1.890	2.720

Sostenuta la lira sulle piazze estere

Milano, 25 gennaio.

La lira, sempre attentamente controllata dalle nostre autorità monetarie, ha registrato questa settimana piccoli rafforzamenti su alcune piazze, in riflesso anche all'acquisto, effettuato sui mercati valutari lire italiane da parte degli Usa. Anche sul mercato libero le valute estere registravano brevi flessioni, a causa della scarsità di domanda.

Modeste transazioni nel settore aureo, dove l'intonazione risultava fiacca anche per l'oro a quota 706-718, a seguito di qualche ulteriore offerta locale. L'oro monetato registrava una certa stabilità per le due sterline; più calmi i marenghi.

La lira all'estero
(valuta del Paese per L. 100)

Piazze	17/1	24/1
New York	0,1607	0,1607
Londra*	1742,25	1741,85
Parigi	0,3260	0,32765
Francoforte	0,8338	0,8385
Zurigo	0,8265	0,8285
Vienna	4,1365	4,1510
Copenaghen	1,1128	1,1131
Bruxelles	3,80215	3,80
Oslo	1,1500	1,1510
Stoccolma	0,8358	0,8341

(*) Lire italiane per una sterlina.

Aumentano gli stipendi agli statali in Svizzera

Ginevra, gennaio.

Il Governo elvetico ha deciso oggi di aumentare del 6 per cento lo stipendio base di tutti gli impiegati dello Stato (sono circa 110 mila). Aumenti ancora più consistenti sono previsti nel settore degli assegni familiari e della cosiddetta indennità di residenza, portata da 120 a 180 mila lire all'anno. Inoltre gli impiegati statali beneficeranno di sensibili miglioramenti nel campo sociale.

L'applicazione della nuova legge comporterà per la Svizzera un onere supplementare di 80 milioni di franchi (circa 13.2 miliardi di lire) all'anno. Nel del '63 il costo della vita è aumentato del 5 per cento.

Lunedì il Consiglio federale annuncerà le misure destinate a frenare la super-espansione economica della Confederazione.

La congiuntura in Italia

Alti livelli produttivi previsti nei prossimi mesi

Roma, 25 gennaio.

La nota congiunturale dell'Ufico sull'economia italiana fa notare che negli ultimi mesi ha assunto particolare evidenza la discordanza dell'andamento produttivo fra le industrie dei beni di consumo, e quelle dei beni di investimento. L'attività delle prime continua a svilupparsi a un ritmo assai elevato su livelli superiori di circa l'11 per cento a quelli di un anno prima, mentre per i beni di investimento, il ritmo di incremento, già affievolitosi dal '62, sembra essersi ulteriormente appesantito. Sensibili miglioramenti hanno contraddistinto il gruppo delle attività terziarie.

Circa i prezzi, è continuata, ma non si è accentuata, l'ascesa dei beni di consumo alimentari: rialzi consistenti continuano invece a registrare i prezzi dei materiali da costruzione.

E' desumere — conclude la nota — che l'evoluzione congiunturale dei prossimi mesi potrà essere ancora caratterizzata da tensioni, ma anche da un loro progressivo allentamento. Per converso, è altresì da attendersi che il sostegno, fornito dalla domanda complessiva, garantirà anche nei prossimi mesi sostenuti livelli produttivi.

Costruiti in Italia nel

Un milione e 0.5 mila autoveicoli in undici mesi

L'aumento è stato del 25 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

L'Italia è al primo posto, tra i paesi grandi produttori di autoveicoli, per incremento di produzione; ma è anche l'unico ad aver visto diminuire le proprie esportazioni all'estero. In questo settore è in testa la Germania, che ha esportato quasi la metà della propria produzione, con un aumento di un quinto rispetto all'annata precedente.

Lo pubblica «Statistiche per l'industria», periodico dell'ufficio studi dell'Unione Industriale di Torino, su dati di fonte «Anfia» che si riferiscono al periodo gennaio-novembre 1963. Durante tale spazio di tempo sono stati prodotti in Italia 1.084.873 autoveicoli (di cui 1.015.185 autovetture), con un aumento del per cento rispetto allo stesso periodo del 1962.

Per quanto concerne le esportazioni, la Germania occupa la prima posizione in cifra assoluta, oltre che come percentuale sulla produzione e percentuale di incremento; la industria automobilistica tedesca ha esportato nei primi dieci mesi dello anno 1.000.847 autoveicoli, pari al 49 per cento della produzione, con un aumento del 21,1 per cento rispetto all'analogo periodo del '62. Seguono il Regno Unito, con 639.689 autoveicoli esportati, pari al 25,5 della produzione (ed al 7,9 per cento di aumento rispetto al '63); la Francia, con 516.628 unità esportate, pari al 36 per cento della produzione (aumento del 14,1 per cento); l'Italia con 291.380 automezzi esportati in undici mesi (gennaio-novembre) contro i 293.438 del gennaio-novembre '62, pari al 26 per cento della produzione e con una diminuzione del 2,0 per cento. Gli Stati Uniti d'America hanno esportato nei primi dieci mesi dello scorso 268.716 automezzi, pari al 3,6 per cento della produzione, con un incremento del 3 per cento. (*Anfia*).

Per lo sciopero degli allevatori

Importazione libera per le carni in Francia

Parigi, 25 gennaio.

La Francia ha deciso oggi di aprire la sua frontiera alle importazioni di carne dal 30 gennaio al 10 febbraio. Il provvedimento è stato preso per la minaccia degli allevatori di non consegnare il bestiame da macello in questo periodo, nel quadro delle loro rivendicazioni salariali.

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo. Contrattazioni lente con lievi ribassi per i capi di 2ª categoria. Presente bestiame di importazione. Maggiore afflusso di vacche da latte poco produttive, per l'alto costo dei foraggi. Per la razza bovina piemontese da macello, chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 360-430; vitelloni 380-430; vitelli comuni 540-640; vitelli della coscia 660-800; vitelli sanati 610-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1ª categoria 320-360; vacche da produzione 230-320 mila al capo.

Carmagnola: polli nostrani 760-850; polli d'allevamento 300-400; uova da 300 a 340 dozzina, secondo il peso.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 7100-7250 il q.le; qualità fine 7300; granoturco ibrido risoni, a Vercelli: Pierrot 6000-6300; Maratelli 7800-8800; R. B. 7000-8300; Arborio 7500-8200; tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Carmagnola: fieno maggengo 3200; ricetta 2700-2900; paglia di grano imballata 2150-2250.

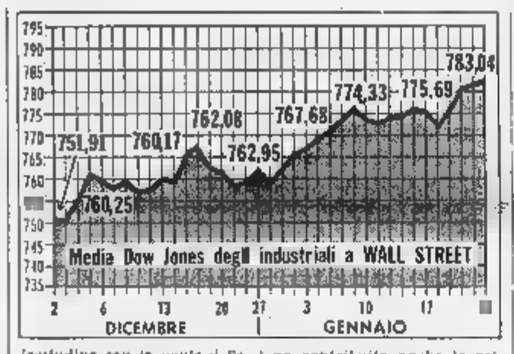
Vini — Asti: lieve aumento con offerta assorbite dalle richieste. Barbera di 11.5-12 gr 9300-10.700; id. sup. di 12-12.5 gr. 11.000-12.300; grignolino extra 16.500-18.000; freisa dolce 9600-10.100; id. sup. mila 100; nebbiolo 17.400-18.100; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 36.350-37.550; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 31.650-34.650; brachetto d'Asti 11.000-12.000; bonarda d'Asti 11.000-11.850; cortese bianco secco 9100-9850; dolcetto 10.350-11.400; malvasia rossa 11.000-12.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 7200-8300; moscato d'Asti di 11.5-12 gr. 14.000-15 mila 750.

c. r.

L'andamento delle quotazioni nelle Borse estere

Nuova serie di rialzi a Wall Street dopo i messaggi economici di Johnson

Nelle ultime tre sedute la media Dow Jones degli industriali ha superato tre volte il massimo assoluto - Fiducia nei prossimi alleggerimenti fiscali nell'impegno del Governo di spendere meglio il denaro del contribuente



(Nostro servizio particolare)

New York, 25 gennaio.

(a.) *Il messaggio presidenziale sull'economia nazionale presentato lunedì al congresso e il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1963-63 comunicato martedì e dei quali i lettori del nostro giornale sono già stati ampiamente informati, hanno probabilmente contribuito ad avviare di nuovo la borsa, dopo la rischiosa incerta di lunedì 20 corrente, verso la corsa all'aumento che ha fatto segnare nelle tre ultime riunioni della settimana una serie ascendente di tre nuovi massimi assoluti.*

Le medie Dow Jones dei titoli industriali sono state infatti, nell'ordine, le seguenti: mercoledì 781,31; giovedì 786,46; venerdì 783,04, con un rialzo di 7 punti e mezzo sulle chiusure di venerdì 17. Dal canto loro i ferroviari finiscono al massimo della settimana a 186,53.

Dal bilancio preventivo la borsa ha ritenuto con particolare compiacenza l'impegno dimostrato dall'amministrazione di sopprimere in tutti i settori, quello militare compreso, la spese superflue ed inutili senza tuttavia intaccare l'efficienza dei vari servizi ed in generale l'impegno di spendere meglio che non si sia fatto per il passato il denaro dei contribuenti.

Questi impegni hanno permesso all'amministrazione di proporre un aumento di 900 milioni di dollari nella spesa per i servizi della salute pubblica, dell'istruzione e dell'assistenza sociale in un bilancio in cui la spesa totale è prevista in 97 miliardi e milioni di dollari, con una diminuzione di 900 milioni sulla spesa prevista nel bilancio preventivo del gennaio 1963 per l'esercizio attualmente in corso.

Ma più di tutto è certo che la borsa, fiduciosa nella solidarietà con la quale il Senato ha iniziato l'esame degli articoli della legge sugli alleggerimenti fiscali conta sulla prossima approvazione di casa e pertanto sulla possibilità che le prime riduzioni si applichino già all'inizio primo semestre 1964.

Parigi riflessiva

Parigi, 25 gennaio.

(c.) *La settimana di Borsa è stata dominata dalle operazioni di liquidazione. Il lavoro preparatorio di questa ha limitato lunedì il movimento degli affari, malgrado ciò in tale riunione si è avuta una maggiore di leggeri aumenti. Martedì, invece, alla vigilia della risposta premi, una sovrabbondanza di alleggerimenti di posizioni ha conferito al mercato un andamento piuttosto irregolare. Tuttavia la risposta premi nella riunione successiva si è svolta favorevolmente e ha dato al mercato una maggiore animazione. Giovedì, giornata nella quale si sono definite le operazioni della liquidazione mensile, il mercato è stato eccezionalmente animato, cagione anche molto numerose le operazioni per prossimo, effettuate in un'atmosfera di generale fermezza. A questo hanno contribuito anche le prime impressioni generalmente favorevoli sulle misure di politica monetaria che il Consiglio dei Ministri aveva approvato il giorno precedente.*

I dettagli di tali misure (cui eccezione di un ribasso dallo 0,10 allo 0,50% dei tassi di interesse dei Buoni del Tesoro a interesse progressivi), non sono ancora stati resi noti, ma lo scopo che il governo si propone è di far sì che le operazioni a carattere definitivo e i prestiti a lunga scadenza possano essere effettivamente coperti con le reali risorse del risparmio, di rendere più elastici e più snelli i vari meccanismi che influiscono sul funzionamento del mercato monetario e infine di creare le condizioni che possano permettere che in avvenire le emissioni della Tesoreria, specialmente a breve termine, possano effettuarsi alle condizioni di volta in volta esistenti sul mercato.

Malgrado queste buone disposizioni la riunione di venerdì si è svolta in un'atmosfera nuovamente cambiata: il mercato si è fatto improvvisamente più riflessivo dando luogo a molta irregolarità nelle contrattazioni. Cosiche mentre petroliferi, chimici e metallurgici potevano ancora finire su prezzi leggermente superiori a quelli del venerdì precedente, gli altri settori, invece, chiudevano più o meno un nulla di fatto.

Nel settore dei titoli esteri, particolarmente ben trattati gli americani su analogo andamento di Wall Street, mercato dell'oro moderatamente attivo con il napoleone più facile a franchi 32,50.

Francoforte debole

Francoforte, gennaio.

(l.) *Mercato pesante e fiacco nelle prime due riunioni della settimana, in coincidenza con quei provvedimenti della Svizzera e quindi di quelli il Consiglio della Banca federale avrebbe tenuto mercoledì, con un giorno d'anticipo sul normale, la sua quindicinale.*

In questa riunione si diceva avrebbero dovuto essere decise nuove misure finanziarie, non meglio specificate. Queste voci si sono però dimostrate del tutto infondate e già mercoledì il mercato appariva migliore, in compenso di ricopertura che trovavano contropartita solo a prezzi crescenti.

Giovedì il mercato poteva allargare le base lavorativa, in seguito a una forte domanda proveniente così dall'estero, come dalla clientela locale, come dall'estero e i progressi della quota per quanto contenuti in misura modesta attiravano già verso la chiusura della giornata qualche vendita di beneficio. Pertanto la riunione iniziatasi molto brillantemente, finiva un tono minore che doveva poi generalizzarsi nella riunione di venerdì, ultima della settimana.

L'offerta tornava a prevalere e salvo pochi eccezioni, da ricercarsi soprattutto nei settori metallurgico, siderurgico e chimico, il listino finale segnava generali ribassi cancellando praticamente i vantaggi messi a segno nelle due giornate precedenti e riportando la maggior parte delle quote a livelli generalmente inferiori a quelli di venerdì 17.

Zurigo in sensibile ripresa

Zurigo, 25 gennaio.

(m.) *La settimana si è aperta mediamente con due riunioni di notevoli ribassi, tanto sui valori industriali quanto sui valori bancari. Il mercato risentiva tanto dell'incertezza che pareva delinearsi a Wall Street, quanto dell'attesa per le probabili misure restrittive delle quali non si conosce ancora quella che sarà la forma precisa.*

Gli umori sono tuttavia cambiati mercoledì: la tendenza è apparsa capovolta e buona parte delle perdite dei due giorni precedenti venivano rapidamente recuperate in un mercato molto più attivo che nei giorni precedenti.

I progressi della quota si sono ulteriormente accentuati nelle due riunioni successive per quanto in chiusura di venerdì si manifestasse qualche irregolarità moderate rettifiche specialmente nel settore dei titoli industriali, dove i titoli più favoriti hanno dovuto cedere qualche punto sulle quotazioni di giovedì.

Il listino finale chiude su tutta la linea in netto attivo sul listino di venerdì 17. Le migliorie più considerevoli riscontrandosi fra i titoli industriali, in particolare i chimici e gli alimentari. Sempre ben tenuti, ma da qualche tempo meno ricercati dal pubblico, i titoli dei fondi di investimento.

Londra in ribasso

Londra, 25 gennaio.

(b.) *Le buone disposizioni che si erano timidamente affacciate in fine della settimana scorsa non si sono mantenute. Sino dalla prima riunione di lunedì il mercato azionario si è indebolito sotto il peso di nuove incertezze politiche, dell'aggravarsi della situazione sindacale nel settore siderurgico e dei timori causati in molti ambienti dalla confusa situazione nell'Africa Orientale, in Indonesia e in Malesia.*

Con l'eccezione di un tentativo di ripresa durato meno di una mezz'ora nella riunione di mercoledì, il movimento di ribasso è continuato ininterrotto per tutta la settimana e l'indice Reuter degli industriali è sceso da 384,8 a 351,7. Così il secondo periodo quindicinale di liquidazione dell'annata si è chiuso ieri in sensibile perdito sulle quotazioni di chiusura del periodo precedente: di punti in meno nell'indice Reuter degli industriali e quasi 6 punti in quello del Times.

La morte di Roechling siderurgico della Saar

Düsseldorf, 25 gennaio.

Ernst Roechling, presidente delle Acciaierie Roechling di Worlkhingen nella Saar, è morto ieri sera a Düsseldorf all'età di 76 anni.

Roechling, nipote del fondatore delle grandi acciaierie, lavorò durante la guerra nella Parigi occupata dai nazisti, come ufficiale di collegamento tra la direzione delle acciaierie e le autorità militari tedesche. Nel 1944 fu arrestato e condannato dai tedeschi a cinque anni di lavori forzati per aver partecipato al complotto del 20 luglio contro Hitler.

Rimesso in libertà nel 1945, fu condannato nel 1949 da un tribunale militare francese a cinque anni di carcere per le attività svolte durante la guerra prima del suo arresto e parte dei quali. Nel 1951 fu rimesso in libertà e da allora si dedicò all'ampliamento del complesso industriale della sua famiglia.

Dopo 4 mesi di trattative

Contratto per i marittimi dell'armamento libero

Genova, 25 gennaio.

Dopo quasi tre mesi di trattative è stato concluso a l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per l'arruolamento degli equipaggi sulle navi da carico e passeggeri appartenenti all'armamento libero nazionale. Caratteristica fondamentale del nuovo accordo è che per la prima volta dal 1957 è stato siglato un contratto unico per l'armamento libero nazionale, grazie all'intesa in sede nazionale dei due più forti gruppi armatoriali.

NOTE DI AGRICOLTURA

Possiamo produrre tutto lo zucchero necessario

Il consumo è sui 12 milioni di quintali, pari al raccolto del 1959 - Incaute restrizioni e prezzi insufficienti negli ultimi anni hanno ridotto le coltivazioni - Il nuovo prezzo di 1123 lire al quintale stimolerà gli agricoltori ad aumentare la superficie a bietole?

In Italia la coltivazione della bietola da zucchero è assai importante poiché la pianta migliora il terreno e, fino a pochi anni addietro, lasciava un certo margine ai coltivatori. La superficie coltivata a bietole è passata da 153 mila ettari nel 1948-1950 (con una produzione media di 43 milioni di quintali di radici), a ben 286.500 ettari nel 1959 con una produzione di 115 milioni di q.li di radici, pari a circa milioni di quintali di zucchero, per scendere poi a 228 mila ettari nel 1963, con una produzione di 78 milioni di q.li di radici (pari a circa 8 milioni e mezzo di quintali di zucchero). Il consumo dello zucchero aumenta ogni anno ed oggi si aggira sui 24 chili pro-capite (14 chili nel 1953) in seguito alla produzione del rimasero delle scorte per l'anno successivo, per cui furono imposte incaute restrizioni nella coltivazione mentre nel contempo sono aumentati i costi di produzione e la mano d'opera si è diradata abbandonando le campagne.

Ora il governo, per rilanciare la bieticoltura (speriamo!) è seguito alle pressanti richieste dei coltivatori ha aumentato il prezzo da 65 lire a 75 lire al grado per la polarizzazione media pari a 15 gradi, per cui l'agricoltore verrà a conseguire un aumento sulle bietole consegnate agli zuccherifici da L. a L. 1125 il q.le.

L'attuale prezzo fissato dal Comitato Interministeriale sarà sufficiente a stimolare gli agricoltori ad estendere ed intensificare la coltivazione? Sarà probabile un modesto aumento della superficie — taluni prevedono che si arrivi sui 240-250 mila ettari — ma produzione sarà ugualmente inferiore al fabbisogno, per cui è prevedibile che il governo nel 1965 dovrà importare ancora circa due milioni di quintali di zucchero, pari ad un valore aggirantesi sui 40 miliardi di lire.

Gli agricoltori non intendono coltivare in perdita e quindi limitano la coltura al minimo indispensabile e dove sono certi di abbondanti e facili produzioni.

Non ovunque sono ottenibili i quintali di media per ettaro di radici, mentre le spese per cure colturali, per la difesa dalle Cercospora e dagli insetti dannosi, per la scollettatura e raccolta sono onerose e necessitano di molta mano d'opera.

E' stato a suo tempo presentato un progetto di legge tendente ad incoraggiare la l'meccanizzazione della bieticoltura, però a tutt'oggi i bieticoltori non hanno ancora avuto alcuna garanzia sui contributi e quindi possono predisporre un piano per la imminente campagna. Buone agevolazioni hanno invece i bieticoltori francesi e tedeschi: in quei due paesi la coltivazione supera i 500 mila ettari rese unitarie assai elevate e con una meccanizzazione di avanguardia.

Carlo Rava

ISTITUTO IMMOBILIARE di CATANIA
(ISTICA)
Società per Azioni - Catania - Via D'Annunzio 102
Capitale L. 1.000.000.000 versato

Aumento capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 2.000.000.000

mediante emissione di n. 100.000 azioni al portatore da L. 10.000 cadauna godimento 1° gennaio 1963 ai sensi della Legge Regionale 6 luglio 1948 n. 32 e del Decreto Regionale interassessoriale n. 720 del 14 gennaio 1964 offerte in opzione agli azionisti in ragione una nuova azione per ciascuna azione vecchia posseduta.

Si avvertono i signori azionisti che dal gennaio 1964 al febbraio 1964 incluso, viene attuato l'aumento del capitale sociale cui alla delibera assembleare straordinaria 26 aprile 1963. Il relativo diritto di opzione potrà essere esercitato, a pena di decadenza, solamente entro il predetto periodo mediante presentazione delle azioni possedute e contro contestuale pagamento di L. 10.800 (diecimilaottocento) per ciascuna azione sottoscritta nonché col rispetto delle altre modalità contenute nel programma di emissione, presso le seguenti «Casse incaricate»: Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Credito Italiano, per gli sportelli in Sicilia, Roma, Milano e Torino; Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane per gli sportelli in Sicilia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A.
Sede Milano - Capitale versato L. 10.500.000.000

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 25 corrente mese ha esaminato economica dell'Azienda i risultati dell'esercizio 1963 accertando l'aumento dell'indice di produzione nonché l'incremento delle vendite dei suoi prodotti.

Il fatturato dell'esercizio 1963 rispetto all'esercizio precedente ha registrato aumento del 33 %.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi constatato che tali risultati consentiranno di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 1963 non inferiore a lire 24 (ventiquattro) per ciascuna azione, del valore nominale di lire 250, sul capitale di lire 10.500.000.000.

Milano, gennaio 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3 FEBBRAIO
Inizio Corsi pomeridiani e serali di
Stenodattilografia - Paghe e Contributi
Calcolo meccanico
Contabilità meccanizzata
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria dell'**ISTITUTO VITTORIO VENETO**
Via Pomba 23 - Telefono 512.141

è sempre un affare
comperare alla
CASA DELLE ASTE
Istituto Fiduciario Realizzi
TORINO Via Bertola 14
ALESSANDRIA Via Trotti 15-2
AOSTA Viale Stazione 3/b
ma acquistarvi in gennaio è un doppio affare
si sceglie con più calma
si trovano le migliori occasioni
per la casa e per l'ufficio
Per TORINO vendita continuata
quotidianamente dalle ore 9 alle 12
e dalle 16 alle 19
di: armadi guardaroba, cucine americane, mobiletti metallici da cucina, camere da letto, sale da pranzo, tinelli, lampadari, salotti, divani e mobili letto, studi, cucine economiche, elettrodomestici, casalinghi, articoli da regalo, dipinti d'autore.

Vendesi Area industriale complessivi metri circa
ottima posizione in provincia di Cuneo vicinanza importante stazione FFSS disponibilità mass d'opera in loco, 10.000 metriquadrati di terreno recinto, dei quali 6.000 metriquadrati coperti da stabile industriale con locali officia, servizi, centrale termica, cabina trasformazione EE. Impianti luce, forza motrice, riscaldamento ecc.
Scrivere: PUBBLIMAN - CASELLA 46 - GUNO

OFFICINA MECCANICA Rapida
per cessazione attività TORNI PARALLELI, FRESATRICI, AFFILATRICI, RETTIFICATRICI, TRAPANI attrezzature varie
Rivolgersi: VIA SALIGETO, 8 - TORINO

INDUSTRIA VENDE
a prezzo convenientissimo, consegna immediata
impianto gruppo turbo alternatore a condensazione
costruzione primaria Casa - potenza 3000 kw. - tensione 3000 Volt - con quadri comando, controllo ed accessori.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8461 — TORINO

SAN REMO
Vendiamo in sono signorili visita ottimi: APPARTAMENTI 3-3-4 camere doppi servizi; VILLETTE duplex con giardino. Ribassi prim'ordine.
Rivolgersi: IMMOBILIARE BONA - Via Matteotti n. 10 Telefono 85-781 - San Remo

ernia
CONFORTO, SICUREZZA, EFFICACIA
col metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
Vero sollievo di soccorso che mantiene l'ernia nella sua sede naturale - COME CON LE MANI -
Informazioni e gratuite!
Aut. Assist. n. 1852
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Centrale, Roma 56. Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia già Talione, via Roma. Tutti i giorni

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 15)

AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso capannone ma. 400 cabetta 4 camere uso ufficio abitazione, corso Corrado Fasano, Novara 39.

AFFITTASI zona Porta Nuova alloggetto ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 588-507. A8045

AFFITTASI 2 locali mq. 50 uso magazzino laboratorio. Tel. 464-522.

AFFITTASI 3 locali industriali mq. 350 cadauno adiacenze corso Novara. Telefonare feriali 273-838.

AFFITTIAMO 2-3 locali centralissimi uso ufficio preferibilmente a professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A2841

ALLOGGIO centrale Repubblica 2 camere cucina servizi ascensore, lussuosamente arredato, affittasi giugno luglio agosto. Tel. 518-942, 519-652.

ALLOGGIO signorile due camere tinello cucinino servizi e garage corso Cosenza angolo Tripoli pedata parile affittasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastrapietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-737. Cigolari.

CENTRO San Paolo affittasi signorile nuovo 4 ampie camere cucina doppi servizi saltito L. 78.000. Telefonare 372-682. A8053

DIRIGENTE industriale affitterebbe 4-5 camere doppi servizi prestigiosi. Zone: Sassi, Monterosa. Tel. 61-880.

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59, affitta alloggio ammobiliato a referenziati.

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59, affitta alloggio vuoto a referenziato.

MAGAZZINI deposito mq. 220-440-1200 adiacenti affittansi vicino Belgio. Telefonare 690-357.

MAGAZZINO corso Brunelleschi luminoso ingresso carrato riscaldamento ufficio cedesi affitto mq. 300-1500 intermediari. Nobili. Cervino telefono 273-045 A3702

NEGOZIO grandioso angolare affittasi corso Unione Sovietica 73 ang. corso Bramante. A8003

NEGOZIO libero affittasi via Palmieri 24 vicinissimo new Franchi.

RIVOLI, due camere libertà servizi, mensili. Telefonare 510-942, 519-652.

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 130 Mirafiori affittasi ottima deposito. Telefonare 795-590 pasti.

SEMINTERRATO mq. 165 adatto to laboratorio silenzioso oppure deposito affittasi in Collegno eventualmente divisibile allogaio 3 ognuno A camere. Telefonare ore pasti 783-377.

USO deposito ufficino affittasi lebbraio basso fabbricato 570 nicli corso Vercelli divisibile 100, 180, 200. Telefonare 782-760 ore pasti.

ZONA piazza Massaua, 2 camere tinello servizi, nuovo, affittasi 32.000 mensili. Telefonare 518-942, 519-652.

ZONA Sommeiller quattro camere cucina servizi termosifone contratto fino Telefonare 53-539.

LOCALI PER VILLEGG, L. 180 per parola

AFFITTASI anche mensilmente alloggio signorile ammobiliato vista su mare, riviera Levante, assoluta tranquillità. Scrivere «Pubblicità Stampa 2231 — Torino». A8244

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, telefonare 665 ore ufficio. A1229

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CHIAVARI, Entella, telefono 26-607. Riscaldamento, comforts, familiare, prezzi buoni. Interpellatori.

VARAZZE Hôtel Cristallo tel. 77-264 camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini. 20365

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 28683

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, ra, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefono 0123-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORS, pettinatrici diventerete bravissime iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO Gregilo, Carmagnola 22, inizio corsi diurni serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata etc.

BERLITZ; INIZIANO I CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI, VIA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO; CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94.

ISTITUTO Voghera, via Voghera 7, corsi qualifica soldatori ossiacetilenici elettrici. O565

OPERATORI contabili: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968

PAGHE contributi, Scuola Impero, corso S. Martino 2, telef. 518-974. Inizio corsi diurni e serali.

PERFORATRICI, operatori meccanografici prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimo. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O758

MAESTRA impartirebbe lezioni alunni elementari, medie anche domicilio. Telefonare 758-401. A8343

PROFESSORESSA matematica fisica impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 650-448. A8049

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni media ginnasio, anche domicilio. Telefonare 793-587.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliato centrale 2 letti. Telefonare 875-020.

AMMOBILIATE cameric triple letanzi 16.000 mensili per postiletto. Serietà, contratti. Telefonare 685-266.

CAMERA ammobiliata tutte comodità serietà non altitazione centralissimo. Telefonare 683-701.

CERCASI camera singola ammobiliata comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A8413

RISERVATO piedaterre indipendente ufficio uomo o donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo 45 anni, ragioniera ragionista, ventennale qualificata esperienza direzione specializzato revisioni esperioni contabili analisi costi bilanci offresi libero subito media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino». A9065

ABILE operatore telerisentista offresi ad ore. Telefonare 5-119.

AIUTO commessa calzature ed altro, capacità assoluta bellissima presenza, migliorare. Specificare esatto indirizzo: offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

AMMINISTRAZIONI. Ragioniere impiegato 1ª categoria importante compagnia torinese, esperienza decennale assunzione rischi e liquidazione danni rami elementari e trasporti corpi merci, riassicurazione, contabilità, portafoglio personale rami diversi, interessato ambienti industriali, conoscenza lingua migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

ASSISTENTE edile esperto referenziato scopo miglioramento cerca grande impresa. Telef. 593-954 pasti.

ATTIVO dinamico ex esportatore lunga esperienza commerciale relazioni interno ed estero occuperebbesi presso media piccola industria per sviluppo ramo vendite qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A10302

AUTISTA dattilografo italiano spagnolo fiducia offresi famiglia ditta. Telefonare 524-451. A10330

BANCARIO, universitario offresi ore 20-23 più sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

CAUZIONANDO adeguatamente elemento primordine pluridiplomato 37anno, capacità amministrative direttivo, scopo miglioramento impiegherebbesi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino».

COMMESSA vetrinista pratica vestiti offresi subito offresi anche altro genere. Telefonare 486-231

CORRISPONDENTE inglese francese steno-dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

DATTILOGRAFA completamente turista pasto e contributi offresi anche a proprio domicilio a mezza giornata. Telefonare 699-386.

DATTILOGRAFA compiuta impiegherebbesi studio lavori ufficio anche solo pomeriggio. Ottima referenze. Telefonare 895-540.

DICIANNOVENNE scuola commerciale Pinna segretaria azienda stenodattilo operativa Audit TT. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino».

DICIANNOVENNE geometra tecnico lavori ufficio offresi mattino eventualmente anche ore pomeriggio. Telefonare 689-603. A9972

DICIASSETTENNE pratica ufficio stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare 297-516. A10004

DICIOTTENNE esperto contabilità paghe contributi steno-dattilo-completamente offresi miglioramento. Telefonare 564-198. A10475

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio, presenza, offresi a industria scopo miglioramento. Telefonare 380-394.

DIPLOMATA d'inglese francese alla Berlitz computista commerciale impiegherebbesi come interprete traduttrice corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

DIPLOMATA magistrale dattilografa secondo impiego, volenterosa, impiegherebbesi subito. Telef. 252-968.

DIRIGENTA azienda, lunga esperienza amministrativa ed commerciale, 40ina libera subito offresi. Tel. 362-967

DIRIGENTE, esperto organizzazione coordinamento servizi produzioni, cicli, tempi, costi; scienza tecnologia lavorazioni, offresi industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino». A10392

DISEGNATORE con esperienza lavori costruzione meccanica accetta lavori a domicilio. Scrivere Pubbliman casella 442, Pinerolo. 20701

DISEGNATORE con tecnigrafo offresi extra ufficio. Telefonare ore pasti 272-964. A10410

DISEGNATORE o aiutante disegnatore meccanico offresi 15enne militesente primo impiego, conoscenza macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

DISEGNI, bozzetti, prospettive, pubblicitarie, offresi sera o domicilio. Rapida precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

ESPERTO gestita doppia, bilanci, legislazione amministrazione, 28 diplomato, studi universitari media, esamina offerte impiego. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A10054

ESPORTAZIONE capo servizio completa decennale esperienza, lingue, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

FATTURISTA dattilografa 28enne conjugata licenza commerciale offresi impiego mezza giornata. Telefonare posti 500 A10292

GEOMETRA ventennale esperienza progettazioni e costruzioni civili industriali pratica ufficio tecnico accorrebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

GEOMETRA 30enne semiserio, buona cultura, esperienza, patente auto, offresi adeguatamente impiego. Inoltre chi esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino».

GEOMETRA 35enne rimasto senza esperienza ventennale direzione tecnico industria metalmeccaniche ed edili impiegherebbesi subito adeguatamente. Telefonare 791-739. A7750

GIOVANE diplomato ex ufficiale pratichissimo contabilità, Cardex, magazzino, paghe e contributi accorrebbesi ponenziuge. Scrivere Spa Venezia 55, Torino.

IMPIEGATA 2ª categoria pratica piu- segreteria e acquisti, impiegherebbesi ditta zona Madonna di Campagna e Torino centro. Scrivere: «Pu Stampa 7306 — Torino». A10154

IDRAULICA sanitaria elettrici tecnico impianti domestici, licenza scuola specializzazione pratico controlli impianti in fase di lavorazione in base capitolati, collaudi sistema inglese, risoluzioni contestazioni, lunga esperienza. Serietà ineccepibile, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A10416

IMPIEGATA 18enne dattilografa 2° impiego offresi stopo miglioramento. Telefonare 259-417. A10131

INGEGNERE chimico 26enne, biennale esperienza importanti industrie esaminerebbe serie proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A7981

INGEGNERE dirigente, direttore stabilimento importante azienda meccanica. Esperienza pluriennale organizzazione generale e produzione, conduzione personale, progetto prodotti, attrezzature e macchine. Referenze primordine, pubblicazioni, offresi posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico, laureo Torino, decennale esperienza tecnico-commerciale progettazione presso grande industria, conoscenza lingue, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino».

ISPETTORE 32enne, cultura universitaria, ottima conoscenza esperienza moderne tecniche distributive per controllo, supervisione venditori, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Lealand S.R. 20678

LAUREATO chimica industriale, massima volontà, esperienza biennale materie plastiche, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

LAUREATO economia, studi organizzazione, esperienza amministrativa, inglese francese, impiegherebbesi impresa impianti industriali ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

LAUREATO fisica militesente 1° impiego offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

MODELLISTA esperta ramo confezione femminile e sarta ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A9980

OFFRESI ex agente polizia, anni 24, licenza media, celibe, patente auto per buon impiego e mansioni di fiducia e commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

PENSIONATO ex dirigente bancario, cinquantenne offresi incarichi ispettivi, esazioni, importazioni richieste fidi, mutui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

PERITO agrario specializzazioni disponibile. «Pubblicità 2399 — Torino».

PERITO chimico neo-diplomato parebbesi subito, milit Telefonare A10431

CHIMICO PLURIENNALE ESPERIENZA CONDOTTA REPARTO E LABORATORIO LAVORAZIONE GOMMA OTTIMA CONOSCENZA SETTORE ANELLI, TENUTA OLIO E RICETTAZIONE MESCOLE, ESA- SERIE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7332 — TORINO». A10237

PERITO elettrotecnico, 23 anni, militesente, esperienza biennale in grande stabilimento, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

PERITO GRAFICO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, PREVENTIVI, IMPOSTAZIONE LAVORO, FASI LAVORAZIONE SPECIALMENTE STAMPA OFFSET OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3421 — TORINO». A10376

PERITO meccanico elettricista esperto progettazione, disegno, installazioni, esercizio, approvvigionamenti, manutenzione centrali termoelettriche, impianti chimici e alimentari offresi. Casella Postale n. 4, San Donà di Piave (Venezia). A1260

PERITO tessile 23enne, militesente, esperienza biennale offresi. Scrivere casella postale n. 1317 Pubblivalsesia, Borgosesia. A1270

QUARANTENNE già capo ufficio presso importante azienda siderurgica, lunga pratica tecnico-commerciale, acquisti, produzione, trattazione clienti, libero subito, offresi per incarico fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

RAGAZZO sedicenne licenza avviamento offresi lavori di ufficio. Telefonare 662-139. Telefonare mattino.

RAGIONIERA ventiquattrenne impiegata presso grande industria, scopo miglioramento economico cerca impiego presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

RAGIONIERA 20enne bella presenza 2° impiego offresi seria ditta per miglioramento. Tel. ore pasti 770-858.

RAGIONIERE esperto contabilità amministrazioni pratiche fiscali scopo miglioramento Telef. 86-993.

RAGIONIERE pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata qualunque posto. Telefonare 251-644.

RAGIONIERE pratico paghe contributi, contabilità, amministrazione condomini, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

RAGIONIERE 34enne serio, esperienza pluriennale vice capo ufficio, moltissime contabilità, tipo moltiplicazione miglioramento aziende industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A10033

SARTA finita 30enne bella offresi negozio abbigliamento eventualmente anche commessa. Telefonare 43-844 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino».

SEDICENNE 2ª ragioneria 1° impiego offresi lavori ufficio. Tel. 491-256.

SIGNORA presenza pratico abbigliamento offresi commessa. Telefonare 779-445.

SIGNORA 30enne francese madrelingua, inglese spagnola, accorrebbesi modo, antiquario, agenzia viaggio, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

SIGNORINA mezza età referentissima conoscenza lingue offresi impiegata istitutrice, governante o qualsiasi altro lavoro decoroso. Telefonare mattino 771-803. A9987

TRENTENNE, esperienza pluriennale direzione tecnico-commerciale, contabilità, banche, impiegherebbesi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino».

UNIVERSITARIO mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino».

VEDOVA 55ENNE, PRESENZA, COLTA, ATTIVA, PRECISA, OCCUPEREBBESI GOVERNANTE, ASSOLUTAMENTE SERIA SOLA. UNICAMENTE IMMEDIATI DINTORNI TORINO, PREFERENZA PER IL CHIERESE. SCRIVERE: BLICITA' STAMPA 2402 — RINO». A10008

UNIVERSITARIO ottima conoscenza inglese discreta francese patentato mota giornata o settimana corta. Telefonare 680-750. A8956

VENTIDUENNE, pratica lavori ufficio, diplomata inglese, abile dattilografia offresi. Telefonare: 516-400.

VENTISEIENNE, maturità classica, primo impiego offresi. Tel. 288-956.

VENTISETTENNE 5ª ragioneria computista commerciale dattilografia, lunga pratica contabilità magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

VENTITREENNE torinese licenza avviamento militesente offresi mezza giornata per facili lavori d'ufficio o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

VENTUNENNE terza ragioneria, 2° impiego, praticissima lavori ufficio, contatti banche, libera subito offresi. Telefonare 13-15 n. 545-508.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE Società Assume elementi con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O592

Nicolino industria cerca ragioniera per contabilità generale e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A10276

A odontotecnico esperti.simo serio oltre medico ottima sistemazione. Telefonare 547-732. A8053

A signorina impiego offresi previo insegnamento paghe contributi in 20 lezioni. Telefonare 296-108.

AD impiegato pratico paghe contributi, contrattistica, offriamo stabile occupazione. Curriculum, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

A signorina interiori venti, medio superiori, non diplomate, offriamo stabile impiego. Telefonare 553-406.

AGU computometriste paghe interiori 20, anche se frequentanti corsi. Telefonare 553-406.

ABILE signorina operatrice Audit libera subito corsual per contabilità magazzino. Precisare età, stato famiglia, eventuali precedenti impieghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A10048

AGENZIA Vespa assume signorina 18enne apprendista vendita ricambi. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANTICA sartoria importante ditta ricerca: signorine 17-22 anni, licenza media o superiore stenodattilografia per ufficio vendita. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigesi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino». A10427

ASSICURAZIONI Generali offrono giovani cultura media et superiore, previo breve periodo istruzione, conveniente iniziale sistemazione 750 mila più interessenze, assegni familiari, previdenze di legge, grandi possibilità carriere. Indirizzare Assicurazioni Generali, via Bolzano 18.

ASSUMESI GIOVANE DIPLOMATO ATTIVO, DINAMICO, PREFERIBILMENTE GIA' PRATICO LAVORI UFFICIO, PRESENTARSI: SOCIETA' ALESSIO, LA LOGGIA. A10077

ATTIVA, giovane segretaria privata cerasi, volenda vitto alloggio. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino». A10044

BANCA cerca Pinerolo elemento pratico qualificato, massima referenze. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino».

ASSUMESI signorina 15-16enne per lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando referenze famiglia, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A8295

ASSUMIAMO subito abile contabile serio ordinato preciso referenze ineccepibili. Manoscrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A10135

AZIENDA commerciale centralissima cerca contabile capace, eventualmente anche anziano. Scrivere dettagliando curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».

AZIENDA commerciale cerca per Torino magazziniere contabile 45-50 anni. Inviare referenze, pretese: Ditta Borselli, Montegrappa, Alessandria. 20610

CERCASI giovane ragioniere militesente per ufficio contabilità stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A7746

CERCASI perito tecnico, persona esperta o capo officina cui possa assumere responsabilità per lo stampaggio del ferro a caldo e freddo. Cassella Pubblicitaam 296 P, Bologna.

COMPAGNIA internazionale anglo-americana richiede personale pubblicitario relazioni età 23-34 ambosessi guadagno mensile 200.000 esperienza non richiesta. Telefonare interviste lunedì orario ufficio 332-118.

CONFEZIONI STELLA CERCA PER NUOVO SETTIMO TORINESE COMMESSO VETRINISTA MANSIONI DIRETTIVE. COMMESSE, APPRENDISTE, COMMESSA NEGOZIO, CORSO G. CESARE 101. COMMESSA NEGOZIO C.SO FRANCIA 391, ESIGONSI DETTAGLIATE REFERENZE, SCRIVERE: CONFEZIONI STELLA, CORSO CESARE 101.

CERCHIAMO tecnici impianti termici idraulici. Telefonare 240-161.

CONTABILE esperto pratico anche paghe et trasporti cercasi da nuova importante piccola industria navarese. Risposto referenziate Ferrero, Taluchi 28, Torino. A10413

CORRISPONDENTE VELOCE STENODATTILOGRAFA CON OTTIMA CONOSCENZA LINGUA INGLESE ET FRANCESE, LIGERA SUBITO, E' RICHIESTA DA IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE. INVIARE REFERENZE, DETTAGLIO POSTI OCCUPATI E MANSIONI A: «PUBBLICITA' STAMPA 7219 — TORINO». A9413

DI ottima conoscenza lavori stenodattilografia et lingua francese cerca importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A7706

DITTA americana cerca ragazze 21-28anni disposte viaggiare rappresentanza commerciali. Lingua estere, guadagno mensile 150.000. Telefonare: Sig. Pablo Moli 521-057 ore 10-12 lunedì-martedì. A10318

ELNA macchine per cucire svizzera ricerca impiegati-venditori. Richiedonsi giovani 20-27enni militesenti, presenza, esperienza. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, guadagno medio 1.800.000. Presentarsi lunedì 27 regnalo via Cesare Battisti 3. A9666

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA SIGNORINA, IMPIEGATA CONCETTO, ESPERTA STENODATTILOGRAFA, CONOSCENZA (INGLESE PREFERIBILMENTE ANCHE FRANCESE, MASSIMO 25ENNE, SIDEROSA MIGLIORARE. MANDSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — ». 20635

GRANDE industria importanza internazionale cerca disegnatori 2ª categoria per costruzioni meccaniche varie. Centimani domande non corredate curriculum vitae, dati anagrafici e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A6908

IMPIEGATA veramente esperta paghe contributi assume importante azienda Mirafiori, settimana corta. Dettagliare curriculum, età, pretese a: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino».

IMPORTANTE bullonaria cerca elemento esperto ramo introdotto per sviluppo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino».

IMPORTANTE ditta automobilistica ricerca: 1 responsabile magazzino ricambi patente età 35; 1 impiegato amministrativo magazzino età 25-30, patente; 1 manovale conoscenza ripatente età 25-30 possibilmente patente; 2 meccanici collaudatori profonda esperienza età massima 35 di sposti residenze continuità Piemonte inviare curriculum vitae, referenze, pretese, ecc. a: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A10020

IMPORTANTE industria Cascine Vica assume stenodattilografa precisa e di buona cultura per ufficio pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 20700

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE RICERCA CAPO MAGAZZINIERE IMPIEGATO LIBERO SUBITO. ESPERIENZA PLURIENNALE DOTI ORGANIZZATIVE ET COMANDO 30-45 ANNI. TELEFONARE 538-393 DALLE 8,30 ALLE 10. A10423

RTANTE STUDIO PROFESSIONALE ASSUME III QUALIFICATO IN PENSIONE PER INCARICHI AMMINISTRATIVI INDICARE ETA' PRECEDENTI REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA TORINO». A10318

INDUSTRIA cerca per ufficio in To- stenodattilografa Impiego Telefonare 82-409. A10238

INDUSTRIA TEL CERCA UFFICIO STENODATTILOGRAFA VELOCE E CISA. CULTURA MEDIA, MASSIMO 25ENNE. TELEFONARE

INDUSTRIA importante nazionale cerca giovane elemento diplomato o laureato per mansioni di concetto, intitolerete, retribuzione. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino». A8262

INDUSTRIA metallurgica in regione Mappano cerca attivo per segretario d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino».

LAUREATO LEGGE ED ECONOMIA 40ENNE ESPERIENZA RAMO IMMOBILIARE O SOCIETA' RICHIEDE IMPORTANTE STUDIO PROFESSIO- CURRICULUM ASPIRAZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2364 — TORINO».

NAUGATUCK Romanza S.p.A. ricerca per proprio laboratorio chimico analista con 2-3 anni esperienza. Scrivere indirizzando alla direzione stabilimento Borgaro Torinese.

NOTAIO cerca pratica dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A10258

NUOVO stabilimento Giaglia, Savonera, assume signorine pratiche Audit 513, lavori ufficio, segreteria, amministrazione. Presentarsi via del Forlino 34, Torino. A8868

QUINDICENNE dattilografa primo impiego cerca Studio legale. Telefonare 521-051. A9116

RAGIONIERA 23-25enne assume massimo stipendio. Cost. Servizio Contabilità. Telefonare 20-191.

RAGIONIERE MASSIMO BUONA PRATICA CONTABILISTA' CLIENTI E FATTURAZIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2431 — TORINO». A10403

RHEEM SAFIM S.P.A. RICERCA PERSONALE QUALIFICATO CON AUTOMEZZO PER COLARI, SCAFFALATURE RICHE, TRAVI, SCALDACQUA, CONDIZIONATORI D'ARIA. OFFRESI STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. MANOSCRIVERE RICHIESTE INDIRIZZANDOLE ESCLUPER POSTA A FILIALE TORINO, SUBA 5.

SIGNORINA pratica contabilità, paghe, fatture, altre abile vendeuse cerca importante casa moda. Specificare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6607 — Torino».

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio referenze massima serietà impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 489-184. O650

SOCIETA' commerciale in Moncalieri cerca ragioniera referenziata pratica macchina contabile Audit/Mercator. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A10114

IMPIANTI AS-SUME STENODATTILOGRAFA ESPERTA RAMO APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI ELETTRICI. IMPORTANTE INCARICO UFFICIO ACQUISTI RICHIEDONSI SPICCATE DOTI INIZIATIVA CARATTERE CAPACITA', ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. TELEF. 53-304.

RABOTTI ASSUME PER STABILIMENTO DI POYENZA PERITO INDUSTRIALE CON ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE CONTROLLI DI OFFICINA. SCRIVERE A: SOCIETA' RABOTTI, VIA 31, TORINO.

SODEP DIFFUSIONI PUBBLICITARIE ASSUME DISTRIBUTARICI CONTRATTO COMMERCIO. SALARIO NETTO GIORNALIERO 2500. RIVOLGERSI CORSO VINZAGLIO 25 O TELEFONARE 512-492, 527-156.

STENODATTILO assume Astori. Presentarsi piazza Castello lunedì ore 10-12. A9780

STENODATTILOGRAFA 15-17anno assumesi. Presentarsi Redaelli, corso Orbassano 203. A10285

STIPENDIO provvigioni (inquadramento sindacale, grande industria offre a venditori qualificati per propria filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino».

STUDIO legale cerca apprendista segretaria 16-18enne. Telef. 512-615 ore ufficio. A9024

STUDIO professionale abile dattilografia. Presentarsi da Avv. Francone, Bolero 15, 9 alle 12 di sabato 1° febbraio 1964.

UFFICIO 16-17enni primo impiego. Telefonare 753-079.

abili, referenziate per propaganda ditte dirette clientella cerca ufficio Onegliese con deposito a Torino. Titolo preferenziale aver già svolto simili incarichi. Fisso mensile, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. DISPONENDO motofurgoncino offresi, presso ditta, lisso o saltuario, incarichi fiducia, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino». A10051

AGGIUSTATORE stampista attuale capo reparto, lunga esperienza costruzioni stampi o stampaggio lamiere sottile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

STAMPISTA GRANDE COSTRUZIONE STAMPI PRESSOPUSIONE, TERMOPLASTICI, TRANCE LAMIERA ALTA PRECISIONE: DISPOSTO, VOLENDO, ASSUMERE RESPONSABILITA' RIPARTO SIA COSTRUZIONE CHE DI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2262 — TORINO».

AUTISTA Ape proprio offresi recapiti e commissioni. Tel. 483-317.

AUTISTA con giardinetta offresi a ditta o privato per consegne Torino e dintorni anche per piccole commissioni saltuarie. Telefonare 295-026.

AUTISTA con patente B cerca lavoro in Torino, pratico città. Telefonare 781-745. A10462

AUTISTA con 500 multiple offresi quattisasi lavoro ditta o privato. Telefonare 563-710 pomeriggio.

AUTISTA con 615 offresi seria ditta. Telefonare 555-810. A10240

AUTISTA 545 continuo rapidissimo carico scarico anche viaggi lunghi offresi. Telefonare 853-426.

AUTISTA furgone proprio q.li libera offresi ditta. Telef. 587-366.

AUTISTA patente B licenza media pratico città si, Tel. 545-638.

AUTISTA patente B offresi mezza giornata. Telefonare 545-632.

AUTISTA patente B 29enne prattissimo consegne offresi presso seria ditta Torino oppure Cuneo. Telefonare 762-536. A10232

AUTISTA patente C conoscenza città offresi a ditta per consegne Torino e provincia, mitì pretese. Telefonare 293-026 Torino. A9756

AUTISTA privato 23enne celibe referenziatissimo, bella presenza, offresi a privato anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A9759

AUTISTA 30enne lunga pratica guida autovetture libero subito offresi. Telefonare 230-934. A10428

50enne piemontese patente D anche mansioni di fiducia. Telefonare 779-032.

BAMBINAIA moralità assoluta offresi assistenza 1-2 bambini. M. Scaglione, fermo posta Castelli.

BAMBINAIA qualificata offresi neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A10265

BARISTA 18enne occuperebbesi bar per lavoro diurno. Tel. 695-661.

lunga pratica lingue estere offresi Piemonte per bar o ristorante. Telefonare 326-995.

CAPO servizio ristorante conoscenza lingue offresi anche stagionale. Telefonare 381-162. A10177

CAPO squadra attrezzatore manutenzione produzione, referenze, 38enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A10231

CERCASI lavoro da manovale o fattorista patente C di anni 25. Telefonare 527-167. A10421

CINQUANTENNE patente B autista lunga pratica conoscenza Torino offresi anche a famiglia privata. Telefonare 381-616. A10423

COMMESSA pratica settore elettrodomestici zona San Donato offresi. Telefonare 755-438. A10253

CONDUTTORE caldaie referenziato patente 2° generale mansionabile meccanico generico patente auto disposto trasferirsi viaggiare purché alloggio, libero subito offresi. Tel. 529-577 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino». A10220

COMPEZIONISTA migliaia e lavori finitura offresi. Telefonare 797-769.

CONIUGI senza figli referenziati cercano portineria o custodia fabbrica miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino».

CONIUGI soli media età emiliani referenziati offresi portineria custodi, merito meccanico specializzato. Telefonare 724-113. A10371

CONIUGE tarinasi media età cercano portineria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

CONIUGI 40enni settentrionali massima referenze cercano portineria. Telefonare 673-537

Il processo per i fatti di Reggio Emilia

Il racconto dell'agente accusato di aver ucciso un dimostrante

E' imputato di omicidio volontario - Nega di essere la guardia in tuta, fotografata nell'atto di mirare con la pistola - Sostiene di non aver usato armi e di aver solo lanciato candelotti lacrimogeni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 gennaio.

Quella di stamane è stata l'ultima udienza del processo per i fatti di Reggio Emilia riservata all'interrogatorio degli imputati. Con la prossima settimana, infatti, la Corte comincerà ad ascoltare gli oltre 300 testimoni, le cui deposizioni si protrarranno per circa un mese.

Oggi, in apertura di udienza, è stato sentito ancora per una decina di minuti il commissario capo di P. S. dottor Giulio Cafari Panico, al quale sono state mosse numerose contestazioni.

Non appena il dott. Cafari Panico ha preso posto davanti ai giudici, l'avvocato Landini — uno dei difensori dei dimostranti imputati — gli ha rivolto la seguente domanda: *« L'imputato, come capo gabinetto della Questura, nel periodo giugno-luglio 1960, ha avuto o visto eventuali circolari del prefetto o del ministero dell'Interno riguardanti istruzioni particolari per la tutela dell'ordine pubblico? »*.

Commissario — *No.*

Avvocato Landini — *Chiedo allora che vengano allegati agli atti eventuali circolari emesse dal prefetto o dal ministero.*

Su richiesta del P. M., il presidente Curatolo si è però riservato di decidere nel corso del dibattito, e cioè dopo la testimonianza del vice questore di Reggio, dott. Di Vincenzo, che deporrà la prossima settimana.

Avvocato Landini — *Al rientro del reparto in caserma, ha fatto eseguire un controllo delle munizioni mancanti?*

Commissario — *Non toccava a me questo compito, ma ad un ufficiale di P. S.*

Avvocato Landini — *Allora si sappia che in una relazione del tenente di P. S. Spagnoli risulta che i colpi sparati furono 55. In una successiva relazione si parla però di ben 287 colpi.*

Prima che si concludesse l'udienza, il commissario ha ancora sostenuto di non aver mai dato ordine agli agenti di sparare, e che quindi i colpi che ferirono e uccisero parecchi civili furono esplosi per iniziativa dei singoli poliziotti.

Rispondendo a una domanda del presidente, che gli contestava di essere stato visto mentre additava ai sottoposti le vittime su cui far fuoco, il commissario ha affermato di aver fatto di tutto perché, incominciata la sparatoria, non vi fossero vittime. Egli cioè si sarebbe rivolto agli agenti, che non riuscivano a sentire la sua voce, facendo disperati cenni di sparare soltanto in aria.

A questo punto, l'avv. Landini ha chiesto e ottenuto che venga allegato agli atti il fascicolo personale dell'imputato, limitatamente alla sua attività di funzionario di P. S.: a tale richiesta si erano opposti il P. M. e i difensori del dott. Cafari Panico.

Subito dopo è stato chiamato sul pretorio il secondo imputato appartenente alla polizia: la guardia di P. S. Orlando Celani, di 42 anni. E' l'unico detenuto fra i 63 accusati rinviati a giudizio. L'imputazione che pesa su di lui è omicidio volontario, il più grave capo di accusa del processo. Riconosciuto attraverso una fotografia trasmessa da una agenzia di stampa ai quotidiani di tutta Italia il giorno seguente agli avvenimenti, fotografia che ritraeva un agente nell'atto di sparare in direzione dei giardini di piazza della Libertà (dove poi fu trovato ucciso un dimostrante, Afro Tondelli), il Celani fu arrestato e tradotto nelle carceri di Reggio Emilia.

La guardia di P. S., che è difesa dall'avv. Michele Lener, si è presentata stamane per la prima volta al processo. Il Celani è giunto al palazzo di Giustizia su un'autolettiga, proveniente dall'ospedale militare di Baggio dove attualmente si trova, ricoverato a causa di una depressione psichica. Nel momento in cui il Celani è entrato in aula (erano le 11) la Corte si trovava riunita in camera di consiglio per decidere sulle istanze presentate dall'avvocato Landini. Il suo ingresso è stato accolto con un brusio da parte dei dimostranti imputati e del numeroso pubblico.

Poco dopo, il presidente ha incominciato l'interrogatorio, mostrando all'imputato una fotografia.

Presidente — *Secondo l'accusa, lei ha sparato volontariamente ed ha ucciso Afro Tondelli: c'è una foto in cui si vede un agente in tuta, in posizione di tiro che spara con una pistola. Secondo l'accusa quest'uomo è lei.*

Celani — *Escludo di essere io l'uomo nella foto. Non ho mai sparato contro nessuno con la pistola. Solo poco dopo ho fatto uso del fucile e «trombone» per accendere otto o dieci candelotti lacrimogeni.*

Presidente — *Quel era il suo compito il 7 luglio?*

Celani — *Io ero incaricato di far funzionare l'idrante agli ordini del dott. Gasapina ma, poco dopo essere entrato in funzione l'idrante si guastò. Fui così costretto, nell'impossibilità di fare altro, a riparare delle armi che si erano guastate.*

Presidente — *Che guasto avevano queste armi?*

Celani — *Capitava spesso che il candelotto lacrimogeno rimanesse incastrato nella canna del «trombone» ed era mio dovere sbloccarli.*

Presidente — *Lei ha sparato con il «trombone»?*

Celani — *Solo 8-10 colpi in tutte le direzioni per provare le armi.*

Presidente — *Sa dirci come era vestito quel giorno?*

Celani — *Avevo una tuta ed ero l'unico così vestito.* (La risposta dell'agente suscita un mormorio tra gli altri imputati e il pubblico: poco prima, infatti, il Celani aveva affermato di non essere lui l'agente in tuta che compare nella foto).

Presidente — *Lei aveva armi con sé?*

Celani — *Sì, solo una pistola Beretta calibro 7,65, un'arma che non usavo da diversi mesi.*

Presidente — *Arrivando in piazza, cosa notò?*

Celani — *Nulla di particolare, ma ad un certo punto, dai giardini di piazza della Libertà cominciarono a venir lanciati sassi e piastrelle di acciaio.*

Presidente — *Come si è comportata la polizia?*

Celani — *Siamo rimasti fermi. Solo dopo qualche minuto abbiamo ricevuto l'ordine, noi addetti all'idrante, di entrare in funzione. Ma, come ho già detto, dopo pochi metri fatti con il camion ci siamo accorti che l'autopompa non funzionava.*

Presidente — *Lei ha sentito sparare dei colpi di arma da fuoco durante i disordini?*

Celani — *Sì, ma dalla parte opposta della piazza. Successivamente ho sentito sparare anche dove mi trovavo io, soltanto non saprei dire se fossero stati colpi di "trombone" o di pistola o moschetto.*

Presidente — *In effetti ci risulta furono sparati 35 colpi di arma da fuoco. Infatti cinque guardie chiesero al ritorno in caserma 7 colpi per completare la loro dotazione.*

Avv. Maris — *Queste affermazioni crolleranno quando potremo ascoltare il nastro di registrazione.*

Presidente — *Questi sono i dati acquisiti agli atti; dobbiamo attenerci ad essi.*

Avv. Bonazzi (difensore degli imputati civili e attuale sindaco di Reggio Emilia) — *Vorrei muovere altre contestazioni all'imputato Cafari Panico: infatti il Celani oggi ha detto che l'idrante si diresse in piazza della Libertà al seguito del reparto comandato dal dott. Gasapina. L'imputato Cafari Panico, invece, ieri disse di aver fatto un giro della città con due camion sui quali avevano preso posto le guardie del reparto alle sue dipendenze, seguite dall'idrante.*

Chiamato nuovamente al pretorio, il commissario ha risposto: *«Effettivamente l'idrante non era alle mie dipendenze, ma ricordo di averlo visto dietro ai miei camion».* L'evidente contraddizione è stata messa a verbale.

Sono quindi seguite molte altre contestazioni, tendenti a sapere se il Celani era considerato un tiratore scelto, se avesse preso la pistola da un compagno o una volta rientrato in caserma avesse sostituito la propria con un'altra, e infine se siano conosciute il dimostrante da lui ucciso.

g. m.

In difficoltà per «Cleopatra»

Elizabeth Taylor durante una conferenza stampa a Los Angeles. L'attrice non è riuscita a raggiungere un accordo sulle clausole del divorzio con Eddie Fisher a causa degli interessi di «Cleopatra» (Tel. «Associated Press»)

Perché l'attrice non riesce a trovare un accordo per il divorzio

Liz e Fisher: interessi di miliardi dietro le solenni dichiarazioni di dignità

Il grande amore della Taylor per Burton si arresta di fronte al problema degli utili di «Cleopatra», da spartire con l'attuale marito «Non sono disposta a pagare la separazione», ha detto: ma il cantante vuole soltanto essere garantito della parte che gli spetta

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 gennaio.

Il Daily News stamane, portava in prima pagina, a caratteri cubitali, sotto la testata, questo titolo: *« Liz piange: Eddie vuole un milione » (di dollari: 621 milioni di lire).* Il New York Post, giornale del pomeriggio, con non meno risalto, opponeva un altro titolo: *« Eddie a Liz: Non voglio rinunciare alle mie proprietà ».*

I cronisti sono, tutto sommato, esseri fortunati, non hanno tempo per diventare «accademici» di qualche cosa, proprio perché costretti a occuparsi di tutto: dei fatti grandi come dei fatti piccoli della vita quotidiana; degli avvenimenti importanti e di quelli che non lo sono affatto o che diventano importanti per modo di dire, per ragioni fortuite, occasionali, perché le persone che li vivono sono di pubblico interesse.

Questo il caso della diatriba coniugale tra Liz Taylor ed Eddie Fisher. Per imparare a leggere bene queste cose, nella loro proporzione esatta, a non fare gli schifiltosi che non si degnano di parlarne, dobbiamo anzitutto cominciare a renderci conto che l'umanità, malgrado tutto, ha fatto dei progressi. Ai tempi di Omero, per Elena di Troia, che era la Liz di quell'epoca, è nata e ben ricordiamo una guerra di dieci anni, di cui ancora si parla; tanto è stata decisiva per le sorti dell'umana civiltà.

Ai nostri tempi, la battaglia diventa meramente cartacea, investe le prime pagine dei giornali popolari e quelle interne dei giornali seri e, in ultima analisi, rivela soprattutto una cosa: che i grandi amori contemporanei non riflettono più né gelosia, né violenza, né passione, né amore sul serio, ma un comodo ranubinato legalizzato.

Se si vuol trarre una conclusione da tutto l'affare dei comunicati stampa rimbalzati a New York, dagli avvocati di Liz, in Hollywood, e ad Hollywood, dagli avvocati di Fisher in New York, di certo, risulta questo: che Liz non riesce ad avere l'agognato consenso di Eddie al divorzio e al matrimonio con Burton, per la semplice ragione che le costerebbe troppo, e cioè 750 mila dollari su maturandi diritti del film «Cleopatra» più 250 mila dollari in contanti.

Fino ad oggi l'attrice era sempre riuscita ad ottenere tutto ciò che aveva voluto, della vita: «Voglio il successo della celluloide» e lo ha avuto, «Voglio i denari del successo della celluloide» e li ha avuti, «Voglio vari mariti e soprattutto quelli delle mie amiche» e li ha avuti, «Voglio Mr. Burton, che ha il pregio di non avere, come Eddie, soltanto la voce di usignolo, ma di essere un grande attore ed eroe di palcoscenico sul serio». E lo ha avuto. «Voglio sposare Mr. Burton, ma voglio anche i soldi di Mr. Fisher». Qui per il momento, l'incanto si è fermato. Perciò: strilli di Liz dall'eco internazionale: «Eddie, per permettermi di sposare il mio Burton, vuole un milione di dollari. Non sono disposta a pagare il divorzio».

Siamo a questo punto: amore, legalità e miliardi. Tutti gli elementi intorno ai quali giocano il capriccio e l'egoismo della Cleopatra dei nostri tempi debbono essere salvi. Per non cantare, Eddie Fisher sta per diventare un eroe della dignità e della decenza: «Non voglio rimanere finanziariamente sposato a miss Taylor — egli afferma nel suo autorevole comunicato — e proprio mentre è scortata dal signor Burton. Non intendo rinunciare al giusto valore della mia proprietà e cedere davanti agli strilli delle loro false dichiarazioni, secondo le quali io esigo dei soldi non miei, per consentire al divorzio. La decenza domanda che questi problemi siano lasciati agli avvocati...».

Gli avvocati guazzano che è un piacere nella salvaguardia della decenza di questo matrimonio, divorzio, amore e naufragio di vite celebri, in nome dei quali la pubblicità sembra il solo vero culto altare sacrificale del nostro meraviglioso secolo.

a. b.

Eddie Fisher, a destra, col suo avvocato ieri a New York (Tel. «Associated Press»)

Aggredisce una giovane in casa per rapirle la figlia appena nata

Di notte a Milano - La donna minacciata con un coltello si è messa ad urlare - Un fratello e due metronotte sono riusciti ad immobilizzare l'aggressore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 gennaio.

Una giovane donna è stata aggredita la scorsa notte, in casa, da uno sconosciuto che, sotto la minaccia di un coltello a serramanico, le ha intimato di consegnargli la figlioletta di soli quindici giorni. L'aggressore, immobilizzato da un fratello della donna, è stato consegnato poco dopo agli agenti della Volante e identificato per Giulio Mannu, di 33 anni, da Nuoro. E' stato arrestato per violazione di domicilio e minaccia a mano armata, mentre si sta cercando di accertare i motivi che lo hanno spinto all'aggressione.

L'episodio è accaduto poco dopo le 2 in via Quinto Romano 52, dove abita col fratelli Giovanna Sirtoli di 22 anni. La donna era a letto e aveva vicino a sé la culla della figlia Donatella nata 15 giorni [illegible]. Improvvisamente ha sentito bussare alla porta. Per quanto sorpresa la giovane è andata ad aprire e si è trovata di fronte un uomo che si è qualificato per agente di P.S. in borghese inviato dalla questura per alcune informazioni. Non appena entrato lo sconosciuto ha però estratto un coltello e lo ha puntato contro la Sirtoli intimandole di consegnargli la figlia.

La giovane si è però messa ad urlare facendo accorrere il fratello Antonio e due metronotte in servizio nella zona, Antonio Prisco e Girolamo Papa, i quali hanno bloccato lo sconosciuto, successivamente identificato nel Mannu che è poi stato consegnato alla polizia.

Nel corso di un primo interrogatorio, il Mannu ha negato di aver voluto rapire la piccola Donatella. E' probabile che sia entrato nella casa della donna in preda ai fumi dell'alcool.

g. m.

Riuscita scalata notturna di Maestri sul Brenta

Trento, 25 gennaio.

(a. n.) A Madonna di Campiglio è atteso per questa notte il ritorno di Cesare Maestri, il «ragno» delle Dolomiti, reduce dalla vittoriosa impresa alpinistica compiuta sullo spigolo Nord del Crozzon di Brenta, l'imponente torrione dolomitico che si eleva perfettamente verticale per mille metri, raggiungendo sulla vetta l'altezza di 3150 metri.

E' questa la prima ascensione solitaria notturna invernale compiuta sulla terribile montagna, che presenta notevoli difficoltà, rese più ardue dall'insidioso strato di neve e di ghiaccio che ricopre la roccia e dalla rigidissima temperatura, scesa durante la notte a 20° sotto zero. Non si conoscono ancora i particolari dell'impresa, compiuta a tempo di record dallo scalatore solitario.

Abbracciava di sera le ragazze in strada

Un operaio preso Asti - Denunciato per violenza privata

Nizza Monferrato, 25 gennaio.

(g. c.) Verso le 19 di ieri l'operaio Edoardo Cucchi di 24 anni si sarebbe reso responsabile di violenza privata nei confronti di una sedicenne che, mentre tornava a casa, in piazza Marconi sarebbe stata raggiunta alle spalle dal giovane che avrebbe tentato di abbracciarla.

Stamane il padre della giovane ha denunciato il fatto ai carabinieri che hanno interrogato il Cucchi: questi ha negato ogni addebito, confessando però un altro fatto analogo da lui compiuto la sera del 20 gennaio. Allora si era trattato di una diciassettenne, affrontata sempre all'imbrunire, alla periferia della città. Anch'essa riuscì a liberarsi dalla stretta e a correre a casa.

Grande tensione a Massa per una riunione neofascista

Le manifestazioni sono indette per oggi Il prefetto le avrebbe proibite tenendo conto dello sdegno di tutta la cittadinanza

(Dal nostro corrispondente)
Massa, 25 gennaio.

Per domani 26 corrente il movimento sociale italiano ha organizzato a Massa una serie di manifestazioni a carattere interregionale, alle quali dovrebbero partecipare gli attivisti dell'Emilia, della Liguria e della Toscana. E' previsto anche un vero e proprio *meeting* in una delle piazze principali della città, con comizi del senatore Lessona, dell'on. Caradonna e del dottor Bacchi, esponente provinciale del msi.

L'Anpi, venuta a conoscenza di tale iniziativa (che segue quella della celebrazione della marcia su Roma, effettuata dai missini apuani il 28 ottobre dello scorso anno) ha reagito convocando una riunione di tutti i partiti democratici e dei comandanti partigiani della provincia. La riunione, svoltasi ieri sera, si è conclusa con l'unanime decisione di intervenire se necessario con la forza, per impedire la manifestazione provocatoria organizzata dal msi.

Nello stesso tempo l'Anpi ha inviato al vice-presidente del Consiglio on. Pietro Nenni e al sottosegretario agli Interni on. Leonetto Amadei il seguente telegramma: «Rappresentanti Resistenza apuana informanti che domenica 26 corrente organizzazioni missine intenderebbero attuare intollerabile provocazione organizzando a Massa città medaglie d'oro Resistenza convegno interregionale associazioni fasciste. Anpi ha deciso opporsi con ogni mezzo inqualificabile provocazione. Autorità locali sono state sollecitate ad impedire manifestazione fascista e preavvertite che mancanza loro intervento antifascisti impediranno con la forza inammissibile oltraggio. Invitiamoci intervenire immediatamente perché ideali Resistenza non siano ulteriormente calpestati».

Questa mattina una delegazione, formata dai sindaci di Massa, Carrara e Montignoso, dal senatore Giovanni Bernardi del partito socialista italiano, dai dirigenti dei partiti politici antifascisti e da numerosi partigiani, è stata ricevuta dal prefetto il quale ha assicurato che il permesso per la manifestazione esterna sarebbe stato revocato.

La città questa sera è apparentemente tranquilla. Ma già i missini stanno affluendo dall'Emilia, dalla Liguria e altri sono attesi dalle città toscane per domattina. Si non prevarrà il senso del limite nelle loro file (già si sono create due posizioni in contrasto: una per il rispetto delle disposizioni delle autorità e l'altra invece mirante a far esplodere l'urto) la giornata di domani sarà certamente molto calda.

e. s.

Per diffusione di foto «private»

La Bardot litiga a Rio de Janeiro col miliardario che l'ha ospitata

Rio de Janeiro, 25 gennaio.

Una violenta lite è scoppiata fra Brigitte Bardot e Bob Zagury e il miliardario svedese Ragner Janer, proprietario del panfilo su cui l'attrice e il suo amico hanno compiuto una crociera di sei giorni al largo delle coste di Rio.

La Bardot accusa Janer di essere responsabile della diffusione di alcune fotografie scattate sul panfilo e nelle quali la si vede ritratta seduta sulle ginocchia di Zagury. Secondo l'attrice, lo svedese avrebbe preso le foto a scopo privato e non avrebbe mai dovuto farle pervenire alla redazione di un giornale.

In una lettera aperta, indirizzata a lui, e pubblicata su tutti i giornali di Rio, la Bardot afferma: «Può darsi che il signor Janer si aggiri nei circoli della buona società, ma ha l'anima d'un ladro».

Janer ha respinto assai vivacemente queste accuse, e ha contrattaccato in modo pesante: «Mi dispiace che sia questa lettera la risposta all'ospitalità che io ho offerto alla Bardot e a Zagurì sul mio *yacht*».

E' partito ieri da Genova

Alberto Sordi «produttore» cerca capitali in Brasile

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 gennaio.

(m. b.) Alberto Sordi diventa produttore cinematografico. Lo ha rivelato egli stesso questa mattina, a bordo del transatlantico *Giulio Cesare*, con il quale alle 11 è partito per il Sud America. L'attore si reca a Rio de Janeiro per cercare una parte dei capitali e concordare una coproduzione italo-brasiliana. *«Per il resto finanzierò direttamente in pellicola»*, egli ha detto.

L'attore, che è accompagnato dallo sceneggiatore Sonego, era arrivato da Roma ieri sera ed aveva subito occupato la sua cabina di prima classe. *«Mi sento un po' in vacanza»*, ha confidato stamane, comparendo sul ponte dove si è trattenuto anche quando la nave ha lavato le ancore. Voleva vedere Genova dal mare.

Fino alla partenza della *Giulio Cesare*, Alberto Sordi ha accettato la compagnia dei giornalisti ed ha risposto a tutte le domande.

Per il film italo-brasiliano non ha ancora scelto un soggetto particolare: ne discuterà con i soci di Rio de Janeiro. In settembre girerà un film che gli sta a cuore da tanto tempo e per il quale ha fatto compiere lunghe ricerche storiche. La pellicola, prodotta da De Laurentiis, sarà intitolata *Il trombettiere del generale Custer* ed avrà a protagonista un garzone di fornaio romano che Sordi giura esistere realmente esistito. Il ragazzo era volontario ai tempi della Repubblica Romana del 1849 e combattè sul Gianicolo. Ma una sera rubò il cavallo bianco di Garibaldi: fu preso e portato davanti al generale che — afferma Sordi — lo punì con una robusta pedata. Il garzone fuggì poi in America dove si arruolò nel «Settimo Cavalleggeri» e partecipò alla battaglia di Big-Horn, agli ordini del gen. Custer, contro gli indiani. Riuscì miracolosamente a sfuggire al massacro, vagò per la prateria e finì per sposare la figlia di un pellerossa. Verso la fine del secolo era un pingue fornaio a New York.

Quintali di spinaci in scatola sequestrati per ordine del Ministero

Il provvedimento, a carattere cautelativo, riguarda un'unica qualità: quella prodotta da una ditta di Salerno - Contengono un germe che provoca il «botulismo»: una grave forma di avvelenamento che può portare alla morte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 gennaio.

Vigili urbani, vigili annonari, vigili sanitari, agenti di polizia e carabinieri sono mobilitati da ieri per sequestrare nei negozi e nei magazzini alimentari della città e della provincia decine e decine di quintali di spinaci in scatola.

Il provvedimento, disposto dal Ministero della Sanità, è a carattere cautelativo ed è esteso in tutta Italia. Il sequestro riguarda un'unica qualità di spinaci in scatola, presentata al pubblico come «spinaci al naturale», prodotta dall'impresa dei fratelli Casillo di Pagani, in provincia di Salerno.

Secondo quanto è dato sapere le analisi effettuate su campioni del prodotto, avrebbero rivelato che gli spinaci sono inquinati da un germe, il «Clostridium Botulinum», che provoca il botulismo, una forma gravissima di avvelenamento che agisce sulle cellule del sistema nervoso e se non affrontato fin dai primi momenti, con farmaci adatti, porta alla morte.

Per rendersi conto della gravità dell'intossicazione, basti pensare che sono sufficienti ottantacinque milionesimi di milligrammo della micidiale tossina per uccidere un uomo. I primi centri che sono raggiunti sono quelli che comandano il moto degli occhi e l'intossicazione può portare alla cecità.

Il ministro della Sanità, informato della drammatica scoperta, ha deciso di estendere il provvedimento di sequestro in tutt'Italia: un fonogramma con le relative disposizioni è giunto qualche giorno fa al medico provinciale professor Bartolomeo Vezzoso e, immediatamente, sono state prese le misure per rendere esecutiva la disposizione ministeriale.

Il sequestro ordinato dal ministero della Sanità ha riportato alla luce il tragico avvelenamento di due sposini: Mario Zanardi di 24 anni, e Lidia Merighi, di 23, colpiti da intossicazione botulinica nell'aprile scorso, proprio dopo aver mangiato spinaci in scatola. La donna morì. Il marito fu salvato; i medici aventarono la terribile minaccia che potesse diventare cieco.

g. m.

Sulla strada per Susa

Due coniugi feriti nell'auto che sbanda

Avigliana, 25 gennaio.

(r.) Per cause ancora imprecisate, un'automobile proveniente da Torino, ha provocato uno spettacolare incidente, sulla provinciale per Susa.

Il fatto è accaduto nell'abitato di Chiusa San Michele. La vettura, guidata dal cav. Isidoro Matossi di 70 anni, residente a Susa, con a fianco la moglie, Margherita Canonino, di 60 anni, sbandava e investiva sulla sinistra un'altra macchina. L'auto proseguendo nella sua corsa sbandava dapprima verso destra poi sulla sinistra e finiva fuori strada, incastrata tra il muretto di una villa e un scarpata della strada.

Il pilota della vettura investita ne è uscito illeso, grazie alla cintura di sicurezza che lo ha trattenuto bloccato al sedile. I coniugi che viaggiavano sulla macchina investitrice hanno riportato ferite e sono stati trasportati all'ospedale di Susa.

I medici riscontravano alla signora Matossi fratture multiple alle gambe e al braccio sinistro, riconvarandola con prognosi di novanta giorni salvo complicazioni; il marito è trattenuto con prognosi di dieci giorni per ferite lacero contuse alla fronte ed escoriazioni varie.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Condove e una pattuglia della polizia stradale di Susa per i rilievi del caso. Il traffico è ripreso sulla due corsie dopo circa un'ora.

Nuovi accertamenti fiscali sulle licenze per la caccia

Roma, 25 gennaio.

Il ministero delle Finanze e per esso la Direzione generale delle tasse, ha rinnovato le disposizioni per un controllo sulle licenze per fucili da caccia.

Premesso che le «licenze di porto di fucile per uso di caccia possono ora essere rilasciate con validità di tre anni, anziché di uno», si ricorda che la direzione stessa consenti che, a scelta dei richiedenti il porto di fucile, i tributi, le soprattasse e i relativi diritti all'Enpa, potessero essere assolti, in sede di rilascio, o per tutto il periodo triennale di validità del permesso, o anno per anno.

«Poiché, nel caso di scelta del pagamento annuale, il rinnovo della licenza di caccia avviene automaticamente — senza l'intervento cioè dell'autorità di Pubblica Sicurezza che l'ha rilasciata — mediante il semplice pagamento delle relative tasse, ogni azione di vigilanza sull'esatto adempimento dell'obbligo fiscale non può essere esercitata dagli organi di polizia nell'espletamento dei loro normali servizi».

Pertanto, la Direzione generale delle tasse ha invitato gli uffici dipendenti perché vengano effettuati accurati controlli *«dei titoli di polizia in possesso dei cacciatori, assicurandosi che siano stati corrisposti i tributi e diritti dovuti, ricordando che il mancato assolvimento di questi price di ogni effetto la licenza e di conseguenza rende passibili i titolari, che ciò nonostante siano stati sorpresi a portare il fucile, non solo delle sanzioni fiscali di carattere civile, ma anche di quelle più gravi di carattere penale, previste dai testi unici della legge di P. S. e della caccia».*

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 13 febbraio 1964 ore 11.30 in Torino, innanzi al Giudice dell'Esecuzione dr. Vincenzo De Luna, si procederà a vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Caffa Luigi siti in Moncalieri (Borgo Mercato Vallere):

Lotto I - Terreno mq. 2139, F. 29 n. 133 sub. b, Fabbricabilità circa mc. 8790. Prezzo base L. 38.683.200. Cauzione e spese L. 7.736.640. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Lotto II - Terreno mq. 1758, F. 29 n. 133 sub. c, Fabbricabilità circa mc. 10.980. Prezzo base L. 48.312.000. Cauzione e spese L. 9.662.400. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Lotto III - Terreno mq. 1140, F. 29 n. 133 sub. d, Fabbricabilità circa mc. 9170. Prezzo base L. 40.348.000. Cauzione e spese L. 8.696.000. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Lotto IV - Terreno mq. 1160, F. 29 n. 133 sub. e, n. 515, Fabbricabilità circa mc. 4570. Prezzo base L. 28.908.000. Cauzione e spese L. 5.781.600. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Lotto V - Terreno mq. 5043 in corso Trieste n. 12, F. 29 n. 133 sub. a, n. 444, con entrostanti fabbricati civili e industriali. Fabbricabilità residua circa mc. 2970. Prezzo base L. [illegible]. Cauzione e spese L. 16.063.760. Aumenti minimi L. 2.000.000.

I prezzi dovranno essere versati entro giorni 30 della aggiudicazione.

Per informazioni sulle condizioni generali e particolari di vendita rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

PROFITTI STRAORDINARI
Impegnando circa 4 milioni
Non necessita vostra presenza
Nè crediti - nè inventario
nè esperienze - nè dipendenti
CENTRO MAYFAGE a cassa
Scrivete: LAVAGET - Corso Buenos Aires, 28 - MILANO
Cercansi rappresentanti piazzisti

Perchè rubare ai denti artificiali quella luminosità così necessaria al vostro bell'aspetto? Col Clinex Liquido voi toglierete impurità, germi e cattivi odori conservando naturali e sempre attraenti le dentiere in ogni loro parte. Non pensateci due volte, comperate Clinex Liquido nella vostra farmacia. Per la vostra igiene e per ridere bene!
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-666

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Roma Torino 10 - Tel. 511-024

Ernia
Se accusate DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENTIVI
Neo P R brevettati dal Dottor
BARRERE di Parigi
SENZA PELOTTE DURE
PANCERE PER TUTTE LE PTOSI E OBESITA' - CORSETTI MODELLATI RIGIDI E SEMIELASTICI PER ARTROSI
Prezzi accessibili a tutti
Prove gratuite - Applicazioni a
TORINO
VIA MANZONI 25 - TELEF. 544-905

DIAVOLINA SCACCIA FUMO
DIAVOLINA buttata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole risparmio di combustibile. Il barattolo costa solo 350 lire.

tubi e gomiti sempre perfettamente puliti
G. FACCO & C. s.r.l.
Milano - Via Anzani, 4

ULTIME NOTIZIE

Il riconoscimento francese della Cina

Erhard non si pronuncia Adenauer approva De Gaulle

Animato dibattito tra i capi della dc tedesca - Erhard ammette che esistono «difficoltà» con Parigi - L'ex Cancelliere difende il trattato di amicizia franco-tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 gennaio

Il Consiglio federale del partito democristiano tedesco ha espresso oggi — alla vigilia della partenza di Erhard per Roma — «piena fiducia» nella linea politica del Cancelliere. Al termine di una riunione protrattasi per oltre quattro ore il Consiglio federale ha emesso un comunicato nel quale si mettono in rilievo le direttrici di marcia della politica estera tedesca: «energico proseguimento» della politica di stretta amicizia con la Francia, della politica mirante all'unità europea e di quella tesa al rafforzamento e al consolidamento della Comunità atlantica.

Sull'andamento della seduta si hanno stasera soltanto notizie di fonte ufficiosa, che a qualche osservatore sono sembrate alquanto incomplete. Non è stato quindi possibile avere una conferma autorevole a certe indiscrezioni secondo cui il dibattito avrebbe avuto momenti di alta tensione.

Secondo quanto hanno riferito le fonti ufficiose, pare di capire che gran parte della discussione è stata dedicata ai rapporti franco-tedeschi e che il «gruppo filo-francese» all'interno del partito democristiano abbia guadagnato leggermente terreno. Altra interpretazione non si potrebbe dare, difatti, alla strenua difesa del patto di collaborazione da parte di Adenauer e al prudente atteggiamento di Erhard che ha invitato i suoi colleghi di governo e di partito «a trattare con estrema cura e attenzione la pianta dell'intesa franco-tedesca», da lui definita «fondamentale» per la politica della Germania Occidentale. Adenauer ha ripetuto di ritenere indispensabile la collaborazione tra i due paesi per lo sviluppo del processo unitario europeo, ed Erhard ha affermato che non potrebbe neanche esistere un concetto politico di Europa se avvenisse una frattura tra francesi e tedeschi. Adenauer ha giustificato il riconoscimento francese della Cina, osservando che De Gaulle progetta di ricorrere a strumenti politici per approfondire il solco tra Pechino e Mosca, mentre Erhard ha fatto presente di non poter esprimere una valutazione sull'iniziativa di De Gaulle dato che non è in possesso di tutti gli elementi di giudizio.

Erhard ha però ammesso che attualmente ci sono difficoltà con la Francia ma ha subito aggiunto che, dal momento che queste ci sono, è compito tedesco «mediare e cercare il completo ripristino dell'intesa». Adenauer ha interloquito dicendo che per giustificare De Gaulle bisogna mettersi nei panni dei francesi. Il ministro Krone — ha continuato Adenauer — è ritornato a Bonn da Parigi con «particolari straordinariamente interessanti» sul suo colloquio con De Gaulle. Il riconoscimento o no della Cina, il patto di amicizia franco-tedesco deve restare intatto, in quanto rappresenta l'unico strumento che può impedire alla Francia di rivedere la propria posizione nei confronti della Germania Occidentale.

E' la vecchia tesi di Adenauer: il patto costituisce una barriera contro sempre possibili nuovi orientamenti della politica di Bonn oppure di Parigi verso l'Unione Sovietica. Adenauer ha concluso la sua dichiarazione ringraziando Erhard per il suo «fermo atteggiamento» favorevole al trattato franco-tedesco. Soprattutto su un punto le tesi di Adenauer collimano con quelle di Erhard: sulla questione degli aiuti economici all'Unione Sovietica. Su questo argomento Erhard è stato molto chiaro: ha detto di concordare con Adenauer nel rifiuto di prestiti a lunga scadenza: «Questa rifiuta non è dettato da sentimenti di odio, ma da una semplice considerazione politica: non rafforzare così politicamente, economicamente e militarmente l'Unione Sovietica», ha dichiarato il Cancelliere.

m. c.

Il Papa parla ai diplomatici della riunione dei cristiani

Dichiara che l'unione delle Chiese dovrebbe essere il primo passo per la pace nel mondo

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 25 gennaio.

Il Papa ha parlato oggi, nuovamente, del suo viaggio in Palestina, rivolgendo un discorso ai capi missione del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Paolo VI ha auspicato che l'impulso dato a tanti uomini di buona volontà, con la felice realizzazione del pellegrinaggio, possa contribuire ad un grande movimento di unificazione del genere umano. Tale unità appare, spesso, purtroppo, come un fine tanto lontano, quanto incerto e difficile da realizzarsi. Più vicina e più facile, per il momento — ha aggiunto — dovrebbe essere la realizzazione dell'unione tra tutti coloro che professano la fede in Cristo.

Il viaggio ha segnato una tappa notevole e risvegliato una grande speranza: «*Non abbiamo voluto trascurare sulla soglia del nostro viaggio apparisse a questa grande causa un contributo efficace; e con immensa gioia abbiamo visto venirci incontro quelli stessi verso i quali noi andavamo, col cuore pieno di fiducia e di speranza*».

Ancora una volta il Papa ha ripetuto che una dei momenti di più intensa emozione fu l'incontro col patriarca Atenagora: «*Mentre pregavamo insieme e scambiando con lui il bacio della pace abbiamo avuto coscienza di riannodare, al di sopra dei secoli, gli anelli di una catena che non avrebbe mai dovuto spezzarsi, coscienza di compiere il primo passo sulla via di una riconciliazione alla quale aspirano ardentemente tutti i cristiani degni di questo nome*».

Purtroppo lunga e seminata di ostacoli è la via dell'unione — ha ricordato il Papa — «*Non si fanno scomparire, in alcune ore, pregiudizi e malintesi accumulati nel corso dei secoli!*».

Due sono le direzioni, dunque, verso le quali Paolo VI spera che un nuovo passo è stato fatto, una nuova pietra miliare è stata posta: l'unità dei cristiani e l'unità nel mondo. Per questi due principali scopi del suo pontificato l'adesione delle nazioni confermatagli oggi dai rappresentanti di esse, costituisce un prezioso incoraggiamento nel proseguire ed egli chiede inoltre il contributo degli sforzi della Chiesa e di tutti gli uomini di buona volontà.

f. p.

Il più grande satellite artificiale del mondo

Lanciato in America l'«Echo 2» per esperimenti comuni con i russi

Ha un diametro di 40 metri e viaggia in orbita "polare" - Permetterà lo scambio di immagini televisive con gli scienziati sovietici che parteciperanno alle prove - E' visibile da terra al sorgere e al tramonto del sole

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 25 gennaio.

Dalla base spaziale di Vandenberg, i tecnici della Nasa hanno lanciato il più grande satellite artificiale del mondo: è l'«Echo 2» che ha un diametro di 41 metri e un peso di 347 chili. La gigantesca sfera rivoperta di alluminio, che si è gonfiata automaticamente nel cielo, percorre un'orbita possente per i poli terrestri, ad un'altezza di oltre mille chilometri. «Echo 2» permetterà lo scambio sperimentale di immagini, segnali e conversazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. E' la prima volta che russi e americani collaborano ad un esperimento del genere.

Il satellite-pallone, il cui diametro di 41 metri è circa pari a quello della cupola di San Pietro, è costituito da una sottile pellicola plastica rivestita sulla faccia interna che sulla faccia esterna da uno strato di alluminio. Sarà la superficie metallica a riflettere, come fosse uno specchio per la luce, i segnali radio che verranno scambiati a mezzo suo fra centri di trasmissione e di ascolto americani e sovietici.

«Echo 2», come s'è detto, sarà il primo mezzo spaziale per telecomunicazioni intercontinentali che permetterà la collaborazione in tale settore tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Le due potenze concorderanno il programma di esperimenti nel mese di agosto dell'anno scorso.

Il satellite ha un apogeo di 1303 chilometri e un perigeo di 1027 chilometri, un periodo orbitale di un'ora e 49 minuti ed una inclinazione di 81,5 gradi sull'Equatore. Secondo i calcoli avrebbe dovuto seguire un'orbita pressochè circolare distante 1280 km. dalla superficie terrestre, ed avere un periodo orbitale di un'ora e 41 minuti ed una inclinazione di 81,5 gradi. Tecnici della ditta che la hanno realizzato, hanno potuto osservare l'inizio del suo gonfiamento su di un teleschermo ricevendo le immagini da una piccola telecamera installata sul secondo stadio del razzo vettore.

La grande sfera di «Echo 2» risulterà estremamente brillante da terra, come una stella di terza grandezza, al sorgere e al tramonto del sole: i russi saranno i primi a osservare nel cielo il punto luminoso; gli americani lo vedranno con un ritardo di 10-12 ore allorchè, durante la sesta o settima orbita, il satellite si troverà in posizione adatta per riflettere sull'emisfero occidentale della terra i raggi solari.

a. p.

Esplode un motore del missile Saturno

Miami, 25 gennaio.

L'esplosione di un motore del secondo stadio potrebbe ritardare il lancio previsto per lunedì del «Saturno I», il missile più grande che esista e che è capace di lanciare in orbita un satellite di 15 tonnellate.

L'incidente è avvenuto a Sacramento, in California, dove si stavano eseguendo negli impianti della «Douglas Aircraft Co.» delle prove con il secondo stadio del missile.

La «Nasa», Ente spaziale americano, ha reso noto che l'incidente mette in questione il lancio di lunedì, che sarebbe stato il primo non il missile completo di entrambi gli stadi.

Smentite le notizie sulla malattia di De Gaulle

Parigi, 25 gennaio.

Il settimanale *Minute* scrive nel suo ultimo numero che il generale De Gaulle sarebbe seriamente ammalato, tanto che i medici gli avrebbero consigliato di ritirarsi dalla vita politica. La notizia è risultata priva di fondamento.

In questi giorni De Gaulle ha continuato la sua attività senza interruzioni: ha ricevuto più volte i collaboratori più stretti ed ora prepara il testo del discorso che pronuncerà il 31 gennaio, in occasione della annunciata conferenza stampa.

Sono assicurati per 6 miliardi

Sessanta quadri di Van Gogh giunti in aereo a Washington

New York, 25 gennaio.

Sessanta dipinti e disegni di di Vincent Van Gogh sono giunti in aereo a New York da Amsterdam e sono stati fatti proseguire per Washington, dove giovedì scorso ne erano giunti altri sessanta.

La collezione è assicurata per dieci milioni di dollari, pari a oltre sei miliardi di lire italiane. Sarà esposta dal 2 febbraio al 17 marzo alla Galleria d'arte moderna di Washington, e verrà poi portata a New York, al museo Guggenheim, a partire dal 2 aprile. Insieme ai dipinti è giunto a Washington anche il nipote di Van Gogh, che porta lo stesso nome dello zio.

I dipinti appartengono alla famiglia Van Gogh. Dopo la mostra torneranno in Olanda dove verranno raccolti in un nuovo museo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

21 gennaio 1964

NATI — **Valinotti** Silvana; **Ferrero** Luca; **Virgallita** Nicola; **Marasca** Salvatore; **Serreti** Maria Luisa; **Alata** Pasquale; **Morgante** Giulio; **Almanetto** Piergiuseppe; **Giolitti** Gianfranco; **Baracchi** Paola; **Regalia** Pier Cirineo; **Borasi** Roberto; **Tanelle** Mauro; **Ilengo** Alessandro; **Catlin** Cristina; **Beveretto** Davide; **Frizzarin** Teresita; **Cappa** Ivano; **Nicoli** Patrizia; **Pucci** Antonio; **Mingrone** Mauro; **Cadegiani** Anna; **Tegaglio** Daniela; **Bialeati** Mauro; **Soffietti** Monica; **Avetta** Federica; **Barlili** Daniela; **Zanzini** Cristiano; **Franchello** Daniela; **Marchisa** Laura; **D'Angelo** Raimonda; **Grego** Raffaella; **Mantona** Rosanna; **Remotti** Aldo; **Mural** Maurizio; **Chieccllo** Mario; **Fabbri** Carmela; **Bertona** Giorgio; **Fenaglio** Claudio; **Gradio** Rosanna; **Olivetti** Maurizio; **Marrarini** Federico.

Coddetta Marco; **Favan** Cristiana; **Rizzato** Pietro; **Castrovilli** Caterina; **Lavina** Lucia; **Mazzola** Annamaria; **Piovano** Pietro; **Garibaldi** Rosetta; **Beccagno** Maurizio; **Bosco** Floriana; **Bertolino** Lucia; **Serzano** Antonio; **Tarantini** Marco; **Chiappino** Maurizio; **Ferner** Monica; **Motta** Luigi; **De Santis** Simonetta; **Tolussi** Silvio; **Luciano** Anna; **Luca** Marina; **Lasco** Maurizio; **Mantoan** Adriana; **Pes** Salvatore; **Lovisari** Massimo; **Guglielmetti** Fabrizio; **Aviolà** Mauro; **Reagno** Giovanni; **Briga** Stefano; **Colusino** Fernando; **Pavani** Paola; **Caligaris** Paolo; **Martinetto** Maria; **Braggion** Egle; **Ruffinella** Alessandro; **Durnetta** Pietro; **De Gasperi** Ezio; **Borgni** Eleonora; **Mallalia** Silvana; **Cezatta** Adriana; **Tuero** Alessio; **Ruffo** Giovanna; **Gragna** Giovanni.

MORTI — **Zani** Pietro, di anni 82, nato a Chiari, abitante in strada delle Vallette 309; **Mondo** Angelo, a. 45, Montegrosso, c. Racconigi 25; **Negro** Giuseppe, a. 88, Borgo Vercelli, v. Rosta 8; **Neirotti** Giuseppe, a. 69, Rivoli, c. Reg. Margherita 63; **Marinacci** Luigi, a. 66, Martina Franca, impiegato, via Assarotti 7; **Ferraris** Carlo, a. 70, Trino Vercellese, v. S. Ambrogio 13; **Compagno** Amalia, a. 52, Venosa, c. Orbassano 94; **Genella** Ignazio, a. 61, Torino, benestante, v. Fanti 5; **Richiardone** Ida in Dotta, a. 55, Torino, c. Duca degli Abruzzi 37; **Cavalla** Caterina in Nacci, a. 82, Ostuni, v. Montalto 10; **Rinaldo** Enrico, a. 37, Cittadella, impiegato, v. Potenza 119; **Dalmazzo** Virginia ved. Ponzo, a. 86, Saluzzo, v. S. Secondo 66; **Rossi** Epifanio, a. 57, Torino, industriale, v. A. Vespucci 81; **Bianes** Anna ved. Bollito, a. 78, Torino, v. Marco Polo 7; **De Melchiorre** Maria, a. 79, Campo Canav., v. S. Tommaso 4; **Lela** Giuseppina ved. Severini, a. 78, Averna, v. Moretta 62; **Morazzino** Rosa in Boano, a. 82, Casale Monf., v. G. Servais 88; **Orcarte** Paola in Chiappo, a. 62, Torino, c. Rosselli 44; **Parmigiani** Alfredo, a. 79, Torino, professore, v. Colli 4; **Rainero** Giuseppe, a. 76, Mongardino, esercente, c. Stati Uniti 4.

Deceduti in ospedale: **De Paoli** Teresa in Facta, a. 72, Leini; **Canibus** Paolo, a. 78, Pecetto; **Piant** Maria in Farinelli, a. 66, Merano; **Chiappa** Giuseppina, a. 81, Torino, commerciante; **Rand** Secondo, a. 59, Ulxio; **Balzaretti** Marcello, a. 63, Carmagnola; **Parmesano** Cesarina ved. Sartoris, a. 73, Crescentino; **Carandino** Giuseppina, a. 68, Moncalvo; **Ticozzi** Maria, a. 85, Pasturo, ret.; **Ranaldi** Egidio, a. 80, Terni; **Grivet Fetà** Andreetta in Bussi, a. 54, Corio Canav.; **Lanzutti** Angelo, a. 73, Cuneo; **Genova** Orsola, a. 86, Pianezza; **Malandrino** Michele, a. 57, Rivoli, manovale; **Marroni** Nunzia ved. Mentuni, a. 43, Corato; **Crosta** Cristina ved. Cabodi, a. 78, Mezzenile; **Chierico** Dorallce ved. Garis, a. 77, Calcinato; **Martina** Francesca in Rivetta, a. 57, Torino; **Roggero** Giovanna in Ronco, a. 53, Torino, portinaia; **Calà** Maria in Moro, a. 78, Ostuni; **Maria** Francesca ved. Migliasso, a. 80, Leonforte; **Bagliosi** Cesarina ved. Jacquer, a. 80, Albisola.

Nati - **Matrimoni** 35 - **Morti** 42

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, gli insegnanti ed il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Industriale per Tessili e Chimici Tintori di Torino, partecipano vivamente al dolore per la immatura scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Michele Cili
Preside dell'Istituto Tecnico Industriale per Arti Grafiche e Fotografiche.
— Torino, 25 gennaio 1964.

Commissario Governativo, Preside, Personale Insegnante e non Insegnante, Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale per l'Elettronica Industriale partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Michele Cili
Preside dell'Istituto Tecnico Industriale Statale per le Arti Grafiche e Fotografiche.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Il Comitato Provinciale per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori dell'Industria Grafica partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la grave perdita del

DOTT. ING. PROF.
Michele Cili
Preside dell'Istituto Tecnica Industriale per Arti Grafiche e Fotografiche di Torino.
— Torino, 24 gennaio 1964.

Partecipano al dolore per il decesso del collega

DR. PROF. ING.
Michele Cili
Preside dell'Istituto Tecnico Arti Grafiche e Fotografiche
Dante Artiprete
Francesco Barra Caracciolo
Walter Bragagnolo
Mario Buccino
Vittorio Casa De Marchi
Valerio Coppo
Ugo Deagilio Rivarone
Felicita Gianello
Giuseppe Longo
Enzo Lotti
Osvaldo Macchia
Luigi Maltoni
Enrico Marastoniu
Aurelio Serrentino
Renzo Stilli
Balcaro Stratta
Iole Zerboni.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, i Professori ed il Personale dell'Istituto Tecnico dei Canio «G. Baldracco» partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT. ING.
Michele Cili
Preside dell'Istituto Arti Grafiche.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, gli insegnanti ed il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale per Chimici Industriali Luigi Casale di Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT. ING.
Michele Cili
Preside dell'Istituto Arti Grafiche.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Famiglia prof. Capitolo partecipa al grave lutto per la perdita del caro amico

Prof. Ing. Michele Cili
— Torino, 25 gennaio 1964.

Rita e Renato Pignataro prendono vive parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Dott. Ing. Michele Cili
— Torino, 25 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Agostino Crosetto

La piangono nel darne l'annuncio la moglie Laura Mello, figlia Secondina col marito Giorgio Marcomello con l'affezionato nipote Giuseppe, fratelli Alessandro - Luigi Giuseppe e rispettive famiglie, cognati e nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 27, ore 14,30, partendo da Strada Castelvecchio 26, Moncalieri.
— Torino, 25 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remigia Replica in Onorati

Lo annunciano, il marito, la figlia Rina, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 ore 10,30 dall'Istituto Riposo corso Unione Sovietica 220. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1964.

La famiglia di

Ugo Cino

nella impossibilità di farlo individualmente, ringrazia di cuore quanti con le loro presenze e con scritti presero viva parte al suo immenso dolore. E particolarmente ringrazia il Sindaco di Torino; la Presidenza e Direzione Generale Fiat; Direzione Impiegati e Maestranza della Sezione Fonderie e Fucine e della Fiat tutta; i Giornali cittadini e tanti Amici che si sono prodigati fraternamente. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 18 febbraio alle ore 8,30 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta (c.so Cadorna n. 9).
— Torino, 26 gennaio 1964.

Le Famiglie **Boeglio** commosse per la grande dimostrazione tributata alla cara

Mamma

ringraziano ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa di

Filippo Burzio

sarà celebrata una Messa di suffragio lunedì 27 corr. alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Tommaso (Cappella Nostra Signora del S. Cuore)
— Torino, 26 gennaio 1964.

Si è addormentata nel Signore munita dei conforti religiosi

Teresa Lanzetti ved. Ferrero

Desolati lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Rina e Giovanni con le rispettive famiglie, nipoti, cognate e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Il Prof. Luciano Jona, Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipa con profondo cordoglio al lutto della sua segretaria Signora Caterina Ferrero lo Guasco per la scomparsa della

Madre

— Torino, 26 gennaio 1964.

Il Direttore Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Dr. Francesco Rota, Dirigenti, Funzionari e Colleghi del Servizio Segreteria dell'Istituto stesso, partecipano al lutto della Signora Caterina Ferrero lo Guasco per la scomparsa della Sua cara

Mamma

— Torino, 26 gennaio 1964.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia è mancato sabato 25 gennaio all'affetto dei suoi cari, stroncato da lunga malattia serenamente sopportata, il

COMM.
Stefano Schiappacasse

Danno il triste annuncio, i figli: **Enzo** con la moglie **Vittoria Briscalesi** ed il figlio **Stefano, Bianca; Franco** con la moglie **Piera Magni** ed i figli **Barbara** e **Stefano**; i fratelli **David, Camilla**; il genero prof. arch. **Paolo Ceresa** con i figli **Stefano** e **Franca**; i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori ma provvedere ad opere di bene. La funzione funebre avverrà lunedì 27 alle ore 9 presso la chiesa parrocchiale di S. Pietro alla Fece. Le famiglie riconoscente ringrazia il prof. Luigi Viale e il prof. Giuseppe Scisini per le assidue ed affettuose cure prestate.
— Genova, 26 gennaio 1964.

Aurelio Magni e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Schiappacasse per la scomparsa del

COMM.
Stefano Schiappacasse
— Genova, 23 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Mombelli
di anni 32

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Nori, papà, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 27 corrente ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Nizza 342-5. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Le famiglie Gima e Bellati partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Attilio Mombelli
— Torino, 26 gennaio 1964.

La Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano commossi e con rimpianto l'immatura scomparsa del dipendente

Attilio Mombelli
— Torino, 26 gennaio 1964.

Dopo una vita tutta dedicata al bene è spirato cristianamente

Margherita Perucca

La piangono il fratello Giovanni con la moglie Daria Fasolo, zie e cugini. Funerali oggi ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma verrà tumulata a Mesio.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Partecipano al dolore le famiglie:
Antonio Frola
Carlo Terre
Aldo Gerlando
Coniugi Terra.

E' mancato cristianamente al suoi cari

Giacomo Cuglia
d'anni 68

L'annunciano moglie, figli, nuora, figliocchi **Vittoria** con famiglia, parenti tutti. Funerali in Brandizzo, domenica 26 ore 16, via Mazzini 8. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 25 gennaio 1964.

Il 25 gennaio ha chiuso santamente la missione terrena il Reverendo

CANONICO
Alfonso Fontan

Ne danno doloroso annuncio i nipoti **Vittorio, Maria Luisa, Alfonsina** e famiglie. I funerali avranno luogo a Bollengo Canavese il 27 corrente alle ore 10.
— Torino, 25 gennaio 1964.

La Società M. S. Dopolavoro «La Concordia», Dirigenti e Soci partecipano al lutto che ha colpito il suo Presidente sig. Edoardo Rubis per la perdita della mamma

Lucia Rubis nata Barbero
— Torino, 25 gennaio 1964.

Michele Carrino e famiglia prendono vive parte al dolore che ha colpito l'amico Michele per la scomparsa del papà

Lorenzo Maina
— Chieri, 25 gennaio 1964.

Nel perenne ricordo dei cari Genitori

Gennaio 1935 Gennaio 1964

Giuseppe Brasso

Gennaio 1953 Gennaio 1964

Elena Brasso n. Balla

i figli con immutato dolore rievocano la cara memoria nel doloroso anniversario.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Nel 2° doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ribetti

la moglie con immutato affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa lunedì 27 corr., ore 8, Parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— Torino, 26 gennaio 1964.

A tre anni dalla scomparsa di

Claudio Brocchetto

la moglie **Giovanna Giordano**, il figlio **Franco**, con profondo affetto e accorato rimpianto lo ricordano ai parenti, amici e conoscenti. Messe febbraio Messe gregoriane alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— Torino, 26 gennaio 1964.

1957 1964

S. E. GENERALE
Ernesto Giulio Cappa

è sempre affettuosamente nel cuore della moglie e dei figli.
— Degliani, 27 gennaio 1964.

1961 1964

Felice Dana

Nel triste anniversario Moglie e Figlio lo ricordano con immutato dolore. Messa nella Chiesa SS. Pietro Paolo, lunedì 27 corr. ore 9.
— Torino, 25 gennaio 1964.

27 gennaio 1964

Primo anniversario delle scomparsa di

Maria Vecchi Schierano

Il marito ed i congiunti tutti La ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Lunedì 27 c. m., ore 8 in Gesù Nazareno, ore 9 al Cimitero, SS. Messe di suffragio per l'anima cara di

Emilia Orio Calosso
— Torino, 25 gennaio 1964.

I familiari del

Dott. Luigi Calosso

con cuore profondamente commosso ringraziano tutti quanti di presenza con scritti o altre manifestazioni hanno voluto onorare il loro caro e unirsi al loro dolore.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Cristianamente e munciato all'affetto dei suoi cari

Maria Cremonte vedova Broglio
di anni 83

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli **Bruno; Alberto** con i figli **Renzo** e **Lella**; la sorella **Lina**; cognato, cognata, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Olga**. La sepoltura avrà luogo domenica 26 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, corso Indipendenza 107. Un particolare ringraziamento al Dott. Timò per la assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo, 25 gennaio 1964.

Prendono parte al dolore gli amici e conoscenti:
Achille Rinetti
Luciano Ledice
Domenico Giacchetti
Ellgio Frola
Fratelli Castagna
Fratelli Bausano
Sergio Zanon
Giuseppe Giachino
Luca Iongh
Mario Icardi
Celeste Ferdinando Scalini
Nino Vottorio e famiglia.

Sono vicini ad Alberto Broglio per la scomparsa della cara

Mamma

gli amici **Armando Baudino, Gino Ghizzardi, Gallo Antonio, Luciana, Attilio Giordana, Terrione Giuseppe, Giusto Liere, Pelta Battistino**, giocatori, dirigenti **Unione Sportiva Rivarolese, Nanni Merlo, Renzo Oddone, Erminio Visconti, Merlo, Francesco Giordano, La Sala Piero, Costantino Giuseppe, Perona Luigi, Orsino Maschini, Sergio Girodo, Perino Giacomo.**
— Rivarolo Canavese, 25-1-1964.

Il Consiglio d'Amministrazione e le Maestranze tutte della I.L.T.A.R. s.p.a. partecipano al lutto che ha colpito il signor Broglio Alberto, presidente della Società, per la dipartita della madre

Maria Cremonte ved. Broglio
— Rivarolo Canavese, 25-1-1964.

Il 21 gennaio è serenamente spirato nella pace del Signore

Rosetta Zeppegno Benignetti

Dotata di non comuni virtù e modestia dedicò l'esistenza all'amore per i suoi e al bene per il prossimo. Il marito **Roberto**, la figlia **Adriana**, il genero **Gigi Moretti**, l'adorata nipotina **Giulia** lo annunciano con accorata tristezza. Si uniscono nel dolore i fratelli **Aldo, Mario, Mauro**, le sorelle **Emma, Anna** e Congiunti tutti.
— Mezzenile, 25 gennaio 1964.

Giulia e **Alberto Moretti, Laura** e **Peppino Manzone, Aldo** e **Ermes Moretti** si uniscono al dolore del Famigliari per la scomparsa della cara

Rosetta
— Torino, 25 gennaio 1964.

Le famiglie **Balma, Bosia, Chiesa-zza, Corbelli, Marchelli, Rapelli, Michiardi, Sciandrello, Vergnano** partecipano al dolore degli amici Adriana e Gigi per la perdita dell'indimenticabile Signora

Rosetta Zeppegno Benignetti
— Torino, 26 gennaio 1964.

Munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Costantino Boglietti

Con grande dolore l'annunciano la moglie **Anna Fantino**, la figlia **Piera** col marito Dott. **Carlo Fregenara**, i piccoli **Marco** e **Maria Pia**, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Giulia Doglioli, Luigi Lacroix e collaboratori, a Suor Annunziata e alle Suore Nazzarene. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 9 da via Valeggio 35 e la cara Salma proseguirà per Asti dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 25 gennaio 1964.

Bruno ed **Elena Grassa** partecipano al grave lutto delle famiglie Boglietti e Fregenara.

Le Raffinerie Metalli L. C. Peri di Genova e la ditta **COBA** di Torino partecipano al dolore per la perdita del

Dott. Epifanio Rossi
— Torino, 25 gennaio 1964.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti annunciano con vivo cordoglio la scomparsa del Consocio

Dott. Epifanio Rossi
— Torino, 26 gennaio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cerioli

Ne danno dolorosa annuncio: moglie, figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 9 partendo da via Ormea 151. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Chiesa n. Cai

L'annunciano addolorati il marito, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali lunedì 27 corr. alle 10,30 dall'Ospedale Gradenigo, via Ricasoli 7 A. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Mario Tirone

Addolorati annunziano le sorelle **Cecilia** coi marito **Umberto Bontanti, Vincenzina** ved. Cuomo, cognato **Chiri** e Famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 da corso Moncalieri 27. La presente è ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1964.

1927 1964

Francesco Beccaria

1959 1964

Pasqualina Beccaris Converso

vivano sempre nell'affettuoso ricordo della Famiglia. Sante Messe lunedì 27 ore 8.
— Settime Torinese, 26-1-1964.

Nel primo anniversario della morte del

PROF.
Giovanni Maria Bertagna

la moglie e figlia con rimpianto lo ricordano. La Messa verrà celebrata domani 27 alle ore 7,30 nella Chiesa dei S. Martiri.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Stefano Molino

la moglie, il figlio e familiari ne rievocano la cara memoria. S. Messa in suffragio lunedì 27 gennaio ore 8 nella Basilica della Consolata.
— Torino, 26 gennaio 1964.

1960 1964

Delfina Ciri ved. Mezzano

1951 1964

Rosa Mezzano

S. Messa il 29-1-1964 ore 9, S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele.
— Torino, 26 gennaio 1964.

27-1-1960 27-1-1964

Edoardo Avidano

Ida, Renata e **Giorgio** lo ricordano con immutato amore a quanti la conobbero, nel IV anniversario della morte. Ss. Messe, il 27 gennaio, ore 9-9,30-10 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 26 gennaio 1964.

30-1-1963 30-1-1964

Angela Varello Micheletta

Nel primo tristissimo anniversario vive indimenticabile tra suoi cari. Messa 31-1, Valperga, ore 8,30; Torino, Sacro Cuore, via Nizza 56, ore 8.
— Torino, 26 gennaio 1964.

27-1-1953 27-1-1964

Rubens Verani

Sempre ricordando.
— Torino, 26 gennaio 1964.

La famiglia del compianto

Pietro Grandi

commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro Estinto, ringrazia quanti con presenza e scritti sono stati vicini nella dolorosa circostanza. La Messa di trigesima verrà celebrata in privato nella Cappella dell'Istituto Francescane Missionarie di Maria.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Roberto Bracco con la moglie **Fernanda** coi figli **Ello** e **Mara** col marito **Enrico Borghi** e nipoti **Luca, Paola** e **Matteo**, partecipa agli amici la dipartita della mamma

Antonia Camalich ved. Bracco

avvenuta il 22 gennaio 1964 in Romanengo. Da notizia a funerali avvenuti. La cara salma riposa al Cimitero Monumentale di Milano nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1964.

Il Personale della **Bracco Industria Chimica - Filiale di Torino** partecipa con sentito attaccamento al dolore del Direttore Roberto Bracco per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 25 gennaio 1964.

Dott. **Valentino Meri**
Dott. **Luigi Cerruti**
Dott. **Domenico Calia**
Dott. **Alessandro Gaggiana**
Dott. **Rinaldo Ravera**
Dott. **Franco Varese**
Dott. **Giuseppe Veglia**
Per. Chim. **Adelio Sorda**
Dott. **Giuseppe Furiano**
Dott. **Luigi Zerega**
Dott. **Sandro Remaro**
Dott. **Michele Valente**
Dott. **Riccardo Sciandra**
Dott. **Silvio Orolino**
della **Bracco Industria Chimica** partecipano al lutto del Direttore di Filiale Roberto Bracco per la perdita della

Mamma
— Torino, 25 gennaio 1964.

E' ritornato a Dio con i conforti della Fede

Comm. Cesare Rastello
Colonnello di Fanteria

Angosciati lo annunciano: la moglie **Luigia Boccioli**, i figli: **Laura, Alberto**, Suor **Giovanna, Giovanni, Federico**, Suor **Maria Giulia, Cesarina** e rispettive famiglie, il Fratello Don **Francesco**, la sorella **Maria**, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'Ing. Giuseppe Ardemi ed all'infermiere Schierillo. I funerali lunedì ore 14,30 partenza dall'abitazione, via Cesare Balbo 44.
— Torino, 26 gennaio 1964.

Si associano al lutto della famiglia Rastello i Sig.ri Geom. **Pietro Moretta** e **Alfredo** con le famiglie.

La fami

2269

per l'inverno sono a... cavallo !

Diciassette qualità di frutta diversa:

Albicocche - Arance - Amarene - Ciliege - Ciliege Morelle - Cotogne - Fichi - Fragole - Gelsomore - Lamponi - Mandarini - Mirtilli - More - Pesche - Pompelmi - Prugne - Visciole.

MAMME,

proteggete i vostri figlioli dai rigori dell'inverno.
Col freddo i ragazzi per andare a scuola devono affrontare un rilevante sbalzo di temperatura, né sempre la scuola è riscaldata.
Il dispendio di energia calorica è altissimo.
Occorre quindi reintegrare prontamente questa energia con le CONFETTURE CIRIO, al mattino, con pane, burro e caffelatte.

Le CONFETTURE CIRIO, oltre alla frutta fresca, sana, matura, succosa, contengono il 60% di zucchero energetico per cui forniscono, in una normale razione, più di 300 calorie di immediata e completa utilizzazione.

Mamme, proteggete i Vostri figli dal freddo dando loro le CONFETTURE CIRIO.

CONFETTURE CIRIO

Come natura crea, Cirio conserva.

DALMONTE

«CONTINUA LA RACCOLTA DELLE ETICHETTE CIRIO CON SEMPRE NUOVI ATTRAENTI SPLENDIDI REGALI»

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI giovane 23enne avente qualifica saldatore (elettrico-ossigeno). Telefonare 553-524. A10216

OFFRESI polista veramente esperto e serio ditta. Telefonare 782-147.

OPERAIO elettricista offresi ditta in Torino. Telefonare 751-745.

PENSIONATO carabiniere ex guardia giurata offresi per mansioni fiducia od altri lavori. Telef. 232-169.

PENSIONATO offresi occupazione fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

PENSIONATO presenza occuperebbesi comunque anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A10351

PENSIONATO 60enne offresi aggiustatore meccanico zona Lucento. Telefonare 730-191. A9705

PIASTRELLISTA specializzato, pavimenti, rivestimenti, acc. cerca occupazione cottimo o giornata presso seria ditta anche fuori Torino. Condizioni a convenirsi. Scrivere: Filomena Crescenzo, via Gelso 6C, Zungoli (Avellino). A1276

PIEMONTESE 54enne sana referenziatissima offresi a giornata tuttofare pratica presso famiglia. Tel. 514-793 dalle 13 alle 19. A10446

PORTINERIA o custode cercano sposi massima serietà minime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino». A10417

QUARANTACINQUENNE sbile cucito stiro occuperebbesi 4 ore pomeriggio. Telefonare 323-071. A10014

QUARANTENNE nubile referenziata lingua inglese esamineresbe offerte vice madre direttrice casa istitutrice dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino».

RAGAZZA offresi lavoro a domicilio montaggio plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino».

SESSANTACINQUENNE cerca lavoro manovalanza custode notturno. Torrette, San Donato 46.

SIGNORA 25enne offresi studio medico o dentistico. Telefonare 634-775.

STUDENTE 20enne, patente, auto, offresi solo mattino. Tel. 731-873.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A7336

TIPOGRAFO impressore multicolorista offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino».

TIPOGRAFO impressore 28enne specializzato referenziatissimo offresi come intermedio o mansioni direttive scopo migliorare posizione. Telefonare 398-510. A10384

TORNITORE rettificatore 1ª offresi mezza giornata zona Francia. Telefonare 720-905. A10183

VENTICINQUENNE serio, diplomando geometra, patente B, conoscenza città offresi qualsiasi lavoro. Tel. 546-445.

VENTISEIENNE ex sottufficiale cerca lavoro, mansioni fiducia. Telefonare 288-956. A10164

VENTISETTENNE pratico manutenzione presse idrauliche CBF Pimsai Pamini offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

VENTUNENNE autoriparatore offresi o meccanica in genere. Tel. 721-151.

VENTUNENNE militesente pratico tornerio, con patente B, offresi lavoro adeguato. Telefonare 298-195. Telefonare mattino. A10443

VERNICIATORE pensionato pannello e spruzzo offresi. Telefonare 283-347.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. MAGLIFICIO cerca aiutrice. Telefonare 280-413. A8543

A. APPRENDISTE bobinatrici cerca azienda elettrotecnica barriera Milano. Telefonare 284-227. A10139

A. SIGNORA sola cerca aiutata domestico, meglio cuoca tuttofare lunga pratica. Referenziati. Telefonare ore ufficio 598-978. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino».

A attiva tuttofare fissa o giornata famiglia offre ottimo trattamento, anche primo servizio. Presentarsi: Bosio, corso Adriatico 26.

ABILE pasticciere desideroso migliorare carcasi. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino».

ABILE tuttofare fissa cerca signora sola. Telefonare 596-267.

ABILE tuttofare ore 8-17 cercasi. Telefonare 597-338. A9643

ABILISSIME lavoranti aiutanti appendista sarte urgono. Bressi, Re Umberto 45 bis. A10277

AGGIUSTATORE stampista provetto cercasi. Presentarsi: Cattaneo, corso Unione Sovietica 612. Tel. 341-174.

AGGIUSTATORI stampisti buona retribuzione cercasi da industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

AIUTANTI sarta confezione fantasia paga massima cerca Casa alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino». A8039

ANZIANA sola cerca tuttofare fissa. Telefonare 581-967 o mattino Mappino, via Governolo 28 bis.

APPRENDISTE aiutanti 15-20enni cerca sartoria per signora. Telefonare 528-842. A8281

APPRENDISTE 15enni cercansi industria sanitaria. Telefonare 751-914.

APPRENDISTI falegnami cercansi via Carrù 7. Telefonare 386-340.

ASSUMESI giovane fattorina aspirante patente B, referenziato. Telefonare 750-112 ore 18-20.

ASSUMIAMO autisti, massimo trentacinquenni, patente E pubblico o privato, esperti guida autotreni o autobus. Presentarsi a Sedam, Strada del Portone 52 bis, zona Mirafiori-Grugliasco, oppure scrivere a Sedam, Casella Postale 412, Torino.

ASSUMO abili confezioniste rimagliatrici a pietto volenterose apprendiste. Coggiola, Sommeiller 35.

AUTISTA cameriere massimo 30enne, eventualmente coniugato, massima serietà, referenze controllabili, assumerebbe famiglia torinese assicurando alloggio oltre stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino».

AUTISTA praticissimo città, referenziato, [illegible] Telefonare 674-465.

AUTORIMESSA CERCA GARAGISTA PER 5 ORE SERALI. VIA [illegible] 26.

AUTORIMESSA Lagrange, Rattazzi 4, assumerebbe pratico servizi vari. Ottima retribuzione. A10092

BARISTA cercasi. Telef. 642-076.

CAPO GRUPPO COLLAUDO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA FUNZIONA MENSA AZIENDALE, SCRIVERE: GIOVANNETTI MACCHINE, STRADA SETTIMO 385. [illegible]

CAPO OFFICINA ABILE [illegible] MODERNI CONCETTI ASSISTENZA VERAMENTE CAPACE CERCA COMMISSIONARIA AUTO PRIMARIA MARCA NAZIONALE ED ESTERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 92 — TORINO».

CARROZZERIA Bertone assume operai militesenti pratici lavorazione carrozzeria in genere. Presentarsi: stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza piazza Robilant ang. via S. Paolo, Torino, ore 7,30); Ufficio di Torino, via Isonzo 8, dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

CERCANSI abili torniteri fresatori aggiustatori 2ª S. Paolo. Tel. 330-525.

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16 anni volenterosa e operaio pratico forni automatici anche a ore. Telefonare 607-359. A10473

CERCANSI coniugi età non superiore 40 anni possibilmente soli per portineria 5 scale. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A9823

CASA privata cerca donna anziana fissa per cucina. Mitì pratosa. Telefonare 396-211. A9350

CERCANSI elementi femminili per distribuzione buoni sconto e campioni omaggio in Torino e Piemonte. Presentarsi Soc. D.P.D., via San Francesco d'Assisi 33, 1° piano, Torino, lunedì 27 gennaio dalle ore 16 alle ore 18. 20325

CERCANSI falegnami e taboraettista per fabbrica serramenti Grugliasco. Telefonare 781-337. A10291

CERCANSI lavoranti abilissime, aiutanti apprendiste sarte. Tel. 511-290.

CERCANSI operaie addette presse bachelite e presse lamiera elementi seri buona paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino».

CERCANSI pantografista assigano e carpentiere ferro conoscenza disegno sono Nichelino. Telefonare 667-127.

CERCANSI ragazze addette presse e apprendista aggiustatore. Telefonare 724-797.

CERCANSI ragazze per facile lavoro stagionale attraccature campioni. Presentarsi ditta STA, via Palmieri 47, Torino. A10175

CERCASI aggiustatore stampista veramente capace per stampi a caldo. Scrivere posti occupati, referenze, prelese a: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino». A5224

CERCASI aiutante pattinatrice. Telefonare 683-514. A10433

CERCASI bambinaia referenziatissima bambino [illegible] mesi. Telefonare mattino 528-933. A10124

CERCASI cameriera piani albergo vitto alloggio. Telefonare 557-855.

CERCASI commessa pratica drogheria. Ambrosio, via S. Quintino 6, telef. 41-465. A9148

CERCASI donna aiuto casa e giornata 8,30-18. Zona barriera Casale. Telefonare 61-396. A10173

CERCASI donna tuttofare massimo 40enne, ore 8-18. Esigonsi referenze. Telefonare 793-792. A10068

CERCASI garagista notturno pratico Via Grosciavallo 15. 0693

CERCASI [illegible] saldatore tubista per impianti industriali. Telefonare dalle ore 18 alle 20 al n. 573-542

CERCASI saldatore. Presentarsi ufficina ing. Cerpi, via Cacciatori 75 (Nichelino). A8021

CERCASI volenterose, onesto, pratico distributore benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino».

CERCHIAMO montatori apparecchi elettromeccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2398 — Torino».

CERCO abile stiratrice. Tel. 883-428.

CERCO apprendista parrucchiera manicure. Telefonare 373-374.

CERCO esperto carpentiere meccanico, mezza giornata. Telefonare ore ufficio 950-333. A8276

CERCO sarta 15-18 anni. Ingbilterra 41. A8277

CERCO tuttofare fissa 40enne abilissima referenziata, alle stipendio. Telefonare 580-186. A8047

COMMESSA per pelliccaria presentarsi negozio via Po 16.

CONIUGI soli cercano domestica media ora fissa referenziatissima pratica cucina servizio cr [illegible] signorile lavori pesanti. Telefonare 876-522.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziato. Presentarsi ore 15-17: Cotti 20, Zuffi. A8952

CONTADINO ammogliato cerca per lavori campagna. Offro buona paga fissa e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino».

CUOCA giovane anche non abilissima volenterosa ottima trattamento. Telefonare Trocchio 783-363 ore ufficio.

CUOCA volenterosa referenziata ricercata da piccola famiglia trattamento ottima paga corrispondente servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino» oppure telefonare 876-568 ore 10-15. A10129

DONNA servizio pulizia locali [illegible] assume mobili Barovero, via Galliano 43. A8934

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A9823

ESPERTA lavori toppezzeria assume industria mobili Barovero Grugliasco, zona industriale. Presentarsi via Valperga Caluso 19. 039

FABBRICA borse assume operai ed operaie abilissimi. Battesi, Saluzzo 18.

FABBRICA borse pelle assume orlatrice macchina a motore. Battesi, Saluzzo 18. A9610

FALEGNAMI macchinisti provetti assume industria mobili Barovero Grugliasco, zona industriale, servizio filobus. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FAMIGLIA distinta 3 adulti assume tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento camere con bagno personale buona retribuzione. Telefonare 372-482. A8053

FAMIGLIA formata da signore anziano e direttrice casa cerca tuttofare mezza età ottimi precedenti. Buon mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A10188

FAMIGLIA minima, piazza Rivoli, cerca abile fidata tuttofare, mattino. Telefonare 761-850. A10400

FATTORINO AUTISTA 40ENNE PRATICO CITTA' CERCASI DA IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE PER MANSIONI FIDUCIA. PRECISARE ETA', REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7365 — TORINO».

FOTOGRAFIA Genio cerca giovane stampatore fotografia. Tel. 547-742 oppure 528-008. A10197

GRUISTI carroponte cercansi. Ilas, Strada del Drosso 132. A9521

IMPORTANTE industria grafica per proprio ufficio artistico pubblicitario cerca giovane abile fotografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A9154

IMPORTANTE industria lavorazioni meccaniche cerca abili bilanciatori e provetto operatore macchine automatiche. Telefonare 293-433.

IMPORTANTE INDUSTRIA LEGNAMI ASSUMEREBBE PIEMONTESE [illegible] 40ENNE, [illegible] ATTIVO, TENDENZA COMMERCIALE. POSSIBILMENTE PRATICO LEGNAMI IN TRONCHI E PIOPPICOLTURA IN GENERE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: «PUBBLICITA' STAMPA 7336 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria per montaggio e collaudi. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

IMPORTANTE negozio ricambi auto cerca giovane fattorino militesente patente auto. Rivolgersi via Genova 1. 0925

INDUSTRIA produzione filati assume operaie generiche, donne età 17-35 nubili. Telefonare 31-116.

INDUSTRIA vernici vicino Aeronautica cerca operai specializzati. Telefonare 793-792. A10068

MANOVALI edili assume serio impresa per lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A9143

MURATORI assume seria impresa per lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

OPERATORI TORNI AUTOMATICI, MONO E PLURIMANDRINO, PRESSE MECCANICHE, PRESSE, TRAPANI, ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. PRESENTARSI [illegible], VIA LEONARDO DA VINCI 111, GRUGLIASCO. 0897

PENSIONATO-A capace condurre bar servizio società cercasi. Scrivere Tabor, via Doria 6. A8255

PICCOLA famiglia cerca tuttofare, massimo stipendio. Telef. 580-335.

PRESSE meccaniche aiuto operatore millisecondi assumiamo. Via Foggia 22

PROFESSIONISTA solo cerca domestico-domestica fisso tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A9658

RICAMATRICI in modo e piano e a macchina cerca Malusardi, piazza Vittorio Veneto 8. A10147

SALDATORI elettrici per tubazioni cercansi. Telef. ore ufficio 361-855.

SARTA per signora cerca apprendiste e aiutanti. Telefonare 545-321.

TIPOGRAFIA cerca apprendista conoscenza platina Heidelberg. Telefonare 482-371. A8287

A venditore serio importante ditta grossista alimentari ed olii offre zona Torino affidando clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A8969

AD elementi introdotti settore agricolo offresi rappresentanza prodotto industriale largo consumo, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: Go, Casella 3230, Milano.

ANTICA fabbrica attrezzature meccaniche per l'edilizia, cerca rappresentante zone: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Ottimo, duraturo guadagno. Scrivere: Officine Subalpine corso Giulio Cesare 6, Torino.

ASSUMIAMO abili venditori provvisti automezzo, preferibilmente introdotti, per visitare imprese edili stradali Piemonte. Assicurasi carriera, stipendio, premi produzione, massima riservatezza. Scrivere curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A10397

BIELLA organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 139/4 Biella. 20421

CASA tedesca rinomanza europea articoli casalinghi cerca venditore anche inesperto zona Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A9913

EDILIZIA elementa volenteroso concessi per vendita macchine novità provincia Piemonte. Adeguata retribuzione intervento spese. Petruccioli, Pertarca 12, Torino, telefono 652-058.

FARMACEUTICI NOTA INDUSTRIA IMPORTANTE LISTINO PRODOTTI [illegible] ALTAMENTE [illegible] NERATIVI CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO, NOVARA, VERCELLI, ASTI, ALESSANDRIA, AOSTA, CUNEO. MORALITA' INECCEPIBILE. SCRIVERE: CASELLA 595 A, SIP TRITONE, ROMA.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetti mondiali provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattia ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

IMPORTANTE bullonaria cerca elemento esperto ramo introdotto per sviluppo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».

IMPORTANTE Casa editrice cerca subagenti per vendita rateale zone Torino provincia e Valle d'Aosta. Massime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca abilissimi agenti lunga esperienza con automezzo proprio per Piemonte e regioni contermandionali richiedesi curriculum vitae dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 20439

IMPORTANTE industria olearia cerca un agente introdottissimo campo alimentaristi per provincia Torino e Valle d'Aosta provvista auto propria, disponibile primi febbraio prossimo. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino».

IMPORTANTE Società internazionale produttrice macchine imballaggio a Bologna cerca: ingegneri meccanici da inserire nel reparto vendite. E' richiesta possibilmente la conoscenza di due delle seguenti lingue: inglese, tedesco o francese di cui almeno una perfetta. Scrivere con manoscritto specificando curriculum vitae ai richieste: Casella Pubblimen 302 C. Bologna. 2074

INDUSTRIA nazionale fodere auto cerca agente Lazio ed Umbria. Esigonsi referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

INDUSTRIA nazionale fodere auto cerca agente Puglie. Esigonsi referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

INDUSTRIA nazionale fodere auto cerca agente Sardegna. Esigonsi referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

INDUSTRIA infissi in legno ed avvolgibili di importanza nazionale cerca elemento pratico, dinamico, attivo, per affidare direzione filiale Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino». A8821

MAGLIFICIO intimo femminile fine cerca qualificati rappresentanti introdotti Lombardia Emilia Lazio Campania Calabria Puglia da abbinare con articoli affini. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

OLEIFICIO Coogliese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». Q404

PRIMARIA industria cerca agente vendita Torino articoli ufficio e pubblicitari. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte cerca subito fabbrica materie tessuti, referenze. Scrivere: Luksuss SpA, viale Sinigaglia, Como.

SOCIETA' prodotto largo consumo cerca venditori auto propria minima garantita 100.000 più provvigioni. Presentarsi via Crissolo 12 C bis.

SPA F.LLI BORLETTI RICERCA PER PROPRIA FILIALE DI TORINO VIAGGIATORI E PERSONALE VENDITORE. OFFRE STIPENDIO, PROVVIGIONI, INQUADRAMENTO ASSICURATIVO, POSSIBILITA' DI CARRIERA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. INDIRIZZARE: VIA BUOZZI 10, TORINO. A8096

VISITANDO rogatoriamente garages Piemonte abbinerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino».

RELAZIONI MATRIMONIALI L. 180 per parola

AGIATO 34enne torinese bellissima presenza 1,86 sposerebbe signorina bellissima brave pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A7799

AGRICOLTORE piemontese 56enne solo casa terreno sposerebbe brava sola 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». A9137

ALTO funzionario organizzazione internazionale rinomata società statunitense, residente Europa, cittadino Usa, laureato giurisprudenza in titoli dinamico, giovanile, affettuoso sposerebbe distinta, poliglotta trenta trentacinquenne disposta trasferirsi estero prospettiva vita interessante, frequenti viaggi internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino».

ANTICONFORMISTA meridionale, disposta ritrasferirsi, comprensivo, morigerato 43enne celibe solo, sposerebbe signorina seria, simpatica, età qualità adeguate, meridionale-settentrionale dattilografa-telefonista disposta collaborare interessantissima costituenda attività. Riservatezza. Inserire: Dottagliare. Patente A 28629. Ferma Posta, Milano.

BRUNO 36enne 1,70 impiegato sposerebbe carina illibata Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino».

IMPIEGATO, diplomato, 42enne, solo indipendente, conoscerebbe signora signorina, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino». A9224

IMPIEGATO solo, 36enne, risparmi, sposerebbe seria, affettuosissima, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

INDIPENDENTE giovanile affettuosa sposerebbe distinto 30-60enne alta posizione desideroso unione leale comprensiva sicura. Scrivere: Casella Pubblimen 273, Asti, 20674

INGEGNERE brillante posizione simpatico, medio statura, sposerebbe veramente bella, specie se desiderosa continuare riprendere studi. Non corrispondenti astenersi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino». A5316

INSEGNANTE 55enne presenza, sola alloggi, auto, amante viaggi, risposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

DIPLOMATA 36enne piemontese alta giovanile carina sposerebbe settentrionale 40enne alto cotto anche vedovo, solide posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A1273

DIPLOMATO torinese ventinovenne, 1,82, dati fisiche et morali, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con massimo venticinquenne torinese veramente carina, sana, illibata, istruita, buona famiglia. Insonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A9303

DIRIGENTE commerciale trentenne alto ottima presenza conoscerebbe scopo matrimonio sig.na vina carina affettuosa elevati sentimenti. Insonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2339 — Torino». A9244

DISTINTA giovanile affettuosa presenza posizione risposerebbe adeguatamente sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino».

DISTINTA insegnante 30enne, morale, colta, sposerebbe adeguatamente professionista, industriale. Insonimi, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino».

DISTINTA 52enne sola giovanile sposerebbe anziano agiato serio sereno compagnia. Insonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

DOTTORE settentrionale comprensivo, ricco, 40enne, sposerebbe signorina massimo 29enne affettuosa, bella, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

FUNZIONARIO grado elevato media età proprietario sano risposerebbe insegnante ruolo sul benestante carina max trentaquattrenne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A8789

GENITORI sposerebbero ventisettenne, insegnante ruolo carina alta e diplomata, laureato settentrionale (preferibilmente insegnante o bancario). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino». A10062

GENITORI sposerebbero 26enne brune, slanciate, benestante, con laureato alto, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

GIOVANE benestante e possidente sposerebbe ragazza anni 22-30 anche povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A9862

GIOVANE 28enne sposerebbe ragazza massimo 25enne meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A10238

IMPIEGATA diplomata bella presenza, 41enne, sposerebbe settentrionale colto, alta, posizione sicura, preferibilmente statale, serietà. Dettagliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A10298

IMPIEGATA quarantenne bella presenza desidera conoscere uomo affettuoso ricco cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino». A9261

IMPIEGATA 42enne nullatenente, seria conoscerebbe sposerebbe scopo matrimonio 45-47enne (piemontese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A10109

IMPIEGATO, diplomato, 42enne, solo indipendente, conoscerebbe signora signorina, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino». A9224

IMPIEGATO solo, 36enne, risparmi, sposerebbe seria, affettuosissima, adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

INDIPENDENTE giovanile affettuosa sposerebbe distinto 30-60enne alta posizione desideroso unione leale comprensiva sicura. Scrivere: Casella Pubblimen 273, Asti, 20674

INGEGNERE brillante posizione simpatico, medio statura, sposerebbe veramente bella, specie se desiderosa continuare riprendere studi. Non corrispondenti astenersi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino». A5316

INSEGNANTE 55enne presenza, sola alloggi, auto, amante viaggi, risposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

(Continua a pag. 20)

il mal di gola è un focolaio d'infezioni

visan

blocca il mal di gola

perché distrugge i batteri che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.

La mamma previdente tiene sempre in casa un tubetto di VISAN. Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista.

visan è un prodotto VISTER

scatola da 10-24 compresse
10 compresse lire 208

FRESATORE pratico Deckel, buona retribuzione, cercasi da industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

GIARDINIERE orticoltore/vivaista veramente pratico cercasi per villa grande parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A10269

GIARGIA nuovo stabilimento Savonese assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti veramente abili. Trattamento economico adeguato reali capacità. Presentarsi: Servizio Personale via Fortino 34, Torino. A9868

GIOVANE oppure pensionato desiderio capo piccola officina in sviluppo costruzione impianti automatici assumesi subito. Curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A4144

IMPIEGATI tecnici d'officina, operai specializzati, operatori, esperienza settore elettrodomestici (lavatrici) sono richiesti da importante società torinese. Trattamento economico alto ilvello commisurato a provata capacità. Indicare attuale occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». O897

IMPORTANTE azienda dolciaria gennaise cerca pasticcieri, dolcieri, decoratori anche per solo periodo stagionale. Scrivere: Cassetta Pubblimen 210, Genova. 20656

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatori meccanici ed elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A10057

IMPORTANTE stabilimento torinese assume sorveglianti preferibilmente ex appartenenti corpi polizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

IMPRESA stradale cerca operaio conduzione fisitrice Barbergrenne munito patente guida autocarri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

INDUSTRIA colorture cerca meccanico specializzato macchine cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A8978

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti meccanici non oltre impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A8809

INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature professionali, buona conoscenza schemi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino».

INFERMIERE o infermiera pensionati cercasi assistenza continua signore anziana. Telefonare 14-20. Tel. 43-240. A10228

LABORATORIO spennatura polli cerca operaio. Telefonare 273-434.

LATTONIERE idraulico serio provetto per lavori manutenzione cercasi. Telefonare 741-609. A9203

MAGLIFICIO assume tessitrici macchine tubolari ingliattrici. Telefonare 287-484. A7532

MAGLIFICIO [illegible] brave macchiniste. Telefonare 467-698.

MANIFATTURA cravatte assume apprendiste 18-17enni. Telef. 511-188.

SARTORIA cerca lavorante apprendista. Telefonare 650-560.

SIGNORE, signorina residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quirino 4 (cortile). O129

SPOSI cercano tuttofare referenziate tre ore mattino. Telefonare 589-587.

TIPOGRAFIA cerca impressore 1ª categoria e compositori 3ª. Telefonare 852-268. A10245

TORNITORE 1ª CATEGORIA ED AGGIUSTATORE ESPERTO MANUTENZIONE ASSUMONSI. PRESENTARSI SOC. ALESSIO, LA LOGGIA.

TRAU S.p.A. assume operai 3ª categoria da inserire linea lavorazione, per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi via Pavia, Cascine Vica.

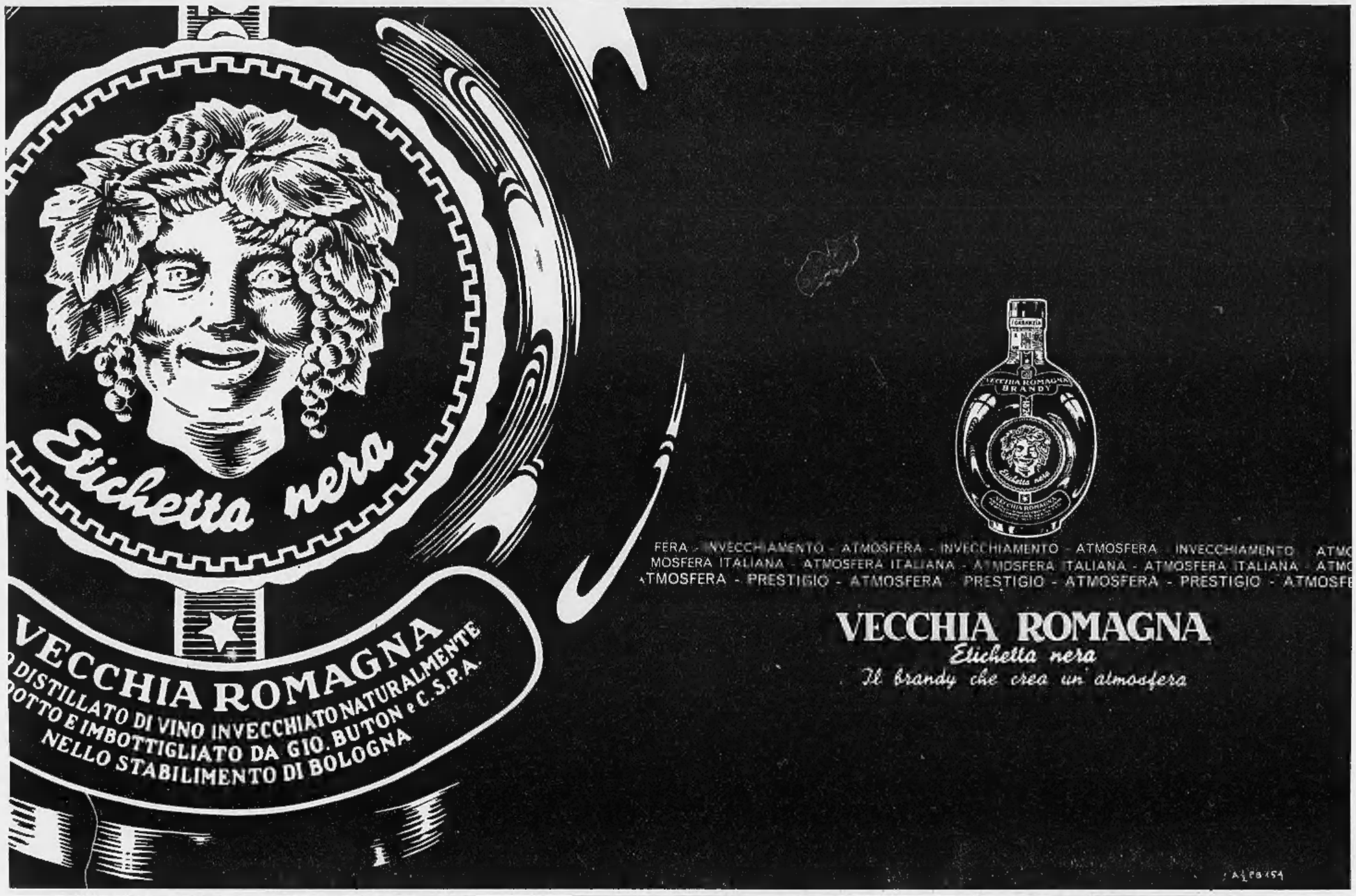
TUTTOFARE cercasi [illegible] 30enne robusta esperta stiro, orario 8-18, buona retribuzione. Zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 284-171.

VERNICIATORE mobili ferro cercasi. Telefonare 399-916. A10120

150.000 mensili donne parola facile lavoro propaganda. Presentarsi Susan, Rattazzi Cadorna 37.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD attivo produttore rappresentanta tipografia commerciale editoriale offre buon guadagno. Telef. 277-910.



ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 21)

LAUREATO farmacia, provinciale, sposerebbe massima 28enne, affettuosa, colta, meglio collega, disposto eventualmente collaborare altra attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A1284

LIGURE diplomato 37enne, presenza, 1,80, buon impiego, sposerebbe signorina seria educata. Ferma posta Imperia, carta identità 21.169.874. Inanonimi. 20699

NUBILE 40enne alta, presenza, lavoro indipendente, sposerebbe massimo 50enne persona seria anche vedovo. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ».

OPERAIO sposerebbe signorina bella presenza massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ».

OPERAIO trentanovenne, 1,70, piemontese, alloggio, sposerebbe signorina settentrionale formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ».

PENSIONATO 77enne sano solo conoscerebbe adeguata sistemazione scopo matrimonio riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ». A9840

PIEMONTESE operaio, possidente conoscerebbe scopo matrimoniale signorina settentrionale semplice, carina, affettuosa massimo 25enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2166 — Torino ». A7556

PIEMONTESE trentenne tranviere, sentimenti elevati, buono, affettuoso, statura 1,73, religioso, benestante. Sposerebbe signorina piemontese, 24-28enne, anche nullatenente purché carina, brava e comprensiva. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A9745

PIEMONTESE 32enne seria sposerebbesi con distinto massimo 40enne benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7244 — Torino ».

PIEMONTESE 27enne operaio grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ».

PROFESSIONISTA quarantanovenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale max 38enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A10170

PROFESSIONISTA 35enne sola media statura sentimenti elevati dinamica ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio professionista max 40enne giovanile fine simpatico affettuosissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A7817

QUARANTACINQUENNE bella presenza, alta, snella, doti morali, settentrionale sposerebbe settentrionale 50-55enne alto, serio, buoni sentimenti, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2422 — Torino ».

QUARANTADUENNE, minuscolo vista, alto, presenza, impiego, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova sola, 35-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2379 — Torino ».

QUARANTADUENNE presenza artigiano benestante sposerebbesi adeguatamente anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ».

QUARANTENNE bella presenza corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina o signora alta, slanciata, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ».

RICCO industriale 45enne bella presenza giovanile dinamico sportivo relazionerebbe con signorina veramente bella, massimo 28enne, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7097 — Torino ». A8434

SCAPOLO 38enne nullatenente conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-33enne, bella affettuosa ricca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A10107

SIGNORINA regionicve, bella, ventisettenne, famiglia benestante, principi ottimi, sposerebbe massimo quarantenne, serio, posizione primaria affermata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 84 — Torino ». 20587

SERIO 58enne piemontese, statura media, risparmi, desiderosissimo affetto, sposerebbe 30-35enne gentile e bella ma tranquilla e posata, buoni sentimenti, comprensiva, anche nullatenente. Specificare. Possibilmente indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ».

SESSANTACINQUENNE calibe, alto, relazionerebbe scopo matrimonio con 50-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ».

SESSANTENNE sposerebbe signorina massimo 35enne doti fisiche morali sane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino ». A10030

SIGNORA desidererebbe conoscere anziano signore affettuoso scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino ». A8959

SIGNORA distinta molto età relazionerebbe scopo matrimonio per buona compagnia, con colto gentiluomo. Dettagliare, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2286 — Torino ».

SIGNORINA 31enne bionda carina alloggio e lavoro in proprio sposerebbe serio buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ».

SIGNORINA 35enne presenza seria, impiego alloggio, sposerebbe distinto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2202 — Torino ». A7868

SIGNORINA 38enne fine, alta, proprietaria alloggio, attiva, relazionerebbe scopo matrimonio distinta professionista; richiedesi moralità, serietà intendimenti. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ».

SOLA, graziosissima signora, eccellenti doti morali, casalinghe, intellettuali, sposerebbe serio distintissimo laureato, industriale 45-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A1276

SOLA 55enne economicamente indipendente presenza conoscerebbe signore scopo matrimonio reciproca compagnia pari condizioni. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2292 — Torino ». A8898

TEDESCA 40enne vedova sola signorile attraente colta agiata affettuosissima disagnosa sposerebbe industriale professionista. Cassetta 1484 C, Sip, Genova. 20699

TRENTACINQUENNE commerciante media statura buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria bella presenza anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A10167

TRENTACINQUENNE, giovanilissima, sana, affettuosa, semplice, amante casa, assoluta serietà, parenti privi conoscenza sposerebbero serio professionista. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7154 — Torino ».

TRENTASEIENNE corrisponderebbe signorina 20-30enne, scopo matrimoniale. Scrivere a Pubblimar Casella numero 272, Asti. 20586

TRENTASEIENNE moralità presenza amante vita familiare sana sposerebbe serio colto buona posizione. Inanonimi, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ».

TRENTASEIENNE risparmi presenza sposerebbe semplice laboriosa adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ».

TRENTASETTENNE seria carina impiegata ottima famiglia sposerebbe seria professionista, impiegato ottima posizione massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ».

TRENTATREENNE piemontese bella presenza alta 1,68 impiegata grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 28enne settentrionale bella, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7156 — Torino ». A8827

TRENTATREENNE posizione sposerebbe ragazza madre anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A10090

TRENTENNE benestante fruttivendolo conoscerebbe ragazza contadina disagnosa scopo matrimonio, specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ». A9331

TRENTENNE con bimbo, amante casa famiglia, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, con affettuoso, comprensivo benestante, massimo quarantacinquenne. Serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ».

TRENTENNE, buona famiglia, conoscerebbe signorina modestissima età scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ».

TRENTENNE, piemontese, distinto, 1,78, dipendente grande industria, buona posizione, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza, serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

TRENTOTTENNE sensibilissima, alta, presenza, aspira porre fine esistenza solitaria realizzando matrimonio persona posata, ottimi sentimenti. Ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2198 — Torino ». A8817

VEDOVA di professionista assai pensionata risparmi distinta moralissima casa arredata telefono risponderebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A8271

VEDOVA indipendente sposerebbe serio, onesto, buon carattere, anche vedovo, massimo 45enne. Scrivere: Lostand, S M, Savona. 20676

VEDOVA 45enne, piemontese, indipendente, rendita propria, bruna, snella, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio giovanile, dinamico, settentrionale, agiato, amante viaggi, macchina, massima serietà, referenze controllabili. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ».

VEDOVA 50 anni benestante sposerebbesi con alto distinto adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ». A9804

VENETO 39enne serio benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina 27enne massimo 34enne, veneta o piemontese, seria amante di famiglia anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ».

VENTICINQUENNE, bellissima presenza, ottima posizione economica, sposerebbe signorina veramente bella occhi scuri, carattere allegro, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A10105

VENTINOVENNE bella presenza, buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina alta carina 23-29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ». AB56B

VENTINOVENNE piemontese alto biondo operaio grande industria sposerebbe ragazza semplice breve invernatrice anche piccolo difetto massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ». A9383

VENTISEIENNE piemontese ottimo lavoro sposerebbe carina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A8644

VENTISETTENNE conoscerebbe scopo matrimonio giovane bellissima senza sentimenti elevati carattere ottimista e preferibilmente dotata di talento artistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ».

VENTOTTENNE operaio distinto sposerebbe seria onesta anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ». A8586

VENTUNENNE, torinese, seria, diplomata, veramente carina, ottimo impiego, beni stabili, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato, diplomato, max 32enne, sentimenti religiosi morali, sano, alto, distinto, settentrionale, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A8944

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, ecc. Informazioni ovunque. Via V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIATE presente Istituto trentenale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondisi, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedelità. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, inform. telefono 544-176, 528-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ACCONCIATURE estetista riceve domicilio. Telefonare 892-498.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bracsienni, Novara, via Mantovardi 3, telefono 34-315, Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

FEGATO IN DISORDINE? INTESTINO PIGRO? USATE « FILLOLE ARDI EPATO-LASSATIVE ». UNA OGNI SERA! 27482

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni decurtazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Tel. 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Arlston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A 720.000 Fiat 1100 perfetto stato Telefonare ore ufficio 336-590.

AUTOMOBILISTI, se per comperare vendere cambiare vostro automobile vi trovate in difficoltà, l'autosalone Rossetti vi aiuterà. Rivolgetevi con fiducia, troverete migliori occasioni, vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzie, serietà. Corso Rossetti 11. O383

AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza autista 1100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone MG diverse, Appia, 1100, 1200, 1300, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultime, nuova. Vendite con eventuali permute. O830

AUTOTECHNO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

AUTOTRASPORTATORI rateizziamo mensilmente vostre assicurazioni. Duca Abruzzi 5 bis, telefono 515-886.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, 1100 T. Lunghe rateazioni, assistenza. O610

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 16 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 500 D colore chiaro sei mesi vendo. Telefonare 948-088.

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341.

**FORD ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA RICHIESTISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI OFFERTA DALLA FORD ATAUTO. ANTICIPO 195.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO RE GIO 198; VIA BARLETTA 153.

FULVIA bianca semestrale km. 6000 garanzia dipendente vende. Telefonare 327-526. A7722

FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 486-455 ore 19-20,30.

FUNZIONARIO vende Fulvia bianca Saratoga sei mesi. Tel. 380-563.

OCCASIONE, vende 600 ottime condizioni, 26.000 km. reali. Telefonare 523-657. A8302

OCCASIONISSIMA 500 qualsiasi prova 390.000. Tel. ore ufficio 336-590.

OCCASIONISSIME private vende Appia coupé, 500 Giardiniera. Telefonare 483-304. A9304

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigrotti fissi e ribaltabili, Leoncini, Super Taurus ribaltabile, Visconteo, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 1100 ELR, Beta Taurus 340 ribaltabile, Taurus, Buses, ecc.

OM succursale, Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotto lungo, Leoncini, Tigrotti, super Taurus, 619, Taurus 340, Visconteo normali e ribaltabili, 1100 T furgone, Beta, 1100 1,4 quintali. O829

OPEL Kadett, Record, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Interpar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PRIVATO vende a privato 600 D. Telefonare 663-216. A10434

PRIVATO vende a privato 800 9 mesi 520.000. Telefonare 887-905.

PRIVATO vende 500 del '59. Telefonare 396-569. A7972

PRIVATO vende 600 Multipla '55 perfetto ordine, occasione. Telefonare 230-404. A8472

PRIVATO vende 600 D bianca sei mesi. Telefonare 660-197.

PRIVATO vende 1100 D Familiare 6 mesi. Telefonare 872-221.

PRIVATO vende 1100 D perfetta mesi sette. Tel. pomeriggio 751-058.

PRIVATO vende 1100 H berlinetta, 1300 '62 accessori perfetta. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 1100-103 buone condizioni. Telefonare 894-355.

PRIVATO vende 2300 S coupé, come nuova, interno pelle, luglio 1962. 852-803. A10363

RATEALMENTE 600 220.000, 1100 lusso 580.000, special 650.000, Appia 2ª 480.000, Appia 3ª 700.000, 1500 750.000, 1600 S pochi mesi. Telefonare 20-805. O938

ROMEO benzina furgone occasione cerca privato. Telefonare 285-178 pomeriggio. A8251

SIGNORA vende 1500 bianca, cambierebbe con 103 special. Telefonare 851-841. A8617

**SIMCA LOCAUTO FRATELLI LOVERA CONCESSIONARIA PER TORINO, PROVE, PRENOTAZIONI 1000, 1300 GL. CORSO PESCHIERA 242, TELEF. 790-436.

SIMCA Simca! Consegne pronte Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535. O895

**SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CUNEO 63, TEL. 237-717, 277-589.

SOCIETA' vende 682 N ribaltabile con licenza conto terzi trasferibile. Telefonare 721-222. A5635

VENDESI Bianchina panoramica corso Potenza 189, telefono 730-876, Giotto Alfonso. A7775

VENDESI 500 luglio 1960. Telefonare 289-198 ore pasti.

VENDO a privato Fiat 1500 BN dieci mesi, contanti. Telefonare ore pasti 794-955. A8332

VENDO bellissima Appia I-II-III, Fiat 1500, 1300, 103 special H export, Giulietta T.I., Consul 315, 103 familiare, Austin 950 spider, Bianchina panoramica, 500, 600, Anglia, Dauphine. Vasto assortimento, visitateci. Cigna 3. O891

VENDO Simca 1000 anni uso. Telefonare 679-115. A8164

VENDO Simca 1000 6 mesi 7000 km., 1100 '55 ottimo stato. Telefonare 743-965. A8326

VENDO Vedette Simca nera 2351 gas, anno 1958, 630.000 trattabili. Telefonare 592-444.

VENDO 500 Bianchi quattro posti, 7000 km. Telefonare 853-247.

VENDO 500 D mesi dieci grigio interno rosso. Telefonare 699-389.

VENDO 600 ottima stato dieci mesi 525.000. Telefonare 385-857.

VENDO 600 D sei mesi a privato. Telef. ore pasti 679-112, 672-748.

VENDO 1100 D 6 mesi bianca interno rosso garanzia. Telef. 255045.

VENDO 1100 TV buone condizioni. Telefonare 390-565. A8048

**VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOBIANCHI ESAGAMMA, ESADELTA, SUPERIOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. O822

VOLKSWAGEN familiare 6 mesi ottime condizioni vendesi. Tel. 851-860.

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi. Corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, 874-959. O436

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e ricambi, facilitazioni. O261

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000; Barlo, Casa Alberta 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 6300, 600, 11.800; 1100, 14.800. Autogarella Ferrera, Pomba 11, tel. 527-916.

500 9 mesi veramente perfetta km. 8000 vendesi contanti. Tel. 336-590.

500, 600, Multipla, Bianchina, Dauphine, Cavalieri, Nizza 35.

500 D semestrale vendesi. Telefonare 334-634. A8026

600 unico proprietario privato vende 340.000. Tel. pomeriggio 686-982.

600, 1100 qualunque prova, bellissime, vendo cambio rateizzo. Telefonare 320-521. A9252

642 fisso ribaltabile, 640 ribaltabile, Leoncini assortiti 10 q.li assortiti 615. Telefonare 751-975.

1100 103 pochi km. qualsiasi prova 1959 400.000. Telefonare 336-590.

1300 1500 come nuovi; motissimo 1100, 500, 600. Corso Moncalieri 19

1500 berlina 1962 lusso Londra ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 L semestrale lusso Londra fasce bianche vendesi 1.150.000. Telefonare 790-580. A7632

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ABBIAMO occasioni motocarri Guzzi motofurgoncini ciclomotori motocicliette. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. A1900

VENDO Vespa con code speciale del '56. Telefonare 743-965.

VESPA, Ape pronte consegne, cambi, rateazioni, agevolazioni. Prezzi da realizzo. Morani, Unione Sovietica 169.

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tasso, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

ASTI eleganti seminuovi mezza sera vendonsi. Telefonare 500-170.

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359. O851

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO) ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. 09

ANTICHITA', Bo, 8, Maurizio Canavese (vicino parrocchia); pomeriggio; giovedì, festivi.

ARMADI incassi e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ABBRÉDATEVI, Casa del Mobile, casa de risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto pallissandre lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, lucche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cernaia. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira camerette svenda a prezzi sbalorditivi Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CINEPRESSE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi disponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-089.

CUCCIOLI boxer bellissimi, barboncini fox-terrier, convenientemente vendo. Telefonare 398-675.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree. Telefonare 583-583. A7739

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia, insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI, lotti, collezioni, acquisto contanti qualsiasi importanza Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ». A2456

FUNZIONARIO cause trasferimento svende televisore impalato grande marca. Telefonare 673-520.

MAGLIERISTE, Super Copral la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizzano qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O1111

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucine, ritiriamo mobili usati. O771

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita presentata camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872

MOBILIFICIO Ovart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 6, Banco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Barthelier 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti, Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino S. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONE paletot interno pelliccia uomo abiti taglia 52. Tel. 519-880.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. O603

PER cambiamento alloggio, privato vende camera letto, camera pranzo, soggiorno e salone. Telef. 882-340, 882-230. A7626

PIANOFORTE tedesco privato vende. Telefonare 81-418. A7879

PRIVATO svenda tv imballato con garanzia, vera occasione. Telefonare 724-792, sera. A129040

SALA pranzo radica noce bellissima privato vende occasione. Telefonare 682-198. A8278

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione inodiabili, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O964

SVENDESI causa attività, macchine cucire, maglieria, tedesche, sezionali, nuove-occasione, bobinatrici, motorini accessori. Cortile San Francesco Paola 4. A10308

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-883.

VENDO contanti mobili casa frigorifero televisione lavatrice possibilità cessione contratto locazione. Marchisio, piazza Toti 15 B, Torino.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

LAVATRICI
PHILIPS

BELLA 600 1961 unico proprietario, ottima 600 1959. Tel. 483-575.

BELLISSIMA 600 fine '61 avorio chiaro. Telefonare 758-254.

BELLISSIMA 1100 '56 km. 35.000 privato vende. Telefonare 643-164.

BERLINA 2300 1962 perfetta condizioni 750.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica ultima nuova vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

CEDO prenotazione 1100 familiare D consegna fra 20 giorni. Telefonare 299-947. A7765

COMBINATE a 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O627

**COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O739

DAUPHINE 1960 privato vende contanti occasione. Tel. ore pasti 675-864

DIPENDENTE vende Fulvia semestrale. Telefonare 388-925 ore pasti.

DIPENDENTE vende Simca 1000 mesi 6. Telefonare 596-481.

FAMILIARE 1300 recentissima vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O610

FAMILIARE 2100 1800 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O610

GIULIA Spider perfetta, cupoletta, privato vende, permuta piccola cilindrata. Telefonare 723-508 ufficio.

GIULIETTA ottimo stato occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O551

GIULIETTA sprint bianca cambio cloche radio automatica 630.000. Telefonare 772-658.

ITALCAR Concessionaria Ford, consegna sollecitamente a prezzi ribassati la famosa Taunus. Corso Giulio Cesare 202, telef. 237-777. Rateazioni 30 mesi senza cambiali.

JAGUAR berlina 3,8 ruote raggi overdrive perfetta, privato vende. Facilitazioni. Telefonare 632-117.

JAGUAR 3,8 berlina, ruote raggi, privato vende facilitando, eventuale permuta. Telefonare 632-117. A2457

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINO ribaltabile, giardiniette speciali assortimento campagnole, cemionchini 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

MASERATI 3500 spider cupoletta rigida fine 1961 ottime condizioni 2.500.000. Telefonare 336-590.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, Dauphine, Innocenti spider, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Appia, Topolino, Ardea, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

OCCASIONE Corso 315 seminuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O557

**ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 213.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Patrizia 6, tel. 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100, Innocenti IM 3. O553

APPIE, bianchina 230.000, 850 nuova 220.000, 600, 103, 500 C giardiniera 55.000, Volkswagen. Telefonare 81-832. O666

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOAGENZIA, Lagrange 13, telefono 528-652. Ottime occasioni autovetture recenti. Visitateci.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32. 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O929

A 245.000 privato vende bellissima 103 '54. Telef. 677-636, 877-750.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porte Nuove, Volta 8, telefono 548-681. O999

ALL'AUTOSALONE Monticone, Patrizia 6, tel. 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100, Innocenti IM 3. O553

APPIE, bianchina 230.000, 850 nuova 220.000, 600, 103, 500 C giardiniera 55.000, Volkswagen. Telefonare 81-832. O666

**ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOAGENZIA, Lagrange 13, telefono 528-652. Ottime occasioni autovetture recenti. Visitateci.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32. 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O929